



Anno 114 / numero 18 / L. 1500

IL PICCOLO

Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata

Giornale di Trieste

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565



Domenica 22 gennaio 1995

CRESCONO LE POSSIBILITÀ DI SUCCESSO PER IL "GOVERNO DEL PRESIDENTE"

Dini verso la fiducia

I dissidenti della Lega voteranno a favore - Rifondazione comunista ancora spaccata

Dal Polo una mezza marcia indietro



ROMA — Ce la farà Dini a ottenere la fiducia? Da come stanno andando le cose, le probabilità sembrano aumentare di ora in ora. I conti vengono fatti e rifatti in continuazione a tutto vantaggio del partito dei «si». Infatti nonostante le divergenze, ormai, anche i dissidenti della Lega si sono schierati a favore dell'esecutivo: «per il bene dell'economia lo voteremo», fanno sapere. E rimandano la resa dei conti con Bossi all'imminente congresso.

E segnali di movimento vengono anche dall'interno del Polo. Le prese di posizione (soprattutto di Berlusconi) delle ultime ore fanno sperare che sia ancora possibile

Berlusconi si limita ora a parlare di «elezioni in tempi ragionevoli».

Domani pomeriggio a Montecitorio l'atteso discorso programmatico

un ripensamento che potrebbe quindi portare a votare la fiducia. Della data dell'11 giugno non si parla più. Berlusconi si limita ora a parlare di «nuove elezioni in tempi ragionevoli». A cosa si deve questo, che il Tg5 non ha esitato a definire un «sostanziale passo indietro»? Probabilmente alla consapevolezza che, se

Dini fosse bocciato, il Presidente della Repubblica non esiterebbe a conferire a qualcun altro l'incarico.

I voti di Rifondazione comunista, a questo punto, potrebbero anche non essere più determinanti. Il partito resta diviso. Oggi si riunirà il comitato politico dove «si discuterà democraticamente e

poi si deciderà».

C'è molta attesa, dunque, per il discorso programmatico che il presidente Dini illustrerà domani pomeriggio a Montecitorio. La giornata comincerà presto, con il Consiglio dei ministri che provvederà alla nomina dei sottosegretari (saranno tecnici e non parlamentari).

Successivamente, alle 17, il presidente del Consiglio affronterà la prova del fuoco in Parlamento: si presenterà alla Camera per chiedere il voto di fiducia. Da quello che dirà, soprattutto sulla durata del nuovo esecutivo, dipenderà il sostegno o meno dei parlamentari del Polo.

A pagina 2

IL GRANDE «DIZIONARIO» A PUNTATE

Dalla prossima domenica in omaggio con il «Piccolo» tutte le canzoni di Trieste



A partire da domenica 29 gennaio, ogni mercoledì, giovedì, venerdì e sabato «Il Piccolo» offrirà una nuova eccezionale iniziativa ai suoi lettori: in quei giorni al quotidiano sarà allegata in omaggio un fascicolo contenente una puntata (ciascuna di 16 pagine) del grande «Dizionario della canzone triestina», una raccolta di oltre 600 canti popolari e d'autore dagli inizi dell'Ottocento ai giorni nostri.

L'opera, completa di indici per una più facile consultazione, conterà complessivamente 336 pagine.

Il lavoro, nato da una meticolosa ricerca e da un'accurata attività di scelta e coordinamento, propone, in sequenza alfabetica, canti presenti nelle raccolte più famose — da «Vose de Trieste pasada» di Alberto Catalan a «Trieste nelle sue canzoni» di Carlo Dolcetti, ai «Canti del popolo triestino» di Claudio Nollani e via di seguito — ma non trascurando le canzoni d'autore di maggiore successo, premiate o segnalate in varie manifestazioni musicali organizzate dal «Circolo artistico», dalla Direzione del Politeama Rossetti,

dalla Lega nazionale, dal giornale «Il Maramao» e da altri enti e associazioni.

Molti dei testi che trovano spazio nel Dizionario si possono gustare ancora oggi solo grazie al paziente lavoro di alcuni studiosi che, attingendo dalla tradizione orale, sono stati in grado di trascrivere parole e musica.

Il Dizionario spazia tra barcarole, romanze, stornelli, villotte, marce, inni, canti patriottici. Ogni singolo pezzo ci dà la misura del temperamento triestino di ieri e di oggi: non solo e sempre quello della filosofia del «viva là e po' bon», della sferzante ironia e della burla pesante, ma anche della satira, della tristezza del sentimento, del pudore del sentire più profondo, della malinconia della sera.

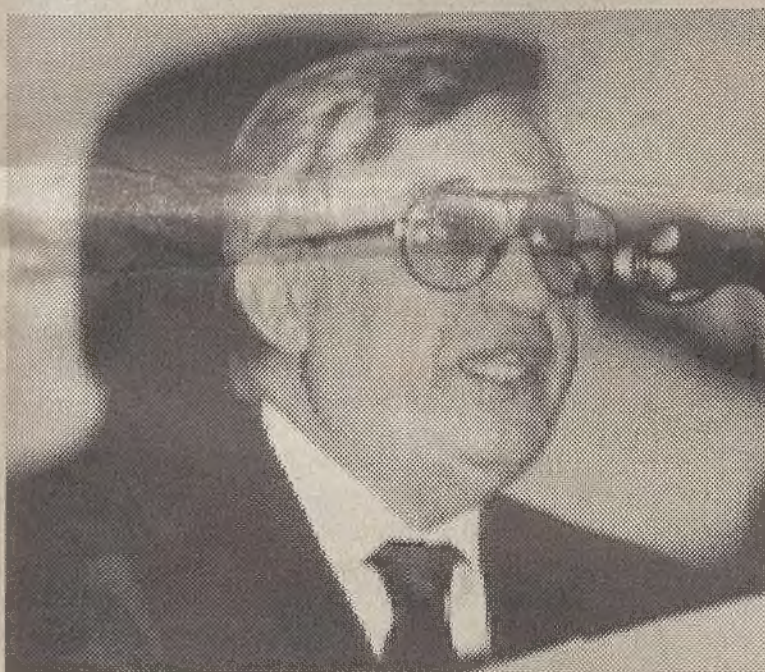
Con un linguaggio piano e privo di artifici il popolo triestino ne esce per quello che è e che è sempre stato: mare, Carso, sommacco, vino, donne e canti per una sorta di «carpe diem» che sta al di sopra della tristezza e dello strugimento, alla ricerca continua di un'allegria che aiuti a vivere.

L'appuntamento è dunque per la prossima domenica.

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA INVITA A «MODERARE» IL DIBATTITO POLITICO

Fazio: il risanamento è possibile

Il ministro delle Finanze, Fazio: aumento dell'Iva, nessun ritocco per benzina e sigarette



ROMA — Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio (nella foto) ha illustrato ieri le strade da percorrere per il risanamento. Una manovra correttiva da 15-20 miliardi, il suo collegamento alla finanziaria '96; l'avvio della riforma tributaria; la correzione strutturale del sistema pensionistico; il miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione: ecco le cinque ricette necessarie per riportare l'economia allo «sviluppo nella stabilità».

L'eco (ma non solo) di mille polemiche ha raggiunto (e talvolta investito) il governatore nel suo studio in via Nazionale. Come fece qualche mese fa il Presidente Scalfaro, anche Fazio ha richiamato all'ordine un po' tutti, segnalando la necessità che le discussioni rimangano in limiti rispettosi dei ruoli e delle istituzioni.

Fazio ha comunque ricordato che il quadro macroeconomico dell'Italia è più che positivo, e offre grandi opportunità di recupero. Ma nessuno si faccia illusioni: la poli-

tica monetaria della Banca d'Italia non cambierà. Nessun abbassamento dei tassi, dunque. Una bacchetta di Fazio dà agli industriali responsabilità di aver investito poco. Assicura comunque che, nonostante il problema del debito, la situazione è sotto controllo.

Da parte sua il neo-ministro delle Finanze Augusto Fazio cerca di limitare l'allarme per la prossima stangata che il governo, se avrà la fiducia, dovrà somministrare al Paese. Spiega che si farà il possibile

per limitare gli interventi sulle entrate e comunque benzina e sigarette vanno considerate fuori dal mirino governativo. Ci sono invece da attendersi inasprimenti dell'Iva. In ogni caso si interverrà tendenzialmente sulle imposte dirette senza toccare le imposte sui redditi. L'unica cosa certa è che la manovra verrà fatta per decreto, «per evidenti motivi di tempo». Il ministro ha poi confermato che si sta lavorando all'idea di far collaborare Di Pietro alla lotta anti-evasione.

In Economia

LA MADRE SI FA RICOVERARE DIMENTICANDO LA FIGLIA

Partorita e lasciata sul balcone. Una neonata muore assiderata

ULTIMA ORA
Carbonizzati 4 bimbi nella roulotte a Milano in un centro nomadi

MILANO — Quattro bambini sono morti carbonizzati ieri sera a Milano in una roulotte. È accaduto verso le 23 nel centro di prima accoglienza per i nomadi di via Corelli. Il fuoco è partito da un fornello lasciato acceso per dare calore alla roulotte nella quale dormivano i figli di una coppia di nomadi. Il più piccolo aveva sette mesi, gli altri un anno e mezzo, tre anni e mezzo e quattro anni e mezzo. Il fornello si è rovesciato e ha dato fuoco ai giacigli, propagandosi subito all'intera roulotte. Nessuno ha potuto far nulla per arginare le fiamme.

BRESCIA — Bambini vittime di una società distorta, che spesso li considera alla stregua di «merce». Ieri un altro atroce episodio. È accusata di infanticidio una ragazza di 19 anni, ricoverata in ospedale dopo aver abbandonato la sua bimba sul balcone dell'abitazione a Roè Volciano (Brescia). La piccola è morta probabilmente per il freddo. La giovane madre, G.B., nubile, cameriera in una pasticceria di Salò, è piantonata dai carabinieri nel reparto di ostetricia del nosocomio di Cavaro.

G.B. l'altro giorno ha chiamato l'ospedale di Salò chiedendo di essere soccorsa. I medici, dopo averla visitata, hanno capito che aveva partorito

da poco. Sono scattate le ricerche e la piccola è stata ritrovata sul balcone di casa. Inutile la corsa in ospedale: ormai la neonata era già morta. La ragazza ha raccontato di aver perso la testa, di aver attraversato «momenti di sconvolgimento», di non essere stata nemmeno cosciente della sua gravidanza. L'indagine dovrà anche far luce su alcune perforazioni riscontrate nell'utero della donna, forse «aiutate» da qualcuno nel parto.

Il padre della neonata è un marocchino: la ragazza, secondo alcuni conoscenti, non voleva la bimba, al contrario dell'extracomunitario che avrebbe voluto sposarla e tenere la piccola.

A pagina 4

UN CORO DI PROTESTE PER GLI INSULTI AI MAGISTRATI UCCISI DALLA MAFIA

Bufera sul giudice Carnevale

La sorella di Borsellino: «Un atteggiamento che ha contribuito alla morte dei colleghi»

A PAGINA 6
Allarme di Caselli
«Insofferenze contro giudici e pentiti»
Si vogliono delegittimare i magistrati
Indagine su Catelani
Il Csm apre un'inchiesta sul procuratore
per le ispezioni ministeriali al «pool»
Le tangenti «rosse»
Cooperative: altri due arresti a Milano
Appalti della Metropolitana nel mirino

PISA — I giudici sui giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e il neo-ministro Antonio Brancaccio di Corrado Carnevale, il giudice «ammazzasentenze», hanno provocato sconcerto, emozione ma anche dure reazioni tra magistrati, avvocati, giuristi, politici. Un coro di proteste contro Carnevale per i dieci anni di giustizia aggiustata.

«Bisogna che Carnevale sappia che ha sicuramente contribuito alla morte dei suoi colleghi con il suo atteggiamento». Così Rita Borsellino, sorella del magistrato ucciso in via d'Amelio ha commentato le frasi dette da Carnevale in alcune telefonate intercettate dagli inquirenti, da cui esce un ritratto inedi-

to di Carnevale che appare travolto dal disprezzo per qualsiasi altro magistrato «c'ha fannu schifo, non solo alla magistratura ma anche all'umanità». Giovanni Falcone? «Un cretino»; Antonio Brancaccio, oggi ministro degli Interni, «un delinquente»; «nu animale», il capo degli ispettori del ministero di Grazia e Giustizia Ugo Dinacci «un imbecille»; il giudice Borsellino «un dioscuio il cui livello di professionalità era prossimo allo zero».

Carnevale si difende: quelle frasi, se da lui pronunciate, «vanno inquadrate nel contesto ambientale. Mi pare che dimostrano tutt'al più una valutazione negativa su alcune persone».



A pagina 5 Corrado Carnevale

TRIESE CAR AUDIO
1^a GRANDE SVENDITA
DAL 10 GENNAIO AL 20 FEBBRAIO
SCONTI DAL 20% AL 50% SU TUTTA LA MERCE
Trieste - Via Geppa 10/B - Tel. (040) 369944

DISERTATO L'INCONTRO CON WOJTYLA A COLOMBO, ULTIMA TAPPA DEL PELLEGRINAGGIO



COLOMBO — Il lungo pellegrinaggio del Papa in Asia ed Oceania si è concluso ieri sera all'aeroporto romano di Ciampino, dove Giovanni Paolo II è stato accolto dal presidente del Consiglio Lamberto Dini.

L'ultima giornata a Colombo, capitale dello Sri Lanka, è stata intensa e ha riservato al Pontefice anche qualche amarezza. All'incontro con i leader religiosi locali, infatti, non si sono presentati i quattro monaci buddhisti che erano stati invitati.

La loro assenza, per altro, era largamente annunciata, fin da quando era scoppiata la «grana» relativa ad alcune frasi contenute nel libro di Wojtyla, «Varcare la soglia della speranza». Nel volume si trovano osservazioni sulla dottrina buddhista (viene giudicato negativamente il distacco dell'uomo dal

mondo, tipico di questa fede) ritenute offensive da una parte dei seguaci di questa religione, che nello Sri Lanka è maggioritaria essendo professata dal settanta per cento della popolazione. L'incidente è stato sdrammatizzato dal portavoce vaticano Navarro Valls, che ha preferito ricondurre questo atteggiamento intransigente a questioni interne.

«Dobbiamo stare uniti»: è questo l'appello che il Pontefice, parlando a braccia, ha lanciato ai capi delle altre religioni. Giovanni Paolo II ha proposto una lotta comune contro il materialismo e la secolarizzazione della società, una sorta di santa alleanza per contrastare l'impovertimento spirituale dell'uomo, che fa da corollario allo sviluppo economico e tecnologico.

A pagina 8

ATELIER
Annamaria Costantini
Per la prima volta su tutte le collezioni donna da sfilata sconti fino al 50%
Trieste Via Ciani, 1/b - 1. piano

DOMANI MATTINA LA NOMINA DEI SOTTOSEGRETARI «TECNICI» E NEL POMERIGGIO IL DISCORSO ALLA CAMERA

Dini al lavoro per la fiducia



ROMA — Domani mattina alle 10 Lamberto Dini nominerà i sottosegretari (saranno tecnici e non parlamentari) e nel pomeriggio alle 17 si presenterà alla Camera per chiedere la fiducia. Il nuovo governo si prepara alla prova del fuoco in Parlamento e le prese di posizione (soprattutto di Berlusconi) delle ultime ore fanno sperare che sia ancora possibile un ripensamento del Polo che potrebbe quindi votare la fiducia.

Si continua a trattare e questo fa ritenere che la partita sia ancora aperta. C'è molta attesa per il discorso programmatico che il presidente Dini illustrerà sia domani mattina nella riunione del Consiglio dei ministri che nel pomeriggio a Montecitorio. Da quello che dirà, soprattutto sulla durata del nuovo esecutivo, dipenderà il sostegno o meno dei parla-

I colloqui e le prese di posizione dell'ultima ora potrebbero modificare la linea del Polo. All'opera i «grandi mediatori» senza volto che cercheranno di convincere Forza Italia, An e Ccd a dare la fiducia

mentari del Polo.

In campo sono scesi i «grandi mediatori» senza volto che lavorano per convincere Berlusconi e gli altri leader del Polo a rinunciare alle elezioni a giugno. Senza questa garanzia, avevano sostenuto fino a ieri gli esponenti del Polo della Libertà, il sì a Dini sarebbe impensabile ed immotivato. E' però molto difficile che il presidente del Consiglio nel discorso programmatico possa precisare che il suo governo ha una scadenza prefissata.

E del resto l'altro ieri è stato proprio il Quirinale, in via ufficiosa ed informale, a far sapere che se il governo Dini dovesse essere bocciato non si andrà a nuove elezioni, ma il Capo dello Stato affiderà un nuovo incarico. Dini potrebbe però sottolineare che il suo programma è ben limitato e questo dimostrerebbe di fatto il limite temporale del governo. Ma servirà questo a far cambiare idea al Polo?

Nel consiglio dei ministri di domani saranno nominati i sottosegreta-

ri, scelti presumibilmente tra ex funzionari della Camera e del Senato, tra i funzionari dei vari ministeri e tra i docenti universitari, tra i funzionari di banca, tra quelli della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato.

Lamberto Dini sta ultimando la stesura del discorso che terrà ai deputati per chiedere un voto di fiducia. I punti principali sono già noti: gli stessi annunciati al Quirinale dopo aver ricevuto l'incarico di formare il nuovo governo. Il programma, dirà Dini alla

Camera, è «ben delineato» e riguarderà le questioni ritenute più urgenti.

Innanzitutto la manovra economico-finanziaria per sostenere la ripresa dell'economia e dell'occupazione. Al secondo posto nel programma è la riforma delle pensioni sulla linea concordata con le forze sociali. Sarà necessario quindi trasformare la «par condicio» richiesta da tutte le parti politiche e anche dal Presidente della Repubblica. Entro la primavera, inoltre, bisognerà approvare la nuova legge elettorale regionale in modo da modificare il sistema in vigore che è basato sul proporzionale.

Neri Paoloni

INVITO DI FOLLONI (PPI)

«Varare ora la Mammi»

TORINO — Varare al più presto, e prima delle elezioni amministrative di aprile, la legge riforma della Mammi. E' l'invito del parlamentare Ppi, Guido Folloni il quale ha definito «terribile» una campagna elettorale con l'attuale sistema radio-televivo, ed ha insistito sulla necessità di regole la «Par condicio».

Secondo Folloni «bisogna comunque salvare il servizio pubblico, necessario in un Paese democratico, anche se costoso». Per aggirare l'inganno della Mammi Folloni propone «la fissazione di quelle norme che oggi il ministro delle Poste dice urgenti e indispensabili prima di andare a votare». Mentre circa il settore pubblico, si potrebbero realizzare due reti Rai «generaliste», cioè aperte a tutte le idee politiche, ed una terza da destinare alle realtà regionali, o ad altre da studiare. Parlando del privato «sarebbe auspicabile - ha detto - che nessuno avesse più di una rete».

DALLA SUA VILLA DI MACHERIO SI LIMITA A FARE RIFERIMENTO A «NUOVE ELEZIONI IN TEMPI RAGIONEVOLI»

Berlusconi si ammorbida e non parla più di date

«Ho fiducia - ha detto - che si possa arrivare a una vera tregua, ma ci vuole la chiarezza di tutte le posizioni politiche e istituzionali»

LA GUERRA NELLA LEGA Il Pds: «Le elezioni solamente nel '96» Buttiglione indeciso

ROMA — Occhi puntati sul governo che verrà. Oggi verrà scelta l'incognita di Rifondazione mentre il Pds dichiara: «Elezioni solo nel '96». Per Berlinguer «un governo di tregua serve a tutti e soprattutto al paese». Buttiglione, da parte sua, entra nel merito delle dichiarazioni di Berlusconi: «E' evasivo, afferma, chi vuole condizionare il Parlamento». Secondo la Lega «il governo Dini passerà». Intanto i dissidenti del Carroccio preparano la battaglia per il congresso: al posto di Bossi due nomi, Maroni e Miglio.

Elezioni? Sì, ma solo nella primavera del '96. Secondo il Pds non c'è altra strada: «Un governo di tregua serve a tutti e soprattutto al paese». E' Luigi Berlinguer che difende la posizione «realista» della Quercia: «noi abbiamo interesse a votare presto per evitare che Buttiglione trovi altre strade. In questo momento o viene con noi o non ha altre vie da percorrere. Ma andare alle urne a giugno fa ridere, perché in due mesi non si fa nulla».

Il segretario del Ppi, comunque, alla vigilia del primo anno di vita del partito nato dalle ceneri della Dc, continua a fare l'equilibrato. E alla richiesta di Mario Segni di schierarsi apertamente con la sinistra risponde così: «è una proposta intempestiva anche se è possibile e, forse, probabile». In ogni caso «si deve cercare di riportare al centro l'area moderata, offendendo un ancoraggio democratico». Ma se la mano non verrà accettata il Ppi aspetterà al centro una sinistra che faccia compiutamente i suoi valori del sistema democratico e dialoghi sui valori di bioetica, vita, famiglia e scuola. Buttiglione, intanto, attacca Berlusconi: «eversivo è chi vuole condizionare il Parlamento».

Tuttavia, secondo Franco Marini, dirigente organizzativo dei popolari, «vi sono segnali di movimento nel-

l'area della ex maggioranza. Spero che da oggi al voto sulla fiducia cresca la consapevolezza, per ora espressa da singole personalità di Forza Italia, sulla necessità di dare la fiducia».

Il governo Dini ce la farà? Marco Formentini, più «deghista del Rex», non ha dubbi: «passerà, è evidente». I dissidenti del suo partito non lo considerano neanche: «hanno fatto i loro conti e il loro voto non conta niente. I dissidenti rischiano di non andare nemmeno al congresso della Lega. Bossi l'ha detto: se stanno con Berlusconi vadano da lui».

Ma all'interno del Carroccio si prepara una dura battaglia in vista proprio del congresso, anche se Formentini esclude che in gara ci saranno due correnti e due candidate alla segreteria. Luigi Negri, invece, ci sta lavorando sodo: «Bossi se ne deve andare, deve uscire dalla scena politica». Al suo posto in «pole position» Roberto Maroni e Gianfranco Miglio: il primo solo «se dimostra piena autonomia da Bossi, senza dipendenza politica o psicologica», il secondo «perché la Lega deve recuperare tutti quei personaggi di valore e di spessore che Bossi ha scartato». Nonostante le divergenze, ormai, anche i dissidenti si sono schierati per l'esecutivo: per il bene dell'economia lo voteremo. I conti, dice Formentini, si fanno e si rifanno.

Rifondazione comunista pare sia rimasta la chiave di volta per il «sì» al governo Dini. Oggi si riunirà il comitato politico dove «si discuterà democraticamente e poi si deciderà». Ci saranno opinioni diverse e dissensi, spiega Armando Cossutta, «ma confido che i gruppi parlamentari si atterranno alle decisioni della direzione». Ma Sergio Garavini insiste: «se le destre diranno no e se l'esecutivo si presenterà con proposte ragionevoli non sommerò il mio voto al loro».

ROMA — «Molti giornali mi attribuiscono una sorta di ossessione elettorale. Non è così». Il Cavaliere, dalla sua villa di Maccherio, spiega in una nota la ragione della sua richiesta di andare a votare. Ma la spiegazione apre uno spiraglio per il governo Dini grosso quanto una casa. «Sostanziale passo indietro», l'ha definita il Tg5. La richiesta al presidente del Consiglio e al Capo dello Stato perché fissino la data per le elezioni è meno perentoria. Della data dell'11 giugno non si parla più. Berlusconi si limita a parlare di «nuove elezioni in tempi ragionevoli». Ed esprime la fiducia che si possa arrivare «ad una vera tregua» tra le opposte fazioni politiche.

«Io so perfettamente», afferma il Cavaliere, che l'Italia non può tornare indietro dalla via sulla quale si è incamminata con la nuova legge maggioritaria. Un centro-sinistra e un centro-destra in competizione politica e programmatica sono ormai una realtà. E sono anzi il miglior risultato della mia breve, ma intensa esperienza politica. Il Polo della libertà e del buon governo ha fiato abbastanza per partecipare anche ad una corsa lunga. Il problema è il paese, la sua stabilità politica ed economica. Da questo punto di vista soltanto un saldo

rapporto di fiducia tra eletti ed elettori può essere di garanzia; e nessuno può negare che, con la defezione di Umberto Bossi e degli altri deputati eletti insieme con Forza Italia, quel rapporto di fiducia si è pericolosamente incrinato. Questo è il pericolo che pavento e che cerco di scongiurare manifestando una opinione fermissima in favore di nuove elezioni in tempi ragionevoli. Un'opinione questa che «non è affatto un'ossessione».

Basterebbero già queste poche frasi per parlare di spiraglio. In primo luogo c'è l'affermazione, sotto forma di constatazione, che il Polo ha fiato per andare a votare anche dopo «una corsa lunga». In secondo luogo c'è l'attacco pesante a Bossi, ma non si parla più di «eversione» per il passaggio dell'ex alleato del Polo avversario, ma solo un «rapporto di fiducia» con l'elettorado «incrinato». Ma Berlusconi va più avanti, nella sua dichiarazione, dopo la seconda constatazione che il Paese ha bisogno di stabilità politica ed economica. Con l'apertura di credito a tre ministri di Dini.

«Vedo d'altra parte con grande soddisfazione», prosegue infatti il Cavaliere, che i ministri Augusto Fantozzi, Tiziano Treu e Giovan-

ni Motzo hanno già reso noto, con impeccabile correttezza, un calendario programmatico stringente, per i settori di loro competenza (la manovra di aggiustamento, le pensioni, le regole elettorali). Ho grande fiducia, conclude, che si possa arrivare ad una vera tregua. Anche se ripeto che il presupposto di una vera tregua è la chiarezza cristallina di tutte le posizioni politiche e istituzionali».

Rivolta al Capo dello Stato, quest'ultima frase, potrebbe riferirsi ancora alla «querelle» sulla fissazione della data delle elezioni all'11 giugno. Ossia Berlusconi potrebbe chiedere ancora un segnale chiaro, nel senso voluto, dal Capo dello Stato. Ma già l'impeccabile correttezza» attribuita ai ministri di Dini, sembra l'anticamera dell'approvamento che il «Polo» potrebbe alla fine esprimere a tutto il governo. Anche Previti, coordinatore di Forza Italia considerato capo dei «falchi» sembra meno pessimista. «Riteniamo», ha detto, che Dini possa prendere degli impegni sulla durata del governo e che Scalfaro li possa avallare».

Cosa ha contribuito ad aprire lo spiraglio? Si possono fare solo supposizioni. Ieri Cossiga ha confermato che al di là del governo Dini,

se fosse bocciato, ci sarebbe un altro governo, negando peraltro ancora una volta di essere lui stesso parte in causa. E che, anche se Scalfaro dal punto di vista «strettamente formale» potrebbe preannunciare la data delle elezioni, lo considererebbe «estremamente inopportuno». Perché, ha aggiunto, il presidente della Repubblica si deve conservare «fino all'ultimo istante la sua discrezionalità di decisione». Parere di ex Capo dello Stato. Una «figura istituzionale» valida se Dini cedesse, come nota anche Bertinotti, di Rifondazione comunista.

Dunque dopo Dini, un altro presidente del Consiglio, come Romano Prodi, che finirebbe per essere il presidente del centro-sinistra, «nella migliore delle ipotesi negative per Berlusconi, un governo Cossiga al di sopra delle parti. Tanto da far nascere in Pannella il sospetto che il piano del Quirinale sia quello di logorare Berlusconi».

Perché, ragiona (ma coincide la sua opinione con quella di Luigi Berlinguer), «se il Presidente della Repubblica continua a non volere le elezioni oggi, vuol dire necessariamente che non le vuole prima di 15 mesi». Il governo Dini avrebbe soltanto il compito di fare scadere i termini per votare in primavera».

COFFERATI DELLA CGIL RITIENE CHE CI SIA POCO TEMPO PER LA RIFORMA

Pensioni e voto: «Un errore»

Per D'Antoni è più un problema di contenuti che di mesi necessari al cambiamento

MILANO — Portare la discussione sulla riforma previdenziale in un Parlamento condizionato da un possibile clima elettorale, sarebbe «oltre che un rischio, un errore». Lo ha sostenuto il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, rispondendo ad alcune domande a margine dell'incontro con i sindacati delle grandi città organizzato dalla Cgil alla Camera del Lavoro di Milano. Cofferati ha precisato il senso delle sue forti perplessità rispetto alla dichiarazione del ministro del Lavoro, Tiziano Treu, secondo il quale la riforma previdenziale si può fare in due mesi.

«Vogliamo la riforma delle pensioni - ha detto - e la vogliamo entro giu-

gno. Ma la riforma è un tema impegnativo che coinvolge il sindacato e anche il Parlamento. Ho solo fatto notare che, dal momento che c'è chi vuole votare a giugno, se si fanno le elezioni bisogna sciogliere le Camere a inizio aprile, e il Governo deve quindi dimettersi poco prima». Quindi, a giudizio di Cofferati, rimarrebbero al Parlamento poche settimane per discutere e votare la riforma: «Troppo poche per un tema come questo, che ha anche un impatto elettorale molto forte. Un Parlamento coinvolto in una campagna elettorale - ha osservato il leader della Cgil - avrà qualche problema a varare una riforma previdenziale: lo trovo, oltre che un rischio, un errore».

Il ministro Treu trova consensi negli esponenti Cisl e Inpadap

rore».

Diverso l'orientamento della Cisl. Il problema della riforma previdenziale «non è un problema di tempi ma di merito. C'è un accordo che definisce linee e principi della riforma: si tratta di cominciare a lavorare subito per riempire queste linee di contenuti, trovando un punto di

sintesi accettabile per il Paese». Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, reputa sbagliato l'esercizio di fare previsioni sui tempi della riforma pensionistica - anche se con la Cgil, dice, ci sono solo «differenze di toni» - perché «fare presto e bene è interesse di tutti».

A Jesi per un convegno dell'Assindustria, D'Antoni ha ricordato i quattro mesi di scontro e mobilitazione sociale sulle pensioni, conclusi dall'intesa con il governo: «Sarebbe un errore ripartire come se questo accordo non ci fosse», ha detto. Si tratta - ha aggiunto - di «dare concretezza alle enunciazioni, per esempio quella sulla separazione fra previdenza e assistenza, per-

ché teoricamente le intese «si possono fare anche in un giorno».

Sulle stesse posizioni del ministro Treu, invece, altre forze sindacali secondo le quali potrebbero essere sufficienti mesi per approvare la riforma pensionistica. A condividere le previsioni del ministro del lavoro, Tiziano Treu, sono stati Giuliano Cazzola, presidente del Collegio dei sindaci dell'Inpadap (la previdenza dei dirigenti pubblici), e Gaetano Cerioli, segretario generale della Cisl e coordinatore dell'Isa (Intesa sindacati autonomi). Per entrambi però è necessario arrivare ad una comune intesa fra le parti per l'approvazione del provvedimento in tempi brevi.

GLI OSTACOLI CHE ATTENDONO L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SECONDO IL FINANCIAL TIMES

«Incerto il futuro successo politico del Cavaliere»

ROMA — Silvio Berlusconi ha già iniziato i preparativi per la prossima campagna elettorale, ma «nonostante la sua determinazione a riguadagnare la presidenza del Consiglio, il suo futuro successo come politico è tutt'altro che certo». In un ampio articolo intitolato «Gli ostacoli che attendono Berlusconi sulla via del ritorno», il Financial Times si sofferma sulle maggiori difficoltà che l'ex capo del governo dovrà affrontare: l'introduzione di norme che governino l'uso

imparziale dei media; l'assenza delle condizioni di vuoto politico che si erano create un anno fa, quando vinse le elezioni; i problemi con la giustizia.

A Berlusconi, afferma il Financial Times, resta comunque ancora degli anni nella manica. Egli è innanzitutto un eccezionale comunicatore, e in quanto tale si è guadagnato la fiducia di una parte apprezzabile dell'elettorato sia per quello che è - un miliardario che si è fatto da solo - sia per quello che

promette - un futuro migliore e più facile». In secondo luogo, Berlusconi «è riuscito a trasformare la sconfitta in vittoria, rivoltando a suo favore le sue dimissioni obbligate, presentandosi come una vittima del cambiamento dei suoi alleati di un tempo, la Lega. E in questo modo ha creato l'impressione che l'opposizione, aiutata dal presidente Scalfaro, gli abbia «scippato» il posto».

Il nuovo governo Dini, se sopravviverà - aggiunge il Financial Times - si è impegnato ad introdurre

norme per un utilizzo imparziale dei mezzi di informazione. «Anche qui Berlusconi potrebbe presentarsi con successo come una vittima, e lotterebbe duramente per cercare di mantenere l'accesso alle teste e ai cuori della gente attraverso lo schermo».

Resta da vedere - prosegue il quotidiano britannico - «fino a quando gli elettori rimarranno ciechi alla disastrosa performance politica di Berlusconi. La sua coalizione di centro-destra rimarrà nella storia come

una delle più incompetenti di tutti i 53 governi italiani del dopoguerra, avendo o complicato la soluzione di problemi chiave, o semplicemente mancato di affrontarli».

Il comportamento dei mercati a questo proposito è secondo il Financial Times molto eloquente: all'annuncio del governo Dini, la lira si è rafforzata e la borsa di Milano è salita sull'onda di un'euforia ondata di acquisti. «La comunità degli affari, della quale Berlusconi si è detto portavoce e capo-lobby, ha perso fiducia in lui».

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	34	18	11	86	33
CAGLIARI	86	9	77	8	70
FIRENZE	29	35	70	25	72
GENOVA	63	6	75	29	47
MILANO	41	83	76	16	5
NAPOLI	9	22	49	21	83
PALERMO	32	64	51	8	61
ROMA	57	89	70	33	36
TORINO	74	17	84	33	52
VENEZIA	30	38	87	60	58

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 2 1	2 X 1	X X 2	1 1 2
Montepremi: L. 1.206.873.360			
Al vincitori con 12 punti spettano lire	28.397.000		
Al vincitori con 11 punti spettano lire	2.068.000		
Al vincitori con 10 punti spettano lire	178.000		

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 797029 - 797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 373.000, sei mesi L. 202.000, tre mesi L. 113.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 322.000, sei mesi L. 173.000, tre mesi L. 87.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 287.000, sei mesi L. 162.000, tre mesi L. 81.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1/70

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciale L. 242.000 (testi, posizione e data prestabilita L. 290.400)
Elettorale L. 193.000 (testi L. 193.000, posizione e data prestabilita L. 453.000)
R.P.D. L. 252.000 (testi L. 302.400) - Occasionale L. 325.000 (testi L. 381.200)
Redazionale L. 252.000 (testi L. 302.400) - Manichetta 1° pag. (la coppia) L. 925.000 (testi L. 1.100.000) - Finestra 1° pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (testi L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (testi L. 428.400) - Appalti/Assicurazioni L. 357.000 (testi L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anno Ring L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.500 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 21 gennaio 1995 è stata di 58.450 copie

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

COSTUME

Mezze calze e vere lady

Articolo di

Lino Carpinieri

«La prontezza dell'ordinazione fa la vera signora, e ci dico: una menta». La battuta, indimenticabile punto d'essere entrata stabilmente nel nostro lessico familiare, appartiene al repertorio degli anni Cinquanta-Sessanta di Franca Valeri che, dopo aver immortalato la «Signorina snob» dei quartieri alti mise alla berlina, con la crudele imparzialità degli umoristi autentici, anche le mezze calze del ceto medio-basso.

Quella del «ci dico una menta» impersonava, con ogni evidenza, una lettrice piagiata dai «rotocalchi femminili», come allora si usava definirli, che, nella favolosa stagione del «miracolo economico», impartivano, per il tramite di apposite rubriche, insegnamenti non già di onesto galateo, ma di pretesa raffinatezza alle aspiranti arrampicatrici sociali provocando fatalmente i loro capitomboli.

Nulla di nuovo: «Naso lucido? Non ballerete col principe» usava ammonire una pubblicità di quando eravamo ragazzi e un settimanale con la vocazione di educatore delle borghesi piccole piccole esisteva già prima della guerra. Si chiamava «Le Grandi Firme» e dovette la sua popolarità oltre che alle grazie esplosive della «cover girl» (ribattezzata, con l'ovvia malizia dell'ingenua Italia di allora, «Signorina Grandi Firme»), a un corso a puntate dal titolo «Come diventare donna di classe». Altri tempi. La grande bufera non era ancora venuta a spazzare via le ultime discendenti delle «sartine birichine» di «Addio giovinezza» e le istruzioni per prepararle al salto di qualità, redatte com'erano in uno stile quanto mai brillante, venivano lette avidamente anche dal pubblico maschile. Tanto che, quando la serie si concluse, più d'uno scrisse al giornale per chiedere che i segreti della mondanità fossero rivelati anche al sesso forte, ma non se ne fece nulla. Infatti, il direttore tagliò corto spiegando che, a differenza delle donne, uomini di classe si nasce, non si diventa.

Ragionamento anticipatore del femminismo o veteromaschilista? Decidano i mistici della «pari dignità» se chi considera la donna più facilmente plasmabile dell'uomo le fa un complimento oppure la umilia. Entrambe le tesi sono sostenibili, in armonia con l'ambiguità del personaggio che firmava «Le Grandi Firme»: quel Pitagorini, antifascista e spia dell'Ovra, pornografo e moralista, nato ebreo e morto baciabile.

Del suo manuale per diventare donne di classe nell'era delle mass media rurali pochi ormai serbano memoria e anche la geniale satira di costume della Valeri appartiene a un passato abbastanza remoto, ma ogni tanto i giornali tornano a pubblicare breviari a beneficio di chi, se donna, vorrebbe ballare col principe e, se uomo, «non dover mai chiedere». Se, a detta dei tedeschi, la buona educazione si impara dai bambini (Kindersubel) o mai più, ancor più severi sono gli inglesi, secondo i quali per fare un gentiluomo occorrono tre generazioni.

Eppure proprio un inglese ha dettato qualche settimana fa un decalogo dell'uomo di classe anni Novanta. L'hanno pubblicato anche i giornali di casa nostra, facendoci sapere che il campione di «bon ton» non segue il campionato di calcio; è in grado di fermare un tacchino; lascia ai «fanciulli» tutte e nove le sinfonie di Beethoven, salvando solo i quartetti per archi; non usa il rasoio elettrico (forse per essere assunto come «testimoniale» dei rasoi usa-e-getta) e — soprattutto — «si toglie per ultima cosa i calzini».

Qui forse c'è un errore di traduzione dall'inglese, dovuto alla superficialità delle agenzie di stampa che in queste non-notizie inzeppano il pane quotidiano. Infatti, per «calzini» — secondo il Melzi — s'intendono le «calze» che arrivano sino a mezzo stinco.

Ovvero quelle che un uomo non si toglie né per prime né per ultime perché — se non è una mezza calza — deve cominciare col non mettersela.

PREMIO I prescelti al Grinzane

TORINO - Alberto Arbasino con «Mekong», Francesco Biamonti con «Attesa sul mare», Luca Doninelli con «Le decorose memorie» sono i vincitori per la narrativa italiana della 14.a edizione del Premio Grinzane Cavour. Per la narrativa straniera hanno vinto l'haitiano René Depestre con «L'albero della cuccagna», l'irlandese Aidan Matthews con «Rossetto sull'ostia» e l'austriaco Robert Schneider «Le voci del mondo». I critici hanno inoltre deciso eccezionalmente di insignire di un premio speciale lo scrittore nigeriano e già premio Nobel per la letteratura Wole Soyinka, in segno di solidarietà per la sua condizione di esule dalla Nigeria. Nel 1986 Soyinka vinse il Grinzane con «La foresta dei mille demoni».

La giuria ha poi assegnato il premio internazionale «Una vita per la letteratura» allo scrittore ceca Bohumil Hrabal, il premio «Autore esordiente» a Giuseppe Culicchia («Tutti giù per terra») e il premio «Traduzione» a Renata Colomi come traduttrice dal tedesco. Tutte le opere vincitrici saranno inviate agli studenti di scuole italiane e straniere. I loro voti determineranno i due supervincitori per il 1995.

RICERCA Il tesoro dei Gesuiti

MONTEVIDEO - C'è un tesoro a bordo del galeone «La Gamela», affondato nella seconda metà del 18. secolo nel Rio de la Plata. E' quello dei Gesuiti che, espulsi da quello che sarebbe divenuto poi l'Uruguay, caricarono in fretta e furia quanto di più prezioso poterono del loro averi sulla nave. A sostenerlo è Mel Fisher, un famoso cacciatore americano di navi affondate, che è giunto a Montevideo per cercare di individuare e riportare in superficie il relitto e recuperare così le casse contenenti preziosi reperti.

Fischer, 73 anni, che dieci anni fa localizzò nei Caraibi il galeone «Nuestra Señora de Atocha» con un carico miliardario di oro e pietre preziose, ha detto: «Credo che il valore del tesoro che troveremo possa raggiungere i 700 milioni di dollari (oltre 1100 miliardi di lire). Nelle sue meticolose ricerche in Spagna e Portogallo, uno studioso argentino, Horacio Pardo, ha potuto stabilire che su «La Gamela» i Gesuiti avevano sicuramente caricato nove casse contenenti fra l'altro l'ultimo calice di argento intarsiato di pietre preziose che apparteneva alle scomparse missioni e oltre 2200 oggetti artistici e religiosi».



Servizio di

A. Mezzana Lona

TRIESTE - Non è mai bello formulare pensieri maliziosi. Ma venerdì sera più d'uno si sarà lasciato tentare dal diavolo del cinismo. Perché sentendo dire che «Alpe Adria Cinema» avrebbe proiettato il film di un regista di Sarajevo, girato a Bihac nel 1992, era lecito aspettarsi un polpettone strappalacrime. Retorico e di parte come «Un tempo per...» della croata Oja Kodar, proposto l'anno scorso al Cinema Excelsior nella quinta edizione della rassegna triestina.

Ma i maliziosi, questa volta, sono rimasti con un palmo di naso. Sì, perché Nenad Dizdarevic ha condotto il suo «Magarece godine» (L'età ingrata) con la dolcezza, l'ironia, il rimpianto, la leggerezza. Lasciando fuori dalla porta la retorica. Certo, il suo film accenna anche a una guerra: il secondo conflitto mondiale. Che, ovviamente, evoca i fantasmi dell'attuale, infinito massacro nei Balcani. Ma lo fa con intelligenza. Senza calcare la mano.

Quello di Dizdarevic è l'unico film capace di contenere il premio per la miglior pellicola, nella sesta edizione di «Alpe Adria», all'Ivan Chonkin di Jiri Menzel. Finora, tra i lavori inseriti nella Rassegna ufficiale, è sembrato, infatti, il migliore. Solo un pelo inferiore alla travolgente farsa russa del regista praghese.

Prima che scoppi la seconda guerra mondiale, un gruppo di studenti di Bihac si prepara a fare i conti con la vita. Ma non è solo l'educazione sentimentale che coinvolge questo gruppo di ragazzi. Brankic, Baja, Doh, Bobo, Ranko e Branko sospirano e arrisconano per le treccie e i sorrisi delle due Zora. E scoprono pure il gusto della ribellione al sistema scolastico imperniato su una disciplina severissima. Dove il «libro nero» delle malefatte non permette loro di concedersi neppure la più stupida marachella.

RASSEGNA/TRIESTE

Bihac, prima di due uragani

L'educazione sentimentale di un gruppo di ragazzi bosniaci, secondo Dizdarevic

Sognando e soffrendo, i ragazzi crescono. Diversi per carattere tra loro: l'uno, vigliacco, l'altro guardingo, il terzo spensierato, il quarto dedito alle spiate. Eppure così uniti, così in simbiosi, nonostante gli interminabili dispetti, i sospetti, le liti. «Alla fine di ogni primavera ci separavamo sapendo che ci saremmo rivisti in autunno. Poi venne un anno in cui non ci vedemmo più», commenta la voce narrante.

Sarà la vita a separare i ragazzi. E quella follia ciclica che si chiama guerra. L'età ingrata, i quindici anni, voleranno lontani, spinti dal vento dell'odio, dal turbine del sospetto. Dalla tragedia di trovarsi a combattere su fronti contrapposti, per cause inconciliabili. Nemici in eterno. Ma ne valeva la pena?

Non ci sono imperfezioni nel film di Dizdarevic. Il regista guida con mano sicura un drappello di ragazzi-attori dalle doti espressive straordinarie. Dispiace soltanto pensare che questo lavoro non arriverà mai al grande pubblico italiano, nelle sale cinematografiche. Peccato, perché si divertirebbe. Riflettendo.

L'ultima giornata degli «Incontri di Alpe Adria» porta con sé, oggi, un programma densissimo. L'avvenimento della giornata è senz'altro il concerto, organizzato insieme a Globoglas, del Balanescu Quartet, alle 21 al Cinema Excelsior, che apre la tournée italiana di questa prestigiosa formazione. Prezzo del biglietto: 25 mila lire. Tre i film da vedere nella Rassegna ufficiale: alle 10, «Pora na czarownice» (Il tempo delle streghe) del polacco Piotr Laskiewicz; alle 12, «Weltmeister» (Il campione del mondo) del tedesco Zoran Solomon; alle 17, «Michelle» dell'austriaco Kurt Hasep.

Chiederanno la giornata, alle 23, «Vdekja e kalit» (La morte del cavallo) dell'albanese Saimir Kumbharo, e «Ein endloser Film ueber die Zeit» (Una film senza fine sul tempo) del tedesco Marc Loehrner.



Una scena di gruppo da «L'età ingrata» di Nenad Dizdarevic, che si colloca tra i favoriti della Rassegna ufficiale degli «Incontri di Alpe Adria». A destra, un'immagine di «Weltmeister», uno dei film che si presentano oggi, giornata conclusiva del festival.

RASSEGNA/CONVEGNO

All'Est, sotto un cielo diviso

Il cinema nella ex Ddr: la censura, il legame forte con la letteratura

Servizio di

Maria Carolina Foi

TRIESTE - «L'angelo perduto. Pagine di cinema dalla Germania orientale. La letteratura nel cinema della Rdt»: questo il suggestivo titolo della sezione monografica curata da Elisabetta d'Erme per la sesta edizione di «Alpe Adria Cinema». Una rassegna che merita di essere segnalata per diverse ragioni. Innanzitutto, si tratta dell'antologia più completa finora presentata in Italia dei film prodotti dalla «Defa», l'ente cinematografico di Stato della Ddr, che ereditò i prestigiosi studi di Potsdam, dov'erano nati negli anni Venti il grande cinema tedesco.

Ma ancora più stimolante è la prospettiva che questa rassegna apre sulla cinematografia tedesca orientale, sottolineando il rapporto particolarmente intenso e fecondo che ha legato scrittori e cineasti nella Germania socialista. Il convegno internazionale snodatosi tra venerdì e ieri è stato un prezioso contrappunto alle proiezioni perché ha offerto la possibilità di ricostruire dall'interno, e quindi di comprendere meglio, la realtà complessa e contraddittoria di un paese oggi scomparso dalla carta

geografica. Un'occasione, insomma, per chiedersi ancora una volta, come suggeriva Christa Wolf, «che cosa rimane» di quell'esperienza storica e culturale.

Come mai questo abbraccio così stretto fra la letteratura e il cinema? L'interrogativo, lo ha chiarito Giovanni Spagnoli, non riguarda la legittimità dell'adattamento letterario per lo schermo, un fatto ormai acquisito, ma ha una specifica rilevanza se si pensa alle direttive politiche e ideologiche con cui i registi tedeschi orientali dovevano confrontarsi.

Come hanno ricordato Ralf Schenk ed Erika Richter, il dibattito pubblico nella Ddr era fortemente condizionato, e il cinema in quanto arte di massa era pure oggetto di una sorveglianza particolare. Nelle pieghe dei romanzi e dei racconti, oggetto di un consumo intimo e privato, si schiudevano invece spazi di approfondimento critico altrimenti poco praticabili nella sfera pubblica. Non è sorprendente, allora, che il miglior cinema tedesco orientale si sia felicemente ispirato alla letteratura.

Emblematico il caso del romanzo di Christa Wolf, «Il cielo diviso», che affronta i dubbi e le speranze della società dell'Est dopo la costruzione del Muro, tradotto nel-

l'omonimo, bellissimo film di Konrad Wolf, del 1963. Ma, appunto, ciò che era tollerato nella letteratura, correva rischi molto maggiori nelle sale cinematografiche.

L'irrigidimento del corso politico nel 1965 portò al blocco di ben undici film, in gran parte tratti da opere letterarie: una censura pesantissima, un trauma che, secondo il critico Karsten Witte, ha irrimediabilmente atrofizzato lo sviluppo della cinematografia nella Ddr.

E la letteratura? Anna Chiarloni ha spiegato come la letteratura degli anni Settanta, attraverso un intelligente recupero della tradizione del romanticismo, abbia saputo esprimere, con un'originale sfumatura utopica, il disagio moderno dell'individuo e le diversità del femminile, avvicinandosi in questo senso alle tematiche della nuova soggettività emergenti anche negli altri paesi europei.

Nelle testimonianze di Roland Graf e Wolfgang Kohlhaase, infine, che rievocavano con qualche nostalgia la propria esperienza di sceneggiatori e registi nella «Defa», è emersa la disincantata constatazione dei limiti che anche la committenza del libero mercato pone al lavoro dei cineasti.

RASSEGNA/SEZIONE

Estraneità, solitudine, isolamento

Servizio di

Cristina D'Ossualdo

TRIESTE - «Non arricchitevi con la proprietà del popolo», «L'infedeltà genera criminalità»: sono alcune delle sentenze che ricorrono nel finale degli episodi televisivi di «Polizeiruf 110», la serie poliziesca realizzata nella Ddr, cui «Alpe Adria Cinema» ha dedicato una curiosa sezione. Questa serie è l'unica sopravvissuta alla fine della Germania Est, e dal 1994 ha trovato una collocazione stabile nei palinsesti della rete tedesca unificata.

Nato con intenti didattici e pedagogici, «per costruire una società migliore», il genere poliziesco ha saputo esplorare nella quotidianità (anche nei suoi aspetti più bui) e dare rappresentazione, soprattutto dal 1989, a problematiche sociali altrimenti rimosse.

Questi aspetti di quotidianità sono invece estranei agli altri film della rassegna «L'angelo perduto». Pagine di cinema dalla Germania orientale», che ha indagato sui legami fra letteratura e cinema: legami fortemente caratterizzati nelle opere della casa di produzione «Defa». Una produzione, comunque, molto legata ai congressi della Sed, che imponevano tematiche e criteri estetici.

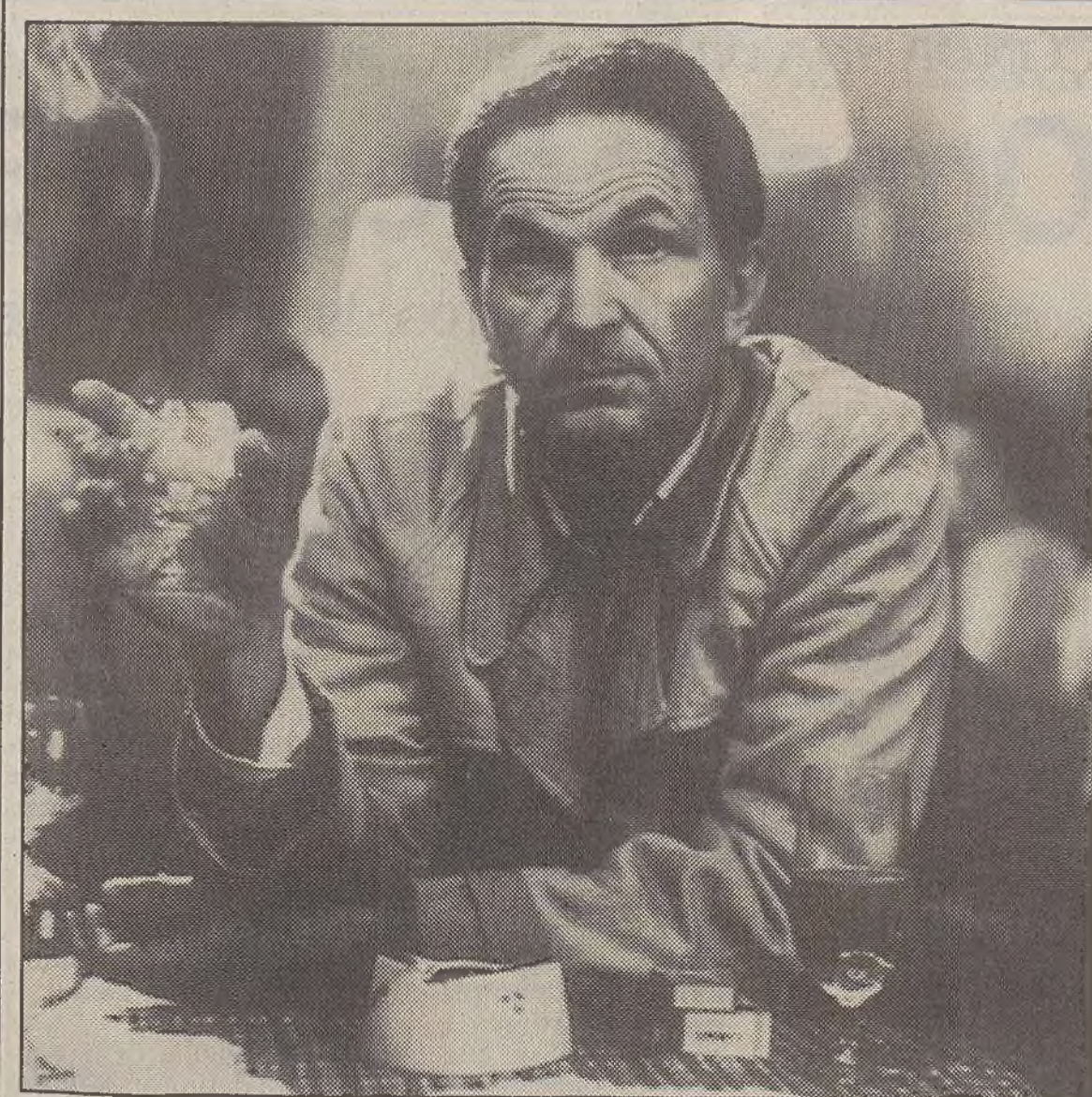
Nell'alternarsi di timide aperture e di colpi di freno si affermano nella Ddr alcuni grandi talenti come Konrad Wolf, di cui si è visto «Il cielo diviso» (1963-'64), tratto dall'omonimo romanzo di Christa Wolf. Nella vicenda umana e sentimentale della

protagonista, Rita, che ritorna in patria dopo un breve soggiorno a Berlino Ovest si fa largo quel sentimento di «estraneità» e di solitudine che caratterizza molte delle pellicole passate in questi giorni sullo schermo.

Il rapporto tra intellettuale e potere è centrale, invece, nelle opere di Roland Graf: «Fallada, ultimo capitolo» (1988), che rievoca gli ultimi dieci anni di vita del poeta Hans Fallada; «Indagini nella Marca del Brandeburgo» (1982), tratto dall'omonimo romanzo di Gunther de Bruyn, una storia tragica e ironica sullo scontro insolubile tra un intellettuale di provincia e l'establishment accademico.

Sempre di Graf è «Il suonatore di tango» (1988), che narra di un professore di Lipsia arrestato perché trovato in compagnia di alcuni studenti che intonano strofe offensive per lo Stato. E' rilasciato e sospeso dall'incarico, ma la Stasi lo vuole come informatore; lui rifiuta. Arriva il '68 e la primavera di Praga impone nuove scelte. Vecchi «ortodossi» vengono imprigionati, e il professore è richiamato al suo ruolo di docente.

Il potere muove astutamente le sue pedine, e nell'intellettuale trapela un senso di impotenza e (appunto) di «estraneità», di cui la vicenda di Fallada è esemplare. Nella realtà attuale, poi, la condizione di isolamento dell'intellettuale permane. Lo sceneggiatore Wolfgang Kohlhaase, presente alla rassegna triestina, si interroga sul proprio lavoro, sul rapporto con un pubblico diverso, e soprattutto ricorda che, superati i problemi di «Censorship», ora ci si scontra con quelli di «Sponsorship».



«Der Tangospieler» di Roland Graf (qui un'immagine) è tra i film proposti a Trieste nella sezione sulla cinematografia della Germania orientale.

RASSEGNA/NEONAZISMO

La parola (senza commenti) ai nostalgici di Hitler

TRIESTE - Non bere un veleno se non hai a portata di mano l'antidoto. Antica saggezza zen? No, per carità. E' il verdetto espresso dal pubblico triestino che giovedì sera ha affollato, in maniera impressionante, il Cinema Excelsior durante la proiezione del film-documento di Winfried Bonengel «Beruf NeoNazi» (Professione neonazista). A proporre questa perturbante pellicola, nella sezione «Immagini», è stata la sesta edizione di «Alpe Adria».

Per esplorare a fondo l'arcipelago neonazista

tedesco, Bonengel ci ha impiegato due anni. E la sua puntigliosa frequentazione dei gruppi nostalgici del Terzo Reich ha prodotto cinque testimonianze filmiche. Realizzate secondo un principio preciso: dare voce ai leader nazionalsocialisti senza aggiungere commenti. Lasciando, cioè, che a esorcizzare la violenza delle parole, la follia delle idee, siano gli spettatori.

Su questi binari si muove pure «Beruf NeoNazi». Protagonista incontrastato di 83 minuti di farneticazioni è quel-

l'Edward Althans, considerato un tempo il nuovo Fuehrer dai neonazisti della Germania Occidentale. Adesso attende in carcere una pesante condanna, dopo essere stato rinnegato dai suoi ex fan con l'accusa di omosessualità. Storia vecchia, tra i nazionalsocialisti degli anni Novanta, visto che un altro dei capi storici, Michael Kuehn, morì nel 1991 di Aids, confessando di preferire sessualmente gli uomini.

Althans, davanti alla cinepresa, fa l'impossibile per sedurre chi lo guarda. Ma riesce solo a spa-

ventare con la sua teoria che l'Olocausto non s'è mai verificato, con il disprezzo per gli stranieri, con la venerazione per Hitler. Però, al tempo stesso, fornisce preziose informazioni. Per esempio, che il movimento neonazista ha ramificazioni internazionali, viene finanziato da personaggi insospettabili, gode di protezioni in alto loco. E, soprattutto, fa più proseliti di quanto si possa immaginare.

Adesso, questa migrazione sembra in calo. Soprattutto grazie a leggi più severe, come ha spie-

gato Ingo Hasselbach, autore del libro «Diario di un naziskin», che ha scelto di distaccarsi per sempre dai suoi inquietanti ex amici. «Diversi sono i motivi che portano un ragazzo a diventare nazista. Nella Germania dell'Est si grida contro gli ebrei, contro gli stranieri, per esternare la rabbia causata dalla disoccupazione, dalla miseria, dalla mancanza di prospettive. All'Ovest è tutto molto più calcolato. Resistono nostalgie fortissime per il Terzo Reich».

Tutto giusto. Peccato

che molte persone, sedute in sala, abbiano scambiato il lavoro di Bonengel per un boomerang. Capace, invece di allontanare la gente dal neonazismo, di fare propaganda alle idee di Althans e soci. Questo problema, sia ben chiaro, non riguarda il regista. Accende, piuttosto, un segnale d'allarme sulla diffusa difficoltà di leggere un libro, di guardare un film, traendo da soli delle conclusioni.

Pensare è faticoso. Ma è meglio forse farsi indottrinare?

A. Mezzana Lona



Bonengel, il regista di «Beruf NeoNazi».

L'INFANTICIDA, ARRESTATO, SI E' DIFESA DICENDO «HO PERSO LA TESTA»

Neonata muore di freddo

Appena venuta alla luce è stata abbandonata dalla madre sul balcone di casa

BUGIA PER I GENITORI

Era una «falsa» incinta e il parroco di Cerea rifiuta il matrimonio

VERONA — Volevano coronare il loro sogno di amore a ogni costo. Ma non avevano intenzione di fare la classica fuga. Così, per convincere le rispettive famiglie a rispettare la loro scelta, due giovani veronesi hanno deciso di mettere i genitori di fronte al cosiddetto «fatto compiuto». «Papà — ha detto lei giovane e bella ragazza di 17 anni — mi devo sposare, sono incinta». Ma era tutto falso, lei non aspetta alcun bambino.

Ma il romantico inganno, servito comunque a superare l'ostacolo genitori, è stato scoperto dal parroco del paese. Il sacerdote ha prima richiesto che la ragazza effettuasse una visita ginecologica al consultorio e poi al suo rifiuto ha negato il matrimonio. Alla giovane coppia non è rimasto così che pronunciare il fatidico «sì» di fronte al sindaco, riservando al dopo cerimonia la sorpresa di raccontare ai genitori la bugia di amore.

Teatro di questa storia di altri tempi è Cerea, piccolo centro del Veronese. Lei è casalinga perché dopo le medie non ha voluto più proseguire gli studi e in casa accudisce altri quattro fratelli tutti più piccoli, lui, 25 anni, fa il falegname. «Un bravo ragazzo», lo definiscono i due suoi compaesani. Stavano insieme da un anno e lei non voleva aspettare ancora per convolare a nozze. «Sì, volevano tanto bene e così abbiamo detto di sì», ha confermato il papà della ragazza. Il genitore, dopo la «bugia» della figlia incinta si era rivolto al tribunale dei minori per ottenere l'autorizzazione al matrimonio della ragazza, ancora minorenni. Mai avrebbe pensato che la figlia stava architettando un piano per poter coronare in fretta la sua storia.

I due fidanzatini, probabilmente, avevano pensato che l'ostacolo più grosso fosse proprio quello di convincere le rispettive famiglie, ma non avevano fatto i conti con don Valerio Cantarini, parroco della chiesa di San Nicola. «In base alle disposizioni esistenti in materia — afferma il parroco — la ragazza è stata invitata a presentarsi al consultorio, ma qui ha rifiutato di effettuare una visita ginecologica, mentre nei colloqui con lo psicologo si è dimostrata immatura e inadatta a un passo del genere. All'ordinato diocesano non è così rimasto altro che negare il nulla osta al matrimonio, celebrato invece qualche settimana dopo dal sindaco». Solo a cose fatte i due hanno confessato a parenti e amici che non c'era nessun bambino in arrivo. Adesso la giovane coppia vive a Isola della Scala, dove conta di avere al più presto un bambino. A battezzarlo probabilmente, non chiameranno don Valerio. «Siamo dispiaciuti — dice adesso la giovane coppia — il parroco non ha capito che la nostra bugia era a fin di bene. Noi volevamo solo sposarci in chiesa. E lui non ce lo ha permesso. Peccato».

Giorgio Rizzo

BRESCIA — E' accusata di infanticidio la 19enne ricoverata ieri in ospedale dopo aver abbandonato la sua bimba sul balcone dell'abitazione a Roè Volciano, in provincia di Brescia. La piccola è morta probabilmente per il freddo, ma solo l'autopsia di lunedì confermerà questa ipotesi.

La giovane madre, G.B. nubile, cameriera in una pasticceria di Salò, è ora piantonata dai carabinieri nel reparto di ostetricia-ginecologia del nosocomio di Cavarado. La prognosi è riservata, ma secondo i sanitari la donna non sarebbe in pericolo di vita.

G.B. l'altro giorno ha chiamato l'ospedale di Salò chiedendo di essere soccorsa. Stava molto male. I medici del piccolo centro sul Garda dopo averla visitata, hanno capito subito che la donna aveva partorito da poco. Così in pochi minuti, la

giovane si è ritrovata di nuovo su una autoambulanza, direzione Cavarado dove c'è un nosocomio dotato di un reparto di ostetricia dove G.B. viene subito operata. La donna ha i tessuti lacerati e ha perso molto sangue.

Intanto della vicenda vengono informati carabinieri della compagnia di Salò. Bisogna trovare la neonata.

Scattano così le ricerche: la piccola viene ritrovata sul balcone di casa di G.B. Inutile la corsa in ospedale: ormai la neonata era già morta. La ragazza ha raccontato al sostituto procuratore di Brescia, Fabio Salamone, di aver perso la testa, di aver attraversato «momenti di sconvolgimento», di non essere stata nemmeno cosciente della sua gravidanza. L'indagine dovrà anche chiarire il tipo e la causa di alcune perforazioni che i medici avrebbero

riscontrato nell'utero della donna, e se eventualmente G.B. sia stata «aiutata» da qualcuno nel parto.

Il padre della neonata è un marocchino: la ragazza, secondo i racconti di alcuni conoscenti, non voleva la bimba al contrario dell'extracomunitario che avrebbe voluto sposarla e tenere la piccola. La donna rischia anche la condanna per i reati di abbandono di minori oltre che per infanticidio. Comunque non si esclude l'ipotesi che la piccola sia nata già morta.

E quello della bimba nel Bresciano è il terzo caso di abbandono di minori in poco più di 24 ore. L'altro giorno un neonato è stato ritrovato nell'aeroporto di Pisa: gli agenti di polizia cercano ancora la madre, una donna alta bionda, forse straniera. A Chioggia invece un bimbo di nove mesi, Lorenzo è sta-

to abbandonato dai genitori nell'asilo nido. Il padre disoccupato e la madre casalinga non lo vogliono più: «Non possiamo mantenerlo», hanno spiegato ai giornalisti per giustificare la loro decisione.

Ieri a Milano si è verificata un'altra vicenda spiacevole con al centro una bimba. Dalia Mossa, 4 anni, di nazionalità egiziana, è rimasta ferita in modo grave dopo essere caduta da una finestra del secondo piano di un palazzo nella periferia sud del capoluogo lombardo. La bambina era stata lasciata in casa dalla madre, un'extracomunitaria, insieme alla sorellina di due anni.

Così Dalia approfittando dell'assenza della mamma ha aperto la finestra e si è affacciata, precipitando giù finendo sull'asfalto della strada sottostante. Dopo la caduta è stata ricoverata con numerose fratture.

Enrico Rossi

TORINO: DRAMMA DI UN INFERNO DI 47 ANNI

Si suicida per paura di perdere la pensione

E' stato trovato

dalla madre

privo di vita

nella cantina

sposato dall'impiegato. Da quel momento non ha avuto più pace: secondo la testimonianza della madre ne parlava ogni giorno, dicendosi sicuro che prima o poi la pensione sarebbe stata soppressa, anche quella della madre, 700 mila lire di reversibilità dopo la morte del marito avvenuta due anni fa.

Giuseppe era un tipo strano, ossessionato dalla perdita dei capelli, che tingeva continuamente e poi passava le giornate tra un bicchierino e una fumata al bar sotto casa. La madre lo

aveva in custodia da sempre, anche se aveva ripetutamente chiesto all'Usl di zona assistenza per quel ragazzo ormai maturo le cui condizioni mentali peggioravano ogni giorno di più. Ma niente da fare, l'assistenza sociale di zona ripeteva che non c'erano le condizioni per un'assistenza speciale e che la presenza della madre in casa avrebbe garantito la serenità necessaria a una vita normale. Invece non era affatto così, perché negli ultimi anni Giuseppe aveva tentato due o tre volte il suicidio e la madre lo aveva sempre scoperto in tempo. Oltre tutto la fase di accertamento predisposta dall'Inps non avrebbe automaticamente comportato un verdetto negativo per Gullo, ma c'era anche la possibilità di un accompagnamento tra le due pensioni o il riconoscimento alla situazione attuale.

Viviana Ponchia

INTERVENTO DEL «113»

Bimbo di quattro anni seduto sul davanzale Arrestato il genitore

ROMA — Un bambino peruviano di 4 anni, José, lasciato solo in casa dai genitori che erano andati a fare la spesa, è riuscito ad aprire la finestra e a sedersi sul davanzale, con i piedi a penzolare verso l'esterno. E' avvenuto ieri, poco dopo le 11, in via di Monte Verde.

Subito alcuni passanti si sono accorti di lui e hanno chiamato il «113». Sul posto sono arrivate a sirene spiegate quattro «volanti» e si è creato un capannone di persone che guardavano verso la finestra, che si trova all'altezza di un primo piano, però particolarmente alto.

Nel frattempo agenti della volante si sono dati da fare. Uno ha appoggiato una scala al-

la parete esterna del palazzo mentre l'altro ha tentato di raggiungere il bambino dalla finestra attigua di un appartamento vicino. L'agente sulla scala è riuscito a prendere in braccio il piccolo, poi lo ha passato al collega che ormai era entrato nell'appartamento.

Poco dopo sono stati rintracciati i genitori. Il piccolo era stato affidato al padre, Sigfredo Cardoso, un immigrato peruviano di 36 anni, disoccupato, che è stato arrestato nella tarda mattinata per abbandono di minore. L'uomo, che è rientrato proprio quando gli agenti stavano portando il bambino negli uffici del commissariato, ha detto di essersi allontanato per fare la spesa.

PER GLI INTERROGATORI IN MASSIMA SICUREZZA DEI PENTITI

Trasferite troppo care per Riina

Al processo per l'uccisione dell'europarlamentare Lima l'affermazione del «padrino»

PALERMO — Totò Riina non ha quattrini per far fronte alle «troppe trasferite» disposte per interrogare, in regime di più alta sicurezza, i pentiti. Lo ha detto il difensore del boss corleonese, Nino Filecchia, in aula, a conclusione dell'udienza del processo per l'uccisione di Salvo Lima, nel corso della quale ha anche deposto la figlia del parlamentare ucciso, Susanna.

Tre giorni fa l'avvocato Salvatore Traina, difensore di Bernardo Provenzano, latitante, aveva detto che il suo cliente non ha mezzi adeguati ai costi processuali. L'avvocato di Riina ha posto il problema dei costi processuali, anche nell'interesse di altri

imputati, quando a conclusione dell'udienza, il presidente Salvatore Virga ha aggiornato il dibattimento al 28 gennaio, con trasferta a Roma, per l'interrogatorio, nell'aula bunker di Rebibbia, del pentito Antonino Calderone.

L'avvocato Filecchia ha detto: «Queste trasferite sono troppo frequenti, comportano troppe spese per i nostri assistiti. Perché non sentirli a Palermo, nell'aula bunker che è stata costruita con appositi sistemi di sicurezza? Ovvio perché non fare ricorso alla teleconferenza, come già è avvenuto a Reggio Calabria?».

Il pubblico ministero Gioacchino Natoli ha replicato che «per motivi

di bilancio il ministero ci ha diffidati dalla predisposizione dei mezzi per attuare le video conferenze».

Il Presidente Virga ha invece detto che «questi problemi» esulano dalla sua competenza.

In precedenza aveva deposto l'architetto Susanna Lima. Rispondendo alle domande del pubblico ministero la figlia dell'ucciso ha sostenuto che suo padre «non ha mai mostrato segni di preoccupazione. Non nutriva paura per la sua incolumità, veniva spesso a trovarmi a casa, stava con i miei figli». La tesi della figlia è che se il padre avesse temuto di essere ucciso avrebbe evitato di esporre la sua famiglia al pericolo con-

nesso a un agguato mafioso.

«Dopo la sentenza del '92 della Cassazione — ha proseguito la teste — non cambiò abitudini e anzi non aveva alcun timore di perdita di voti, al contrario era convinto di un loro aumento». Rispondendo ad altra domanda Susanna Lima ha detto che Giulio Andreotti fu per due volte ospite a cena nella villa paterna di Mondello, «presenti un centinaio di persone, quindi erano cene che non avevano carattere riservato e alle quali intervenivano, per motivi di sicurezza, e con anticipo, i servizi di sicurezza prima e poi quelli di scorta. Andreotti non era mai perso di vista». Rispondendo ad una

domanda Susanna Lima ha detto che suo padre e lei stessa si «preoccuparono» quando il pentito Giuseppe Pellegriti accusò Lima di essere il mandante dell'uccisione di Pier Santi Mattarella. «Non preoccupati», mi disse mio padre — ha sostenuto la teste — «il dottor Falcone è una persona seria. Guarderà il caso con un occhio estraneo alla politica». Infatti Falcone alcuni giorni dopo imputò per calunnia Pellegriti. «Se sono arrivati a questo», aggiunse mio padre, «in futuro potranno continuare a calunniarmi in maniera più grave». Mio padre era convinto — ha concluso Susanna Lima — che Pellegriti fosse stato imbeccato da suoi avversari politici».

DOPO UNA CURVA NEI PRESSI DI SASSO MARCONI

Travolto e ucciso sull'Autosole mentre segnalava un incidente

BOLOGNA — Un automobilista bolognese di 38 anni, Daniele Rugiadi, è stato travolto e ucciso ieri pomeriggio sull'Autosole della Sole, nei pressi di Sasso Marconi (Bologna), mentre, secondo la ricostruzione fatta dagli agenti Polstrada del distaccamento Bologna Sud, cercava di fermare il traffico in corsia di sorpasso dopo un incidente senza gravi conseguenze appena avvenuto, con la carreggiata ostruita dai mezzi.

L'uomo viaggiava alle 14.30 con moglie e figlio in direzione del capoluogo emiliano, quando al chilometro 204 si è fermato per un incidente accaduto pochi istanti prima e nel quale non

Alla tragedia ha assistito impotente

la moglie dell'automobilista

che era rimasta sulla vettura

con il figlioletto di pochi mesi

sarebbe stato coinvolto.

E' sceso dall'auto e, secondo questa ricostruzione, si è portato a piedi sulla corsia di sorpasso, in un tratto in cui l'autostrada presenta una curva.

Il conducente di una vettura che sorraggiungeva lo ha visto all'ultimo momento e lo ha investito, sbalzandolo sul-

la carreggiata opposta. Il medico giunto sul posto con un'ambulanza ha potuto solo constatare il decesso.

I rilievi compiuti dalla polizia stradale di Bologna sud hanno appurato che Rugiadi, che abitava a Grizzana Morandi, sull'Appennino bolognese, si era fermato per aiutare un automobilista che lo precede-

va e la cui vettura era sbandata, mettendosi di traverso sulla corsia di marcia subito dopo una curva.

Rugiadi era sceso dalla vettura e aveva aiutato l'altro automobilista a spostare il mezzo, poi si era portato verso la corsia di sorpasso, per indicare ai veicoli che sorraggiungevano di rallentare; un'auto lo aveva evitato, mentre una seconda vettura, una Golf condotta da un fiorentino, lo ha centrato in pieno, facendolo finire sul guard-rail centrale e uccidendolo.

La moglie di Rugiadi, che era rimasta sulla propria auto assieme al figlioletto di pochi mesi, ha assistito impotente all'investimento.

CONDANNATO PER L'UCCISIONE DI DUE CARABINIERI

Omicida preso in Brasile

Sono state già avviate le procedure per ottenere l'extradizione

TRAPANI — I carabinieri di Trapani, in collaborazione con i colleghi dell'Interpol e della polizia brasiliana, hanno arrestato in un sobborgo di San Paolo Giuseppe Santangelo, di 36 anni, che deve scontare 22 anni e mezzo di reclusione, inflittigli dalla giustizia minorile, per l'uccisione di due carabinieri.

Santangelo è stato riconosciuto colpevole di avere partecipato, quando aveva 17 anni, a un attentato, di stampo mafioso, avvenuto nella notte del 27 gennaio del 1976, contro un posto fisso di sorveglianza dei carabinieri sulla spiaggia di Alcamo Marina.

Quattro persone furono con la fiamma ossi-

drica la porta della caserma, sorpreso e ucciso nel sonno l'appuntato Salvatore Falchetta e il carabiniere Carmine Apuzzo, e rubarono tre pistole automatiche, due moschetti, tre uniformi, i tesserini di riconoscimento delle vittime.

Alcuni giorni prima, nei pressi di Alcamo Marina, di notte, erano stati sparati vari colpi d'arma da fuoco contro una «gazzella» dei carabinieri. Il 12 febbraio del 1976 venne arrestato per il duplice delitto Vincenzo Vesco, un pregiudicato di Partinico trovato in possesso di una delle pistole sottratte ad Alcamo Marina. Vesco confessò, indicò come complici Vincenzo Ferrantelli, Giuseppe Gulotta, Gio-

vanni Mandalà, e subito dopo si impiccò in carcere.

In base alla deposizione di Vesco i carabinieri individuavano un covo, recuperando le altre armi, le divise, i documenti sottratti dal posto fisso di Alcamo Marina. Nel quadro di queste indagini venne anche arrestato Santangelo, che scontò due anni di carcerazione preventiva, e ottenne poi la libertà provvisoria, fu assolto in primo grado e ritenuto corresponsabile del delitto in appello e in Cassazione.

Alla vigilia della condanna definitiva Santangelo fuggì dall'Italia. I processi non hanno mai chiarito l'esatto movimento dell'attentato, la tesi

prevalente è apparsa quella di una vendetta per la pressione esercitata dai carabinieri di Alcamo sulle cosche locali.

I carabinieri di Trapani, nel confermare la notizia dell'arresto di Santangelo a San Paolo data ieri dalla polizia locale, hanno detto di avere individuato una presenza del condannato in Paraguay, già un anno e mezzo fa, e di avere da allora continuato le ricerche, anche con l'invio di propri investigatori, nell'America latina. Il ricercato era stato per la prima volta notato mentre lavorava in una grande «fazenda».

Sono state già avviate le procedure per ottenere l'extradizione del condannato.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

PROFESSOR

DOTTOR

Sebastiano Felis

ringraziano dal più profondo del cuore parenti, amici e quanti si sono prodigati per lenire il loro immenso dolore.

Ringraziano, altresì, l'ANMI e il suo presidente per l'estremo saluto dato al loro caro congiunto.

Trieste, 22 gennaio 1995

I familiari di

Marisa Ferlan

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Per ricordare

Marisa

verrà celebrata una Messa il 7 febbraio alle ore 19 nella Cappella Rifugio Cuor di Gesù in via Fabio Severo 148.

Trieste, 22 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

MATTEO, MAURIZIO VALENTE e i familiari tutti ringraziano commossi tutti i cari amici che con la presenza, l'affetto o in vario modo sono stati loro vicini nel momento del dolore per la perdita dell'indimenticabile

Pino Valente

Trieste, 22 gennaio 1995

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Palamari

moglie, figlia, genero e nipoti lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 22 gennaio 1995

San Valentino, festa degli innamorati: accesa polemica tra Terni e Napoli

TERNI — Sulla festa di San Valentino è polemica tra Napoli e Terni, la città di cui il santo è patrono e nella cui basilica è conservato il corpo.

L'assessore alla cultura del Comune di Terni, Paolo Cicchini, ha infatti rassegnato ieri le sue dimissioni, ritenendosi «scippato» della festa dal suo omologo al Comune di Napoli, Renato Nicolini. Questi, infatti, aveva presentato il programma di festeggiamenti in onore del patrono degli innamorati, articolato in cinque giorni, dal 10 al 14 febbraio, con spettacoli teatrali e musicali, serate in discoteca e altre iniziative, con «pacchetti turistici» per tutti gli innamorati d'Italia che si recheranno

in quei giorni nel capoluogo campano. L'assessore Cicchini (che ha consegnato la sua lettera di dimissioni «irrevocabili» al sindaco Gian Franco Ciaurro, al quale ha ribadito comunque la sua «fedeltà») afferma che le iniziative proposte da Nicolini erano state da lui stesso programmate almeno un mese fa; tra l'altro è previsto anche l'arrivo a Terni di numerosi convogli ferroviari, i «treni dell'amore», con sconti particolari per sposi e fidanzati.

«Non voglio essere oggetto di uno scippo — ha dichiarato Cicchini — e quindi abbandono l'assessorato al quale ho rivolto, seppure per pochi mesi, tutto il mio impegno».

Passaporti contraffatti Manette a 4 poliziotti

MILANO — Altri due poliziotti, uno dei quali in pensione, sono stati arrestati a Milano dagli agenti della questura nell'inchiesta avviata dopo che un pregiudicato, Umberto Orlo, fu sorpreso in possesso di due passaporti formalmente regolari, ma intestati a due persone inesistenti, e sui quali era stata applicata la sua fotografia. Martedì un agente scelto e un ispettore furono arre-

stati. I nuovi arrestati sono Emilio Mazzotta, 45 anni, di Cervicati (Cosenza), assistente di polizia, in pensione da dicembre, e Michele Gallo, 36 anni, di Maddaloni (Caserta), vicesovrintendente, ritenuti coinvolti nella vicenda.

I passaporti, infatti, sono stati regolarmente rilasciati. Indagini sono in corso per accertare se la vicenda sia isolata ai soli due passaporti.

Sequestrati dodici milioni di dollari falsi destinati allo spaccio nell'Est europeo

MILANO — Dodici milioni di dollari falsi (oltre 19 miliardi di lire), cinque persone arrestate e una ricerca sono il bilancio di un'operazione compiuta a Milano dai carabinieri nell'indagine «Verdone». Il denaro falso era destinato a essere spacciato nei Paesi dell'Est europeo. Le banconote, ritenute di buona fattura, saranno esaminate domani da due ispettori del «Secret Service» del ministero del tesoro degli Stati Uniti.

L'inchiesta fu avviata dopo il sequestro, avvenuto nel giugno del 1993 nel Milanese, di altri sette milioni di dollari falsi. In quell'occasione furono arrestate altre due perso-

ne. Gli investigatori hanno individuato nello scorso settembre la tipografia clandestina che stampava il denaro alla periferia di Milano, realizzata nei locali di una società fittizia, la «Immagine», che si sarebbe dovuta occupare di ricerche di mercato. I macchinari necessari a stampare le banconote con il sistema «Off-set» furono acquistati da un italo-tedesco, Arved Mathuszczyk, 56 anni, che è stato arrestato in casa. Ieri i carabinieri hanno fatto irruzione nella tipografia. Hanno arrestato Aldo Bozzola, 57 anni, di Verona, Antonio Barchetta, di Andria (Bari), Giuseppe Vallebona, di Milano, entrambi di 52 anni, e Pietro Citran, di 41.

+

E' mancata improvvisamente la nostra cara

Daria Varini

Affranti dal dolore la piangono le sorelle MARIUCIA e NERINA con GIOR-DANO, i fratelli ROMEO con MARISA, LUCIANO con BRUNA e GIUSEPPE con LUCY, unitamente alla cognata ANNA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1995

Aeternum vale

Daria

Anima generosa e nobile che continui a vivere nella luce del Signore e in fondo al nostro cuore. Prostrati dal dolore ricorderemo imperitabilmente tanti meravigliosi lustri di profondo amore e di splendidi sorrisi: il tuo GIORGIO e mamma UCCIA.

Trieste, 22 gennaio 1995

Daria

incontrarci lassù sarà una festa, come un Gran Premio dei tanti passati assieme. - MARIO MONNI

Firenze, 22 gennaio 1995

Partecipano al lutto i collaboratori di "DATI STATISTICI".

Trieste, 22 gennaio 1995

Ciao

zia

- SUSY, CLAUDIO

Trieste, 22 gennaio 1995

Un abbraccio a GIORGIO e UCCIA e sentite condoglianze ai familiari dell'indimenticabile

Daria

- LORENZO, GIULIANO con LILIA, FABIO e DONATELLA COMICI

Trieste, 22 gennaio 1995

Partecipano sentitamente al lutto dell'amico e collaboratore GIORGIO MIHALICH il presidente, l'amministratore delegato, consigliere e dipendenti delle Società triestina e trevigiana Corse cavalli.

Trieste, 22 gennaio 1995

+

Si è spento serenamente

Stanislao Kodric

Ne danno il triste annuncio i figli STOJAN e DRAGO con la famiglia. I funerali seguiranno martedì 24 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

Commosi da tanta partecipazione i genitori di

Davide Battigelli

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini in questi tristi momenti.

Gabrovizza, 22 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Amalia Simoni ved. Turchetti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia.

Trieste, 22 gennaio 1995

I ANNIVERSARIO

Umberto Papadopulo

Ti ricordiamo sempre.

Famiglia e parenti

Trieste, 22 gennaio 1995

+

Marino Purini

Il nostro papà ora conosce il mistero della Vita.

FRANCO, MAURO, SIRA, VERA e PIERO con mamma RITA, GABRIELE e DANIELA annunciano la sua morte a quanti con lui hanno condiviso ideali, affetti e battaglie.

A tutti del Sanatorio Triestino un grazie riconoscente.

Martedì 24 gennaio alle ore 12 saremo ancora assieme nella cappella di via Costalunga.

Non fiori, non parole

Trieste, 22 gennaio 1995

OLGA e PIA piangono il caro fratello

Marino

Tricesimo-Curumbin (Australia), 22 gennaio 1995

Nonno

il tuo sorriso ci farà ricordare gli anni della nostra innocenza: ELISA, FULVIO, LUCIA, CARLO, FABIO.

Trieste, 22 gennaio 1995

Uniti nel ricordo a FRANCO e famiglia: LUISA e famiglia ZERBO.

Trieste, 22 gennaio 1995

La Ditta FURLANI C.&C., l'OFFICINA NAVALE QUAIAT e il dottor RENATO FURLANI partecipano al dolore dell'amico FRANCO.

Trieste, 22 gennaio 1995

I condomini di via Crispi 85 partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 22 gennaio 1995

Siamo vicini a MAURO, COSIMO, RAFFAELLA e famiglia PECELLI

Trieste, 22 gennaio 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Cecchini ved. Colonna

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO con SILVIA, i nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Roma Primosi ved. Pisani

ringraziano sentitamente per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 22 gennaio 1995

I familiari di

Ernesto Derin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 gennaio 1995

I familiari di

Ottavio Breccelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 gennaio 1995

VII ANNIVERSARIO

Bruno Lupieri

Ricordandoti.

Tua GRAZIELLA

Trieste, 22 gennaio 1995

+

Si è spenta, dopo una lunga malattia affrontata con grande coraggio,

Luciana Persoglia

A noi piace pensarla, ora e per sempre assieme a BORIS, nei cuori delle persone che hanno avuto la fortuna di conoscerla e di volerle bene: SERGIO e ROSANA.

Il funerale si svolgerà giovedì 26 gennaio alle ore 9 da via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1995

Ciao

nonna Luciana

Un bacio dal tuo DAVIDE.

Trieste, 22 gennaio 1995

Piangono la loro carissima

Luciana

il fratello PINO e la sorella UCCIA con le famiglie.

Trieste, 22 gennaio 1995

Si uniscono al dolore le amiche di sempre: ERMINIA e LINA.

Trieste, 22 gennaio 1995

Sono vicini a SERGIO: ANTONELLA e GAETANO.

Trieste, 22 gennaio 1995

Vicini al fraterno amico SERGIO ricordano la sua cara mamma

Trieste, 22 gennaio 1995

Luciana

FULVIO, TERESA, GIORGIO, LOREDANA, PAOLO e SILVANA.

Trieste, 22 gennaio 1995

Partecipano al lutto famiglie GIORGI.

Trieste, 22 gennaio 1995

Sono vicini a SERGIO gli amici MARINO e SILVIA RUSSI e RENZO MOSETTI.

Trieste, 22 gennaio 1995

+

Si è spenta l'anima buona e generosa di

Bruno Secco

Lo piangono la moglie ANTONIETTA, il figlio BENITO SAPORITO, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 24 gennaio alle ore 9.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1995

Si associa al lutto l'U.S. SERVOLANA.

Trieste, 22 gennaio 1995

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore per la perdita del caro

Fabio

Famiglia DIPASQUALE

Trieste, 22 gennaio 1995

I familiari di

Giuseppe Bratassevez

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Belletich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 gennaio 1995

V ANNIVERSARIO

Silvano Pelos

La moglie OLIMPIA e i parenti lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 22 gennaio 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Ravasi in Bossi

Ne danno il triste annuncio il marito GIANNI, la figlia ANNA con GIULIANO, il nipote FRANCESCO, i fratelli RENATA con FABIO, MARISA con BRUNO, LILIANA con RENATO, SERGIO con MARIA, VLADIMIRO, i cognati MILLIA con CARLO, GIANNI, DARIO con NIVIA, LAURA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 24 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1995

Adele

ci mancheranno tanto la tua gioia di vivere e la tua allegria: ARMANDA, CARLO, DIEGO, ELENA, FABIO e CLAUDIA, MARCELLA, PINO, REANA e MAILA, NEVA e OLIVIERO, MARISA e DINO, GEMMA e MARTINA, LIVIO e MARA, LUCIA e GIOR-DANO, LILIANA, ANNAMARIA, ALMA e DIEGO, ARDEA e RODOLFO, MARISA e GIANNI, LUCIA ed ENNIO, GLAUCO e WILMA, MARINA e ALDO, BRUNA e UCCIO, DOLORES e STELIO, ELIDE, LINDA.

Trieste, 22 gennaio 1995

Ci hai sempre dimostrato tanto amore, sei sempre stata presente in tutti i momenti della nostra vita. Per noi tu ci sarai sempre. Ciao

Adele

grande amica della vita, grande nostra amica. - ELISABETTA, GIANFRANCO, NICOLE e VANESSA

Trieste, 22 gennaio 1995

Partecipano gli inquilini di Campo San Giacomo 3.

Trieste, 22 gennaio 1995

Partecipa al bar "CLAUDIO".

Trieste, 22 gennaio 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pecchiari ved. Musini

Ne danno il triste annuncio la nipote ONORINA, il fratello DORO con GERMANA, le nipoti ORTENSIA con MARA e famiglia, JOVITA con GIORGIO e famiglia, MARINO, TONCKA, ELENA e MARKO, ADILA, FRANCO, GABRIELLA e famiglia, la cognata ERMINIA con CLAUDIO e famiglia. I funerali seguiranno lunedì 23 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1995

+

E' mancata

Emilio Mocibob

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la cognata BIANCA GANDUSIO e i nipoti.

Trieste, 22 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Mezzina in Di Pinto

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nereo Dordei

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 gennaio 1995

Nel XXIV anniversario della scomparsa del caro

Armando Cohen

lo ricordano tutti i familiari.

Trieste, 22 gennaio 1995

+

Dopo lunga sofferenza, cristianamente accettata, il 18 gennaio si è spenta serenamente

Laura Micheluzzi

Ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene il marito PINO BONINO e i familiari tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 23 gennaio alle ore 12 dalla Cappella del cimitero di Barcola.

Trieste, 22 gennaio 1995

Partecipano al dolore: - ANNAMARIA e TULLIO COBEZ

- MARY SCARCIA

Trieste, 22 gennaio 1995

Ciao

Laura

- LILIANA e FABIO

Trieste, 22 gennaio 1995

Partecipano: - ODI e ANNA

Trieste, 22 gennaio 1995

ING. GIOVANNI e LUISSELLA partecipano al dolore di PINO per la scomparsa della cara

Laura

Trieste, 22 gennaio 1995

+

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

Improvvisamente si è spenta

Maria Mancuso ved. Gianquinto (Uccia)

Per sua volontà la notizia viene data a tumulazione avvenuta. Lo annunciano la figlia GIANNINA con il marito PINO TRINCA, le nipoti WALLY e FEDERICA con MARIANO.

Trieste, 22 gennaio 1995

+

Ritorna e riposa nella sua Trieste il

DOTTOR PROFESSOR Ettore Stefani

Lo abbracciano con affetto e rimpianto le sorelle ALBA e BRUNA, la cognata THEA, i nipoti LINA, AURELIO con ANITA, LIA, i pronipoti RICCARDO e FEDERICO.

Trieste, 22 gennaio 1995

+

E' mancata il

RAGIONIERE Silvio Sartori

A tumulazione avvenuta lo annunciano con affetto le figlie WANDA e LUISA con CLAUDIO, le adorate nipoti SILVIA, SARA e LILIANA e i parenti di Morano.

I funerali seguiranno martedì 24 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Teodoro Gardossi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 gennaio 1995

Nel I anniversario della scomparsa di

Ester Scukovi in Ramani

i suoi cari la ricordano con immutato amore.

Trieste, 22 gennaio 1995

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia ci ha lasciati il

DOTT. ING. Luigi Chiandussi di anni 95

Ne danno il triste annuncio i figli DUILIO, GIULIO e MARIO, la sorella BIANCA, le nuore MAURA e SILVANA, il cognato LUCIANO, i nipoti ADRIANO, GIULIANO e FIORA. I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 22 gennaio 1995

Partecipano con dolore RENATA e CLAUDIO, VILMA, ANDREA LOIGO.

Trieste, 22 gennaio 1995

Partecipano con animo profondamente addolorato BIANCA ed EGONE LODATTI.

Trieste, 22 gennaio 1995

Partecipano al lutto MARCELLO, ETNA e ROSELLA.

Trieste, 22 gennaio 1995

Gli amici consiglieri e sindaci delle case di cura Policlinico San Marco, Centro Ebotitiano di Medicina Fisica e Riabilitazione, Centro Ortopedico Fisioterapico partecipano con commosso cordoglio e sincero affetto al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

ING. Luigi Chiandussi

Trieste, 22 gennaio 1995

+

Dopo breve malattia è improvvisamente mancato il nostro amato

Bruno Novotny

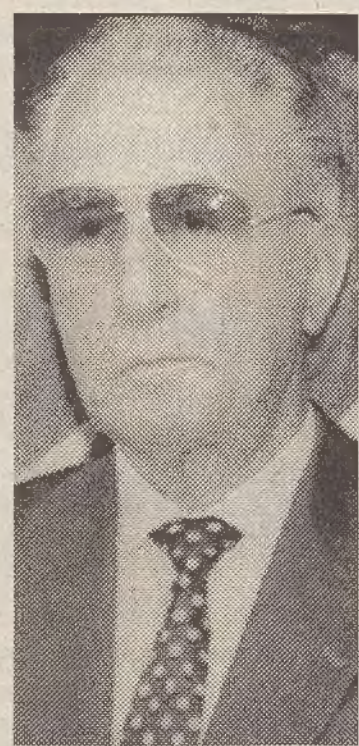
DURISSIME REPLICHE DEI FAMILIARI DEI GIUDICI UCCISI DALLA MAFIA AI VELENOSI GIUDIZI DEL PALUDATO AMMAZZA SENTENZE

Carnevale senza maschera

INTERVISTE TV DI CATELANI SOTT'ACCUSA

Le indagini del Csm su Milano e Palermo

MILANO — Il Csm indagherà su Giulio Catelani, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Milano, e su alcuni magistrati palermitani. L'inchiesta, sollecitata dalla commissione riforma dell'organo di autogoverno dei giudici, riguarda la vicenda delle ispezioni ministeriali svoltesi nei mesi scorsi nelle procure di Milano e Palermo: il Csm dovrà svolgere accertamenti sul comportamento che Catelani e i magistrati palermitani hanno tenuto in relazione alle visite ministeriali. In serata si è sparsa la voce di una lettera di dimissioni di Catelani. Ma il magistrato non ha voluto né confermare né smentire.



Giulio Catelani

In particolare, il procuratore Generale di Milano è accusato di non aver detto la verità quando, in interviste televisive e in alcune dichiarazioni sui giornali, ha negato di aver sollecitato al ministro Biondi l'ispezione. Del caso si occuperà la prima commissione del Csm, che se alla fine delle indagini ne risconterà gli estremi, potrebbe trasferire Catelani ad altro ufficio o addirittura ad altra sede giudiziaria per incompatibilità ambientale. La circostanza che il Pg di Milano avesse chiesto invece l'ispezione è stata confermata al Csm giovedì scorso dal capo dell'ispettorato generale del ministero di Grazia e Giustizia, Ugo Dinacci, e dal suo vice Vincenzo Nardi. Nell'audizione i due ispettori hanno dichia-

domande, altrimenti non sono in grado di rispondere. L'indagine del Csm è partita dalla lettera inviata a palazzo dei Marescialli da Francesco Saverio Borrelli, procuratore capo della Repubblica di Milano, il 21

novembre scorso: nella missiva il capo di Mani pulite poneva alcuni quesiti sull'ispezione che era appena stata disposta, e contestava a Catelani di averla sollecitata.

Il Procuratore Generale scrisse una lettera di risposta a Borrelli nella quale negava di aver chiesto gli accertamenti ministeriali sull'operato dei colleghi della procura.

Dell'indagine su Catelani, Antonio Frasso, che fa parte della commissione riforma del Csm, ha detto che si tratta di un atto dovuto «in quanto è nostro compito verificare l'effettiva sussistenza di queste contraddizioni e, eventualmente, le ragioni per le quali Catelani abbia mentito». L'esame degli atti relativi alle audizioni di Dinacci e Nardi passate alla prima commissione saranno esaminati a partire da lunedì prossimo. Il Csm indagherà anche su alcuni magistrati della procura di Palermo. Qui la polemica sulle ispezioni ha registrato anche una denuncia da parte del procuratore capo Gianfranco Caselli riguardante il comportamento di uno degli ispettori. Non sono emersi i nomi dei magistrati di Palermo sui quali indagherà il Csm.

PISA — I giudici sui giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, e il neo ministro Antonio Brancaccio di Corrado Carnevale, il giudice «Amazzasentenze», il supergarantista che dalla Suprema corte ha cancellato decine e decine di ergastoli agli uomini d'onore, hanno provocato sconcerto, sgomento, emozione ma anche dure reazioni tra magistrati, avvocati, giuristi, politici presenti a Pisa al convegno nazionale sulle stragi impuniti. Un coro di proteste, di dissensi, una levata di scudi contro Carnevale per i dieci anni di giustizia aggiustata. Fino all'assassinio di Salvo Lima. Fino alla morte di Falcone e della sua scorta. Fino alla strage di via d'Amelio.

Corrado Carnevale, il giudice che non sbagliava mai, che strigliava gli altri magistrati cancellando sentenze su sentenze, il perfezionista, il

dosatore di parole ed interviste, il gentleman della Cassazione tutto casa, chiesa e giurisprudenza, mostra il suo vero volto, si toglie la maschera al telefono, con gli amici senza tenere di essere scoperto. Giovanni Falcone? «Un cretino», l'ex presidente della Cassazione Antonio Brancaccio, oggi ministro degli Interni, «un delinquente» «un animale», il capo degli ispettori del Ministero di Grazia e Giustizia Ugo Dinacci «un imbecille», il giudice Borsellino «un dioscuolo il cui livello di professionalità prossimo allo zero».

Duro il giudizio di Maria Falcone, sorella del giudice antimafia. «Le sue affermazioni spiegano con chiarezza chi sia il giudice Carnevale e quale è stato il suo ruolo. Tali dichiarazioni spiegano - prosegue la sorella di Falcone - anche quali difficoltà abbiano dovuto affrontare

mio fratello Giovanni e Paolo Borsellino per portare avanti l'azione antimafia dello Stato e quali ostacoli hanno dovuto superare proprio all'interno della magistratura. Il livore delle affermazioni di Carnevale chiarisce inoltre con quale imparzialità abbia operato e lo rende indegno di continuare a rimanere nell'ordine giudiziario a cui ancora appartiene. Mi auguro che Carnevale - aggiunge Maria Falcone - e gli altri che ancora oggi ostacolano il lavoro dei magistrati onesti siano presto isolati e allontanati dalla magistratura».

Intanto Corrado Carnevale annuncia di «ricorrere a tutti i mezzi di protezione che prevede l'ordinamento giuridico: questo però non significa che io domani o dopodomani promuova qualche azione». Il giudice «amazzasentenze» giustifica le sue dichiarazioni così: «Debo dire anzi-

tutto che non si trattava di intercettazioni telefoniche ma di intercettazioni ambientali. A mia insaputa sono state applicate delle microspie nella mia abitazione e questo è accaduto per un tempo superiore a quello previsto dalla legge». L'ex presidente della Corte di Cassazione ha poi aggiunto: «questo sul piano formale, dal punto di vista sostanziale, quando si è a casa propria nell'intimità domestica la persona più controllata può anche lasciarsi andare a qualche valutazione fuori le righe».

Quindi queste frasi, ammesse che siano state da me pronunciate, perché io non lo ricordo, vanno inquadrare in questo contesto ambientale. Ma Carnevale dinanzi ai giudici ha confessato: «devo ammettere che io ho avuto del risentimento nei confronti del dottor Falcone».

Serena Sgherri

Il ministro Brancaccio non ce la fa a capire

ROMA — Stupore più che indignazione. Il neo ministro dell'Interno Antonio Brancaccio, al centro insieme ai giudici Falcone e Borsellino delle dure parole dell'ex presidente della prima sezione penale Corrado Carnevale commenta l'effetto delle rivelazioni sul suo conto. «Sono stupefatto, non riesco a immaginare le motivazioni che aveva per esprimersi così nei miei confronti. Per quel poco che siamo stati insieme in Cassazione i rapporti erano buoni. Non di intimità, ma ineccepibili, sia nella forma che nella sostanza. Senza ombre, anche se abbiamo attraversato anni difficili». Brancaccio che allora era presidente della Suprema Corte difende il suo ruolo di allora e conferma di non aver mai sospettato secondi fini dietro le decisioni della prima sezione penale, la famosa sezione amazzasentenze, potessero esserci secondi fini o spinte occulte. «Avevo il dovere di difendere la prima sezione penale dagli attacchi perché questi toccavano l'indipendenza del giudizio e contemporaneamente tener conto dell'immagine della Cassazione che derivava da una certa giurisprudenza della prima sezione». Non ha mai avuto sospetti. «Non ho mai pensato che potessero esserci interferenze di qualunque tipo nelle decisioni di Carnevale».

IL GRIDO DI DOLORE DEL PROCURATORE AL CONVEGNO SULLE STRAGI MAFIOSE

Caselli spara contro il decreto Biondi

«Contro la magistratura si è venuto a creare un clima velenoso, che desta preoccupazione»

PISA — L'opera dei pentiti si è rivelata decisiva per colpire Cosa Nostra, le loro dichiarazioni hanno consentito di far luce su gravissimi episodi criminali e di riaprire indagini su fatti per i quali erano intervenute sentenze di archiviazione, ma contro i collaboratori di giustizia c'è un «crescente clima di insoddisfazione» che è riconoscibile a quel «clima di depistaggio» che ha caratterizzato tante indagini sulle stragi. Inoltre nei confronti dei magistrati si è venuto a creare «un clima di insoddisfazione verso il doveroso controllo della legalità operato dalla magistratura, verso quei magistrati che non si preoccupano

soltanto dei ladri di polli, ma anche di interessi forti». Il grido di allarme è stato lanciato dal procuratore di Palermo Giancarlo Caselli nel corso del convegno nazionale sulle stragi mafiose e i «poteri forti» dal titolo «Dare voce al silenzio degli innocenti» organizzato dall'Anpi e dall'Associazione dei familiari delle vittime di tutte le stragi che si concluderà oggi a Pisa. L'alto magistrato ha sparato a zero anche contro il «decreto Biondi», Caselli ha preso la parola nel corso del dibattito sul tema della tavola rotonda «Il depistaggio che si è venuto a creare nei confronti dei magistrati».

della sua carriera non si è trovato alle prese con depistaggi di tipo classico», ma, ha aggiunto subito dopo, «il primo depistaggio è la delegittimazione di chi fa il proprio dovere». Ed ecco allora emergere, con toni decisi e accorati, davanti ad una platea silenziosa ed attentissima, la preoccupazione del magistrato del clima velenoso che si è venuto a creare nei confronti della magistratura. La stessa preoccupazione Caselli la nutre davanti all'«insoddisfazione, verso i collaboratori di giustizia».

«Un'insoddisfazione - ha detto ancora il procuratore di Palermo - non motivata dall'oggettiva difficoltà tecnica nell'uso di questi strumenti

che vanno utilizzati cercando verifiche in modo maniacale, ma un'insoddisfazione verso i collaboratori di giustizia in quanto tali che vengono presentati come diavoli o come strumenti del diavolo». Secondo Caselli, tutto questo avviene «proprio nel momento in cui si aprono squarci su quelle che sono state le relazioni esterne di Cosa Nostra, le alleanze, gli intrecci di interessi con segmenti delle istituzioni e con i politici. Questo «crescente clima di insoddisfazione» è per il magistrato non solo «motivo di preoccupazione» perché si tratta di «un clima riconducibile a quello dei depistaggi», ma rappresenta anche

un grave pericolo perché Cosa Nostra può approfittare di qualsiasi difficoltà del fronte avversario, di qualsiasi smagliatura per riorganizzarsi». E gli attentati che ci sono stati contro alcuni amministratori locali progressisti sono, per Caselli, «un chiaro sintomo di questa situazione». Il procuratore di Palermo ha poi fornito un altro esempio di «come si può delegittimare la funzione giudiziaria nel suo complesso» parlando del decreto Biondi e «dei tanti difensori che ancora ha». Quei difensori, ha detto il procuratore di Palermo, «ancora oggi dicono che quel decreto non era poi tanto male se ha permesso a migliaia di persone di non tornare in carcere».

una volta uscite nei pochi giorni di valenza di quelle norme. «Così si dipinge il magistrato come un individuo perduto, che tiene in carcere le persone senza un motivo. E' tutto falso. Uno dei requisiti fondamentali per ottenere la custodia cautelare è il pericolo di inquinamento delle prove. Se l'indagato recupera la libertà anche solo per un giorno ha la possibilità di inquinare le prove e non c'è più la condizione per chiederne nuovamente la custodia in carcere».

Di conseguenza affermare quello che affermavano i difensori del decreto Biondi, non significa, per Caselli, solo «dire il falso», ma significa delegittimare la magistratura.

SGOMINATA UNA BANDA DI BORSEGGIATORI E NEGOZianti

Cento miliardi con le carte

Prima che i derubati bloccassero il documento il «pieno» era già fatto

ROMA — Una organizzazione specializzata nel furto delle carte di credito è stata scoperta dai carabinieri, che hanno arrestato nove persone e ne hanno denunciate una sessantina. L'attività dell'organizzazione, che utilizzava le carte di credito rubate per acquisti di merci varie che poi venivano «riciclate» presso altri esercizi commerciali, è durata circa un anno e ha provocato alle varie Società di servizi Interbancari danni per oltre 100 miliardi di lire.

Sono state arrestate complessivamente nove persone per associazione a delinquere, furto e utilizzo indebito di carte di credito. Si tratta dei pregiudicati: Alfonso

Gaito, di 39 anni, Vittorio Pace di 36, Riccardo Lo Russo di 43, Gianni Zaccari di 42, Andrea Martorelli di 43, Anna Venzi di 40. Arrestati inoltre il commerciante Walter Anglini di 45 anni, Armando Gemelli di 35 e Stefano Catalani di 43 anni, che risultano incensurati.

Ieri i carabinieri hanno compiuto settanta perquisizioni domiciliari nell'hinterland della capitale e hanno recuperato merci del valore di mezzo miliardo e documenti vari.

Una persona, Angelo De Sisti di 33 anni, è stata arrestata per detenzione illegale di munizionamento da guerra.

Nel corso dell'operazione denominata «Camaleonte» che ha inte-

ressato altre cinque città - Novara, Venezia, Rimini, Firenze e Napoli - sono stati arrestati anche sei borseggiatori sudamericani. Il bilancio definitivo dell'operazione è di 16 persone arrestate e 63 denunciate.

Secondo gli investigatori la banda era formata da tre gruppi, ognuno con compiti specifici. Il primo era composto da borseggiatori sudamericani che lavoravano muniti di cellulare su autobus e nella metropolitana. Subito dopo aver rubato le carte di credito, nel giro di mezz'ora le consegnavano al secondo gruppo che si occupava di utilizzarle in negozi di elettronica, abbigliamento e gioiellerie della capitale, dove c'

erano dei complici, per acquistare telefoni cellulari, impianti stereo ed altri beni di valore. Grazie alla rapidità d'uso delle carte di credito, la denuncia del derubato arrivava solo dopo gli acquisti fatti dalla banda. La carta utilizzata appariva quindi in piena regola anche se, unico elemento che non corrispondeva, era la firma falsa, accettata però dagli stessi negozianti compiacenti. Il terzo gruppo, prelevava in consegna la merce acquistata, per nascondere in vari depositi sparsi a Roma e in provincia e rivendere ad altri negozianti complici, a prezzi molto bassi.

Le società più danneggiate: American Express, Visa e Diners.

S'ALLARGA L'INCHIESTA SULLA «METRO»

Arrestati altri 2 dirigenti delle Cooperative rosse

MAFIA
Tre colpi di pistola: morti madre e figlio

CATANIA — Salvatore Scalone, un pregiudicato di 30 anni e la madre Francesca Trovato, di 54, sono stati uccisi in un agguato mafioso nella piazza Municipale di Linguaglossa, a 40 chilometri da Catania. Nell'automobile guidata da Scalone, oltre alla madre si trovavano la moglie, la sorella e la figlia del pregiudicato - di cui non sono stati resi noti i nomi -, rimasti illi-

Salgono così a sette gli arrestati coinvolti nella «megacollezione» da tre miliardi pagata dal consorzio per riuscire a ottenere il contratto

MILANO — Ancora due arresti nell'ambito dell'inchiesta sulla Cooperativa Rosse. Ieri sono finiti in carcere il presidente della «Unico» di Reggio Emilia, Sergio Nesi, 48 anni e Giovanni Panciroli, 46 anni dirigente della divisione costruzioni della «Coop 7». Ad arrestarli sono stati gli uomini della Guardia di Finanza di Milano su ordine di cattura firmato dal Gip Roberto Pellicano, richiesto dal Pm Paolo Ielo. Per loro l'accusa è di concorso in corruzione.

Salgono così a sette i dirigenti delle cooperative coinvolte nella «megacollezione» da tre miliardi. La tangente che sarebbe stata pagata ai partiti politici (Dc, Psi, Pci, Psdi e Pri) da un consorzio di Coop per aggiudicarsi la costruzione di un tratto della metropolitana milanese.

L'altro ieri era stato arrestato un funzionario della Coop Unico: Giovanni Reverberi, residente a Reggio Emilia e nel carcere di San Vittore è rinchiuso tuttora anche Roberto Terenzi, dirigente della Coop 7. Nella

vicenda sono coinvolte anche tre manager della Cooperativa Gmb, di area socialista, arrestati all'inizio dell'inchiesta del Pm Ielo, subito dopo la deposizione di Nino Tagliavini e proprio in seguito alla dichiarazione di quest'ultimo che le indagini sulle Coop Rosse hanno ripreso a correre. Tagliavini, ex presidente della Unico, ha confessato ai magistrati romani di aver versato nelle casse della tesoreria del Pds un finanziamento di 370 milioni di lire. Dopo queste rivelazioni, i pm romani hanno convocato e interrogato Achille Occhetto e Massimo D'Alema.

A Milano l'istruttoria di Paolo Ielo dovrebbe concludersi nei prossimi giorni. Le indagini del sostituto procuratore hanno puntato soprattutto sulla ricostruzione dei sistemi usati dalle cooperative per creare i fondi neri. Un sistema che è servito per raccogliere i tre miliardi di tangenti da consegnare ai partiti in cambio dell'appalto da 128 miliardi sulla metropolitana.

Enrico Rossi

IN BREVE

Freda a giudizio per ricostituzione del partito fascista

VERONA — Il Gip di Verona Carmine Pagliuca ha rinviato a giudizio per ricostituzione del disciolto partito fascista 50 persone fra le quali Franco Freda, a suo tempo coinvolto nel processo per la strage di Piazza Fontana a Milano. Altri 25 imputati sono stati invece prosciolti. L'inchiesta, successivamente allargata a tutta l'Italia, era stata avviata a Verona circa 3 anni fa. A mettere nei guai Freda, fondatore del «Fronte nazionale», era stata la Digos veronese che, un paio di anni fa, aveva filmato e registrato i discorsi del procuratore legale e di alcuni aderenti al fronte durante la festa «Solstizio d'estate» a Bardolino.

Ospedale dei bambini al gelo: le mamme portano le stufette

PALERMO — Nel reparto di nefrologia infantile dell'Ospedale dei Bambini «Di Gristina» a Palermo - il solo in funzione in Sicilia - alcune madri hanno portato da casa stufe elettriche per riscaldare gli ambienti gelidi. Le cinque pompe di calore in dotazione al reparto infatti non funzionano e, malgrado le proteste e le sollecitazioni, non sono state sostituite. La sera manca anche l'acqua calda e mamme e infermieri fanno il bagno ai piccoli ricoverati dopo aver riscaldato di volta in volta l'acqua in pentole nelle cucine. Nel reparto vengono ricoverati in media ogni anno 500 bambini provenienti da tutta la Sicilia.

La modella preferita di Guttuso vince la causa contro Morlotti

MILANO — Maria Sole, ex modella preferita di Renato Guttuso, ha vinto la causa civile intentata nei confronti del pittore Ennio Morlotti del quale fu modella per circa dieci anni. Al centro del contendere, una dichiarazione resa da Maria Sole ai magistrati romani che si occupavano dell'eredità Guttuso e che la stessa disse di aver appreso grazie a una confidenza fattale appunto, da Morlotti. Questo particolare della vita privata di Guttuso riguardava la sua impossibilità a procreare, in seguito a una malattia venerea contratta in gioventù. Morlotti smentì la confidenza alla sua modella, che si sentì diffamata.

DIECI LINGOTTI D'ORO FARANNO PARLARE L'EX LATITANTE ASPRONI

Processo Kassam: nuove rivelazioni



Mario Asproni

OLBIA — Dopo l'infuttuosa trasferta parigina dei Giudici del Tribunale di Tempio Pausania (Sassari), che inutilmente hanno chiesto la collaborazione dell'ex Primula Rossa del banditismo sardo Matteo Boe, sarà l'ex latitante Mario Asproni il protagonista dell'udienza di lunedì al processo per il sequestro di Farouk Kassam, rapito nel gennaio 1992 in Costa Smeralda e rilasciato dopo sei mesi di sofferta prigionia. Mario Asproni, 36 anni, di Lula (Nuoro), inizialmente imputato contumace, ritenuto

responsabile con Ciriaco Baldassarre Marras, 27 anni, anche lui di Lula, detenuto, di concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione, farà la sua prima comparsa in aula.

Asproni, catturato il 23 Dicembre scorso, è difeso dagli avvocati Antonio Busia e Gianni Sannio. Ha deciso di fare delle dichiarazioni sulla vicenda processuale che lo vede coinvolto ed in particolare sui dieci lingotti d'oro, custoditi negli uffici della Dogana di Portofino (Sassari), fatti sequestrare dal Tribunale.

Li avrebbe dovuti prelevare Mario Asproni al ritorno da un viaggio in Francia. Secondo l'accusa sono frutto di un'operazione di riciclaggio di soldi provenienti da un sequestro. Sempre secondo l'accusa il lulese ed il compaesano Ciriaco Baldassarre Marras hanno fatto parte della banda che rapì Farouk Kassam, capeggiata dall'allora superlatitante Boe 34 anni anch'egli di Lula. A provarlo vi sarebbero, le foto sequestrate a Portofino, in Corsica, a Boe al momento della cattura.

CURIOSA INDAGINE DI UN ISTITUTO ZAGABRESE SULLE SPESE DEGLI OSPITI STRANIERI NEL '94

«Taccagno» il turista-tipo

A sorpresa i più spendaccioni sono risultati gli austriaci con 38 dollari al giorno a testa, seguiti dagli italiani

FIUME — Menu standardizzato della cucina dell'albergo, acqua (di rubinetto), qualche bottiglia di birra o di vino (più raramente), gelato e uno o due caffè; questa la «carta d'identità» dei consumi turistici prevalenti in Croazia durante l'anno scorso. A stabilirla è stata una ricerca affidata a un istituto specializzato zagabrese, che ha soppesato, quantificato e classificato i consumi del turista-tipo giunto l'anno scorso nelle località di villeggiatura lungo la costa istriana e dalmata: turista che, in genere, ha speso pochissimo (ottenendo altrettanto) non soltanto per... intrinseche capacità di borsello, ma anche e forse soprattutto per la modestia dell'offerta e per l'esorbitanza di costo di qualsiasi «extra». Nessuna distrazione, quindi, e portafogli ben

**Al terzo posto i tedeschi
e, molto lontani, i villeggianti
provenienti dall'Est europeo.
Ma forse è mancata l'offerta**

al riparo da qualsiasi tentazione. Dai risultati della ricerca svolta dall'istituto zagabrese risulta inoltre che, fra gli stranieri, i più spendaccioni sono risultati (a sorpresa) gli austriaci, con una media di 38 dollari al giorno. Più o meno sulla stessa cifra (36-37) gli italiani, forse a torto ritenuti da sempre i più disattenti e faciloni in fatto di spesa. In questa singolare graduatoria, che prende in considerazione i villeggianti di una quarantina di Paesi, i tedeschi si

piazzano al terzo posto (35 dollari al giorno), seguiti da sloveni e ungheresi (rispettivamente a quota 31 e 26). Vengono poi, con cifre ritenute «indegne» (24 e meno dollari al giorno), i villeggianti dei vari Paesi dell'Est europeo, cioè dell'ex blocco sovietico. Interessante notare che i villeggianti nazionali, cioè croati, sono «accreditati» di una spesa media giornaliera appena appena inferiore a quella degli sloveni (sui 30 dollari), e chiaramente più elevata rispetto ai

«poveri dell'Est».

Ad assolvere almeno in parte gli ospiti stranieri dall'accusa di «taccagneria acuta e pervicace» sono altri dati emersi dalla stessa indagine: quelli secondo i quali l'età media del turista giunto l'anno scorso in Croazia è andata dai 30 ai 50 anni. Si è trattato, insomma, di gente giovane, con una sistemazione e quindi non refrattaria alle «tentazioni», che evidentemente non sono state sufficientemente tali. Si ripropone pertanto l'antico quesito: quello della qualità dell'offerta. Il che è peraltro avvalorato da altri dati della stessa analisi, secondo i quali — e dopo le spese extra vengono quelle per l'acquisto del gelato quotidiano. Poi qualche caffè e quasi nient'altro.



Red Non hanno speso molto i turisti stranieri in Croazia, ma forse non ce n'era motivo.

PUBBLICATO SU «LA VOCE DI FIUME» IL DIARIO INEDITO DI UN FUNZIONARIO DI POLIZIA

Fiume «tranquilla» alla caduta di Mussolini

«C'erano capannelli, le gente commentava ma non ci furono le scene che avvennero in altre città d'Italia»



Un quadro di Mussolini buttato in strada.

«Verso le 22 (di domenica 25 luglio 1943) mi telefonò Cis dalla "Vedetta" (il quotidiano di Fiume) dandomi la notizia del colpo di stato (...). Non ricordo poi quello che avvenne, finché mi trovai con una copia del piano O.P. nelle mani da studiare, mentre gli agenti si armavano».

Comincia così una pagina del diario finora inedito del vicecommissario di Ps Mario Battilomo, in servizio a Fiume nei giorni della caduta di Mussolini. Ce la ripropone — a seguito di una recente acquisizione — l'ultimo numero del periodico mensile «La Voce di Fiume» attualmente in corso di stampa.

«Mi avviai — scrisse il Battilomo — al luogo di adunata in piazza Gelsi, presso il chiosco del-

l'Agip. Trovai carabinieri e guardie di finanza e disposi il servizio secondo il piano. Dovevo far capo per il collegamento con l'autorità militare (...). Ogni ora telefonavo le novità al capo di gabinetto della Questura che in quell'epoca era Karpatis, ma (anche dopo la notte) tutta la città era tranquilla. C'erano capannelli, la gente commentava, ma non ci fu neppure una di quelle tragiche scene che avvennero nelle altre città d'Italia, né manifestazioni di giubilo per la riacquisita libertà, né grida di esecrazione per il fascismo e per Mussolini. La popolazione fiumana, abituata a cambiare frequentemente governo e fazione, se ne frega di simili mutamenti.

«Il segretario federale

**E da Padova
il periodico
si è trasferito
a Trieste**

(del Fascio) che era allora il sansepolcrista Gallarini — annotò poi il Battilomo — girava su e giù in macchina, in divisa, forse sperando di provocare torbidi e poiché era passato un paio di volte nel mio settore, telefonai a Karpatis se dovessi fermarlo. Egli mi rispose che stessi tranquillo perché sarebbe stato reso innocuo al più presto.

«Continuai a portare il

distintivo del Pnf (Partito nazionale fascista) fino al mercoledì — conclude il Battilomo — quando fu reso noto il decreto di scioglimento e avevo sopportato (...) il sarcasmo degli altri. Anche il Questore e i colleghi (...) lo tolsero il primo giorno e ricordo il mio imbarazzo (...), quando una sera nell'ufficio del Questore, mi accorsi che io solo portavo il distintivo. A tal proposito ero disposto a rispondere per le rime qualora fosse accaduto quello che sentivo narrare fosse successo ad altri: che cioè dei militari, a baionetta sguainata, facevano saltare con la punta dell'arma il distintivo dall'occhiello».

Da segnalare fra le altre note di questo numero de «La Voce di Fiume», l'articolo di apertura (che

pone vari interrogativi sull'impostazione di qualche iniziativa dell'Erm (Ente regionale per i problemi dei migranti del Friuli-Venezia Giulia), e una rievocazione di un lungo periodo di detenzione nelle carceri di Padova (nell'inverno 1946-47) di un gruppo di esuli fiumani (sospettati dalla polizia britannica di propaganda «politica» radiofonica con una tramutante clandestina «attenta a farsi sentire anche a Fiume»).

La pubblicazione in esame si chiude con un invito a compilare un questionario allegato, che è articolato su 194 possibilità di risposta e che secondo precedenti esperienze dovrebbe trovare riscontro da parte di almeno quattromila persone.

RUBRICHE



DIARIO

**Sessanta
anni fa:
Pisino, veglia
danzante**

1935 16-22/1

Pola 16. Il noto industriale Antonio Cerlenizza, che nel territorio di Gimino esercisce numerose cave di bauxite, ha in questi giorni rimesso al Podestà la somma di lire 3.000 a favore di quell'erigendo campo sportivo.

Pisino 16. Per sabato prossimo viene organizzata una veglia danzante, che avrà inizio alle 19 e durante la quale ci sarà l'estrazione della lotteria «Ballo pro studenti poveri», oltre alla consegna di un omaggio alle signore e signorine intervenute.

Capodistria 16. Dopo quella del capoluogo, si tenne anche ad Oltra la Befana per i bimbi di quella località, ai quali furono distribuiti 56 pacchi di indumenti, fra cui 4 paia di scarpe, oltre 100 cartocci di dolci e frutta e una cartolina del Capo di Governo a ciascuno di loro.

Pola 17. Si sono aperte le iscrizioni per l'anno 1935 al R. Aereo Club d'Italia, ai cui iscritti viene spedito gratuitamente il settimanale «Le vie dell'aria» oppure l'«Aquilone».

Pola 18. Con grande successo di pubblico, si sono iniziate al Politeama Ciscutti le rappresentazioni della compagnia di marionette «Yambo»; sullo schermo «Stasera da me» con Jenny Jugo.

Paronzo 18. L'altra sera il cav. Moro, in qualità di commissario prefettizio, convocò i membri della «Pro Paronzo» per trattare, alla presenza dell'Ente provinciale del turismo, cav. Mattei, alcuni fra i più urgenti problemi per lo sviluppo del Comitato e del turismo giungendo, dopo animata discussione, al voto favorevole alla raccolta di un fondo per dotare la città di bagni, regolazione di strade, creazione di un ufficio di propaganda, ecc.

Roma 19. Con regio decreto è stata approvata la convenzione fra l'Italia e l'Ungheria per lo sviluppo del traffico ungherese in transito per il porto di Fiume, che sostituisce e amplia quella del 25 luglio 1927.

Pola 21. Ecco i nomi dei confermati regi ispettori onorari per monumenti e antichità per l'Istria: Brassing, cav. uff. Guido (mandamento di Pola), Lemessi dott. Nicolò (ex mandamenti di Lussino e Cherso), Lazzarini conte comm. Giuseppe (Albona), Monti mons. prof. cav. Valeriano (Pisino), Pierobon prof. Rocco (Pirano), Polesini marchese cav. uff. Benedetto (Buje, Montona e Parenzo), Rismondo cav. Domenico (Dignano), Quarantotto prof. comm. Giovanni (Capodistria).

Pisino 21. Gli alunni del Liceo Scientifico, guidati dai professori Sponza, Delpiano, Chersi e dall'assistente Bertossa, si recarono a Novacco, ritornando al tocco perfettamente inquadri, mentre le alunne, colla professoressa Borriero, si portarono a Lindaro, donde ammirarono il panorama dell'Istria centrale.

Albona 21. Venerdì notte, in attesa del marito, che come di consueto doveva rientrare dal lavoro occupato nelle miniere dell'Arsa, una donna originaria di Villa Barbi ha rischiato di morire bruciata, perché essendosi addormentata le aveva raggiunto le vesti il fuoco di un «abasso focolare», molto usato da queste parti.

Pola 22. Dopo molte incertezze, durate alcuni anni, al Largo Oberdan, tra il Cinema Umberto e l'imbocco del Viale Carrara, è stato iniziato il lavoro di costruzione di un grande palazzo ad uso abitazione ed uffici, che dovrebbe essere fra l'altro adibito a sede del Circolo commerciale.

Roberto Gruden

MOSTRA ALLA GALLERIA DEL CENTRO CANKAR DI LUBIANA

La «riscoperta» di Ivan Vurnik, architetto «romantico nazionale»

LUBIANA — Con una media di cento visitatori al giorno (esclusi studenti e professori), sta riscuotendo grande interesse la mostra retrospettiva dell'architetto sloveno Ivan Vurnik (1884-1971), aperta sino al 2 febbraio prossimo, alla Galleria dello «Cankarjev dom» di Lubiana. Vurnik è stato uno dei tre pionieri, assieme a Joze Plecnik e a Max Fabiani, della moderna architettura slovena e per la prima volta sono presentate la sua vita e le sue opere, attraverso una raccolta di fotografie, progetti, disegni, testi originali e fogli informativi, accompagnati da catalogo. Fu molto noto nel periodo tra le due guerre e le sue opere suscitano un

grande interesse di pubblico e furono accolte con attenzione anche dall'intellettuale, storico e critico d'arte Izidor Cankar, che alcune volte si schierò dalla sua parte e della sua arte insolita e originale che allora destava una vasta eco.

Grazie alla sua creatività Vurnik riuscì in un tempo relativamente breve, di appena due decenni, a fare tutta una serie di opere stilisticamente così diverse da considerarsi perfino contraddittorie, senza, tuttavia, scendere mai al di sotto del livello richiesto di alta qualità. Tra gli edifici più noti: il «Sokol-ski dom» nel quartiere Tabor, la «Cassa commerciale» e l'«Istituto anatomico» della Facoltà di medicina di Lubia-

na, il «Sanatorio» per malati di polmoni di Golnik e l'oggi irrimediabile «Sokol-ski dom» di Kranj, in cui soltanto alcuni ravvisano i riflessi dell'allora più che attuale espressionismo europeo, e per cui si meritò di essere considerato un «romantico nazionale». I censori videro nei suoi mai realizzati progetti del piano regolatore di Bled, degli anni Trenta, l'impronta di un moderato funzionalismo.

L'esempio in cui s'inceppò l'apparato critico e censore di quel tempo e degli anni successivi è l'ormai distrutto stabilimento balneare di Radovljica, a suo tempo modello di un funzionalismo moderno e ripulito fino agli estremi che gli sloveni avrebbero potu-

to mostrare ai conoscitori con con giusto orgoglio. Dopo la Seconda guerra, Vurnik, a causa di un insieme di circostanze, non costruì nessun edificio importante, sebbene non avesse cessato di ideare e progettare fino alla morte. Alla sua ricca opera creativa, inclusa quella di un'eccezionale serie di oggetti sacrali, di arredi per chiese e di interni vari, va aggiunta l'attività pedagogica, svolta con successo per trentotto anni alla sezione di architettura dell'Università di Lubiana.

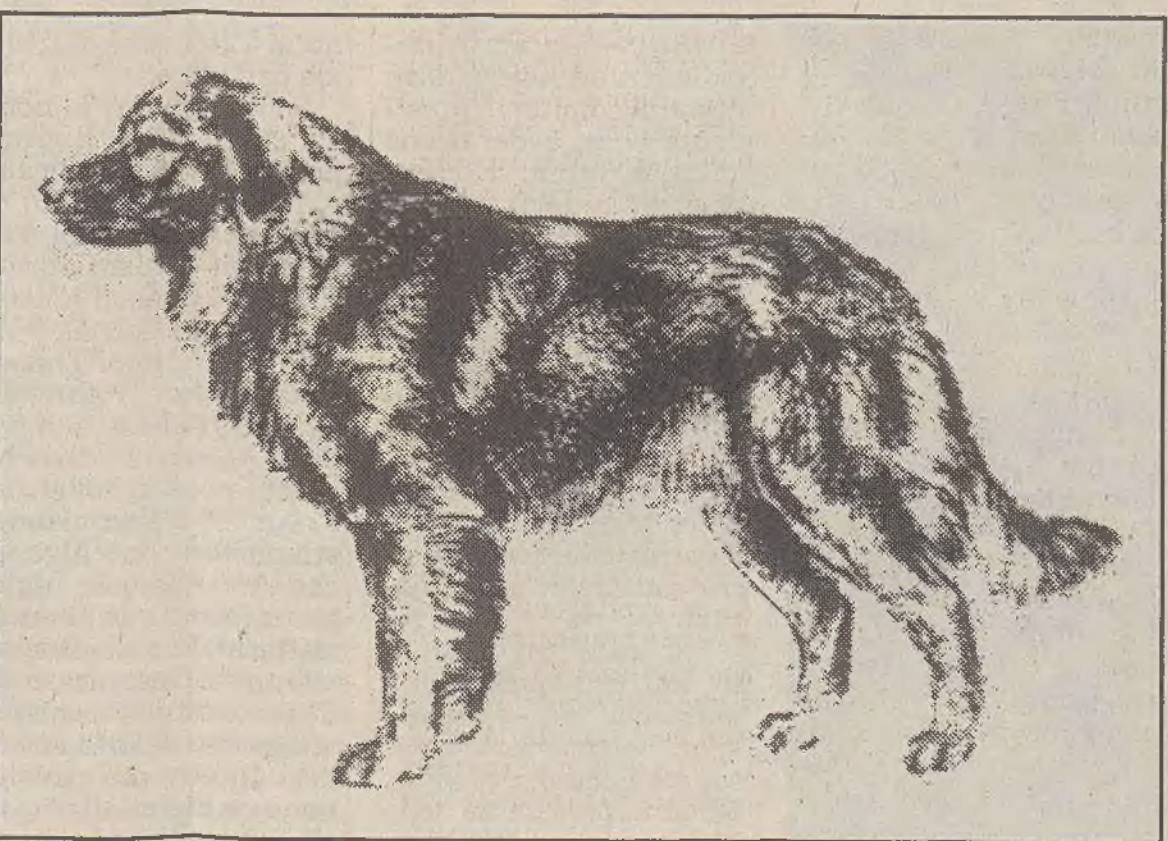
La mostra è aperta da lunedì a sabato dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20 e la domenica dalle 10 alle 14 (tel. 00386 61 125 81 21).

Lucia Fonda Bonetti

ERA UNA RAZZA IN VIA DI ESTINZIONE, OGGI INVECE PROSPERA IN SLOVENIA

Il «pastore del Carso» salvato

Le origini di questi animali risalirebbero addirittura agli antichi romani



Il cane pastore del Carso, razza antichissima con «progenitori» romani.

POSTUMIA — Era quasi estinto e invece oggi prospera in Slovenia. Si tratta del cane pastore del Carso, una razza indigena che pochi conoscono.

Dopo la prima guerra mondiale si poteva trovare soltanto qualche raro esemplare di questo meraviglioso cane pastore (kraski ovcar) nella zona della Carso, dei Berchini e della Piuca: infatti, l'allevamento delle pecore era fortemente diminuito. Ma la razza poté essere salvata per merito di Teodor Drenik, un ufficiale di artiglieria nativo di Cerknica (nei pressi di Postumia), che dopo il 1918 si era trasferito con la propria famiglia a Slovenska Bistrica (vicino a Maribor, nella Bassa Stiria). Egli era un appassionato cinofilo e nel 1926 entrò nel club jugoslavo degli amatori di cani da sport; accogliendo una sua raccomandazione, la Federazione cinofila internazionale registrò nel 1939 (al congresso di Stoccolma) il cane pastore del Carso come razza ufficiale denominata «pastore illico».

Nel 1955 tuttavia, al congresso di Novi Sad, l'Associazione cinofila jugoslava cancellò il pastore carso dalla lista delle razze, ammettendo solo il «pastore jugoslavo-sarplaninac», un animale simile a quello del Carso, ma con caratteristiche psicologiche del tutto diverse. Appena nel 1968 è stato possibile reinscrivere il pastore carso nell'elenco delle razze con il suo vero nome: kraski ovcar; esso era un animale già conosciuto

in passato, tanto che nel 1903 veniva così descritto dal viennese Karl Krammerer: «Il cane pastore del Carso non abbassa come gli altri, con la "u" finale corta, senza tuttavia ululare; ha un bel carattere, è serio ma bonario; a prima vista sembra quasi umile, ma è fedele al proprio padrone, senza limiti; diffida degli sconosciuti, è coraggioso e non teme i colpi, nemmeno degli spari; guai al cane che intendesse aggredirlo o allo sconosciuto che cercasse di picchiarlo: esso si avventa al collo dell'avversario; sopporta invece di essere colpito dal padrone, senza mordere, né ringhiare, né lamentarsi; ma non dimentica un cattivo trattamento e non lo perdona; resta invece fedele fino alla tomba a chi sa guadagnare la sua fiducia; è intelligente, ascolta con attenzione e comprende subito cosa gli si chiede; in definitiva è un guardiano esemplare, che non teme nulla». Anche Janez Vajkard Valvasor, il noto storico del Seicento (autore della monumentale opera «La gloria del ducato di Carniola», 1689), menzionò il cane pastore del Carso.

Le origini di questa razza risalgono addirittura ai tempi degli antichi romani; il prof. Strehel dice che nell'antichità erano conosciute tre razze di cani pastori: tra di esse vi erano anche il «pompeiano», dal quale discendono il pastore svizzero, il pastore carso e il rottweiler tedesco.

Jozef Savli



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 13,42 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 287,94 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 73,20 = 1.012,95 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.151,74 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 68,40 = 918,85 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1.094,16 Lire/l

* Dati forniti dalla Spisarna Banka Kapitala di Capodistria

INVASIONE / AVIAZIONE E ARTIGLIERIA CONTINUANO A MARTELLARE GROZNY

Russi a caccia di Dudaiev

Il capo separatista guida la resistenza da un bunker - Arrivano le mamme dei soldati di Mosca

MOSCA - Sono continuate a Grozny i combattimenti fra truppe federali russe e formazioni separatiste cecene, che continuano a resistere e a controllare diversi quartieri della città, ridotta ormai a orrendo cumulo di rovine e cadaveri.

Dopo che l'aviazione russa aveva bombardato in mattinata alcuni villaggi a sud della capitale cecena, dove affluiscono i guerriglieri che abbandonano la città, nel pomeriggio è ripreso il martellamento dell'artiglieria di Mosca contro i quartieri centrali di Grozny e la zona del palazzo presidenziale, conquistato giovedì dai russi.

In alcuni edifici della zona gruppi di secessionisti continuano a resistere, attuando azioni di disturbo contro le truppe federali, alle quali stanno giungendo ulteriori rinforzi. Secondo il portavoce ufficiale ceceno Movladi Udugov, agli attacchi del pomeriggio contro il centro della città ha partecipato anche l'aviazione, che ha colpito postazioni dei separatisti lungo la linea di demarcazione segnata dal fiume Sundzha. Udugov ha confermato che le forze federali controllano le zone nord e nord-est di Grozny, mentre i ceceni quelle orientale e sud-orientale.

Alcuni testimoni hanno riferito inoltre di un bombardamento contro una diga alla periferia della città, che avrebbe causato la morte di due civili che si rifornivano d'acqua.

I nuovi scontri e bombardamenti sono in contrasto con le affermazioni del ministero della Difesa russo, secondo il quale le truppe federali non farebbero più uso di armi pesanti in Cecenia.

Violenti combattimenti si sono registrati anche nella località di Assinovskaja, a occidente di Grozny, non lontano dal confine con l'Inguscezia, e ciò fa aumentare i timori di un possibile estendersi del conflitto

alle altre repubbliche vicine.

Mentre sono giunte altre testimonianze sulle orribili atrocità che sarebbero state compiute sui soldati russi uccisi in Cecenia - un giornalista di Interfax ha detto di aver visto cadaveri con mani e orecchie mozzate, occhi cavati, organi genitali asportati - il leader secessionista Gokhar Dudaiev continua a seguire da vicino le operazioni armate a Grozny, facendo intendere di voler resistere a oltranza ai russi. Il suo portavoce ha detto che Dudaiev è in uno dei bunker nelle viscere della capitale assediata.

Dal canto suo, in un'intervista al quotidiano delle forze armate 'Stella Rossa', il capo del controspionaggio Sergei Stepashin ha confermato la posizione del governo russo contraria a qualsiasi tipo di negoziati con rappresentanti di Dudaiev, e ha detto che i servizi di sicurezza sono impegnati a catturare vivo il leader separatista.

Il governo di Mosca ha da parte sua confermato che il tricolore bianco-azzurro-rosso della Federazione russa è stato effettivamente issato l'altro giorno sul palazzo presidenziale conquistato dalle truppe russe, rispondendo a coloro che hanno messo in dubbio la circostanza. «La bandiera russa è stata issata sull'edificio, e per quel che riguarda le foto pubblicate sulla stampa chiedetene conto ai giornali, non a noi», ha detto un portavoce governativo a proposito di una foto molto dubbia apparsa sulla prima pagina del quotidiano filo governativo 'Rossiskie Vesti'. Evidentemente, la bandiera deve essere stata poi rimossa o abbattuta da un colpo di bazooka, visto che la Itar-Tass ne segnalava l'assenza.

Oggi è previsto l'arrivo a Grozny di altre ottanta madri di soldati russi che cercheranno di riportarsi a casa i propri figli impegnati nelle operazioni in Cecenia.



Colonne di fumo, rovine, neve. Ecco Grozny, capitale della Cecenia, dopo un mese di attacchi russi.

INVASIONE / STALIN NE ORDINO' LA DEPORTAZIONE

Viene da lontano l'odio dei ceceni

MOSCA - La guerra che infuria in Cecenia è solo la più recente tragedia portata da Mosca in quel territorio del Caucaso del nord. In una fredda notte invernale di 51 anni fa, decine di migliaia di ceceni e ingusci vennero deportati in Asia centrale per ordine di Stalin, che accusava i due popoli di avere collaborato con i nazisti. Fra questi c'era anche la giovane madre di Gokhar Dudaiev, incinta di quasi otto mesi del futuro presidente separatista.

La decisione di deportare in massa ceceni e ingusci in Kazakistan e in Kirghizistan (Asia centrale sovietica) era stata presa il 31 gennaio 1944 dal GKO, il comitato statale per la difesa presieduto da Stalin, che dirigeva allora il paese. Dai dossier speciali di Stalin, il quoti-

diano 'Komsomolskaia Pravda' ha ricavato la corrispondenza inedita fra Lavrenti Beria, capo della polizia segreta di Stalin (allora NGB, poi diventato il KGB), e il leader sovietico sull'andamento della gigantesca 'purga'. Beria, che sovrintendeva all'operazione, scriveva da Grozny: «Abbiamo registrato 459.486 persone da deportare, non solo dalla Repubblica cecena-Inguscia, ma anche dal Daghestan e dall'Ossesia del nord». Alla fine delle operazioni i deportati furono molti di più.

«Data l'importanza dell'operazione e la difficoltà di accesso nelle zone montagnose, occorrono almeno otto giorni», affermava Beria. Solo nei primi tre giorni dell'operazione, però, furono deportate 300.000 persone. La notte più buia dei ceceni cominciò il 23 febbraio. Già il 29, 478.479 fra uomini, donne, bambini, anziani - tra ceceni e ingusci - erano stati trasportati in Asia centrale. «Per evitare incidenti durante l'operazione», scriveva Beria a Stalin: «Tutto si è svolto tranquillamente, solo in sei posti c'è stata resistenza, ma grazie alle armi abbiamo risolto tutto».

I ceceni furono riabilitati e autorizzati a tornare in patria solo un anno dopo il ventesimo congresso del Partito comunista sovietico del 1956, quando Nikita Krusciov fece il suo celebre 'Rapporto segreto sui crimini di Stalin'. L'esperienza ha lasciato comunque un trauma indelebile negli ex deportati, e ha trascinato con sé una serie di rivendicazioni e di dispute accanite che hanno reso il Caucaso la 'polveriera' della Russia.

treni. Per convincere donne, anziani e bambini furono impiegati 'collaborazionisti', spesso religiosi musulmani ai quali erano stati promessi vantaggi. Scriveva Beria a Stalin: «Tutto si è svolto tranquillamente, solo in sei posti c'è stata resistenza, ma grazie alle armi abbiamo risolto tutto».

I ceceni furono riabilitati e autorizzati a tornare in patria solo un anno dopo il ventesimo congresso del Partito comunista sovietico del 1956, quando Nikita Krusciov fece il suo celebre 'Rapporto segreto sui crimini di Stalin'. L'esperienza ha lasciato comunque un trauma indelebile negli ex deportati, e ha trascinato con sé una serie di rivendicazioni e di dispute accanite che hanno reso il Caucaso la 'polveriera' della Russia.

I villaggi furono circondati e gli uomini chiamati nelle piazze centrali per essere disarmati e caricati sui

treni. Per convincere donne, anziani e bambini furono impiegati 'collaborazionisti', spesso religiosi musulmani ai quali erano stati promessi vantaggi. Scriveva Beria a Stalin: «Tutto si è svolto tranquillamente, solo in sei posti c'è stata resistenza, ma grazie alle armi abbiamo risolto tutto».

I ceceni furono riabilitati e autorizzati a tornare in patria solo un anno dopo il ventesimo congresso del Partito comunista sovietico del 1956, quando Nikita Krusciov fece il suo celebre 'Rapporto segreto sui crimini di Stalin'. L'esperienza ha lasciato comunque un trauma indelebile negli ex deportati, e ha trascinato con sé una serie di rivendicazioni e di dispute accanite che hanno reso il Caucaso la 'polveriera' della Russia.

I villaggi furono circondati e gli uomini chiamati nelle piazze centrali per essere disarmati e caricati sui

SRI LANKA / IL RIENTRO DI WOJTYLA

Polemica buddhista «Boicottato» il Papa

COLOMBO — In aperta polemica per le considerazioni fatte dal Papa sulla loro religione nel suo best-seller, i capi buddhisti hanno boicottato l'incontro ecumenico con cui Giovanni Paolo II ha iniziato ieri l'ultima giornata del suo viaggio in Asia e Oceania.

Alla celebrazione di preghiera svoltasi nel Palazzo dei congressi di Colombo, capitale dello Sri Lanka, hanno partecipato sei rappresentanti induisti e sei musulmani insieme con sei vescovi cattolici e il ministro degli affari religiosi e culturali Lakshman Jayakody. Ma i sei buddhisti, responsabili dei principali centri della loro religione praticata dal 70% della popolazione dello Sri Lanka, non si sono presentati come avevano minacciato di fare se il Papa non avesse ritrattato quanto da lui detto nel libro «Varcare la soglia della speranza» sul buddismo come «religione che aspira a estraniare l'uomo dalla storia».

La polemica risale a novembre quando il best-seller papale giunse nelle librerie di Colombo. E non sono servite a sbloccarla le parole riconciliatrici pronunciate dal Papa al suo arrivo nell'isola.

Il ministro Jayakody ha deplorato l'assenza dei buddhisti, dicendosi tuttavia convinto che la loro assenza non era dovuta a un'opposizione alla visita del Papa ma «perché non vogliono vederlo avendo con lui un conflitto teologico».

Nel suo discorso all'indietro, dedicato alla necessità del dialogo e del contributo delle religioni alla difesa dei valori morali in una società tecnologica e materialista, Giovanni Paolo II non ha fatto riferimento diretto alla polemica, ma alla fine ha improvvisato alcune frasi significative: «Restiamo uniti», ha detto, «Dobbiamo restare uniti perché altrimenti sarebbe pericoloso. La vostra presenza qui è un segno di buona volontà per lo Sri Lanka

e per il mondo. Tornerò a Roma pieno di speranza». Giovanni Paolo II ha dichiarato inoltre che la Chiesa «condanna fermamente il proselitismo e l'uso di mezzi immorali per ottenere conversioni».

La folla sterminata di Manila, la più grande mai vista ad una cerimonia papale, resta l'immagine che Giovanni Paolo II non dimenticherà mai di questo viaggio in Asia, così faticoso e tormentato. Il Papa è stanco, «ma moralmente ha dieci anni di meno», c'è chi commentava ieri sull'aereo papale che riportava Wojtyla a Roma.

Dalla capitale australiana, che fa parte del modello occidentale più avanzato, il Pontefice ha parlato in questi giorni della questione femminile in una Chiesa «decisamente schierata contro ogni forma di discriminazione che compromette in qualche modo la parità di dignità tra uomo e donna», ma per la quale «la totale uguaglianza è accompagnata da una meravigliosa complementarità» che riguarda tanto il ruolo quanto l'aspetto e il «significato come persona».

Ma questo viaggio di 34.000 chilometri ha segnato un momento speciale per il pontefice di Giovanni Paolo II. A Manila, dopo quarant'anni, c'è stato l'abbraccio tra cinque preti dell'Associazione patriottica dei cattolici cinesi (nata nel 1954 per volontà di Mao) e i vescovi di Taiwan.

E da Manila il Papa ha lanciato ai cattolici cinesi - divisi tra quanti la fedeltà a Roma ha costretto alla clandestinità e quanti hanno accettato la convivenza col regime conflueno nell'Associazione patriottica - un messaggio rivolto a «tutti i cinesi». Occasione per invitarli alla riconciliazione, ma anche per ribadire che «non ha senso» darsi cattolici e non essere fedeli al Papa. Scontate - ma inferiori rispetto al solito - le reazioni negative di Pechino.

SRILANKA

Politiche e religiose le ragioni del dissidio

COLOMBO - «La Chiesa cattolica è parte di una cospirazione, con la Banca mondiale e il nostro governo, per sottomettere i buddhisti dello Sri Lanka». Così parla Gallege Punyawardena, esponente della corrente più estremista del buddhismo srilankese. L'adesione al boicottaggio dei quattro Mahanayake Thera (i «grandi leader» delle principali sette buddhiste) ha dimostrato quanto la protesta abbia radici profonde nella comunità buddhista, che rappresenta il 70 per cento della popolazione dello Sri Lanka. Punyawardena si spinge ben oltre nelle sue accuse. Fino a gettare l'ombra del dubbio sulle ragioni della visita del Papa e a contestare il difficile processo di pace avviato dal governo di Colombo con i separatisti della minoranza etnica tamil dopo 11 anni di sanguinosa guerra civile.

Ma c'è dell'altro. Il teologo cattolico Aloisius Pieris, impegnato in iniziative di dialogo con rappresentanti di altre religioni, in una «lettera aperta» a Giovanni Paolo II gli ha chiesto di correggere le affermazioni «sbagliate» e «accettate senza malizia» fatte nel libro «Varcare le soglie della speranza». Nelle sue pagine, il Papa definisce tra l'altro il concetto buddhista di «nirvana» o «illuminazione» come «uno stato di perfetta indifferenza verso il mondo». Affermazioni giudicate «inaccettabili» dai buddhisti.

L'ONDATA FONDAMENTALISTA ISLAMICA

Algeria, ucciso il «rais» del calcio

E i gruppi armati integralisti rifiutano gli accordi appena firmati a Roma



Un mezzo blindato dell'esercito presidia una strada nel centro di Algeri.

Resteranno nella cassaforte le foto di Hillary Clinton nuda

NEW YORK — Resteranno in cassaforte le foto senza veli di intere generazioni di vip scattate per anni nelle più elitarie università statunitensi. La Smithsonian Institution ha deciso infatti di negare l'accesso agli archivi che raccolgono immagini scattate fin dai primi anni Quaranta nell'ambito di documentazioni per i corsi di educazione fisica e più tardi da un bizzarro cultore del darwinismo so-

ciale, W.H. Shelton, il quale aveva teorizzato un preciso rapporto fra misure fisiche e carattere.

«Dobbiamo tenere conto dei diritti alla privacy dei soggetti rappresentati», ha proclamato Ildiko De Angelis, consigliere legale della Smithsonian.

Domenica scorsa l'inserto illustrato del «New York Times» aveva pubblicato alcune foto sottolineando che tra i giovani futuri vip senza veli dovrebbero

esserci Hillary Clinton e la conduttrice della rete televisiva Abc Diane Sawyer (entrambe matricole all'ateneo di Wellsley), l'ex presidente George Bush e l'attuale governatore di New York George Pataki (tutti e due erano iscritti all'università di Yale). Tra le università che parteciparono al bizzarro esperimento di Shelton ci furono, fino a tutti gli anni Sessanta, anche Harvard, Princeton, Vassar e Swarthmore.

PARIGI — Un altro omicidio ieri ad Algeri, dove è stato colpito il presidente della Federazione calcio algerina; il rifiuto degli accordi di pace di Roma da parte dei due principali gruppi armati di integralisti, il «Gia» (gruppo islamico armato) e l'«Ais» (esercito islamico di salvezza); e ancora, l'uccisione di altri 20 integralisti negli ultimi tre giorni da parte delle forze di sicurezza algerine chiudono un'altra settimana travagliata in Algeria.

Ieri ad Algeri l'agguato ad una personalità pubblica, un dirigente sportivo tra i più conosciuti, Rachid Haraigue, 58 anni, presidente della Federazione calcio algerina (Faf), era appena salito sull'auto che l'avrebbe portato al lavoro quando quattro uomini da un'altra auto in corsa lo hanno crivellato di colpi. Rachid Haraigue «è stato assassinato... Forse soprattutto perché stava per realizzare un'opera gigantesca: fare del calcio e dello sport nazionale un bastione contro il terrorismo ed evitare che la gioventù venga coinvolta in bassi complotti» ha commentato la radio algerina dando l'annuncio dell'assassinio.

Poche ore dopo, il bilancio degli integralisti uccisi in questa settimana dalle forze di sicurezza. Sono venti, hanno detto le fonti, colpiti per lo più nei sobborghi di Algeri (13 in tutto), e gli altri a Djezira (sei) e Mouzina (uno). Si aggiungo-

no ai 126 uccisi dall'inizio dell'anno.

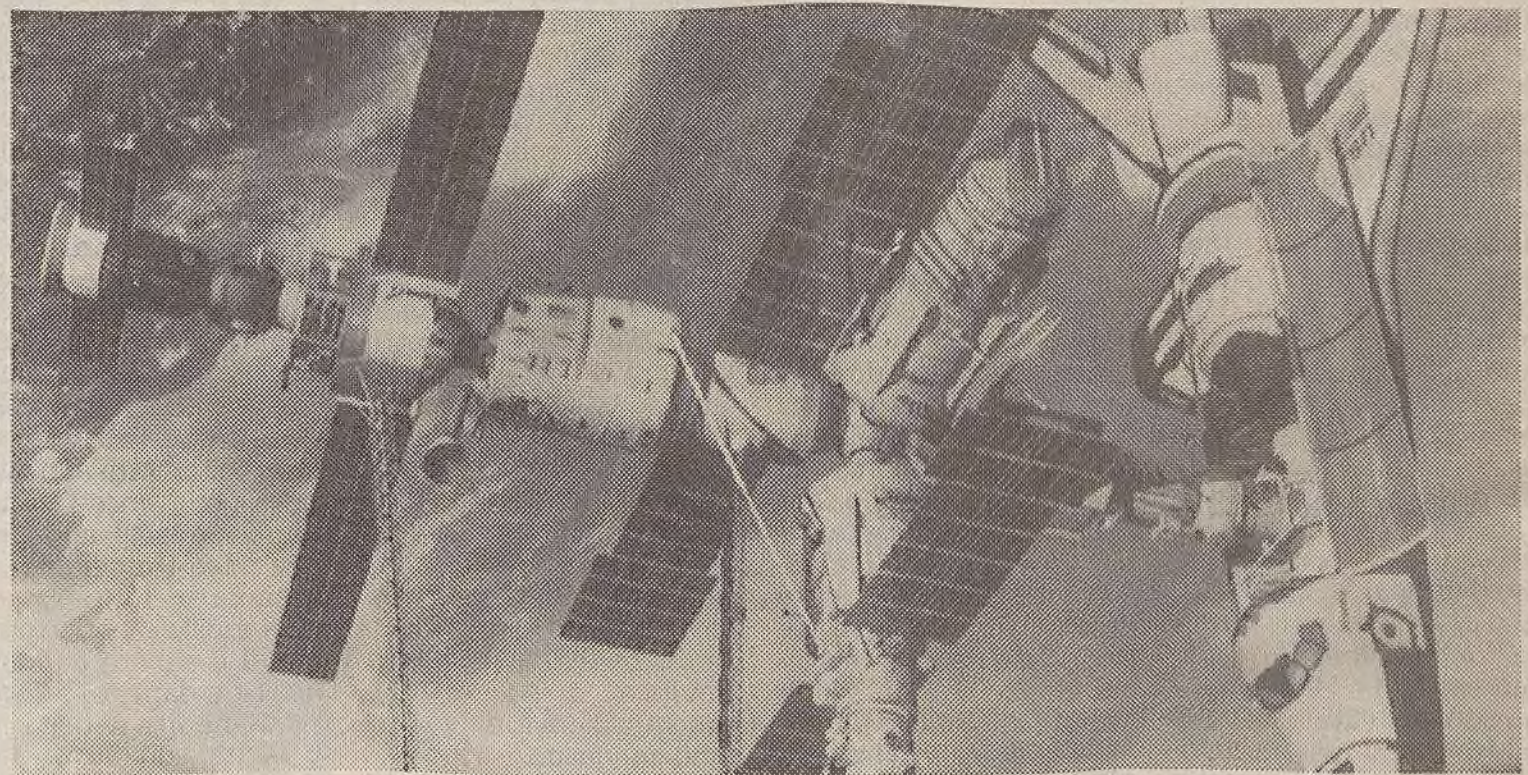
Sempre di ieri la notizia che il «Gia», il gruppo armato più radicale, e l'«Ais» (considerato il braccio armato del Fis) rifiutano la piattaforma firmata a Roma il 13 gennaio scorso dal Fis e da altri sette gruppi d'opposizione, per avviare un ritorno graduale alla pace in Algeria. Il «Gia» ha scritto nel suo bollettino Al-Ansar, diffuso clandestinamente in Algeria, che si «dissocia dalla piattaforma di Roma» riaffermando «l'attaccamento all'instaurazione di un califfato islamico attraverso la lotta armata». Inoltre ha rivolto nuove minacce alla Francia, «interdicendo» tutti i mezzi di trasporto tra Parigi e Algeri.

L'«Ais» da parte sua rifiuta la condanna, contenuta nella piattaforma, dell'uso della violenza come mezzo per conquistare il potere. «I mujaheddin non rifiutano la soluzione politica nel quadro tracciato dai dirigenti del Fis, ma la riunione dei partiti in Italia ha come obiettivo di trascinare il Fis nell'arena politica per allontanarlo dalla jihad», scrive l'«Ais».

Intanto Anuar Haddam, presidente della missione parlamentare del Fis all'estero «auspicando che la favorevole accoglienza degli Usa agli accordi di Roma sia seguita da pressioni sugli ambienti francesi che continuano a sostenere i militari contro il popolo algerino».

IL MEDICO POLYAKOV DA PIU' D'UN ANNO SULLA «MIR»

Primato spaziale di Mosca Shuttle prepara l'aggancio



Un disegno che anticipa l'attracco dello Shuttle alla stazione Mir, previsto tra maggio e giugno.

Commento di

Fabio Pegan

Zitto zitto, inanellando orbita su orbita ogni ora e mezzo sulla stazione Mir, il russo Valeri Polyakov - medico di professione, astronauta per passione - ha battuto il primato di permanenza nello spazio. Il 9 gennaio ha cominciato il suo 366.o giorno di vita orbitale superando il record di Vladimir Titov e Musa Manarov. E tre giorni più tardi la sua compagna di missione Yelena Kondakova raggiungerà quota 98 giorni - un record per una donna. Ma la loro maratona spaziale finirà solo il 26 marzo. Quel giorno avranno raggiunto rispettivamente 442 e 174 giorni in as-

za di gravità.

Non sono exploit fini a se stessi. Se l'uomo vuole avere la certezza di poter lavorare a lungo nello spazio, se deciderà un bel giorno di puntare a Marte, deve conoscere le modificazioni che il suo organismo subisce lontano dal Pianeta Madre. Deve sapere come si impigriscono il suo cuore e i suoi muscoli, in che misura viene depresso il suo sistema immunitario, di quanto s'infragoliscono le sue ossa perdendo calcio, come può affrontare il «mal di spazio» indotto da alterazioni del vestibolo dell'orecchio interno. E vanno studiate le reazioni psicologiche di chi naviga lassù, fuori dei ritmi della vita terrestre, la sua malinconia e i suoi scat-

ti d'umore.

I russi sono stati battuti in questo genere di ricerche la parte di tre voli di lunga durata condotti dagli americani sui laboratori Skylab negli anni Settanta. Ma a bordo della Mir sono carenti le possibilità di raccogliere campioni di sangue, urina e saliva per testare le modificazioni biologiche dei cosmonauti. Le cose andranno meglio quando alla Mir s'affiancherà lo Shuttle, che quest'anno comincerà a far la spola con la stazione orbitale di Mosca.

A marzo sarà il veterano Norman Thagard il primo statunitense a volare su una capsula Soyuz fino alla Mir, restandovi tre mesi. Fino al 24 maggio, quando - secondo l'ultimo manife-

sto delle missioni del traghetto americano - lo Shuttle «Atlantis» attracherà per la prima volta alla stazione russa. I cosmonauti Solovoyev e Budarin sbarcheranno sulla Mir e Thagard verrà recuperato e riportato a Terra. Sono dieci le operazioni congiunte Shuttle/Mir previste fino al '97. Poi - se il nuovo Congresso di Washington non metterà i bastoni tra le ruote e se al Cremlino non accadranno sfracelli politici ed economici - russi e americani cominceranno a costruire in orbita una «casa comune», la grande stazione per ora battezzata ALFA. Un'avventura alla quale prenderanno parte anche giapponesi ed europei, con l'Italia in posizione di tutto rispetto.

BALCANI / BELLICOSE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE CROATO TUDJMAN

«Riconquistaremo la Krajina»

Zagabria è pronta a usare la forza - Christopher tratterà coi serbi di Bosnia - Si riaccende la tensione a Mostar

BALCANI / BELGRADO IMBAVAGLIA GIORNALI E TV
Milosevic, il silenzio contro Mladic

Servizio di

Mauro Manzin

BELGRADO — Se non ci fosse stata la data sul frontespizio si poteva credere di leggere un «pamphlet» stalinista del 1945. Invece, autore e cronologia sono strettamente attuali. Stiamo parlando dell'articolo scritto sul settimanale «Duga» da Mirjana Markovic, leader della neo Lega dei comunisti della Jugoslavia, nonché moglie del presidente serbo Slobodan Milosevic. Oggetto: la libertà di stampa. Un concetto che non ha senso, ha scritto donna Mirjana, mentre di una cosa si può stare certi, ha precisato, che tutti i giornalisti che oggi scrivono contro il regime saranno processati. Vivi o morti (sic).

Professione difficile quella del «novinar», del giornalista, in quasi tutti gli stati sorti dalla dissoluzione jugoslava, che in Serbia raggiunge situazioni paradossali, ma emblematiche per comprendere quali siano i meccanismi del regime per reprimere la libertà. La «politica» più diretta di «pulizia ideologica» nei media è stata realizzata dalla Tv di Belgrado che nel 1993 ha licenziato in tronco 1.200 dipendenti, gran parte dei quali propri giornalisti. Un trucco più sofisticato, invece, è stato posto in essere dal parlamento serbo che, su proposta del Partito democratico di Zoran Djindjic, ha approvato una legge in base alla quale tutte le privatizzazioni avvenute al tempo del vecchio dinaro superinflazionato, prima cioè della riforma valutaria varata dal governatore della Banca centrale Avramovic, vanno rivedute. Risultato: automaticamente la proprietà



L'astuto ghigno del generale Ratko Mladic.

statale è rientrata in tutte le società che si consideravano oramai private, comprese le case editrici.

L'evento più eclatante è comunque quello del quotidiano «Borba». Il ministro per l'informazione, nonché direttore del giornale in questione, Dragutin Brin, dopo che il quotidiano è caduto completamente nelle mani governative si è ritrovato con un corpo redazionale di 5 giornalisti fedeli, mentre 120 se ne sono andati e stanno cercando, tra mille difficoltà, di far uscire un'edizione «pirata», ma indipendente della stessa testata. Per ora la «Borba» di regime esce solo con le agenzie «Tanjug», salvo riportare al termine di qualche articolo la firma falsa di un giornalista «dissidente» per comprometterlo e screditarlo.

Il settimanale indipendente «Vreme» ha dovuto saltare un numero perché non è riuscito a procurarsi la carta. La stessa difficoltà l'ha avuta l'allineato «Politika», ma se per i giornali «amici» una tonnellata

di carta costa 700 dinari, per i «dissenziati» il prezzo sale fino a duemila marchi per la stessa quantità. Per non andare in perdita un quotidiano indipendente dovrebbe costare 12 dinari, mentre quelli di regime escono regolarmente, grazie ai sussidi di Stato, a 30 centesimi. Una guerra senza limiti, dunque, e senza esclusione di colpi. Anche gli aiuti che potrebbero giungere dall'estero sono vanificati da una legge che vieta ogni sorta di finanziamento in valuta estera e il dinaro sulle piazze occidentali è introvabile, oltre a essere inconvertibile.

Da più di un anno racconta Milutin Mitrovic, 63 anni, corrispondente dall'Italia per il settimanale economico di Belgrado «Ekonomska politika», c'è una fornitura di videoterminali e altre tecnologie che sono state inviate dall'estero per aiutare i giornali indipendenti serbi, ma che la dogana si ostina a bloccare. Mitrovic, che con il suo giornale può considerarsi uno dei «grandi vec-

chi» della battaglia per una stampa libera in Serbia visto poi che dal 1967, in piena epoca titina, dalle colonne del suo settimanale si è schierato a favore di un'economia di mercato, spiega anche quali sono i livelli di «repressione» nei confronti dei media.

«I più tartassati - spiega - sono la «Borba» indipendente e la tv «Studio B» perché riportano notizie e reportage dalla Bosnia. Oggi Milosevic è in disaccordo con Karadzic e Mladic, per cui tutto quello che viene da Pale e dintorni infastidisce il vojvoda di Belgrado». «Poi - aggiunge - nel mirino ci sono «Vreme», «Republika» (il giornale del Circolo di Belgrado, quindi dell'élite intellettuale) e «Radio B-92» che si occupano principalmente di cose serbe».

Ora si tratta di valutare fino a quanto sia reale lo scontro tra Milosevic e Karadzic o se questo faccia parte piuttosto di un raffinato gioco delle parti.

In Serbia però la «piazza» è stanca e disillusa. La gente ha un solo problema: sopravvivere, per cui è impensabile che si mobiliti per rivendicare una libertà fondamentale come quella di stampa. «Milosevic cadrà come Ceausescu», vaticina Mitrovic.

Egli non vuole più la guerra, ma sa che chi riuscirà a creare la «Grande Serbia» sarà il leader del futuro, una sorta di nuovo Tito. E per ora il candidato più forte è il generale Mladic.

Il «boss» Milosevic sta per intraprendere forse la battaglia politica decisiva e ha bisogno dei media. Difficile dire come finirà, ma una cosa è certa, la dissoluzione della Jugoslavia si concluderà là dove è iniziata: a Belgrado.



Un miliziano serbo all'opera intorno a una mina nel tentativo di disinnescarla.

ZAGABRIA — La Croazia è pronta a riconquistare, se necessario con la forza, la regione della Krajina controllata dai serbi. Lo ha dichiarato il presidente croato Franjo Tudjman. In un'intervista al settimanale tedesco «Spiegel» Tudjman ha detto: «I serbi della Krajina e la leadership serba di Belgrado sanno che noi siamo capaci di liberare il nostro paese con la forza delle armi. Il mondo intero è con noi». Egli ha aggiunto che il fatto che i serbo-bosniaci non abbiano conquistato la città di Bihac sta ad indicare che le loro truppe si sono indebolite e che Radovan Karadzic (il leader serbo-bosniaco, ndr) non vuole andare incontro ad altre «avventure». Secondo Tudjman, il fatto che la Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro) non abbia ancora riconosciuto il suo paese «è un bluff» e «presto saranno scambiati gli ambasciatori». «La normalizzazione delle relazioni croato-serbe è una necessità storica», ha detto ancora Tudjman, secondo il quale il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic «sa bene di non poter raggiungere il suo obiettivo di una Grande Serbia».

Intanto il segretario di stato americano Warren Christopher ha annunciato per lettera al governo bosniaco che gli Stati Uniti d'ora in poi tratteranno direttamente con i serbo-bosniaci, a dispetto di una risoluzione dell'Onu che sei mesi fa ha vietato tali contatti. La lettera, inviata giovedì scorso al presidente bosniaco Alija Izetbegovic argomenta che il cessate il fuoco siglato all'inizio del mese «ha creato un'opportu-

nità di riprendere i negoziati» con i serbi che «non possiamo lasciarci scappare».

L'appello di Christopher fa parte di un tentativo dell'amministrazione Clinton di persuadere il governo di Sarajevo a maggioranza musulmana ad una maggiore flessibilità sul piano di pace e ad abbandonare i suoi ostinati sforzi di convincere Washington a rompere l'embargo Onu sulla vendita delle armi ai musulmani. Una proposta di legge in tal senso è stata presentata in congresso dal nuovo leader della maggioranza repubblicana Bob Dole.

L'amministratore europeo di Mostar ha lanciato, infine, un grido d'allarme: i croati boicottano la riunificazione della città e Mostar continua ad essere divisa tra est ed ovest. Ma su Mostar si sta giocando una partita che va al di là delle sorti della città. Un mancato accordo potrebbe essere il primo passo verso il fallimento della federazione croato-bosniaca, una costruzione politica voluta e imposta dagli Stati Uniti. L'accusa ha fatto scattare il governo di Zagabria che ieri ha inviato a Mostar una delegazione al più alto livello: il primo ministro Valentic, il responsabile degli esteri Granic e il ministro della difesa Susak. Durante l'incontro gli inviati di Zagabria hanno promesso il loro aiuto, ma hanno respinto l'accusa di essere i soli responsabili. «Non posso negare che i croati abbiano qualche responsabilità», ha detto Valentic - ma la colpa non sta da una sola parte». Ma Koschnik, al termine dei colloqui, non è stato molto entusiasta.

BALCANI / SLOVENIA E UE
Lubiana: i Quindici ne discuteranno durante il pranzo

Servizio di

Marco Zatterin

BRUXELLES — La Slovenia non è più all'ordine del giorno. La Francia, presidente di turno dell'Unione europea, non ha inserito la discussione sull'apertura del negoziato per il mandato di associazione tra Lubiana e Bruxelles fra i punti che saranno discussi domani dai ministri degli Esteri dei Quindici nella prima riunione del '95.

«Non ci aspettavamo novità, sarebbe stato inutile parlarne» ha dichiarato un alto diplomatico transalpino. Il quale, con il tipico sarcasmo con cui ultimamente vengono trattate le posizioni italiane, ha spiegato la mossa dicendo che «Susanna Agnelli, nelle due ore passate alla Farnesina, non avrà certo avuto modo di approfondire la materia per dire qualcosa di nuovo».

Così il caso, bloccato dal veto che Roma mantiene per colpa della mancata soluzione del contenzioso bilaterale sulla restituzione dei beni abbandonati dagli esuli alla fine del secondo conflitto mondiale, slitta ufficialmente al Consiglio del 6 febbraio. Tuttavia, fonti italiane affermano che la questione potrebbe essere affrontata lo stesso nel corso della colazione. La nostra rappresentanza permanente, nella nota informativa inviata al neoministro, ha sottolineato la necessità di preparare «una breve esposizione» per l'evenienza che qualcuno sollevi il problema.

I francesi sono piuttosto scettici. «L'Italia - recitano i diplomatici di Parigi - non ha neanche un governo nel pieno delle sue funzioni». Certo, il proponente della presidenza è di «sbloccare la situazione al più presto» e la linea dichiarata è quella di «appoggiare sinché possibile il partner co-

munitario». In realtà, è noto che il ministro degli Esteri Juppé è piuttosto infastidito dal ritardo con cui si sta procedendo a creare questo rapporto economico preferenziale dell'Unione con la Slovenia.

La Germania, tutto questo lo dice apertamente. Il responsabile della diplomazia di Bonn, Klaus Kinkel, è tornato alla carica nei giorni scorsi dichiarando che «l'Italia non deve utilizzare i contenziosi interni per insabbiare il dialogo fra la repubblica ex jugoslava e l'Unione». Lo stallone della trattativa, fra l'altro, è per i tedeschi particolarmente irritante perché la loro aspirazione era quella di archiviare la vicenda nel semestre di presidenza di turno conclusosi a dicembre.

Sospeso l'incartamento di Lubiana, il Consiglio Esteri dovrebbe comunque portare avanti quello di Zagabria. Stando agli addetti ai lavori, i Quindici hanno in mente di chiedere alla Commissione europea di presentare a febbraio la proposta di mandato di negoziazione per un accordo di cooperazione economica con la Croazia. Il testo dovrebbe essere analogo a quello atteso per la Slovenia e in linea con i patti già siglati con Polonia, Ungheria e Repubblica ceca. I diplomatici, però, tengono a rimarcare che il dialogo andrà avanti solo se lo stato balcanico «farà la sua parte» nel favorire la fine del conflitto che tormenta quella parte del continente.

Oltre a ciò, la riunione di domani si occuperà della Cecenia (è possibile, anche se difficile, che si decida un congelamento di alcune ipotesi con Mosca), dei rapporti con Algeria, Israele e, più in generale, dell'insieme delle relazioni di Bruxelles con i paesi del Mediterraneo meridionale.

DAL MONDO

Grecia: le banche offrono una taglia su Stanlio e Ollio. Sono rapinatori, non comici

ATENE — L'Unione delle banche greche ha offerto una taglia per la cattura di due celebri rapinatori, soprannominati dalla stampa «Laurel e Hardy» (i celebri attori comici Stanlio e Ollio), autori di 15 rapine a mano armata in altrettante banche. Divenuti l'incubo delle banche greche sin dal loro primo colpo, il 24 dicembre 1993, i due malviventi hanno finora rubato, senza ferire mai nessuno, 72 milioni di dracme, l'equivalente di oltre 480 milioni di lire. I due, che preferiscono le filiali della Banca Nazionale nella zona di Atene, devono il loro soprannome alle rispettive altezze, 1.60 e 1.80. La decisione dell'Unione banche è stata comunicata ieri al parlamento dal segretario di stato all'ordine pubblico, Syphis Valyrakis.

Padre decapita la sua bimba per scacciare da lei il demone

BUCAREST — Un padre di famiglia di un villaggio della Romania nordoccidentale ha decapitato la figlia di nove anni con un'ascia per cacciarne il diavolo. Lo ha annunciato ieri il quotidiano «Evenimentul Zilei». A quanto ha raccontato il fratello di Mirabela-Zilei, la Consuela alla polizia, il padre ha chiesto alla bambina di mettere la testa su un ceppo. Mirabela-Consuela non si è mossa quando suo padre ha abbassato l'ascia. L'uomo, 37 anni, noto nel villaggio di Valea Lui Bosie come un alcolizzato violento, al momento dell'arresto stava inseguendo una donna per «liberare» anche lei dal diavolo. L'esoterismo e le scienze occulte, dunque, continuano a mettere le loro vittime, anche se alla base di tutto sta una profonda ignoranza.

Egitto: dà fuoco alla figlia che voleva andarsene da casa

IL CAIRO — Una madre di 55 anni ha dato fuoco alla figlia sedicenne che voleva andar via di casa, e l'ha lasciata bruciare finché è morta tra le fiamme. La donna, Fatheya el Sayed Ahmed, scrive il quotidiano «al Ahram», ha dichiarato al giudice istruttore che da qualche mese era esasperata a causa di voci circolanti nel quartiere popolare in cui abita al Cairo, Bulak el Dakrur, sul «cattivo» comportamento della figlia, Nagla Shaban. Nagla, secondo la madre, era sempre fuori casa, e tornava a tarda notte, cose inammissibili per la tradizione musulmana. Un giorno la figlia l'ha informata della sua decisione di lasciare la casa materna e ha fatto la valigia e preso il suo certificato di nascita e i risparmi (30 sterline egiziane, pari a 15.000 lire) avviandosi alla porta.

CONTINUA L'ALLARME SISMICO NELLE ISOLE DEL GIAPPONE

La terra trema ancora, rischio di epidemie

A Kobe, negli ospedali ormai sovraffollati, mancano acqua e medicine - I medici sono allo stremo delle forze

I feriti anziani

rischiano ora

di non riuscire

a sopravvivere

mancanza di elettricità non potevamo operare e ci toccava vedere la gente morire sotto i nostri occhi. Ora la luce è tornata ma manca l'acqua, insiste il dottor Hidaka e non ci vorrà molto prima che scoppino serie epidemie. Le autorità dovrebbero portare i malati gravi in zone non colpite con gli elicotteri. Si rischia una nuova catastrofe, e per metà dei 23 mila feriti, gli anziani soprattutto, le speranze di farcela non sono molte».

Più di 36 mila soccorritori hanno intensificato da venerdì le ricerche dei dispersi. Determinanti al riguardo i cani da valanga giunti dalla Svizzera, e quelli speciali addestrati dalla polizia giapponese. Altri 60 sono attesi con una missione di soccorso francese. Gli oltre 230 mila militari, poliziotti e vigili del fuoco impegnati nei soccorsi cercano ora di prevenire allagamenti e frane. Oggi, infatti, secondo le previsioni meteorologiche, da 20 a 40 millimetri di pioggia dovrebbero cadere sulla regione. Oltre 310 mila persone senza casa hanno passato

una quarta notte in 1.100 rifugi di fortuna o all'adiaccio in parchi e nei cortili delle scuole. Gibo, acqua e coperte da venerdì stanno arrivando ma il freddo e la pioggia favoriscono il propagarsi dell'influenza che potrebbe piegare la resistenza di molti.

Il 90 per cento delle vittime di questo terremoto risultano essere anziani che vivevano soli e in case vecchie. Il 40 per cento non è ancora stato identificato perché i parenti abitano lontano o perché non hanno nessuno. «I dati gettano una luce sinistra sulla solitudine delle grandi città e sull'abbandono degli anziani nelle cosiddette società opulente», commenta il quotidiano Asahi. Il terrore di nuove scosse paralizza psicologicamente i giapponesi. Non ci sono reazioni isteriche e anche le accuse al governo per i ritardi sono state più composte di quanto non dicessero i giornali all'estero.

Quattro ore prima o quattro ore dopo, che cosa sarebbe cambiato? Dicono in molti e non si può dar loro torto: ieri le autorità hanno detto che il 90 per cento delle vittime, è morto sotto i crolli dopo pochi minuti. C'è anche chi ridimensiona le insufficienze delle misure antisismiche. «Gli edifici costruiti negli ultimi dieci anni hanno tenuto - ha detto in una conferenza stampa Philip Stewart, un architetto australiano che vive da anni nella zona colpita.



Un gruppo di persone con quanto sono riuscite a salvare dal sisma lungo le vie disastrose dal terremoto.

DOMANI RIPRENDE IL PROCESSO A O.J. SIMPSON

A Los Angeles inizia il dibattimento

LOS ANGELES — Dopo 7 mesi di udienze e lavori preparatori, il processo che l'America segue con il fiato sospeso contro il suo eroe-idolo, O.J. Simpson è finalmente arrivato alla fase più attesa: il dibattimento. Domani nell'aula del tribunale di Los Angeles, assediata da giornalisti, fotografi e reporter, la difesa prima e l'accusa poi presenteranno la loro versione dei fatti e le loro richieste.

Per l'occasione tutte le più importanti stazioni televisive nazionali: Abc, Cbs, Cnn, Nbc e ovviamente anche Court Tv, la rete che trasmette in continuazione i più sensazionali processi americani, sospenderanno la normale programmazione per dedicare all'evento una diretta non-stop. Non è un caso. La storia infatti, che fino a questo punto è sempre rimasta in testa alle classifiche degli indici di ascolto,

ha tutti gli ingredienti giusti. Un idolo per protagonista, un atroce delitto come tragedia, odi razziali di contorno, sesso e tanta brutalità. Ma andiamo con ordine e cerchiamo di ricostruire la vicenda.

Il 12 giugno scorso Nicole Brown Simpson, la giovane ex moglie di O.J. viene trovata morta insieme a Ronald Goldman sulla porta di casa sua. I corpi sono dilaniati dalle coltellate e la testa di lei è stata

quasi decapitata. All'inizio anche Simpson partecipa alle indagini. E' disperato e addolorato e con i due figli avuti da Nicole partecipa al triste funerale della moglie. Poi quando è pronto il mandato d'arresto O.J. fugge. Con la sua fuoristrada, guidata dall'amico Al Cowlin, si dà alla macchia, ma l'auto viene intercettata dalla polizia, che con 7 pattuglie e un paio di elicotteri, tallona il fuggiasco per oltre 4 ore.

PROMOZIONI, RITOCCHI NELL'ORGANICO E NUOVE TRASMISSIONI NELLA SEDE REGIONALE

Vigorelli «aggiusta» la Rai

Il direttore della Tgr promette 3 assunzioni per Trieste e 4 per il nuovo notiziario in sloveno

TRIESTE - Novità in vista per la Rai regionale. La bufera del dopo-professori sembra ormai alle spalle, e con essa le pastoie tecnico-burocratiche che per più di un anno hanno portato l'operatività delle sedi di Trieste e di Udine a livelli di sopravvivenza. A breve è atteso l'avvio delle trasmissioni in lingua slovena, ma anche l'agognato adeguamento dell'organico.

Dalla sua poltrona romana Piero Vigorelli, eletto direttore della Testata giornalistica regionale in mezzo alle polemiche, garantisce che l'emergenza è alle spalle. «Abbiamo previsto per l'immediato 3 assunzioni di giornalisti per la sede di Trieste e 4 per il nuovo tg sloveno. Come criterio di scelta, anche per evitare lottizzazioni, intendo consultare le liste degli attuali disoccupati». L'intenzione di Vigorelli, peraltro, non piace all'Usi-



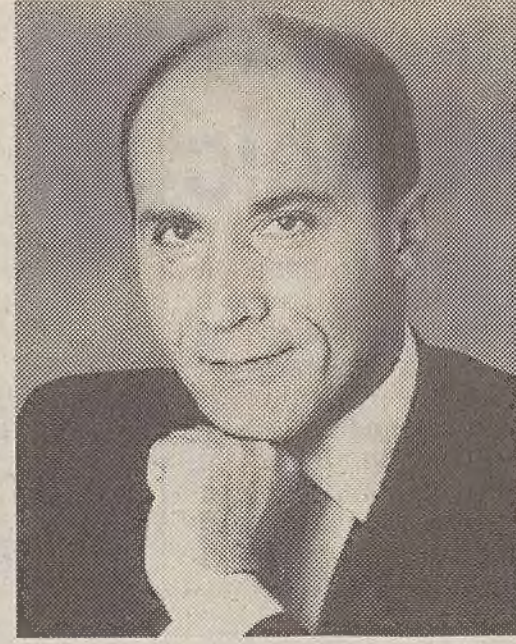
grai, il sindacato dei giornalisti Rai, che vorrebbe invece destinare una quota delle nuove assunzioni ai giovani che hanno partecipato ai concorsi dell'emittente di Stato. «Ma su questo punto - precisa il direttore della Tgr - non intendo scendere a compromessi. Sono stato disoccupato due volte anch'io, e so cosa significa. In Italia, al momento, ci

sono 800 giornalisti senza lavoro. E' anche un problema di solidarietà». Previste da Vigorelli anche alcune promozioni: quelle di Bruno Damiani, che diventerà anche responsabile di Udine, e di Renzo Corazza a vicecaporedattori, e di Giovanni Marzini, Gabriella Brussich e Marco Buzzio a capiservizio.

L'avvio delle trasmissioni in lingua slovena - racconta - dovrebbe avvenire a marzo - ed è uno dei primi successi che mette al mio attivo, visto che era atteso da 20 anni almeno. La nuova sigla è già stata realizzata, assieme a quella degli altri Tgr. Dopo quelli del Ponteco, stiamo adesso definendo gli accordi per poter disporre di alcuni ripetitori sul Monte Nans, in Slovenia, che ci consentirebbero notevoli miglioramenti sotto il profilo del segnale, anche per le zone di frontiera italiane attualmente mal servite».

Il discorso, viene aggiunto, ha una valenza doppia e nasce nell'ottica di quelle trasmissioni in lingua friulana che pure dovrebbero essere realizzate, anche se in tempi più lunghi, e per le quali si sta approntando un archivio di riprese di manifestazioni, spettacoli e convegni che verrà utile più avanti.

Novità in vista nella sede regionale della Rai. Qui a destra, Piero Vigorelli, direttore della Testata giornalistica regionale. Qui sotto, l'ingresso della sala di S. Giovanni (a Trieste) al centro di una polemica.



LA LETTERA

«Istituzioni sconsiderate, Giro del Friuli in pericolo»

Scrivo in quanto come cittadino mi sento tradito dalle istituzioni, in questo caso dall'ente regionale. Chi scrive è presidente dell'organizzazione del Giro del Friuli per i ciclisti professionisti, una manifestazione creata 21 anni fa e che vede sulle strade della nostra regione i migliori atleti della specialità. Anche grazie a questa manifestazione la nostra regione è conosciuta in tutto il mondo, visto che durante lo svolgimento i giornali sportivi italiani ed esteri e la stessa tivù di Stato collegata con altre reti internazionali, propongono notizie e immagini della gara, non dimenticando la regione nella quale si corre.

Ebbene, nonostante questo, sono stato preso in giro da quanti hanno l'onore e l'onore di guidare questa regione. Il contributo per l'organizzazione della gara (un granello di sabbia anche se necessario) per quanto riguarda il 1994, mi è stato solennemente promesso dall'allora presidente dell'esecutivo, Travanut. Al momento di ottenerlo, però, mi è stato detto che la domanda e tutti i documenti che la corredevano era andata smarrita. Numerosi sono stati i passi del sottoscritto e di altre persone per ottenere l'adempimento degli impegni, ma davanti stranamente mi è stato alzato un grande muro. Un muro di omertà.

Ebbene, mi chiedo se questa sia correttezza e se quanto è avvenuto sia regolare. Ora attendo finalmente una risposta che ritengo sia doverosa, non solo nei miei confronti, ma soprattutto per quanti, disinteressati, lavorano affinché il Giro del Friuli cresca. Certi atteggiamenti, di promessa prima e di silenzio poi, danneggiano la manifestazione e possono creare tentazioni di trasferirla altrove con l'immaginabile disappunto degli sportivi regionali.

Ugo Caon
presidente
Giro del Friuli

VIA ALLA RETE INFORMATICA

Tra amministrazioni e gente comune dialogo al computer

TRIESTE — Una rete informatica, capace di collegare fra di loro tutti gli enti locali della regione, per offrire all'utenza, e cioè in ultima analisi al cittadino, il più rapido e preciso accesso alle informazioni di pubblica utilità. E questo il progetto preparato dalla Regione e realizzato dall'Insiel, che verrà illustrato mercoledì prossimo a Villa Manin di Passariano nel corso di un convegno intitolato «L'automazione comunale al servizio del cittadino nel Friuli-Venezia Giulia».

Ma nell'occasione, ci sarà un'altra importante presentazione, quella del progetto cartografico che permetterà la lettura del territorio in senso capillare e dettagliato. Sarà per esempio possibile individuare le colture, la forestazione, tutte le strade, la presenza dell'uomo e la dislocazione delle sue attività nelle singole aree. Con lo stesso sistema sarà possibile ipotizzare scenari futuri sulla base di diversi parametri. Si tratta di programmi ambiziosi che, una volta completati nell'arco di qualche anno, proietteranno il Friuli-Venezia Giulia all'avanguardia nazionale in questo specifico settore del servizio al cittadino.

Nel corso del convegno di mercoledì, che sarà preceduto martedì da una presentazione alla Stazione marittima di Trieste saranno effettuate sperimentazioni sul posto. Di fatto, si potrà toccare con mano la possibilità, che in futuro avranno tutti i cittadini della nostra regione, di accedere a un numero considerevole di dati da qualsiasi punto del territorio regionale collegato con il centro di configurazione e controllo di Trieste. Il risultato finale, una volta completata la realizzazione, sarà quello di avere nella quasi totalità dei 220 Comuni del Friuli-Venezia Giulia uno «sportello informatico polifunzionale».

UDINE
Falli il colpo miliardario, a giudizio per altri reati

UDINE - Chiesto il rinvio a giudizio per Giorgio Bortot, 46 anni, di Tavagnacco, condannato in appello per il fallito colpo miliardario al caveau della Friulpol sfociato in una sparatoria con la polizia a Pozzuolo. Il procuratore di Udine, Caruso, infatti, lo ritiene responsabile di una rapina messa a segno nel '92 in una banca austriaca quando trebanditi impadronirono di un milione e mezzo di scellini (all'epoca circa 150 milioni di lire). Sul colpo indagò anche la Procura di Venezia che, dopo aver incriminato due pregiudicati, archiviò il caso. Il Tribunale del riesame, invece, ha negato la possibilità di contestare a Bortot anche l'imputazione di lesioni.

SCUOLA
Direttivo dell'Anci: «I contributi? Mai visti»

UDINE - Mense per insegnanti, elezioni e progetti socialmente utili sono stati gli elementi di spicco nei lavori del direttivo della sezione del Friuli-Venezia Giulia dell'Anci. Sul primo punto è stato rilevato che ai Comuni non sono ancora pervenuti i finanziamenti del '94 per il rimborso del servizio mensa per gli insegnanti. L'Anci ha deciso di chiedere al governo che «nel nuovo decreto sulla finanziaria la fonte del finanziamento per il '95». Il direttivo ha trattato poi delle elezioni: a riguardo è stato deciso di sollecitare Regione e Province affinché si attivino coi riparti e le assegnazioni di fondi relativi alle funzioni delegate da trasferire ai Comuni.

TRIESTE: SALA PUBBLICA AFFITTATA A UN PRIVATO

Pasticci amministrativi nel cinema parrocchiale

Servizio di Elena Marco

TRIESTE - Un ente pubblico (la Regione), un sacerdote (don Mario Giusti), un gestore di cinema (Augusto Zuliani) e una sala cinematografica (il teatro di via San Cilino). Sono questi gli «ingredienti» di una storia tanto assurda quanto emblematica della situazione in cui, da qualche tempo, versano le sale cinematografiche a Trieste. Per capire che cosa è successo in queste ultime settimane bisogna fare un balzo indietro nel tempo. Tutto comincia infatti venerdì 23 dicembre: nella pagina de-

gli Spettacoli del «Piccolo» viene pubblicata la locandina della riapertura del cinema che si trova in via San Cilino 101. Un cinema storico, gestito fin dal '45 dalla parrocchia, e poi divenuta proprietà, pochi lo sanno, della Regione. «Domenica 25 dicembre - recita la locandina in questione - 'The Flintstones'. Biglietto intero 6 mila, ridotto 4 mila. Parcheggio interno gratuito».

Ma quella domenica, giorno di Natale, al posto dei Flintstones arrivava lo stop della Regione. La sala viene chiusa, la festa diventa beffa. Perché è presto detto: il

parroco di San Giovanni, don Mario Giusti, al quale è affidata gratuitamente la gestione della sala annessa nel complesso dell'oratorio riannale, e il gestore del Lumière, Augusto Zuliani, che nel frattempo aveva attrezzato la sala per la proiezione di tutto punto, avevano fatto i conti, come si suol dire in queste occasioni, senza l'oste. Essendo infatti gli spazi di proprietà della Regione e quindi pubblici, l'accordo tra il parroco e un privato, il gestore del Lumière appunto, è apparso subito irregolare. L'infrazione, rispetto al contratto stipulato tra Regione e parrocchia e rinnovato nel-

l'agosto del '94, consiste nel fatto che nella sala si possono promuovere spettacoli a fini ricreativi e culturali, mai spettacoli a fine di lucro; e il biglietto d'ingresso per assistere ai Flintstones, necessario a pagare appena le spese, mal s'accorda con i patti stretti tra Regione e parroco.

Un equivoco - spiega Fulvio Sossi, direttore regionale della Cultura - cui ora cercheremo di porre rimedio per fare sì che la Cineteca regionale, prima tra tutti, utilizzi questa sala al meglio. Il dettaglio che ha scatenato la disputa è proprio questo: il fatto

che la sala di San Giovanni è lo sbocco naturale per le associazioni regionali del settore, interessate a poter contare su uno spazio pubblico, tra tutte Cappella Underground di Trieste e Alpe Adria Cinema. «E' scandaloso - incalza Salvatore Ambrosino, presidente della Cappella - che alla destinazione d'uso di una sala pubblica si giunga di nascosto ad una soluzione commerciale. Soluzione che peraltro non tiene conto delle necessità della Cineteca e di tutte le realtà culturali del settore ad essa collegate».

Ogni altra soluzione può essere valutata e an-

che accettata, ma a patto che tutto si svolga in regola, anche laddove la parola regola, si pensi ad esempio al capitolo «licenza», apre paurose giungle legislative... «Nei colloqui che ho avuto con Nicolò Molea (funzionario della Regione, ndr) - sottolinea amaro Augusto Zuliani - non si è mai trascurata la Cineteca. Nell'ottobre scorso peraltro con don Giusti si era deciso che la Cineteca avrebbe utilizzato la sala un giorno alla settimana». E invece... «Invece - conclude Zuliani - siamo stati beffati anche in virtù, così a noi pare, delle interferenze prodotte da gestori concorrenti».

IERI SERA POCO PRIMA DELLE 20

Rapinatori sincronizzati A segno quattro colpi

UDINE - Quattro rapine «sincronizzate», tutte alle 19.45 di ieri sera: tre in regione, a Udine, Muzzana del Turgnano e Zoppola, una poco al di là del confine, a Portogruaro. Sono stati due giovanissimi, sembra già acciuffati e identificati dalla polizia, ad assaltare i magazzini «Il Lavoratore» di piazzale Medaglie d'Oro a Udine, in località Chiavris, facendosi consegnare parte dell'incasso della giornata, circa nove milioni, dalla titolare Mercedes Lodolo. I due ragazzi avrebbero tentato di scappare a piedi ma sarebbero stati subito catturati dai poliziotti.

Colpo a segno anche a Muzzana del Turgnano, al supermercato «Tuttosconto» di via degli Orti 9, di cui sono proprietari i fratelli Petris e Serafini. Tre banditi con il volto coperto da passamontagna - due armati di pistola e uno di fucile - hanno fatto irruzione nel supermercato poco dopo l'orario di

chiusura e si sono fatti consegnare l'incasso, pare qualche decina di milioni.

Poi si sono dati alla fuga a bordo di una «164» scura. All'inseguimento dei banditi si è lanciato uno dei fratelli Petris, Michele di 26 anni, con la propria auto. Ma a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, la vettura è sbandata finendo contro altre auto in sosta e subendo gravi danni.

Le ricerche dei banditi, fino a ieri sera, non avevano dato esito, nonostante i blocchi stradali e i controlli all'uscita dei caselli autostradali coordinati dai carabinieri di Palmanova. La vettura usata dai tre banditi non è stata trovata.

Quasi contemporanee le altre due rapine: una al supermercato Coop di Zoppola e l'altra, pare, ai danni di un commerciante che stava effettuando un deposito a una cassa continua di Portogruaro.

CINQUANT'ANNI FA LA BATTAGLIA TRA I «MARO» DELLA «X MAS» E I PARTIGIANI JUGOSLAVI

Tarnova: ricordi di odio, speranza di pace

Alla fine dell'incontro nel Duomo di Gorizia lanciata una proposta: onorare anche i Caduti d'oltreconfine

Servizio di

Paolo Rumiz

GORIZIA - Arrivano alla spicciolata sotto una pioggia triste i superstiti della battaglia di Tarnova. Sono i reduci dei 128 «marò» della «X Mas» repubblicana, che esattamente 50 anni fa fecero sulle montagne i partigiani jugoslavi che stavano per scendere su Gorizia. Dopo tre giorni d'inferno, lasciarono sul terreno 86 morti e 56 feriti su 214 uomini. Oggi vanno in Cattedrale, a ricordare. Uomini di Salò, dell'altra Italia, quella di cui si parla il meno possibile. Teste bianche, ancora qualche petto largo da lagunare, qualche macella granitica, ma più spesso anziani dall'occhio mite, figli dell'Italia del lavoro e del tressette.

Oggi si riparla di loro, la televisione di Stato scopre che ai confini orientali la «X Mas» agì in coordinamento con i partigiani della brigata Osoppo e persino col governo Badoglio, per bloccare l'avanzata jugoslava su Trieste e Gorizia. Non è uno scoop, osserva il ricercatore triestino Dino Zaccardi. Già tre anni fa spuntarono i documenti, proprio a Gorizia. Quelli che dimostrano l'incontro a Cortina, già nel '44, tra il capitano degli alpini Morelli della «Decima» e il capo partigiano Boccazzi, alias Comandante Piave. «Verità scomode, che si preferì rimuovere», dicono i superstiti di Tarnova, e tor-



L'incontro nel Duomo dei reduci della «X Mas» con Padre Rosson; a sin. un «marò». (Foto Salateo)



nano a dire di aver combattuto su questo fronte non in nome di Mussolini ma «in nome dell'Italia».

Ascoltiamoli. Mario Nardin, 72 anni, triestino, ex sommozzatore d'assalto: «La Rsi ha difeso l'italianità del Nord dagli slavi ma anche dai tedeschi». Sergio Marcon, 69 anni, presidente triestino dell'Unione combattenti Rsi: «Combatteremo sapendo di perdere. E lo facemmo per un solo motivo: l'onore». Carlo Panzanaro, 68 anni, figlio di emigrati in Francia: «molti della «Decima» venivano da oltretutto, erano figli di emigrati antifascisti». Alessandro Conte, 69 anni, bolognese, ex bersagliere: «Su Gorizia piantammo il tricolore, non la bandiera col fascio».

Sergio Perbellini, 75, veneto: «Gorizia era piena di «tascia» appoggiati dai tedeschi, quando ce ne andammo noi la gente pianse». E Giovanni Rota, 72 anni, italiano in Francia: «Non ero fascista allora, lo sono diventato poi, davanti alla corruzione di questo Paese».

Un incontro di colombe? No, ecco spuntare alcuni falchetti tra i labari neri, rossi e azzurri, i motti «Scatto, travolgo e vinco» e «Iterum ruditeo», di nuovo rugge il leone. C'è Bruno Cocianni, 70 anni, droghiere goriziano noto per aver ripulito in patria dalla Slovenia le ossa di sei «marò» ed essersi sepolto temporaneamente in giardino. «Sono Cocianni, ben co-

nosciuto alla Questura» dice di sé. E di noi: «Voi del «Piccolo» se «c'avia». Fa eco il toscano Giorgio Olivotti, 72 anni, che si dichiara «fascista e italiano» dai tempi del fronte albanese con le Camicie Nere. Ma di quelli della «Decima» dice: «Erano solo giovani e idealisti».

Ma tra le teste bianche dei reduci ce n'è una che mette davvero i brividi, complice il freddo glaciale in chiesa. E' Padre Liberato Rosson, l'uomo che officia la messa, ex cappellano militare di Salò, frate francescano ribelle spostato dal suo Ordine in terra svizzera. «Furono tre giorni roventi di fede, sangue e valore», dice, in cui si vide «l'incandescenza dello spirito». Ma non è tanto

la funerea prosa dannunziana a colpire. E' la rinuncia al Vangelo del perdono e il ritorno alla logica biblica del sangue e della terra.

Tuonano come cannonate le parole di padre Rosson, risuonano in un silenzio di tomba. «Ritorna il grido antico: o terra o terra non cancellare quel sangue». «Il sangue italiano è entrato fin nelle vene più profonde di questa terra e grida implacabilmente giustizia». «C'era di fronte un nemico satanico, orde slave crudele, sanguinarie, inumane, ubriache di odio e di alcol». E ancora: «Verrà il giorno in cui il popolo italiano riporterà questo ricordo alla luce del sole e si leverà una folla immensa di infelitti, di martiri e di ca-

puti, e da questa folla si leverà un coro perché il leone torni a rugire».

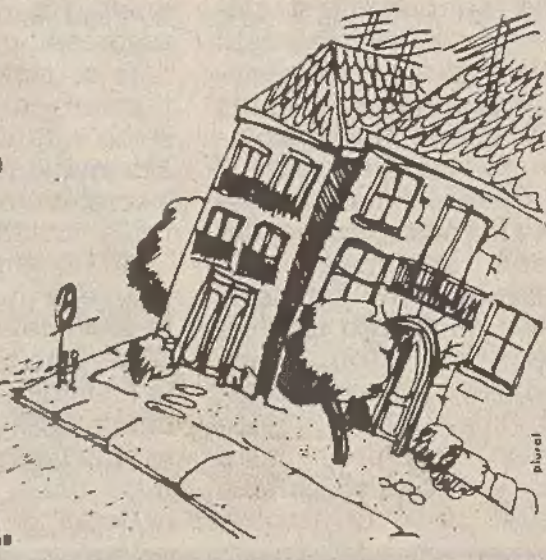
I morti che tornano, i barbari «ante portas» 4 anni fa, alla vigilia della guerra nei Balcani, identiche omelie echeggiavano dai pulpiti sui monti dell'Erzegovina, quelli di Medjugorje. Dopo la benedizione un gruppo innalza una canzone di guerra: «Decima flottiglia nostra». Non tutti sono d'accordo. «Una canzone di guerra non si canta in chiesa» dice Lucio Baldini, 73 anni, toscano. «Quel prete era meglio se stava zitto» brontola Mario Betti, 72 anni di Milano, ex giornalista del «Sole 24 ore», uno che fascista non è stato mai.

«La guerra è sempre brutta - dice ancora Betti - e quella partigiana è più brutta delle altre. Non c'è spazio per i sentimenti. Per questo è difficile darsi la mano, a guerra finita. Il fronte è un'altra cosa: con i canadesi che fronteggiavamo nel '45 sugli Appennini ci siamo rivisti». Ma per Giovanni Prelli, 72 anni di Pagnacco, un incontro con quelli del «Nono Corpus» «può ormai avvenire». «Quando abbiamo riportato quei sei corpi a Gorizia la collaborazione con le autorità slovene è stata ottima, i problemi li abbiamo avuti con le autorità italiane». Conclude: «I nostri morti furono orribilmente mutilati a Tarnova, ma ora è finta. Potremmo portare anche una corona ai loro caduti».

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



APPELLO DI ROMEO

«La nostra ricerca è stata snobbata dall'ex ministro»



"Trieste non è presente nella commissione per i parchi scientifici dell'Italia del nord. I parlamentari locali devono attivarsi per colmare la lacuna"

A poche ore dal giuramento del nuovo governo, con uno stile senza precedenti, l'ex ministro dell'Università e della ricerca, Podestà, ha insediato una commissione con il compito di elaborare proposte per lo sviluppo dei parchi scientifici nelle regioni centro-settentrionali. Di tale commissione fanno parte docenti di Università del Centro-Nord (Udine, Padova, Bologna, Milano, Genova, ecc.), del tutto sconosciuti al mondo degli esperti dei processi di innovazione e di sviluppo territoriale, i temi classici dei parchi scientifici, mentre non è rappresentata Trieste, che ha insegnato al resto del Paese come si avvia e si fa crescere uno dei parchi scientifici più noti a livello nazionale e internazionale. Pochi giorni prima, lo stesso ministro aveva sostituito un'unità di lavoro con un comitato di rappresentanti della grande industria e di docenti universitari, non noti nei circoli di esperti di problemi dell'innovazione. Mi sembra facile prevedere uno sconvolgimento delle strategie e dei programmi operativi messi a punto dall'unità di lavoro «licenziata», che comprendeva invece tre fra i maggiori esperti italiani sui parchi scientifici, compreso il sottoscritto, con frustrazione delle attese dello sviluppo del Mezzogiorno.

Questi episodi sono esemplificativi della disattenzione dimostrata dal passato governo nei confronti della grande esperienza maturata a Trieste nei settori della ricerca, dell'innovazione e della formazione superiore, che ci viene riconosciuta a tutti i livelli e che può essere molto utile come modello per l'elaborazione di politiche nazionali per lo sviluppo del sistema ricerca, intesa sia come premessa per il trasferimento di innovazione verso il settore produttivo, sia come opportu-

nità per il consolidamento e la qualificazione di rapporti internazionali. Durante il suo dicastero, l'ex ministro Podestà ha in modo determinato ignorato lo sviluppo delle iniziative triestine nel campo della ricerca, mentre vi è stata soltanto una visita «segreta» del sottosegretario Meo Zilio al laboratorio di sincronizzazione.

L'assenza di un rappresentante della nostra città in una commissione che farà proposte di sviluppo, e quindi anche di finanziamento, dei parchi scientifici nel Centro-Nord, è molto grave, perché ci toglie la possibilità di conoscere in anticipo le caratteristiche dei nostri «competitor», eventualmente anche in seno alla nostra regione. È inoltre un peccato che venga a mancare una nostra presenza nei gruppi di lavoro che elaborano le politiche di sviluppo territoriale basate sulla ricerca e sull'innovazione, sia come forma di riconoscimento per il lavoro finora svolto, sia per le opportunità di nuove relazioni che Trieste può sviluppare con altre regioni italiane, offrendo know-how e servizi qualificati.

Al nuovo governo, indipendentemente dalla sua durata, è urgente quindi chiedere una correzione di linea politica nel settore della ricerca, che salvaguardi i nostri interessi. In questa azione di raccordo dovranno attivarsi i componenti della comunità scientifica, alcuni dei quali mantengono da anni ottimi rapporti personali con il nuovo ministro Salvini, ma anche altre forze della città, a partire dai parlamentari, che, in generale, svolgono una funzione di intermediazione fra governo ed esigenze delle aree in cui sono stati eletti.

Per una politica di successo è essenziale essere presenti nei centri decisionali. Sarà bene, quindi, che le forze politiche e sociali della città incomincino anche a maturare piani che prevedano il sostegno dei nostri esperti di promozione e sviluppo della ricerca per posizioni di responsabilità a livello nazionale, onde veder premiati il successo delle iniziative in questo campo, unico nel suo genere in Italia.

Domenico Romeo
presidente
dell'Area di ricerca

INGENTE PERDITA DALLA CENTRALE TERMICA DEL 'SANTORIO' CONFLUITA NEL TORRENTE CARBONERA

Nafta, ventimila litri in strada

L'olio è stato arrestato con fasce assorbenti - Il danno è di 200 milioni - Si escludono rischi per gli abitanti

Ventimila litri di nafta pesante sono fuoriusciti dalla centrale termica dell'ospedale Santorio. La colata nera, che ha iniziato a sgorgare inavvertita dai sotterranei del nosocomio due giorni fa, è scesa lentamente lungo le pendici di via Bonomea. È rifluita nelle acque del torrente Carbonera e si è arrestata a livello di via del Collio ieri a mezzogiorno. Qui la fiumana di olio combustibile è stata tamponata con le apposite fasce assorbenti dagli operatori della ditta Crismani.

I danni provocati dallo sversamento sono elevatissimi. Le prime stime parlano di una spesa nell'ordine di 200 milioni. Per asciugare e quindi ripulire dalla densa colata nera l'area e le acque imbrattate ci vorrà infatti una squadra di 20 persone al lavoro per almeno 20 giorni.

Rimangono invece per ora incalcolabili le conseguenze ambientali del fiume di combustibile dilagato nella parte alta di Roiano. Ventimila litri di nafta versati rappresentano comunque un rilevante incidente ecologico. Di portata solo lievemente inferiore allo sversamento verificatosi nell'89, quando 35 tonnellate di olio combustibile uscirono da una falla apertasi nell'oleodotto che collega l'Aquila alla centrale Enel di Monfalcone.

Il versamento del Santorio non dovrebbe però comportare rischi né per la salute degli abitanti del rione né per quella della fauna presente in zona, ras-

sicurano i responsabili dell'azienda sanitaria ieri intervenuti sul posto.

«Il peggio - spiega Alberto Russignan, del settore igiene pubblica ed ecologia - è stato evitato grazie alla bassa temperatura di questi giorni». «Il freddo - continua Russignan - ha infatti fatto sì che sulla superficie dell'olio combustibile si formasse una sorta di pellicola che ha impedito il suo assorbimento nel terreno e ne ha frenato la corsa».

«Quello del Santorio - commenta Federico Borrett, responsabile dell'équipe della Crismani ecologia - è in ogni caso uno sversamento di rilevante entità: riparare i danni comporterà quindi un intervento piuttosto consistente».

«In prima battuta - spiega Borrett - abbiamo provveduto ad arginare la fuoriuscita di combustibile mediante apposite «briglie» assorbenti così da limitare i danni». Nei prossimi giorni inizierà quindi la ripulitura dell'area e delle acque mediante tensioattivi biodegradabili specifici. L'operazione dovrebbe concludersi nel giro di due settimane. Intanto il Comune, allertato ieri dai tecnici dell'azienda sanitaria, valuterà la situazione della rete fognaria. Il pericolo è infatti che la nafta si sia insinuata nel sistema di tubature. Ultimo ma irrisolvibile problema sarà quello dei miasmi, che, complice l'umidità di questi giorni, probabilmente ammorberanno l'aria del quartiere.

Daniela Gross



Tecnici al lavoro con le fasce assorbenti lungo il torrente Carbonera invaso dall'olio pesante. (foto Lasorte)

GLI SVILUPPI STORICI E GIUDIZIARI SUI FATTI DEL '45 IN COINCIDENZA CON LE TRATTATIVE ITALO-SLOVENE

Nuove polemiche sul numero degli infoibati

In un libro di prossima pubblicazione si afferma, in base a dati desunti a Lubiana, che gli uccisi non furono più di 610

Nelle foibe della Venezia Giulia, nel maggio del 1945, morirono non più di 610 persone. Lo sostiene lo storico Joze Pirjevec nel suo libro «Serbi, croati e sloveni - Storia di tre nazioni» di imminente pubblicazione presso «Il Mulino». Mentre la questione delle foibe torna di stringente attualità per le indagini promosse da due magistrati - il triestino Giorgio Nicoli e il sostituto Gianfranco Mantelli della Procura di Roma - anche sul piano degli studi storici si preannunciano nuove battaglie a suon di documenti.



L'autore Joze Pirjevec (foto) smonta anche l'ipotesi della 'pulizia etnica' Per Renzo de' Vidovich, invece, fu genocidio: «Era ora si indagasse»

Ed è solo l'inizio, perché gli eccidi delle foibe sono destinati a pesare come un macigno sul tavolo delle trattative bilaterali italo-slovene, al momento in una situazione di stallo. Quello delle foibe è dunque, adesso, un intreccio giuridico-storico-diplomatico che sta assumendo proporzioni di un certo rilievo. E in questo garbuglio il libro di Pirjevec è destinato a pioniare come una freccia. Lo storico in verità dedica solo poche righe alle foibe, ma sono poche righe destinate a

far discutere: «Si parlò - scrive Pirjevec - di 12.000 e più "infoibati", tra cui anche donne e bambini, mentre nella realtà da tutto l'attuale Friuli-Venezia Giulia non vennero deportate più di 2.200 persone. Solo recentemente, dopo il crollo del regime comunista, anche la storiografia slovena ha avuto il coraggio e la possibilità di confrontarsi con il fenomeno delle foibe». «La più recente ricerca - scrive ancora Pirjevec nel suo libro - condotta negli archivi di Lubiana e confermata da studi paralleli fatti in Italia, ha stabilito che nell'odierna provincia di Trieste avevano perso la vita, in seguito agli arresti fatti nel maggio del '45, 610 persone circa, appartenenti in gran parte a

formazioni militari. Tra i condannati a morte, fucilati e gettati nelle voragini carsiche, senza regolare processo né possibilità di difesa, non c'erano solo italiani, ma anche qualche decina di sloveni e alcuni croati». Pirjevec si è basato sulla recente ricerca di una studiosa slovena, Nevenka Troha, che a sua volta ha esaminato - tra l'altro - documenti dell'Ozna (la polizia segreta jugoslava) conservati a Lubiana e indisponibili fino alla secessione. Il saggio di Nevenka Troha, tra l'altro, sembra verrà acquisito agli atti dalla Commissione mista italo-slovena-croata che si sta occupando delle foibe.

«Il numero mi sembra un po' basso - commenta lo storico Roberto Spaz-

zali - anche se i recuperi accertati di infoibati furono 646; il punto è che bisogna vedere se i documenti dell'Ozna contemplano solo le vittime della polizia, perché non è detto che gli eccidi compiuti dai militari della IV Armata e dalla Guardia del popolo siano stati tutti registrati dall'Ozna stessa». Cauti sul numero anche lo storico Marco Pirina, secondo il quale i deportati furono invece almeno 12 mila, di cui solo una parte finì nelle foibe».

Pirjevec, inoltre, nel suo libro implicitamente smonta anche la teoria della «pulizia etnica»: «Infatti - scrive lo storico - come recita un telegramma inviato il 30 aprile 1945 da Edvard Kardelj a Boris Kidric,

leader del Partito nella Venezia Giulia: "Bisogna far pulizia subito, e non su base nazionale, ma su quella del fascismo"».

Sulla pulizia etnica insiste invece il presidente dei Dalmati Renzo de' Vidovich, che in un comunicato plaude all'iniziativa della magistratura «che ha finalmente riconosciuto il genocidio consumato contro le popolazioni dalmate, istriane, isontine e triestine». «Per decenni - dice de' Vidovich - il governo jugoslavo del maresciallo Tito con l'acquiescenza dei governi italiani del Pci e della storiografia marxista, ha sostenuto che la pulizia etnica attuata a danno degli italiani era un'invenzione irredentista e che gli unici italiani assassinati sarebbero stati poche decine di criminali di guerra fascisti». «Ed è incredibile - aggiunge de' Vidovich - che ancora oggi si voglia ridurre la tragedia delle nostre terre a uno scontro tra fascismo e comunismo ignorando la componente razzista che invece ispira la politica comune al Regno di Jugoslavia e alla Repubblica Federativa Jugoslava».

Pietro Spirito

UN DOCUMENTO ALLEATO

«Bimba udi i fascisti urlare a Basovizza come tanti disperati»

Pubblichiamo di seguito la prima parte di un rapporto stilato dagli Alleati nel 1945 sull'eccidio della foiba di Basovizza. Si tratta di documenti noti agli storici, mai prima però pubblicati integralmente. Il rapporto si inserisce nell'indagine che gli Alleati disposero nell'estate del 1945 per verificare le esecuzioni avvenute a Basovizza (indagini di cui «Il Piccolo» si è ampiamente occupato nell'edizione del 10 gennaio), e contiene la relazione sulle testimonianze di due preti del posto, don Malalan di Sant'Antonio in Bosco, e don Virgilio Scek di Corgnale. Su queste relazioni in pratica si sono basati in seguito gli studiosi per accreditare le esecuzioni. Qui pubblichiamo l'introduzione, riservandoci nei prossimi giorni di riportare integralmente anche le relazioni con le testimonianze dei preti. (La traduzione dall'inglese è di Roberta Zorovini).

«FOIBE — APPENDICE A»
La foiba di Basovizza

Nell'area di Basovizza, una foiba chiamata il Pozzo della Miniera, fu usata dai partigiani jugoslavi in particolare nel periodo fra il 3 e il 7 maggio 1945 per l'eliminazione di civili italiani. Tre testimoni oculari hanno dichiarato che gruppi da 100 a 200 persone sono stati gettati o costretti a saltare in questa foiba. Le vittime dovevano saltare oltre l'apertura della foiba (circa 12 piedi - circa 4 metri) e veniva loro detto che le loro vite sarebbero state risparmiate se ci fossero riusciti. Dei testimoni riferiscono che sebbene alcune persone fossero riuscite a farcela vennero ugualmente fucilate e gettate dentro. Si dice che un commissario jugoslavo avesse dichiarato che più di 500 persone viventi furono gettate nella fossa. Furono gettati dentro in seguito i corpi di circa 150 soldati tedeschi che erano stati uccisi nella zona durante i combattimenti e anche circa 15 cavalli morti. Furono poi gettati nelle foibe degli esplosivi. La verità di queste dichiarazioni fu confermata da una conversazione con i bambini del luogo; una, dopo aver descritto quello che aveva visto, aggiunse compiaciuta: «E quanto i fascisti gridavano».

Una donna anziana parlando delle esecuzioni affermò che secondo lei era stato un vero peccato sprecare dei così buoni abiti e che i fascisti avrebbero dovuto essere spogliati prima di essere gettati dentro».

Overdose, salvi per miracolo

Overdose. Salvi per miracolo. Quando per miracolo si intende la velocità di intervento e la professionalità dei sanitari del 118. In due casi si è sfiorato la morte per overdose. E in entrambe le circostanze le due persone sono state salvate. Il primo intervento risale all'altra sera. In un bar del centro si presenta un uomo di circa 40 anni. Chiede di bere qualcosa e soprattutto se c'è un'altra persona. Il barista gli serve la bevanda, esce dal banco e va a cercare la persona della quale l'altro gli aveva chiesto. Torna indietro dopo pochi minuti e il quarantenne è a terra privo di sensi.

Dopo poco arriva l'ambulanza del 118. Il medico gli somministra una fiala di Nalcen e in poco tempo l'uomo riprende conoscenza. Dice che è stato un malore e chiede di non essere accompagnato all'ospedale. Il medico non ha dubbi: quello era un collasso attribuito a un'overdose.

L'altro episodio si è verificato ieri prima di mezzogiorno in via Sbisà. Denis G., 25 anni, era in casa con la madre. A un certo momento il giovane si è recato in bagno. La madre dopo un po', non avendo notizie, ha bussato alla porta. Ma nessuna risposta. «Suo figlio se l'è cavata per un pelo», le ha detto un sanitario del 118 giunto dopo pochi minuti con l'ambulanza. Al giovane è stata somministrata una dose di Nalcen. Si è ripreso ma comunque è stato accompagnato all'ospedale e ricoverato nel reparto di medicina d'urgenza del Maggiore.

Due episodi «da poco» che spesso vengono relegati nella colonna-delle notizie brevi. Ma la stretta concomitanza degli eventi significa che l'allarme droga è quantomai pressante in città. L'ultimo morto risale al 2 dicembre dello scorso anno. In uno stabile di via Trauner, nella zona più degradata di Cittavecchia la polizia trovò il corpo senza

vita di Fabio Nangano, dipendente comunale, addetto alle pompe funebri. Sul pavimento al centro della stanza un vero e proprio tappeto di siringhe e di bustine vuote.

Pochi giorni prima, il 26 novembre, erano stati salvati dagli uomini del 118 Michele M., 17 anni e Dario B., 31. Anche loro si erano fatti. E se non fosse stato per l'intervento provvidenziale dei sanitari, sarebbero morti. E la stessa cosa si può dire per Alessandro Sisti, 34 anni. Il 18 novembre era stato trovato semivivente in un bar di via Economica.

Il 4 settembre il corpo di Riccardo 'Ricki' Luches era stato rinvenuto dal fratello. Stava disintossicandosi, ma aveva ceduto alla droga. E stava disintossicandosi anche Giuseppe Marilli, 35 anni, trovato cadavere pochi giorni prima in una stanza del suo appartamento in Corso Italia.

LA NOSTRA FORMULA

Finanziamenti a tasso ZERO*

(fino a 10 milioni sulla MICRA, fino a 15 milioni sulla PRIMERA)

Micra 416.700x24=10.000.800

Primera 416.700x36=15.001.200

RISPARMIO SICURO

Micra lire 1.500.000

Primera lire 4.000.000

Nitafin
Nissan Finanziaria S.p.A.

*T.A.N. 0,01 T.A.E.G. 2,48 (Micra) 1,10 (Primera)

NISSAN

filotecnica giuliana S.R.L. VIA FABIO SEVERO, 46 - TEL. 56.91.21

Potreste bere caffè e leggere giornali gratis per anni con quello che risparmiate scegliendo tra queste Nissan.

CORRI A INFORMARTI ENTRO IL 31 GENNAIO, RISPARMIERAI FINO A 4 MILIONI.

E' una proposta esclusiva di filotecnica giuliana

MICRA 1.0 SLX bianca con tetto apribile
MICRA 1.0 SLX 5 porte dark jade, tetto apribile
MICRA 1.0 SLX 5 porte rosso perla
MICRA 1.3 SLX tahiti
MICRA 1.3 SLX rosso perla, con climatizzatore

MICRA 1.3 SLX dark jade, con climatizzatore
PRIMERA SLX 1.6 SLX S nero
PRIMERA 1.6 SLX S antracite
PRIMERA 2.0 GT rosso con ABS e climatizzatore



LABORATORIO IMAGINE

COMUNE

**Produttività:
c'è l'accordo
di massima
con i sindacati**

Manca ancora la firma ufficiale (che sarà apposta con ogni probabilità entro la prossima settimana), ma un accordo di massima sulla produttività è stato raggiunto. Ieri pomeriggio, i rappresentanti della direzione del personale del Comune, guidati dall'assessore competente Giorgio Zanfagnin, e le delegazioni sindacali hanno discusso a lungo sui criteri e le modalità da seguire per raggiungere il risultato di una migliore efficienza della «macchina» amministrativa comunale, e alla fine sono apparsi sostanzialmente d'accordo sulle linee generali.

«Manca solo la stesura del documento che successivamente sarà sottoposto alla forma di tutte le sigle sindacali - ha detto Zanfagnin all'uscita dal lungo incontro - ma verbalmente abbiamo già raggiunto un'intesa. Si andrà a parlare di mobilità, di orari di lavoro, di applicazione del nuovo contratto, di attuazione delle nuove piante organiche, peraltro già approvata - ha detto ancora l'assessore al personale - ma credo che la soluzione sia molto vicina».

Presumibilmente la data della firma finale sarà quella di sabato prossimo, e a quel punto l'amministrazione comunale comincerà effettivamente a vivere una fase del tutto nuova. La produttività è infatti una delle caratteristiche più importanti per un'amministrazione moderna, capace di rispondere alle esigenze della popolazione in modo chiaro e rapido. «Va sottolineato - ha voluto aggiungere ancora Zanfagnin - che quest'accordo è il frutto di mesi di collaborazione con i sindacati nell'ambito di uno spirito nuovo».

MENTRE IL COMUNE DECIDE DI RIVOLGERSI AL CONSIGLIO DI STATO PER SBLOCCARE I RISULTATI DEL CONCORSO

Vigili, altri contratti a termine

PROMEMORIA DELL'AMMINISTRAZIONE Tosap: il 31 la scadenza

Il Comune di Trieste ricorda a coloro che hanno in atto un'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche, che il 31 gennaio scade il termine per il versamento della relativa tassa (Tosap) per il 1995. Le tariffe '95 sono uguali a quelle del '94 e gli importi dovuti sono pertanto gli stessi.

A partire da quest'anno non sono più previsti i ruoli ed ai contribuenti che già ricevevano la cartella esattoriale verrà invece recapitato un conto corrente precompilato con il quale effettuare il versamento e sul retro del quale è sufficiente barrare le caselle, recanti la dicitura tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Si chiede cortesemente di utilizzare il bollettino consegnato e non altri, per consentire la successiva lettura ottica dei dati. Alcuni bollettini recano, oltre all'importo della tassa dovuta per il '95, anche una somma a conguaglio per il '94 la cui esazione, data l'esiguità dell'importo, era stata rinviata al '95.

Ancora una precisazione sul nuovo sistema di pagamento che per la Tosap, di quest'anno, prevede un conto

corrente postale: la cartella esattoriale vale per l'anno '94: chi era iscritto nei ruoli deve quindi pagarne le rate in quanto le stesse, pur cadendo anche nel '95, riguardano sempre l'anno precedente. Riceveranno il modulo precompilato anche coloro che individualmente hanno presentato denuncia ed hanno pagato la tassa di occupazione per le tende nel '94, mentre verranno trasmessi alle associazioni di categoria i moduli di coloro che hanno pagato la tassa '94 per questo tramite.

In caso di mancato recapito dei bollettini si invitano i cittadini a rivolgersi al Comune, telefonicamente o negli uffici del settore XIV di largo Granatieri 2, 3. o piano, presso i quali potranno trovare i bollettini sostitutivi per il versamento '95. Per altri tipi di occupazione permanente gli utenti saranno direttamente contattati dagli uffici comunali competenti a rilasciare la concessione e potranno effettuare il pagamento della tassa in tesoreria. Per qualsiasi informazione i cittadini possono chiamare il Comune ai numeri 675448 e 6754444, dalle 12 alle 14.

Sarà il Consiglio di Stato a decidere sulla validità del concorso per i 68 posti di vigile urbano. E' questa la decisione assunta dal Comune in relazione al ricorso proposto qualche tempo fa da coloro che inizialmente erano stati posti fuori graduatoria perché troppo «piccoli» in base ai criteri del bando predisposto dall'amministrazione. Come si ricorderà, il Comune aveva stabilito che, per poter aspirare a diventare vigile urbano, fosse necessario possedere un'altezza minima. Alcuni concorrenti ritenuti troppo «piccoli» avevano partecipato lo stesso alle prove scritte e sette di essi avevano superato l'esame, proponendo ricorso al Tar per essere assunti.

Il Tribunale amministrativo regionale ha

**Dal 1.º febbraio
in servizio
dei part-time
«tappabuchi»**

accolto in primo grado la richiesta, provocando uno stato di incertezza di un corpo, come quello dei vigili urbani, che necessita di forze nuove per integrare un organico piuttosto carente. «Ci siamo rivolti al Consiglio di Stato - ha spiegato ieri l'assessore al personale Giorgio Zanfagnin - perché crediamo che questo sia l'unico mezzo per poter difendere la posizione processuale dell'amministrazione e le sue scelte nella predisposizione del

bando di concorso».

Intanto, però, sta per scadere il termine finale dei contratti trimestrali con i quali il Comune aveva cercato di provvedere alle esigenze di vigilanza, facendo fare «praticantato» a coloro che avevano superato le prove del concorso. «Dall'1 febbraio provvederemo a fare altri contratti a tempo determinato - ha aggiunto Zanfagnin - prendendo a riferimento le graduatorie compilate finora, perché è fondamentale garantire la continuità nel servizio».

u.s.a.

TRIBUNA APERTA

«La crisi di Trieste è vicina al punto di non-ritorno»

«Le grandi opere non si fanno, le piccole nemmeno, il porto

è prossimo alla chiusura, eppure si rincorrono polemiche sterili»

Trieste appare sempre più come Zara tra le due guerre con una situazione di crisi sempre più vicina al punto di non ritorno. Le grandi opere non si realizzano e le piccole nemmeno, il porto sembra ogni giorno che passa più vicino alla chiusura (si attendono di buon grado smentite, ma nei fatti, non a parole) e intanto ci si perde dietro a polemiche sterili circa l'appartenenza di vari esponenti politici alla Prima o alla Seconda Repubblica specie da parte di chi ha avuto e probabilmente ha più tessere e appartenenze (Verdi, Radicali, Alleanza democratica, Alleanza per Trieste ad esempio) che non idee e inoltre avendo fatto parte della Prima Repubblica ora si sente a pieno titolo membro della Seconda e di certo si preparerà alla Terza Repubblica (che per il momento è ancora solo una rappresentazione teatrale) e chissà anche alla Quarta Repubblica.

Personalmente ritengo, invece, che meglio sarebbe verificare la correttezza professionale e l'onestà intellettuale di chi si è espresso nell'uno o nell'altro periodo temporale o, ancora, in entrambe, al di là, quindi, delle etichette anche perché l'impegno generale di tutti dovrebbe essere profuso oggi verso la salvezza di Trieste e della sua economia in un momento in cui rileviamo un graduale spostamento dei centri decisionali delle società assicurative (Ras, Generali, fors'anche Lloyd Adriatico), un'incredibile latitanza generale rispetto al nodo del rinnovo del consiglio provinciale e ancora demagogie strumentali sulla delicata situazione della sanità della quale si occupa con ciclica ripetitività uno dei maggiori «autologi» di Trieste al quale peraltro porgere l'augurio di darli all'ippica non risulterebbe nemmeno gradito...

E così mentre si impiegano sei mesi, anziché sei settimane, per ottenere la cassa integrazione alla Ferreria di Servola, per la quale non posso non rilevare il costante impegno di alcuni esponenti progressisti, ma non di altri, l'economia triestina non fornisce quei segnali sperati e non si creano dei reali presidi di civiltà (esclusivamente derivanti dall'operoso benessere) unici baluardi del futuro.

Arnaldo Rossi
vicesegretario regionale del Pri

ANIMATA ASSEMBLEA L'ALTRA SERA NELLA SEDE DEL CARROCCIO

Lega Nord, Tanfani sotto accusa

Contestate al segretario, assente, tutta una serie di mancanze nei confronti degli iscritti

Lega Nord in mezzo al guado. A Trieste come a Roma. Emblematica, al riguardo, una riunione svoltasi l'altra sera nella sede di via Battisti 2. Il tema dell'incontro, infatti, suonava più o meno così: ma la Lega Nord Trieste esiste ancora? Se lo chiedevano, in prima battuta, gli organizzatori, i consiglieri regionali del Carroccio Paolo Polidori e Anna Piccioni, ma l'affollamento della sala e le vivaci polemiche che hanno contraddistinto l'andamento dei lavori fanno capire che, a quella domanda, in tanti hanno già dato una risposta. E non è positiva.

Ad esacerbare gli animi, sembra abbiano contribuito in maniera sostanziale l'assenza del

presidente Brancia, del segretario Tanfani e dei componenti del consiglio nazionale, tutti regolarmente invitati. Dal previsto dibattito il passo verso le critiche o addirittura le offese personali, seppure a distanza, è stato breve. «In effetti - conferma un'imbarazzata Piccioni - fin dall'inizio sono partite delle contestazioni, soprattutto verso la segreteria, che non ho potuto frenare. In effetti, ad accrescere i tanti interrogativi sul futuro del nostro movimento ha senz'altro contribuito lo scollamento che si avverte tra la base e i vertici».

Tra i molti, inviperiti leghisti, sembra che il refrain più gettonato abbia riguardato proprio la lati-



**La riunione
convocata
da Polidori
e Piccioni (foto)**

tanza del segretario in un momento in cui il dibattito interno ai «turnbardi», le divisioni e i «distingui» sono il pane quotidiano dei simpatizzanti di Bossi. Tutte cose che invece, a queste latitudini, sembrano sconosciute. «E' mancata del tutto - ammette la Piccioni - una discussione sulla posizione assunta dalla Lega a livello naziona-

le. E, per restare su temi più strettamente locali, mi sembra incredibile che io sia stata la sola ad attaccare Niccolini dopo il suo abbandono. A livello ufficiale, infatti, si sono sentite solo mezze parole».

L'opinione della Piccioni non sembra isolata. Alcuni presenti all'assemblea assicurano infatti che il confronto si è ben presto

trasformato in una sorta di processo politico al segretario. Al quale, nell'ordine, sono state imputate le eccessive assenze e la mancanza di dialogo con i soci, una gestione non sempre trasparente, la virtuale assenza nell'ultimo anno di qualsiasi proposta politica, il fatto di essersi circondato di personaggi non cristallini e addirittura ipotesi di clientelismo, per aver tirato dentro la Lega famigliari o comunque persone a lui troppo vicine.

Un'amarezza collettiva che sta in diretta dipendenza con il difficile momento della Lega? Anche, ma non solo. La voce legata ad eventuali dimissioni di Tanfani subito dopo il congresso nazionale leghista gira da

tempo, sebbene non abbia ancora trovato conferme. Ad ogni buon conto sembra che una remissione del mandato sia stata chiesta a viva voce dai leghisti presenti in sede l'altra sera. C'era anche l'ex segretario Belloni, che però preferisce non parlare di cose che esulano dal progetto di Regione Venezia Giulia al quale sta lavorando. Dal canto suo, la Piccioni, tenta di spegnere un incendio che sembra aver già intaccato le fondamenta di via Battisti. «In mancanza di controparti - spiega - ho convocato un'altra riunione in sede per venerdì prossimo. E spero vivamente che stavolta Tanfani e gli altri si facciano vedere...».

f.b.

L'AURORA VIAGGI

PROPONE

25/26 febbraio
SABATO GRASSO
a Piu e Celje.
Quota Lire 175.000

25/26 feb. e 28 feb./1º marzo
SABATO e MARTEDI' GRASSO a Portofino
Quota Lire 130.000

24 febbraio/5 marzo
BANGKOK-SAIL-SINGAPORE
Quota Lire 2.590.000

9/17 e 17/25 aprile
PASQUA a ROGASKA SLATINA
Quota Lire 655.000

14/17 aprile
PASQUA a LUSSINPICCOLO
Quota Lire 258.000

14/17 aprile
PASQUA a KRANJSKA GORA
Quota Lire 195.000

15/17 aprile
PASQUA al LAGO di BLED
Quota Lire 255.000

Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, via Milano 20, tel. 630261



Il banchetto allestito dagli esponenti di Legambiente per sensibilizzare i triestini al problema dell'inquinamento, ritornato di grande attualità. (Foto Lasorte)

Tutti i rimedi contro la "Mal'aria"

Parcheggi ricavati nei vecchi rifugi antiaerei? I cari vecchi tramvai che tornano a sferragliare come tanti anni fa per le vie della città? Sono alcune delle proposte avanzate dai 75 partecipanti all'operazione «Mal'aria», l'iniziativa organizzata dalla Legambiente in tutta Italia per verificare lo stato di salute della nostra atmosfera: un lenzuolo bianco esposto per alcune settimane nei punti critici della viabilità cittadina ha emesso il suo verdetto sulla base della colorazione finale: «Pensavamo peggio - ha riba-

dito ieri il responsabile della sezione di Trieste della Legambiente, Sandro Laurenzi - ma i giorni di bora hanno contribuito a migliorare il quadro complessivo».

Al momento della consegna delle lenzuola esposte, Legambiente ha invitato i partecipanti alla campagna ad avanzare concrete proposte su quattro temi specifici: parcheggi, trasporti pubblici, inquinamento e salute, traffico ed educazione stradale. Ecco i risultati di questi informali sondaggi; per quanto riguarda i parcheggi, oltre alla citata ipotesi di

sfruttare le gallerie antiaeree, sono state chieste tariffe più competitive nei posteggi di interscambio e collegamenti con il centro più rapidi ed efficienti; bloccare il flusso di veicoli in entrata creando ampi parcheggi nei punti strategici come l'Università, piazza Volontari giuliani, Campo Marzio, caserma di Montebello; consentire nelle strade a senso unico il parcheggio delle auto lungo un solo lato della strada; destinare, nelle ore notturne, i parcheggi costruiti e quelli in via di edificazione, in affitto ai residenti a un

prezzo favorevole. **Trasporti pubblici:** incentivare l'uso del servizio urbano migliorando la qualità; accelerare la sperimentazione del sistema di rilevamento del bus tramite satellite Gps; ripristinare tram e rotaie, prevedere bus più maneggevoli per le vie più strette; abbassare il gradino di accesso sugli stessi autobus; estendere le corsie preferenziali. **Inquinamento e salute:** attivare il monitoraggio delle vie a più elevato rischio di inquinamento; chiudere dalle 7.30 alle 9 e dalle 16 alle 17.30

le vie di accesso alla città deviando il traffico su arterie a maggior scorrimento; chiudere al traffico le vie che non garantiscono un minimo ricambio d'aria; controllare le emissioni degli scarichi; chiudere il centro anche alle auto catalizzate. **Traffico ed educazione stradale:** seconda auto obbligatoriamente a trazione elettrica, revisione della sincronizzazione dei semafori, allargamento delle isole pedonali, eliminazione del semaforo all'incrocio tra le vie Pascoli e D'Azeglio.

g.l.

1925-1995

70 ANNI DI ATTIVITÀ

da festeggiare
con i nostri affezionati
Clienti
offrendo a tutti
prezzi eccezionali



PELLICCERIA IN TRIESTE VIA SAN LAZZARO 6, TELEFONO 639 106

**BOX
AUTO
IN
VIA
NAVALI**

Per informazioni
telefonare
PROGETTOCASA
V. ROSSINI 10
040-368283

PROGETTOCASA

MUGGIA

VILLETTE DI NUOVA COSTRUZIONE
IN LOCALITÀ RIO STORTO.

Distribuite su tre livelli, composte da garage per due mezzi, taverna, salone, cucina abitabile, servizi, tre camere, giardino e terrazzo.

Evidenziamo le rifiniture di qualità e la possibilità di permutare il vostro immobile.

Trieste, via Rossini 10 - 040/368283

**ERREPI
ELETTRONICA**
di Renzo Polotschnig

■ Riparazioni TV e VCR
■ Riparazioni COMPUTER
di tutte le marche

TUTTO A
PREZZI PARTICOLARI
Tel. 0336/423171-566315

**GEREMI
ANTIQUARIATO**

ACQUISTIAMO
MOBILI, OGGETTI,
DIPINTI.

**RILEVIAMO INTERI
LASCITI EREDITARI**

Via Cadorna 2/D ☎ 366948

CORSI S.I.T.A.M.

► Taglio
► Cucito
► Ricamo
► Maglia

CORSI DIURNI E SERALI

TRIESTE
Via Coronio 1 - ☎ 630309

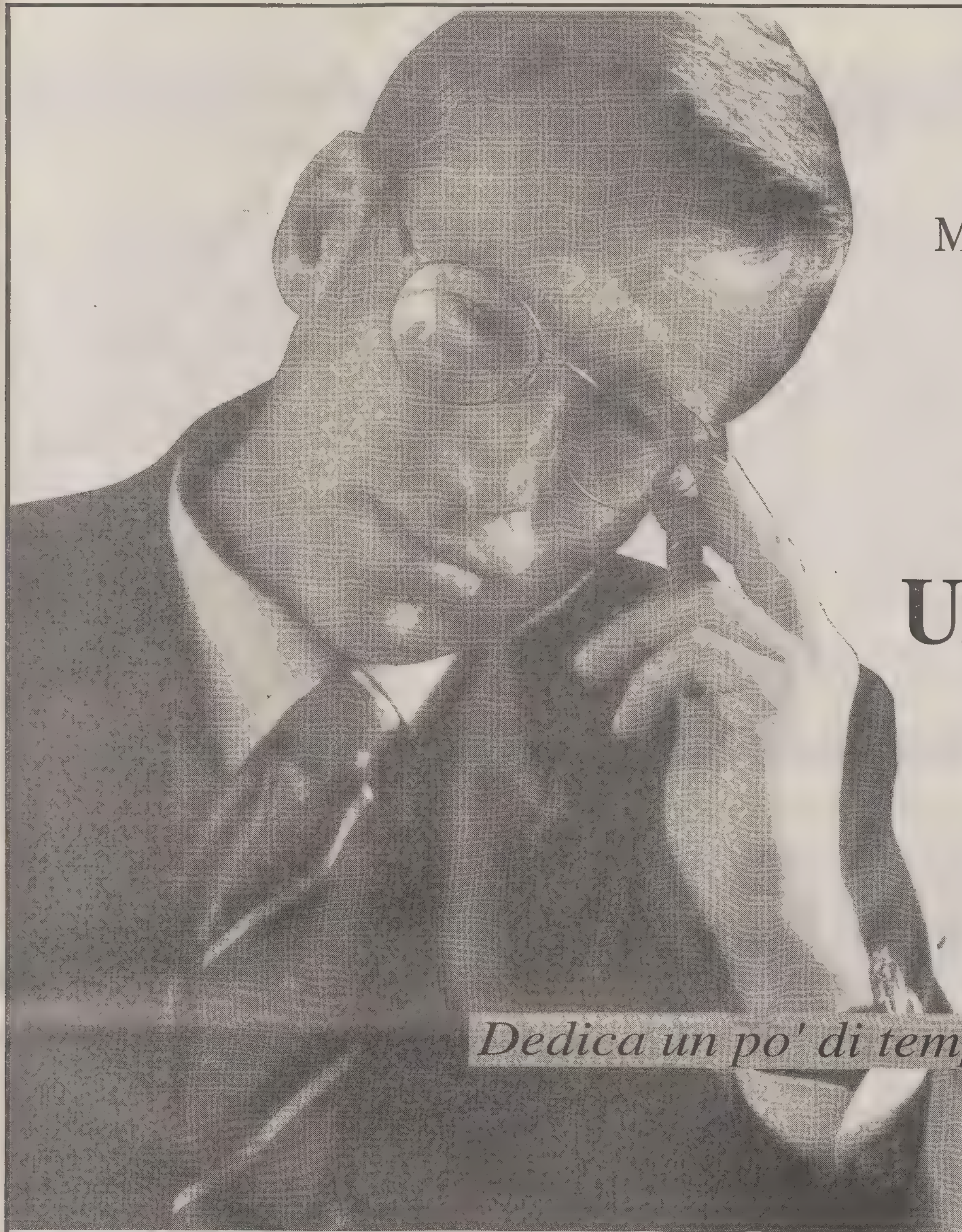
ANNI VERDI

ABBIGLIAMENTO 0-16

E' L'ORA DEI SALDI

★ TRUSSARDI baby
★ *esclusivo*
★ BATTICUORE

Piazza dell'ospedale 6, tel. 040/774904



CERTI PARTICOLARI
MERITANO ATTENZIONE

GLI OCCHIALI UNO STATUS SYMBOL

Sono entrati
nel sistema

Dedica un po' di tempo anche a te stesso.

della moda e
sembrano
quasi aver
perso la loro
originaria
funzione di
articolo
destinato a
supplire alle
imperfezioni
della vista...

Nel nostro negozio potete acquistare:

Occhiali con lenti antigraffio

Con l'utilizzo di nuove resine più «dure», il vostro occhiale con lenti infrangibili sarà resistente ai graffi come quello con lenti in vetro, con il pregio però della maggiore leggerezza.

Occhiali con lenti leggere

Grazie a nuove tecnologie realizziamo occhiali sempre più leggeri, con lenti sempre più sottili; e per i problemi più gravi addirittura occhiali con lenti costruite su misura.

Tutte le firme in un solo negozio

Oltre ottomila occhiali da vista delle più grandi firme con le intere collezioni per permettere al cliente una scelta non condizionata e finalmente nella abbondanza.

Un unico occhiale per lontano e per vicino

Un nuovo tipo di occhiali con lenti senza alcun segno visibile, costruito su misura per Voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntiate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato.

Montature

Le montature delle ultime generazioni sono leggerissime, riducono il peso utilizzando i migliori materiali tra i quali il titanio senza il nichel, resistentissimo, non deformabile al calore, inalterabile alla corrosione dopo 20 anni di immersione in acqua marina e totalmente antiallergico.

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA' - GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8

CONCORDE IL PARERE DEGLI ACQUIRENTI DI OLTRE CONFINE SULLE CHANCE DELLA NOSTRA CITTA'

Shopping? «Meglio qui»



Anche ieri la città è stata invasa da acquirenti di oltreconfine (Foto Lasorte).

«Solo Trieste» («Samo Trst»). È questa la parola d'ordine che circola fra gli acquirenti d'oltreconfine della nostra città. Di fronte all'ingresso dell'Austria nella comunità europea e alla conseguente riduzione dei prezzi al consumo, applicati nei supermercati di quel Paese a partire dal primo gennaio, soprattutto nelle zone vicine al confine meridionale, sloveni, croati e ungheresi continuano impetriti a fare fronte unico: gli acquisti si fanno comunque a Trieste, piazzata accogliente, varia, attrezzata (almeno in parte).

«La nostra società di trasporti continua a ricevere richieste con una destinazione la vostra città - spiegava ieri mattina uno degli autisti delle corriere che, in prevalenza al sa-

Trieste possiede una consolidata cultura di mercato, i commercianti si adeguano alle nuove esigenze e poi c'è la debolezza della lira

bato, popolano le Rive e la zona circostante il Palatipovich - e, dai commenti che sentiamo durante il viaggio, Trieste continua a restare la meta preferita. Ma ci sono dei motivi ben definiti alla base di questa scelta, che non è per nulla casuale. Trieste possiede innanzitutto una ben consolidata cultura di mercato: i commercianti hanno esperienza da vendere, sanno adeguarsi rapidamente all'evolversi della moda,

sanno percepire il bisogno di novità dei protagonisti dello «shopping». C'è poi la debolezza della lira, che fa lievitare il potere d'acquisto degli stranieri, tuttora rigorosamente muniti di marchi tedeschi.

Infine c'è il cosiddetto «Italian style», che si avverte anche a livelli medio-bassi di qualità dell'abbigliamento offerto nelle vetrine. «Ma anche per ciò che concerne la convenienza dei prezzi non temiamo più di tanto la con-

correnza austriaca - spiega Francesco Giannella, presidente del consorzio Borgo Teresiano - perché i grossisti di tutt'Italia vengono volentieri a proporre le loro occasioni migliori a Trieste, in quanto i commercianti di questa città sono solibili per definizione, almeno nella maggior parte dei casi».

«Se un'azienda è in difficoltà o addirittura fallisce - aggiunge - dove si va a proporre per realizzare presto e bene? A Trieste, naturalmente, dove c'è chi compra. Anzi, in prospettiva potremmo crescere ancora se sapremo migliorare le strutture di accoglienza, i parcheggi per le corriere, l'intersa fra le varie componenti commerciali». «Samo Trst», appunto, e l'Austria può attendere...

u. sa.

DUE ARRESTI DEI CARABINIERI

Vendetta tra drogati per una pistola rubata a un egiziano

Due arresti per una 'vendetta' tra drogati e una misteriosa pistola con la matricola abrasa. La vicenda che ha portato in carcere Stoian Razen, 37 anni, domiciliato in via Flavia 12 e Francesco Bisoli, detto Franz, 31 anni, sempre domiciliato nel medesimo stabile, porta la data del 6 gennaio, il giorno della befa. Quel giorno i carabinieri di Muggia, avvisati da una telefonata anonima, si sono recati in via Flavia 12. «C'è uno con una pistola illegale», avrebbe detto l'anonimo all'operatore dell'Arma.

E in effetti i militari che si trovavano proprio nella zona per una notifica hanno trovato proprio un tizio con in tasca una pistola calibro 22 dalla matricola abrasa. Stoian Razen, questo il suo nome, ha dichiarato ai carabinieri che la pistola l'aveva presa a un drogato che ha incontrato nella casa. Ma i carabinieri non gli hanno creduto. E hanno fatto degli accertamenti. Hanno scoperto che la pistola era stata rubata a Jakumirza Airtchinsky, commerciante di origine egiziana, che l'aveva regolarmente denunciata. Il commerciante ha riferito ai carabinieri che proprio nel periodo delle feste era venuto a casa sua un tossicodipendente vicino di casa per fargli gli auguri. Questo 'tossico' sarebbe Franz. Il quale, secondo i militari avrebbe rubato la pistola e se ne sarebbe fatta 'sequestrare' da Stoian Razen. E sarebbe stato proprio Franz a fare la telefonata anonima ai carabinieri di Muggia proprio per incassare l'altro.

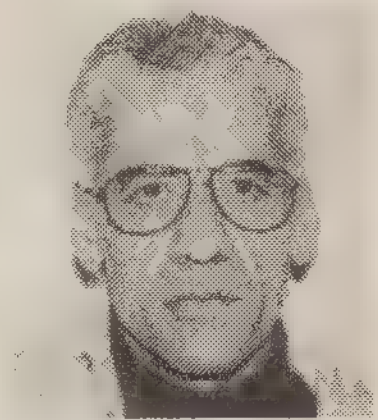
A questo punto il sostituto procuratore Giorgio Nicoli, titolare dell'indagine ha chiesto l'emissione di un'ordine di custodia cautelare proprio nei confronti di Franz. Gravi le accuse: furto aggravato e detenzione e porto abusivo di arma clandestina.

BLITZ DELLA MOBILE AL LAZZARETTO

Latitante finisce in manette il giorno del compleanno

Lo hanno arrestato nel giorno del compleanno. E in effetti Francesco Grande, latitante di spicco legato ad ambienti vicini alla Sacra corona unita, l'altro giorno aveva tentato di rientrare in Italia dalla Slovenia per recarsi a cena proprio in occasione della festa del suo compleanno. Ma al confine del Lazzaretto altro che cena!

I poliziotti della squadra mobile gli hanno notificato un ordine di custodia cautelare emesso dal Gip di Milano. L'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti in ingenti quantitativi a scopo di spaccio. Fran-



cesco Grande prima ha sgranato gli occhi e ha letto attentamente le parole scritte a macchina su quel foglio del Tribunale di Milano, poi ha allungato le mani e imprecato.

Per gli investigatori l'uomo sarebbe un elemento di spicco della criminalità organizzata pugliese. Il suo no-

me figura in maniera determinante in una complessa e vasta indagine che ha portato all'incriminazione di oltre 200 persone.

Ma per i poliziotti della mobile non è stato facile arrivare fermare Grande. Quella è stata un'indagine difficile e complessa in quanto il personaggio non era di secondo piano. A collaborare con gli agenti triestini sono stati i colleghi Dia (Direzione investigativa antimafia) che hanno fornito loro il logico supporto informativo.

Il latitante è stato condotto in carcere a disposizione del sostituto Federico Frezza.

LA TESTIMONIANZA DEL GIORNALISTA DEL 'CORRIERE' IN SALVO A ZAGABRIA

Bicic: «Bozzola è protetto dalla Cri»

Il carrozziere dorme nella caserma del quinto Corpus musulmano: è affaticato ma sta bene

Anche il medico Andolina

è ripartito alla volta di Bihac

con un convoglio umanitario

e spera di riportare l'amico a casa

«Carlo Bozzola sta bene. E' libero e vive nella caserma del 5° Corpus musulmano di Bihac, in attesa di poter far ritorno a casa». Lo ha dichiarato Eros Bicic, corrispondente del «Corriere della Sera», che giovedì scorso è riuscito a lasciare la zona di guerra. Il giornalista, di cui si erano perse le tracce, è salvo e attualmente si trova all'hotel Esplanade di Zagabria.

Il mio obiettivo era intervistare Carlo Bozzola e, nell'eventualità si fosse presentata l'occasione, cercare di riportarlo in Italia. Bicic era entrato il 13 gennaio a Bihac dove ha incontrato il carrozziere triestino Carlo Bozzola impegnato da oltre un anno in missioni umanitarie. «Non è stato difficile rintracciare il nostro connazionale che -

ha continuato Bicic - dopo 25 giorni di prigionia, con l'accusa di aver varcato la zona del fronte senza avere le necessarie autorizzazioni, è stato liberato dai musulmani. Attualmente è impossibilitato a lasciare la zona di guerra a causa dei continui bombardamenti tra le truppe serbo-bosniache e quelle bosniaco-musulmane agli ordini del generale Karadzic».

Carlo Bozzola quindi sta bene ed è sotto la protezione della Croce Rossa internazionale. «La notte dorme, per motivi di sicurezza, nella caserma del 5° Corpus musulmano a poca distanza dal fiume Korana, mentre durante il giorno esce con i militari per andare al bar o per recarsi a casa della madre dell'ufficiale musulmano Suleiman Galic,

che era prigioniero assieme a lui nelle carceri di stato. E' un uomo affaticato quello che ho incontrato. Una persona che non è riuscita a trattenere l'emozione nel vedere un italiano, un suo connazionale, al quale poter parlare dei suoi due figli, Gianluca di 4 anni e Andrea di 14. Tra le numerose fotografie che ho scattato nel mio reportage ci sono anche alcune

che ci immortalano sotto la bandiera musulmana e altre, invece, scattate durante un'intervista con i giornalisti di Tele Bihac. Sembra strano ma nella zona di guerra c'è una televisione privata che trasmette ventiquattrore su ventiquattrore. Sono queste notizie che senz'altro rassicurano i familiari e che fanno ben sperare in un imminente

suo ritorno in Italia.

La missione di Bicic non è però riuscita a concretizzarsi interamente: il corrispondente del «Corriere» era riuscito ad entrare nella sacca di Bihac oltrepassando il ponte sopra il fiume Korana, nella zona montuosa di Trgiske Rastela. In possesso della carta di identità italiana e del passaporto sloveno, aveva successivamente ottenuto, grazie all'intervento dell'ex pope di Trieste Ilija Ivic, un permesso per accedere, attraverso le linee serbe, nell'enclave di Bihac da dove però non è riuscito ad uscire assieme a Bozzola. Un ruolo quindi fondamentale sembrerebbe averlo nuovamente ricoperto il «pope rosso», anche se ufficialmente nessuno lo conferma. Certo è che sia

Bicic che Andolina si sono rivolti a Ivic, il quale dovrebbe essere raggiunto domani a Novi Sad dal pediatra del «Burlò» che gli chiederà aiuto per ottenere dei permessi di transito. Il presidente dell'Asit è partito infatti oggi da Trieste con destinazione Zagabria, da dove, d'accordo con i musulmani, organizzerà l'ingresso in Krajina e successivamente a Bihac di un convoglio umanitario. «Sono stato ricontattato dai militari del 5° Corpus musulmano - ha raccontato Andolina - con i quali mi incontrerò a Zagabria per organizzare il passaggio di un convoglio che dalla Croazia raggiungerà Bihac. Questo dev'essere, e lo sarà, il mezzo con il quale il mio amico Carlo Bozzola ritornerà a casa».

Roberto Vitale

IL GIUDICE FREZZA SMENTISCE L'ESISTENZA DI UN FASCICOLO SU MAFIA E MASSONERIA

Il 'fantastico' viaggio di Mandalari

Non trova riscontri la versione del pentito Cangemi riportata da un telegiornale della sera

«Non ho aperto nessun fascicolo sulla massoneria e tantomeno su Pino Mandalari». Il sostituto procuratore Federico Frezza smentisce categoricamente la notizia dell'inchiesta sulla 'visita' a Trieste dell'ex commercialista di Totò Riina al centro della polemica in quanto 'supporter' della campagna elettorale in Sicilia del Polo delle libertà.

Frezza è il sostituto 'di turno' questa settimana e - proprio per il suo ufficio - ha il dovere di occuparsi delle cosiddette notizie di reato che si verificano durante il suo periodo di competenza o delle quali viene a conoscenza. Dunque se fosse effettivamente vera l'indiscrezione del viaggio a Trieste del mafioso lanciata da un Tg della Rai sicuramente il magistrato ne avrebbe avuto notizia e avrebbe, come si dice, proceduto. Anche perché l'eventuale visita di Mandalari, sempre secondo le prime indiscrezioni emerse dalle rivelazioni del pentito Salvatore Cangemi, aveva per scopo la fondazione di una loggia segreta.

Il capo della Digos Bruno D'Agostino è tanto cortese quanto spiritosamente risoluto. Dice: «Di questa storia ne ho sentito parlare l'altra sera in televi-

sione. Ma io non ho mai aperto nessun fascicolo». Più enigmatico è il questore Biagio Gilierti. Con fair play afferma: «Non confermo e non smentisco. Di più non si riesce a strappargli. Chi è invece prodigo di dichiarazioni è Manlio Cecovini, sovrano gran commendatore del rito scozzese. «Posso dire che quella loggia - ove fosse accertata l'esistenza - non sarebbe nell'ambito della massoneria regolare». L'affermazione di Cecovini ha un altro significato. Quello di prendere le distanze «eventualmente» da fenomeni di logge deviate. E in questo senso ironicamente dice: «Per fondare una loggia basta essere in sette massoni. E quindi se questo signore è venuto a Trieste con altre sette persone, beh, poteva fondare tutte le logge che voleva». Un paradosso - questo - per dire che difficilmente, secondo Cecovini, quella visita si è verificata. «In Italia - aggiunge - in questo periodo si moltiplicano i falsi». Ma poniamo il caso che sia vera la visita dell'ex commercialista di Totò Riina. Quali sarebbero state le ragioni? E chi avrebbe incontrato al di là dell'etichetta della massoneria? Quali processi di mafia avrebbe agitato?

IL PRESIDENTE DE GAVARDO CRITICO SUGLI ESPERIMENTI A BOLZANO

Privati nelle Apt: «una delusione»

«Privatizzare», più che una parola d'ordine è diventata ormai una necessità, non se ne può fare a meno e tutto ciò che è «statale» o giù di lì appare come una patologia da combattere. Ed ecco dunque la «privatizzazione», l'invocata medicina che rischia di diventare un toccasana, la panacea per tutte le aziende pubbliche che odorano di crisi e inefficienza (pubblico spesso è sinonimo di malfunzionamento, spreco e inefficienza) o magari per quelle «gracili» che grazie all'iniezione di «privato» potrebbero decollare ancora più in alto. Come le aziende di promozione turistica: in alcune province, come ad esempio Bolzano, l'esperimento è già in fase avanzata.

«Qui da noi non si pensa ancora a un'ipotesi del genere - spiega il direttore dell'Apt di Trieste, Paolo de Gavarado - la nostra riforma è recente, è stata attuata tre anni fa. Mancano soltanto alcuni aggiustamenti. Al contrario di Bolzano o dell'Emilia Romagna e in alcune zone del Veneto dove stanno coinvolgendo i privati non solo nell'amministrazione del denaro pubblico ma anche per tentare la strada dei finanziamenti privati. I risultati però, a quanto ne ho saputo, sono stati finora molto de-



ludenti». Stando al presidente dell'Apt di Trieste dunque si tratterebbe di un buco nell'acqua, un esperimento fallito: «Va bene e tutti sono disponibili quando si tratta di dare una mano alle aziende nell'amministrare denaro pubblico - afferma - ma quando è il momento di esporsi personalmente con finanziamenti co-

minciano i problemi. Tanto che, visti i risultati negativi, qualche regione sta pensando di modificare le normative».

Un'ipotesi, quella del coinvolgimento dei privati, che comunque in Friuli Venezia Giulia sembra apparire a molti come non percorribile visto che il turismo non è

la voce principale dell'economia regionale.

«Senza contare che non c'è una vera cultura del turismo come in Alto Adige - aggiunge de Gavarado - e se il discorso dei privati non funziona a Bolzano figurarsi da noi! In alcune province i magri risultati hanno raffreddato gli entusiasmi e sono in corso brusche marce indietro».

«Senza contare che a Trieste mi sembra lunare pensare che l'Apt possa vivere con finanziamenti privati - commenta ironico de Gavarado - tanto più che in regione c'è stata già la riforma e semmai ora bisogna definire con chiarezza il ruolo dell'Azienda regionale, ci sono doppiati da eliminare, servirebbe un controllo centrale».

Prima infatti le aziende di promozione turistica erano 12, ora ce ne sono 6. «Un numero giusto - conclude il presidente - anche sul fronte del personale: in tutta una settantina di dipendenti. Siamo stati una delle prime regioni a snellire questo strumento, lo stesso consiglio di amministrazione, da circa tre anni, è molto più agile e il presidente, con le sue delibere, può agire quasi come un manager. E molte aziende in Italia stanno prendendo esempio dal Friuli Venezia Giulia per riformare le aziende di promozione turistica».

PELLICCERIE

FRANCETICH
ECCEZIONALE VENDITA
SCONTI 30% - 40%

- VISONI DA 3.000.000
- PERSIANI DA 1.390.000
- PETIT GRIS DA 3.900.000
- MARMOTTE DA 1.400.000
- CAPPOTTI CASHMERE
- COLLO ZIBELLINO
- MICROFIBRA REVERSIBILE
- MANTELLE
- CASTORI LONTRATI DA 1.800.000

TRIESTE
VIA MAZZINI, 22
TEL. 639259

COM. EFFERT.



VILLA ALPINA
HOTEL ***
Tel. 0433/88065 - 88120

SPECIALE FEBBRAIO**Vacanze a Forni di Sopra**

Pensione completa comprensiva di cocktail di benvenuto, cena tipica carnica

DAL 23 AL 29 GENNAIO L. 300.000
DAL 29 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO L. 350.000
DAL 5 AL 12 FEBBRAIO L. 350.000

INCONTRO FRA L'ASSESSORE CERVESI E LE ASSOCIAZIONI DI TUTELA

Cittavecchia, urge il recupero

Tutti concordi nell'accelerare gli interventi: i lavori potrebbero iniziare a giugno



Accelerare gli interventi di recupero per evitare il degrado dell'esistente. E' la parola d'ordine per l'assessore all'Urbanistica Cervesi, l'architetto Albrecht e i rappresentanti di «Italia Nostra», «Caput Adriae» e del Wwf.

«Abbiamo concordato sui metodi di recupero - afferma Cervesi - che devono coinvolgere tutti gli interessati, enti e privati. D'ora in avanti ci sarà la certezza del diritto su ogni immobile. L'attuale sistema di incertezza non è più procrastinabile. Un metodo, quello concordato, che privilegia il recupero filologico e architettonico, nei confronti dell'aspetto archeologico. «Dobbiamo comunque fare delle verifiche con la Soprintendenza - precisa Cervesi - ma l'obiettivo è di predisporre quanto prima gli interventi di recupero della

parte sana di Cittavecchia (piazza Cavana, via Crosada, via Punta dal forno), per poter iniziare i lavori entro la metà dell'anno».

Cuore dell'incontro, la proposta avanzata dall'architetto Benno Albrecht: creare, sulla base di quanto avviene già all'estero, un efficiente «Urban center». Una struttura con molteplici scopi: affiancare decisioni politiche a scelte tecniche; diminuire i tempi di decisione e permettere il confronto sulla base di progetti di fattibilità; garantire trasparenza di scelte ed equità di decisioni. «Nella fase di massimo sviluppo - spiega Albrecht - il centro dovrebbe espletare la funzione di ufficio per i progetti speciali, e ad esso dovrebbe essere annessa una struttura che svolga attività di centro servizi e banca dati, di sportello unico per la raccolta delle pratiche, e di dialogo con i cittadini. A queste funzioni - aggiunge - bisogna affiancare anche

aspetti di carattere culturale, con la creazione di due centri, uno di storia urbana e uno di scambi culturali».

Sulla questione di Cittavecchia, la posizione di Albrecht è decisa: «Il problema, urgentissimo - sostiene - non può essere isolato da quello, altrettanto urgente, di tutto il centro storico, che attualmente si trova senza una qualsiasi normativa di salvaguardia. Per questo gli interventi di Cittavecchia devono essere considerati come il primo provvedimento.

Inquadro in un disegno complessivo di più ampia portata, il piano per il centro storico».

Le proposte di Albrecht hanno raccolto il consenso delle associazioni di tutela. «Hanno il nostro pieno appoggio - conferma Alessandro Zanmarchi, presidente di Caput Adriae - in ogni loro parte, sperando che il Comune decida di portarle avanti». «Siamo d'accordo con le linee di inter-

vento proposte da Albrecht - rileva dal canto suo Antonella Caroli, vicepresidente di Italia Nostra - anche perché sono le linee che sosteniamo da sempre. Abbiamo chiesto di ridare dignità sia al patrimonio storico-architettonico sia ai reperti archeologici, difendendo l'equivalenza di valore. Fra le iniziative immediate - prosegue - Cervesi ha assicurato i sopralluoghi agli edifici danneggiati dalla bora e le eventuali puntellazioni».

La riunione ha lasciato aperto il problema della demolizione, avvenuta a sorpresa qualche giorno fa, dell'antica casa in piazza Cavana. Una vicenda che l'architetto Caroli definisce «una rapina alla città, un fatto oscuro». L'argomento è stato solo sfiorato. «Ho confermato - precisa laonico Cervesi - che il Comune non aveva rilasciato alcuna autorizzazione all'abbattimento».

Giuseppe Palladini

SUCCESSO DEL NUOVO SPORTELLO

Poste, tutti in fila per le informazioni

Sta ottenendo un grande successo lo sportello informazioni e consulenze, predisposto dall'Ente poste italiane nel palazzo di piazza Vittorio Veneto.

L'interesse del pubblico a questo nuovo «colloquio» (partito il 9 gennaio) è testimoniato dal numero sempre crescente di persone che si presentano ogni giorno al primo piano, dove è situato il servizio e dove non di rado c'è una piccola fila di gente che vuol saperne di più sui bot postali, sui conti correnti o solamente come si compiono alcune operazioni di routine.

Tali positivi riscontri sono stati anche recentemente evidenziati dal direttore di sede delle Poste, Michele Losito, che nel corso di una riunione tenuta assieme ai vertici aziendali, ha fatto il punto sullo sviluppo dei servizi dell'ente.

«Certo - ha puntualiz-

zato Losito in un comunicato stampa - il cammino da compiere è ancora lungo. Ma la nostra filosofia operativa è costantemente proiettata verso la realizzazione di un rapporto più cordiale e costruttivo verso la clientela».

Losito ha anche sottolineato il lusinghiero successo ottenuto nella vendita dei bot presso gli uffici postali del Friuli-Venezia Giulia, in occasione dell'asta dell'11 gennaio scorso.

Come si sa, l'ente Poste dal primo gennaio '94 è diventato un ente pubblico economico che entro il 1996 dovrà pareggiare il suo bilancio per poi trasformarsi in una Spa. Dunque, si sta operando perché anche i suoi equilibri interni cambino nel senso di una maggiore rapidità ed efficienza. Ma intanto, sul piano della clientela si stanno raccogliendo i primi frutti, giacché il numero di correntisti

postali della nostra provincia, che tocca già le 13 mila unità, sembra destinato ad accrescersi ulteriormente. Basti pensare che tra novembre e dicembre sono stati accessi altri 340 conti.

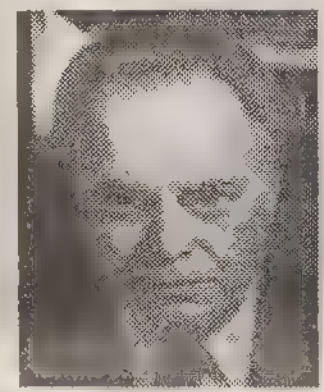
Da quando alle Poste va di moda il «privato», se da un lato si punta sui servizi tradizionali (con i servizi relativi alla corrispondenza) dall'altra si dà un grande peso a quei servizi che fanno concorrenza alle banche e alle altre imprese.

E al cittadino piace questo nuovo look. Ecco perché sempre più di frequente all'addetto dello sportello informazioni vengono fatte domande sui bot e sui depositi di risparmio postale. Lo sportello ha il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.30 e dalle 16.30 alle 18.30. Il sabato dalle 9 alle 12.30. Il numero telefonico è il 367198.

da. cam.

LETTERA

La Francia ringrazia l'ex console de Banfield



L'ambasciatore francese in Italia, Jean Louis Lucet, ha inviato il proprio ringraziamento a Raffello de Banfield nel momento del passaggio delle consegne a Etta Carignani come console onorario di Francia a Trieste. Nella missiva, Lucet fa pervenire a de Banfield un attestato di riconoscenza da parte del Governo transalpino per il pregevole servizio reso alla Francia e per il contributo a favore dell'amicizia franco-italiana.

Si fa riferimento alla perfetta conoscenza della Francia da parte di de Banfield e alla simpatia nutrita verso quella nazione che hanno permesso all'ex console di esercitare durante tutti questi anni, dall'83 a oggi, le funzioni consolari con particolare efficacia, ma anche con coraggio e con serenità.

Non manca un accenno alle difficoltà che de Banfield sta attraversando in questo momento e «che si dissiperanno - si legge nella lettera - al più presto per la gioia di tutti quelli, e sono particolarmente numerosi, che nutrono in Voi la massima fiducia e stima».

NEL MIRINO DELLA PROCURA LE MANIFESTAZIONI SINDACALI

Tre inchieste sulla Ferriera

Undici gli operai raggiunti da avvisi di garanzia per i fatti di piazza Oberdan

PER LA SINDACALISTA TRASFERITA

Il Tar dà torto al Comune

Il Tribunale amministrativo regionale ha rinvistato un comportamento antisindacale del Comune nel trasferimento di Roberta Martellotti Cosimina, rappresentante sindacale, dalla scuola materna «Stuparich». Lo rende noto la Cisl.

Il ricorso contro il trasferimento, che sarebbe stato deciso dalla dirigente del settore, Ada Murkovic, era stato presentato dal segretario provinciale di quel sindacato, Ugo Fabbri, e dal segretario degli Enti locali Diego Crosara. Le ragioni della sindacalista sono state esposte al Tar dall'avvocato Gabrio Laurini e dal procuratore Paolo Bonetti; per il Comune hanno controdedotto

l'avvocato Alma Cognito e la dottoressa Serena Giraldi.

«Il codice civile - rileva il comunicato della Cisl - dispone che i trasferimenti dei prestatori d'opera da un'unità produttiva a un'altra debbano essere motivati da comprovate ragioni tecnico organizzative e produttive, mentre nel caso in esame le motivazioni addotte facevano riferimento a fatti e valutazioni personali giudicati influenti dal Tar».

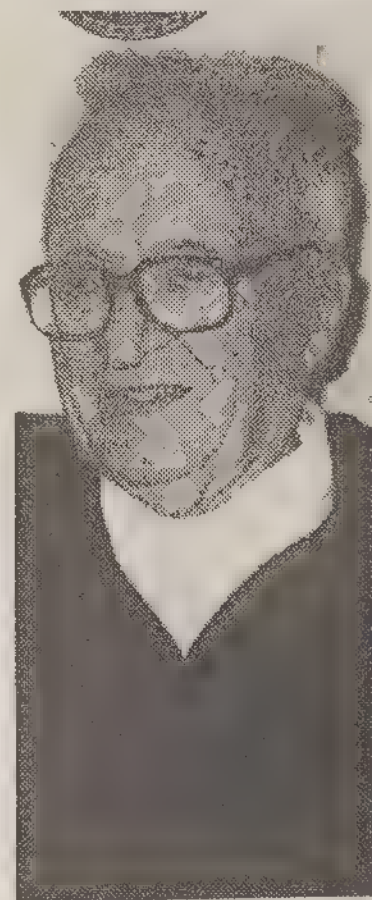
«Lo Statuto dei lavoratori inoltre - continua il comunicato - prescrive che i rappresentanti sindacali non possano essere trasferiti senza il preventivo nullaosta del sindacato, nullaosta che era stato negato».



Il rogo dei cassonetti messo in atto dagli operai della Ferriera durante le manifestazioni d'ottobre.

VICE PRESIDENTE NEGLI ANNI D'ORO

E' morto Silvio Pesle, «guidò» la Tripovich



Si è spento venerdì sera, all'età di 93 anni, il dottor Silvio Pesle, nota figura di dirigente triestino. Era nato a Pissino, in Istria, e, laureatosi in economia e commercio all'Università di Trieste, era entrato, nel 1925, nella Società Tripovich di navigazione e salvataggio.

La sua collaborazione con la compagnia triestina è stata ininterrotta per quasi 60 anni, fino a quando, nel 1984, ha lasciato la carica di vicepresidente della società.

Figura stimata e apprezzata negli ambienti finanziari della città per la sua serietà e per le doti di discrezione

che contraddistinguevano ogni suo operato, Pesle ha retto le sorti del settore amministrativo e finanziario della celebre società armatoriale fin dalla morte del conte Mario Tripovich e nei momenti di massimo splendore del colosso triestino. Per molti anni aveva ricoperto la carica di amministratore delegato della società.

Attaccatissimo alle sue origini istriane, Silvio Pesle ha sempre, attivamente, aiutato i suoi concittadini meritoriamente alla riconoscenza e l'ammirazione della «famiglia Pisinota», della quale è stato uno dei più rappresentativi sostenitori.

Sono tre, sui tavoli della Procura triestina, i fascicoli che riguardano presunti reati commessi nelle agitazioni sindacali per salvare la Ferriera.

Com'era già noto, alle inchieste per il blocco stradale a Rabuiese e per il «sit-in» sui binari della stazione centrale, si è aggiunta più recentemente quella relativa alla manifestazione di protesta inscenata in ottobre in via Carducci e al consiglio regionale. Secondo le ultime notizie trapelate, sarebbero undici gli avvisi di garanzia. A sei lavoratori verrebbero contestati i reati di danneggiamento, blocco stradale ed incendio, ad altri cinque il reato di appropriazione indebita dei mezzi di proprietà della Ferriera che erano stati portati in piazza Oberdan.

La Procura triestina ha ripreso negli ultimi mesi a perseguire questo tipo di reati dopo oltre una ventina d'anni. Per i fatti di giugno sono stati rinviati a giudizio otto operai che avevano effettuato un breve «sit-in» sui binari della stazione. Tre treni erano stati co-

stretti a partire in ritardo. Da qui la denuncia dei manifestanti per interruzione di pubblico servizio.

Cinque operai della Ferriera dovranno invece comparire a maggio davanti al Gip per aver usato i mezzi dell'azienda per bloccare il traffico verso il valico di Rabuiese. Sono indagati per appropriazione indebita e blocco stradale.

I sindacati Cgil, Cisl e Uil già una ventina di giorni fa hanno preso posizioni sulle iniziative della Procura. Nel documento, in particolare, si leggeva: «Si è trattato di una lotta certamente determinata, ma allo stesso tempo civile e senza violenza, nel segno della nostra tradizione». Tre sindacalisti della Cgil, Vesnaver, Kneipp e Di Stefano, si sono pochi giorni fa autodenunciati, rivelando di aver partecipato all'occupazione dei binari.

Un processo a seguito di manifestazioni sindacali è stato recentemente celebrato davanti al Gip e nove esponenti della Cisl sono stati assolti.

Sportivi, Aspiranti, Fidanzate, Tifosi,

DINCONTI

Sponsor ufficiale della NUOVA UNIONE SPORTIVA TRIESTINA CALCIO.

vuole premiare, per il loro affetto, gli abbonati e non, offrendo, una cena al RISTORANTE TRIESTE PICK, via Pozzo del Mare 1, con un calciatore della vostra squadra del cuore.

Per divenire, tu stesso, un protagonista di un'indimenticabile cena con un tuo beniamino, compila questo coupon con il tuo nome, il tuo numero di telefono e il nome del calciatore da te preferito e consegnalo, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì prossimi, alla

DINCONTI

STRADA DELLA ROSANDRA 2

Due affezionati sostenitori alabardati saranno invitati, dunque, a cena al RISTORANTE TRIESTE PICK con il giocatore da loro richiesto.

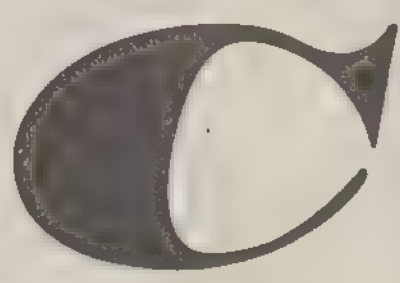
Non perdetevi questa occasione, i ragazzi della NUOVA UNIONE SPORTIVA TRIESTINA CALCIO vi attendono!

NOME _____

TELEFONO _____

CALCIATORE CON IL QUALE VORRESTI ESSERE INVITATO A CENA: _____

CITROËN
PRESTIGIO DI SERIE

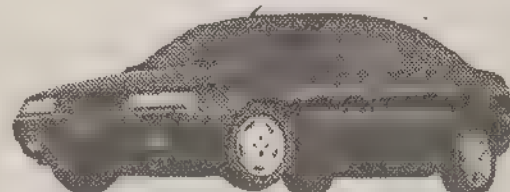


Cercate un'automobile sicura, comoda affidabile e bella?

Allora provate la nuova Xantia

Non sarà solo il prezzo a stupirvi!

a Trieste, strada della Rosandra, 2



Dino Conti
Strada della Rosandra, 2

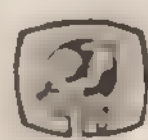
E' nata Video On Line.

COS'È VIDEO ON LINE.

Video On Line è un nuovo modo di informarsi e di comunicare. È un sistema che vi permetterà di fare tutto via computer: dalla lettura di alcuni giornali italiani e stranieri alla rassegna stampa, dalla consultazione della borsa valori a quella di banche dati, dallo shopping a moltissimi altri servizi. È facilissimo da usare, perchè basterà un click per ricevere le informazioni che desiderate o per acquistare dei prodotti.



COSA VI DARÀ VIDEO ON LINE.



Internet. Collegandovi con Video On Line potrete navigare in Internet e avere così accesso alle informazioni e ai dati della rete informatica più grande del mondo, dalla quale potrete trarre centinaia di servizi. Sono troppi per elencarli tutti. Vi meraviglierà sapere quante cose potrete fare via computer!



L'edicola ipermediale. Leggerete sul video giornali di tutto il mondo chiedendo, se vorrete, anche la rassegna stampa aggiornata in tempo reale. Potrete poi approfondire



la consultazione con altre immagini e testi ipermediali.



Biblioteca. Potrete leggere sul computer testi e libri dei più importanti editori italiani e stranieri.



Posta elettronica. Corrispondenza via computer per tenere i contatti con chi volete, in qualunque parte del mondo si trovi.



Shopping via computer. Scegliere sul computer i prodotti che desiderate fra quelli offerti dai negozi in rete e li riceverete direttamente a casa.



Videogames. Riceverete centinaia di videogiochi da tutto il mondo, aggiornati in tempo reale.

Altri servizi. Video On Line ha in preparazione decine di altri servizi studiati su misura per le aziende e le famiglie italiane, che saranno attivati in pochissimo tempo.

COME COLLEGARSI.

Collegarsi sarà semplicissimo. Basteranno un modem e il Pc che avete sul vostro tavolo. Telefonateci al numero verde: scoprirete com'è facile entrare nel mondo di Video On Line.

ENTI E AZIENDE.

Siamo a disposizione di enti e aziende che desiderino informazioni e consulenza per la commercializzazione e l'utilizzo di prodotti e servizi on line.

Numero verde
servizio privati

NUMEROVERDE
167-201101

Numero verde
enti e grandi

NUMEROVERDE
167-201101

Un click
e avrai sul video
i giornali, lo shopping,
le banche dati, la borsa,
Internet, i libri, i CD, la posta,
le vacanze, gli spettacoli,
i videogames e migliaia
di altri servizi.



Video On Line

Il videoservice dedicato alle famiglie e alle aziende italiane.

Le centrali Video On Line utilizzano  HEWLETT
PACKARD

MUGGIA / TAVOLA ROTONDA SULL' ASSISE DEGLI ISTRIANI IN PROGRAMMA A POLA DAL 13 AL 16 APRILE

Congresso di riconciliazione

Loredana Debeljuh ha auspicato un avvicinamento tra i rimasti e quelli che hanno scelto l'esodo

L'Istria quale laboratorio della cultura del dialogo e del confronto, della collaborazione e della pace. L'Istria come una quercia secolare, che trae alimento e si risolve al di sopra delle tragedie della storia grazie alla forza delle sue radici nazionali italiane, slovene e croate. L'Istria, ovvero un «unicum» geopolitico, la cui essenza è da vedersi in una multiculturalità capace di valorizzare, nel reciproco rispetto, le singole identità.

Più o meno immaginifiche, ma riunite sotto un solo minimo comun denominatore, le metafore si sono spaccate durante la tavola rotonda organizzata ieri mattina al centro «Milo» dal Comune di Muggia e dalla Regione istriana. Un incontro che, come ha ricordato il vicesindaco Bruno Steffè, intende essere preparatorio al primo Congresso mondiale degli istriani che si terrà a Pola dal 13 al 16 aprile, qualificandosi quale tappa intermedia dopo un analogo meeting già svoltosi a Pola il 12 novembre scorso e in previsione di un prossimo appuntamento in terra slovena.

«Siamo consapevoli che esistono dolorosi conflitti latenti, e che molti, nel mondo lacerato della diaspora, sognano giustizia per i torti subiti - ha detto la vicepresidente della Regione istriana, Loredana Debeljuh - ma il congresso intende porre in primo piano il momento di avvicinamento, in nome della solidarietà e della comune matrice culturale, tra quanti in Istria sono rimasti e quanti hanno scelto la via dell'esodo. E per questo tutti avranno diritto di parola, anche gli appartenenti all'estrema destra».

Sono considerazioni che però a Muggia hanno avuto scarso riscontro, a giudicare dalla sala poco affollata e dalla vistosa assenza del mondo triestino degli esuli. Assente anche Luciano Delbianco, presidente della Regione istriana. E, in generale, su un lunghissimo elenco di invitati, a ri-

spondere sono stati relativamente in pochi (tra gli altri, lo scrittore Fulvio Tomizza, Sergio Crevatin per la Consulta degli esodati del '54, l'Associazione degli sloveni di Muggia, gli ex sindaci Mutton e Uicigrai, i consiglieri Nicolini, Savron e Santoro, lo studioso Cuscito, le Acli e la Cgil).

Non mancava però l'onorevole di Forza Italia Marucci Vascon (presente anche all'incontro polesano di novembre), che ha parlato di «nuovo umanesimo da costruire, mettendo da parte le divisioni nell'ottica di un approccio "super partes" al problema istriano». Un intervento che ha toccato anche la questione dei beni abbandonati: «Senza modificare i confini - ha detto la parlamentare - si darebbe attuazione a un diritto dell'uomo, quello di ritrovare le proprie radici. Quanti farebbero ritorno in Istria? I migliori di noi».

Tutti d'accordo, dunque, sulla necessità di improntare il meeting di Pola al dialogo. «Purché queste posizioni vengano recepite dai partecipanti in un clima di civile confronto - ha aggiunto il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Depangher - esente cioè dall'asprezza, a volte insultante, di certe polemiche locali».

E se il collega muggesano Sergio Milo si è soffermato sulla «cultura della cooperazione», il presidente del circolo «Istria» Marino Voci ha rilevato a tale proposito l'importanza dello sviluppo delle autonomie locali, paventando però il rischio che i nazionalismi odierni rappresenterebbero per l'«istriana». Tornando al prossimo congresso, secondo il professor Franco Colombo si tratterebbe di puntare sulla specificità istriana, più che su un «istricentrismo» di tipo romantico. Quanto ai suoi contenuti, il deputato croato Ivan Paulet ha proposto di inserire tematiche quali Osimo, la denazionalizzazione e la privatizzazione dell'Istria.

Barbara Muslin



Il tavolo dei relatori: da sinistra Colombo, Steffè, Debeljuh e Milo. (Foto Sterle)

MUGGIA / CONVEGNO SULL' URBANISTICA

Centro storico: farne il «salotto» della città

Un centro storico da valorizzare sotto il segno della cooperazione transfrontaliera. Magari attraverso una pianificazione comune con la vicina Capodistria, date le numerose analogie con la realtà muggesana. Sono concetti, questi, che sono stati più volte ribaditi durante l'incontro pubblico su «Muggia, aspetti urbanistici», svoltosi l'altra sera alla sala «Milo».

Un'iniziativa che si inserisce nell'ambito della mostra fotografica «Oggi & Ieri», allestita dall'ente municipale in collaborazione con la «Fameia muiesana», e che si colloca in un più ampio dibattito sul recupero dell'antico cuore storico-urbanistico della cittadina costiera.

Ad aprire i lavori è stato l'assessore Ferry Scherl, che si è concesso il lusso di un sogno a occhi aperti, di cui però, a suo dire, ci sarebbero già i presupposti: quello di una pianificazione territoriale capace di superare i confini tra l'Italia e una Slovenia già entrata in Europa (e proprio in tale ottica il Comune ha chiesto un finanziamento al-

la Cee, con riferimento alla penisola tra l'Ospo e il Risano).

E, ancora, il sogno di una piazza Marconi rimessa a nuovo e divenuta trampolino di lancio per manifestazioni sociali e culturali sempre più qualificate. Insomma, Muggia come Spoleto o come Monaco di Baviera, con aree pedonali trasformate in «salotto» a misura d'uomo. E che non si tratti di fantascienza lo ha dimostrato Marco Pozzetto, docente di storia e di architettura all'Università di Venezia, spaziando sul suo intervento da Grado a Pirano, con una speciale menzione per quel Piano comprensoriale Trieste-Capodistria-Pirano che Max Fabiani aveva elaborato nel '54 prevedendo un'unica fascia portuale al di là delle barriere confinarie.

Il sindaco di Capodistria, Aurelio Juri, si è invece soffermato sulle problematiche della cittadina slovena, stretta tra esigenze di recupero storico da un lato, traffico e carenze viarie dall'altro. Invitando Scherl a un prossimo incontro sul problema della viabilità.

b. m.

MUGGIA / DOMANI

Caso Monteshell: in assemblea il nuovo progetto

Il ministero dell'Ambiente, come è noto, ha trasmesso il giudizio di compatibilità ambientale sul progetto per i depositi di Gpl nell'area dell'ex Aquila. Ma si tratta di un sì condizionato e su un progetto che non è più quello iniziale, ma corretto dalla società Monteshell. E sulla questione ci sono un sacco di novità. Sono due infatti le società interessate ai depositi di Gpl: oltre la Monteshell c'è la Seastock. Ed è risaputo che da settimane ormai ci sono stretti contatti tra le aziende e le società che gravitano attorno a queste per giungere a un accordo perché potrà sorgere un solo deposito e probabilmente avverrà nell'area dell'ex Aquila che dovrà anche essere bonificata.

Potrebbe essere davvero la volta buona per la nascita dei depositi e con la concretizzazione del progetto potrebbe finire il marchio negativo che molti industriali hanno affibbiato al nostro territorio viste le enormi difficoltà (o meglio impossibilità) per un imprenditore a realizzare un'industria o una realtà produttiva. Da giorni inoltre sono in corso una serie di colloqui tra sindacati ed enti locali per approfondire la questione. E anche per capire com'è cambiato il progetto Monteshell: ci sono modifiche rilevanti e le due società se vorranno fare assieme i depositi dovranno attenersi alle disposizioni del ministero. I criteri di sicurezza sono stati messi al primo posto, lo ha ribadito pure l'assessore all'ufficio di Piano Arduini: «La Regione farà tutto il suo dovere perché le condizioni di tutela ambientale e di sicurezza siano rispettate con assoluto rigore». Domani si discuterà proprio all'ex Aquila all'assemblea convocata dai sindacati con tutti i dipendenti e alla riunione, prevista in stabilimento alle 15.30, arriverà molta gente del posto.

Ma com'è cambiato il progetto? Lo spiega lo stesso decreto del ministero. In quello presentato a suo tempo, dice il documento, si prevedevano 270 mila tonnellate di produzione all'anno di Gpl così ripartite: 150 mila via gomma e 120 mila via ferrovia. Nelle nuove modalità si prevede invece un'unica uscita via ferrovia di 170 mila tonnellate e una via gomma di 30 mila tonnellate in attesa del completamento della grande viabilità. Pertanto le uscite si limiteranno a 200 mila tonnellate annue escludendo le quantità già oggi movimentate per i consumi locali. L'incremento ferroviario rispetto al vecchio progetto infine sarà di 40 treni all'anno, ben al di sotto dei 406 previsti dal famoso studio Artis come soglia di sicurezza. E le modifiche progettuali? Si propone, conclude il ministero, di installare una sola caverna con una riduzione dello stoccaggio del 20 per cento e l'uso del solo pontile esistente (adibito oggi allo scarico degli oli minerali) senza costruzione della nuova struttura precedentemente proposta. Ma non è tutto: sarà necessario un piano operativo da realizzare a mezzi di trasporto e infrastrutture e la realizzazione di moderni sistemi di controllo del traffico marittimo.

MUGGIA / FERMI QUASI MILLE CHILI DI RIVISTE

Stampe «bloccate» in posta

I disagi sono dovuti in gran parte alla riorganizzazione del servizio

Quasi mille chili di «stampe» in giacenza all'ufficio postale di Muggia. Problemi di personale stanno portando in questi giorni alla luce alcune difficoltà delle quali si vociferava da tempo. Sindacati e portaliere spiegano che, con il numero di impiegati a disposizione della sede muggesana, è impossibile smaltire tutta la corrispondenza. Lettere, quotidiani e settimanali vengono trattati subito, mentre le «stampe» meno importanti si accumulano nel tempo.

Ma la situazione non sembra destinata a risolversi, anche se la direttrice dell'ufficio muggesano sembra volere sdrammatizzare la vicenda: «Ci sono state delle difficoltà all'inizio dell'anno a causa di un pensionamento, ma ora la situazione è normale». Qualche ammissione in più da parte del direttore provinciale delle Poste, dottor Babuter: «I disagi di queste ultime settimane sono dovuti a un'opera di riorganizzazione del lavoro, che comprende anche l'assunzione di alcuni "trimestrali". Ci sono in giacenza circa 5-600 chili di riviste e stampe in genere, che stiamo smaltendo».

Le lamentele di impiegati e sindacalisti sono però abbastanza precise, e riguardano anche la mancata assistenza di mezzi tecnici, promessi ma mai visti a Muggia. Nove postini e una «Vespa», e in più la cronica mancanza di cassonetti d'appoggio.

Ri. Co. L'ufficio postale di Muggia.



DIBATTITO AL «PATTO PER TRIESTE»

La progettazione navale nel rilancio della città

Un'occasione per il rilancio del centro di ricerche navali, ma anche un atto di accusa verso la pubblica amministrazione triestina. Questo quanto emerso dal dibattito, organizzato dal «Patto per Trieste» e tenutosi l'altra sera nella sede di via Carducci.

«La gestione della fascia costiera triestina nella produzione comunitaria», questo il tema della discussione aperta da Mario Bussani in qualità di presidente della Federazione italiana maricoltori. Il suo intervento è valso a ribadire le difficoltà nelle quali si trova tuttora la sua categoria, anche a causa di una legislazione a dir poco obsoleta, grazie a un codice della navigazione redatto nel 1942.

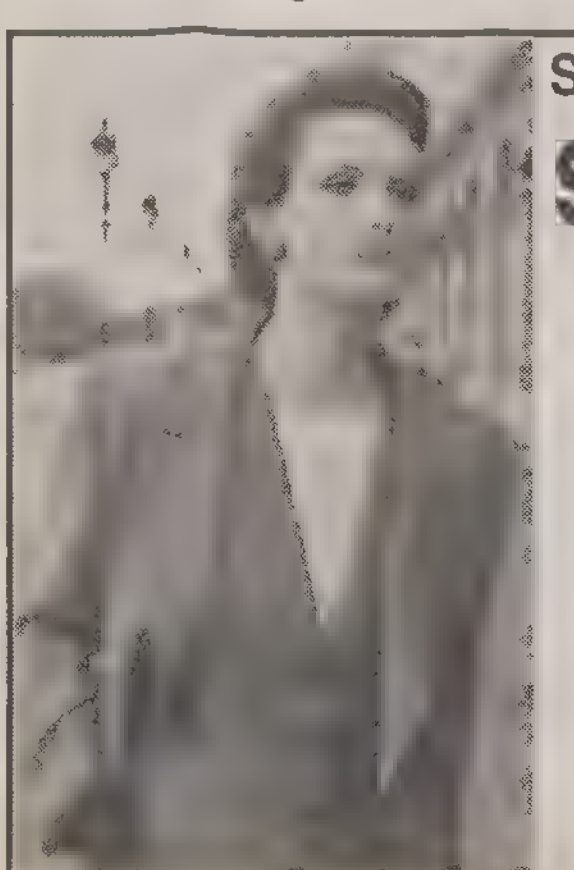
«Siamo l'unico paese al mondo dove ogni tratto di costa è retto da un governatore militare - ha precisato Bussani -». È assolutamente necessario collegare la politica di terra con quella del mare, attraverso le Regioni e i Comuni.

Ladi Minin, ex assessore comunale, e il professor Trincas, dell'ateneo triestino, sono stati protagonisti del secondo

intervento, volto a una riproposta del «Consorzio per il centro di ricerche e sviluppo di progettazione navale e di sistemi per il trasporto marittimo». Si tratta di un progetto recente che potrebbe ridare vita a un'attività fondamentale per Trieste e la sua provincia. «Dopo un primo accoglimento favorevole da parte dei politici - ha spiegato Minin - ci sono stati degli intoppi. Quando si stava per compiere l'ultimo passo, illy e Borsso sono diventati delle pecorelle di fronte a interessi più grandi». Ancor più esplicito il professor Trincas: «La Fincantieri non vuole questo progetto. Tutta la politica nazionale del gruppo è volta a far cadere il settore progettazioni. Si preferisce acquistare all'estero spendendo molto di più. Spero che qualcuno risollevi il problema a livello cittadino».

Sembra che qualcosa si stia muovendo proprio in questo senso. Il sindaco di Muggia, Milo, si è detto infatti disposto a sostenere il progetto fornendo uno stimolo anche agli altri membri del consorzio.

Riccardo Coretti



SALDI DI FINE STAGIONE

SCONTI **60%** fino al sulle collezioni autunno - inverno e primavera - estate



Via del Teatro, 2 ☎ 366770

SCUOLE PROFESSIONALI
ENCIP
 DIREZIONE E SEGRETERIA GENERALE
 VIA MAZZINI 32 - TELEFONO 638846
 Orario di segreteria: 9-12 e 16-20

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI DELLA SECONDA SESSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO 1994 - 1995

Scuola di dattilografia
 Diteggiatura - Pratica dattilografica d'ufficio
 Velocità dattilografica - Videoscrittura

Scuola di tecnica aziendale
 Contabilità aziendale
 Contabilità computerizzata

Scuola di informatica
 Operatori P.C. - Programmatore Cobol/Basic
 Registrazione dati - Software applicativo
 Data Base - Word Processing - Gestione aziendale

Scuola di estetica
 Estetiste - Visagiste - Massaggio - Manicure
 Pedicure estetico - Linfodrenaggio
 Ginnastica estetica - Massaggio sportivo - Shiatsu
 Riflessologia del piede - Trucco cromatico

Scuola di pittura
 Corsi di primo grado - Corso libero di figura

Scuola di lingue estere
 Inglese - Tedesco - Francese - Croato

È in edicola
LA RISTAMPA il rione
 con il **CALENDARIO 1995** in omaggio

All'interno le schede per votare al:
"CONCORSO RAGAZZA IL RIONE"

LOREDANA
 Studio di Estetica

TRATTAMENTO
 ▶ Piedi mani podologia
 ▶ Pressoterapia (cellulite)
 ▶ Fanghi enzimatici
 ▶ Collagene (rughe)
 ▶ Energie marine

Via Stuparich n. 4, Tel. 662077

TORREFAZIONE
IL CHICCO
 Confezioni con consegne a domicilio
 Vasto assortimento di dolciumi
 Articoli da regalo

Via Colautti 6/a
 Trieste - Tel. 305492

Pellicceria
Annapelle

confezioni su misura
 rimesse a modello
 riparazioni puliture e custodia di
 pellicce pelle e montoni

TRIESTE via Gattieri 48 - Tel. 633236

alme
 di Geom. SCHIFF & C. Snc
 Sede: Pordenone (Udine)
 0432-779573

Porte blindate costruite su misura per qualsiasi esigenza.

NUOVA ESPOSIZIONE
 Via Piccardi 19 • Trieste



ELISABETTA MINIUSSI
 Corsi diurni e serali di cartamodello e taglio-cucito

NUOVA SEDE IN
 VIA S. CATERINA 5 - VI p.
 TRIESTE - Tel. 7600023

Per informazioni ed iscrizioni:
 lunedì e martedì ore 9-12;
 giovedì e venerdì ore 16-19

PREZZI PROMOZIONALI SULLE
 lampadine a risparmio energia

MAIZEN succ.
 materiali elettrici

• BATTERIE PANASONIC SOSTITUITE
 • STUCCO TERMOREGOLANTE
 • DE LONGHI DAL 450W

TRIESTE - Via Giulia 5 - Tel. 635328

MAGLIERIA MACCHINA
 corsi per principianti e specializzazione

STERLE FILATI
 via della Tesa 14 (ang. via dell'Agricoltura)
 BUS n. 18 - 19 - 20 - 21 - 34

GLI OROLOGI
 Philip Watch
 SECTOR
OROLINEA
 Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371480

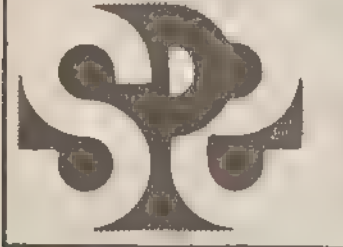
Scelta Pubblicità Editoriale

SALDI di ZEUS
 dal **20 al 60%**
 abbigliamento uomo e donna classico e casual
 FINO AL 20 FEBBRAIO
 VIA VALDIRIVO 29/B LARGO BARRIERA 8

L'UVAPASSA
 Ristorante aperto pranzo e cena fino a tardi
 V. Corridoni 2 (100 m. P.zza Garibaldi) ☎ 662200

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE

a cura della SPI



SPECIALE UFFICIO

Anche l'azienda si rifà il «look»

I nuovi spazi di lavoro coniugano funzionalità ed estetica. E il mobilio è così bello che piace anche in salotto

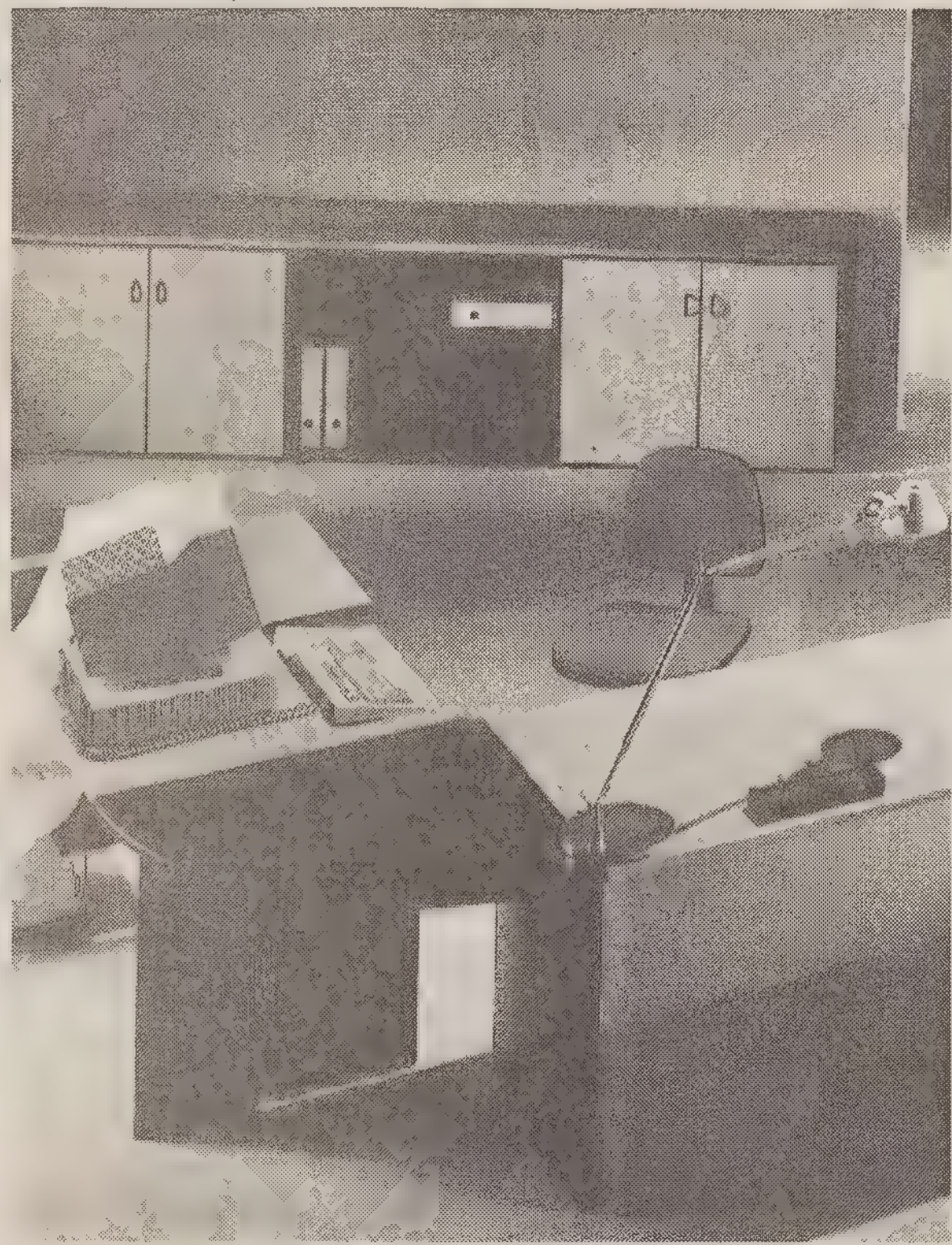
Estetica ed efficienza. Il nuovo «look» dell'ufficio si gioca ormai su questo binomio. La ricerca del design contemporaneo procede da anni sul duplice binario della funzionalità e della bellezza. Per conferire agli spazi di lavoro un alto contenuto tecnologico, senza però trascurare il fattore estetico. Basta pensare agli uffici di un tempo, angusti, traboccanti di mobili e di scartoffie, per rendersene conto.

Ora l'ufficio è considerato a pieno diritto il biglietto da visita di qualsiasi azienda, una sorta di «vetrina» delle sue attività. Deve dunque essere bello, luminoso e soprattutto efficiente: razionale per chi ci lavora, gradevole per la clientela. L'obiettivo di fondo è cioè quello di soddisfare l'occhio, garantendo allo stesso tempo un ambiente organizzato e confortevole agli operatori.

Non a caso proprio nell'arredamento destinato all'ufficio sono percepibili i passi da gigante compiuti dal moderno design. Basta una visita in un qualsiasi show room specializzato nel settore per rendersene conto immediatamente.

I mobili destinati all'ufficio hanno infatti perduto quell'aria vagamente sussiegosa e austera che li caratterizzava fino a qualche decennio fa. Si sono fatti snelli, contenuti, decisamente piacevoli sotto il profilo estetico.

I volumi delle scrivanie e dei contenitori (scaffalature, armadi, cassettiere, schedari) si sono ridimensionati, le fogge si sono fatte lineari, decisamente essenziali. Accurate ricerche ergonomiche hanno assicurato a qualsiasi piano, sedia, poltroncina o contenitore, una totale razionalità d'utilizzo. Mentre le applicazioni delle più moderne inda-



gini del settore garantiscono all'operatore una grande comodità d'uso del mobilio e soprattutto il mantenimento di corrette posizioni del corpo nelle lunghe ore dedicate al lavoro.

E a testimoniare il successo del nuovo «look» dell'ufficio vi è l'attrazione sempre maggiore che questo genere di mobilio esercita sui non addetti ai lavori. Sempre più spesso la scrivania o la credenza da ufficio escono infatti dagli ambienti squisitamente professionali e vanno ad arredare salotti e soggiorni.

Il design rinnovato è l'elemento di novità che maggiormente balza agli occhi. La progetta-

zione dell'ufficio si è però evoluta in maniera decisiva anche su altri fronti di fondamentale importanza per gli utenti: la ricerca di strumentazioni elettroniche sempre più sofisticate e la ripartizione degli spazi.

Due settori che possono sembrare estranei. Ma che costituiscono nella pratica due realtà inscindibili e complementari.

La ricerca di nuove tecnologie e l'adeguamento degli spazi si fondono infatti in maniera necessaria negli spazi di lavoro contemporanei che, all'insegna dell'efficienza, propongono apparecchiature all'ultimo grido in un contesto tra-

dizionale.

La difficoltà maggiore del progettista sta proprio nel realizzare una connessione, fondere e armonizzare al meglio i supporti (tavoli, sedie, poltroncine e ripiani) che, per loro natura, sono inevitabilmente legati alla tradizione, agli strumenti nuovi, di grande modernità. Ecco allora nascere le poltroncine e le scrivanie che si modellano sulle esigenze degli operatori. Che si allargano, si stringono, si alzano e si abbassano secondo i desideri e le necessità di chi è alle prese con gli strumenti informatici.

Il requisito fondamentale del mobilio d'ufficio

è infatti oggi l'adattabilità alle mille situazioni che si susseguono nell'arco della giornata lavorativa. Un esempio in questo senso è la scrivania, uno dei supporti d'ufficio su cui maggiormente si è impegnata la ricerca dei progettisti.

Dal tavolo tradizionale, tutt'al più munito di cassettiere, si è passati ormai a piani d'appoggio strutturati in modo da accogliere in maniera adeguata le moderne tecnologie e mille oggetti. Si tratta di solito di piani trasformabili in svariati modi, sempre dotati di cassette componibili a seconda delle esigenze specifiche dell'operatore.

E accanto ai supporti, le apparecchiature. La funzionalità dell'ufficio dipende infatti in massima parte dalla qualità delle strumentazioni in uso.

L'informatizzazione è ormai un ingrediente imprescindibile per qualsiasi azienda, grande o piccola che sia.

Computer, fax e sofisticate segreterie telefoniche dai mille usi hanno raggiunto una diffusione fino a qualche anno fa impensabile, e sono diventati oggetti familiari a tutti. Un'analogia diffusione hanno raggiunto nell'ultimo periodo le agende elettroniche. Di dimensioni ridottissime, abbinano alle funzioni di calcolatrice quella di banca dati, rubrica telefonica, agenda e in alcuni casi di traduttore.

Le moderne apparecchiature non hanno però affatto spiazzato strumenti di lavoro più tradizionali come le calcolatrici da tavolo e le macchine per scrivere. Anche le attrezzature più consuete si sono comunque raffinate e adeguato alle necessità contemporanee, realizzando un notevole miglioramento delle prestazioni fornite un tempo.

UFFICIO

L'«office-automation» dal computer al telefax

Computer, fax e fotocopiatrici nelle mille tinte dell'arcobaleno. Le nuove tecnologie hanno completamente rivoluzionato l'ufficio. Nel giro di pochi anni gli spazi di lavoro si sono automatizzati e grazie ai nuovi sistemi hanno modificato in maniera radicale la propria organizzazione, elevando di pari passo la qualità delle prestazioni.

Troppo spesso questa rivoluzione è stata identificata con la diffusione degli strumenti informatici. In realtà la dif-

fusione dei computer, per quanto di rilevante importanza, è solo la punta dell'iceberg della cosiddetta «office automation». Il processo di trasformazione attraverso altre importanti strumentazioni.

Oggi del tutto consuete, quasi scontate, ma che hanno dato luogo a un deciso salto di qualità in termini di efficienza, di rapidità e di razionalizzazione delle attività.

Ora sarebbe veramente impensabile un ufficio moderno ed effi-

ciente privo di servizi quali il telefax, le fotocopiatrici, i telefoni e il telex ultimo grido.

E proprio il telefax o telecopier è trasmettitore di immagini a distanza è uno degli elementi distintivi dell'automazione dell'ufficio. La più recente delle macchine dedicate al terziario è infatti quella che maggiormente ne ha segnato l'evoluzione.

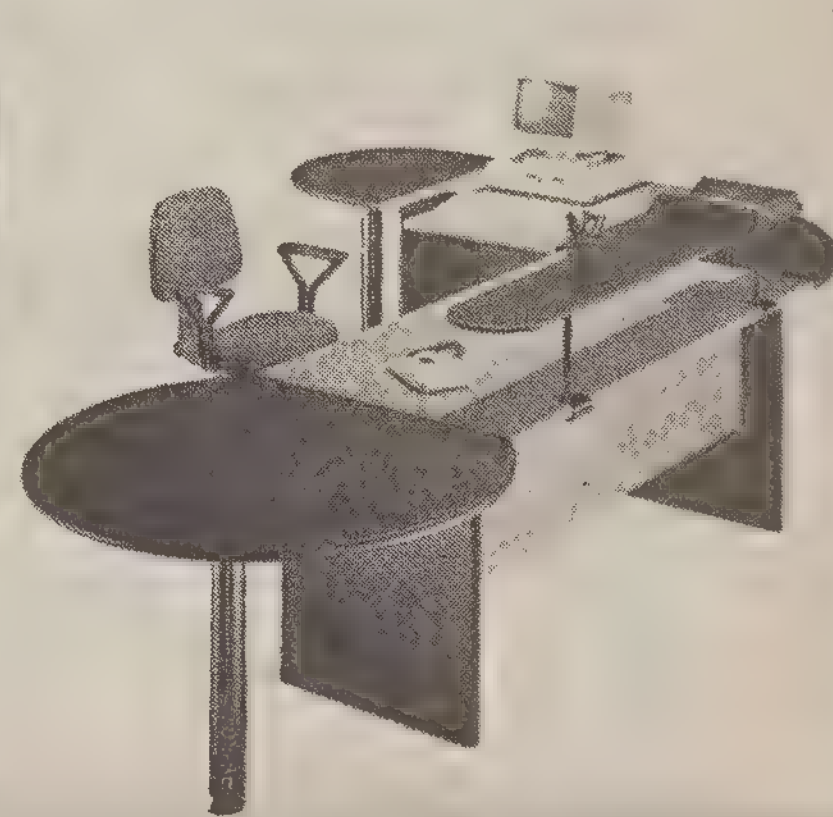
Con il telefax l'ufficio ha migliorato e ottimizzato le sue capacità di comunicazione con l'esterno, entrando diret-

tamente in dialogo in tempo reale con il mondo intero. Senza dover più sottostare ai vincoli e ai possibili ritardi delle poste o dei fattorini. Con risparmi di grande consistenza. Decine e decine di aziende che solo fino a pochi anni fa spendevano milioni per fattorini, servizi postali e corriere, hanno infatti drasticamente ridotto gli investimenti per le comunicazioni. Guadagnando per di più tempo prezioso sul fronte dell'invio delle comunicazioni.

EMobili
DOARDO GENNA
VIA G. DI VITTORIO 12 - TRIESTE - TEL. 040/813301

MOBILI PER UFFICIO
PARETI DIVISORIE
ATTREZZABILI

Progettazione gratuita
Garanzia e assistenza qualificate
Facilitazioni di pagamento



OFFICE AUTOMATION

COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

FAX - COPIATORI - ASSISTENZA TECNICA - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

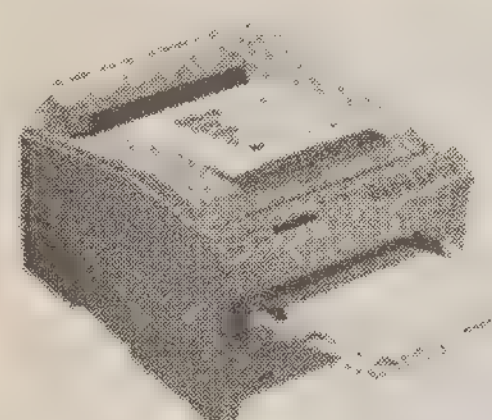
TECNICA - FAX - COPIATORI - LAVAGNE LUMINOSE - DATA DISPLAY - ASSISTENZA

TUTTO CIÒ CHE TI SERVE È



COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

TRIESTE - CORSO CAVOUR 5/B (ANG. VIA MILANO) - TEL. 040/365242



STAMPANTI LASER
E A GETTO D'INCHIOSTRO
COLORI E MONOCROMATICHE

HEWLETT PACKARD
SEIKOSHA - EPSON

STAMPANTI AD AGHI
a partire da
L. 299.000

HARDWARE - SOFTWARE - ACCESSORI - NASTRI - CARTUCCE
E PRODOTTI PER L'UFFICIO "MODERNO"



**CENTRO TRIESTINO
INFORMATICA**

VIA PASCOLI 4 - TRIESTE - TEL. 773776



ESEGUE:

Costruzioni edili
Costruzioni in cartongesso
Restauri di appartamenti, negozi,
uffici, bar, ristoranti

Restauri di tetti

**Posa in opera di: porfidi, cubetti,
piastrelle, linoleum**

Pitturazioni in genere
Posa di parati e moquette
Rivestimenti perlinati

Impianti elettrici, citofoni, videocitofoni
e impianti di sorveglianza
Impianti idraulici e termoidraulici
Impianti gas - Impianti riscaldamento
Nelle nuove normative
UNI CIG legge 46/90

Assicurazione dei lavori - Preventivi gratuiti

040/637873

UFFICIO
Informatica
a domicilio

Casa e ufficio. Un tempo i due ambiti erano strettamente separati. Ma ormai i confini tra ufficio e mura domestiche si fanno sempre più labili, sfumati.

Gli strumenti di lavoro sono infatti entrati di prepotenza negli ultimi anni fra le pareti di casa. E si sono fatti elemento quasi scontato della gestione della routine quotidiana.

Agende elettroniche, computer, fax: gli ultimi ritrovati della tecnologia sono ormai di uso corrente. Grazie alla maggiore facilità d'uso e ai prezzi non più proibitivi. Complici le esigenze degli scolari e degli studenti i videoterminali sono divenuti un «soprammobile» scontato in tutte le case: il piccino di casa li utilizza per giocare, mamma e papà per l'organizzazione del ménage di casa. Mentre il fax (sempre più piccolo, sempre più maneggevole) si diffonde a macchia d'olio anche tra i privati.

Certo, sono ancora rare nel nostro paese le persone che gestiscono le faccende d'ufficio rimanendo alla scrivania di casa, attrezzate di tutto punto. Ma è senz'altro in questo senso che procede l'evoluzione su scala nazionale e internazionale.

La nuova frontiera dell'occupazione, pronosticano infatti gli economisti, risiede nel cosiddetto «telelavoro». E ad anticipare questo trend è l'esperienza degli Stati Uniti, in cui il lavoro a domicilio è ormai una realtà di fatto.

UFFICIO
Fotocopie
colorate

La fotocopia si fa fedelissima e si tinge di mille colori. Dopo il computer, le agende elettroniche e il telefax, l'ondata dell'«office automation» lambisce anche le fotocopiatrici.

E le copie, che solo fino a qualche anno fa erano vaghe e grigie, acquistano contorni di grande nitidezza e, se il caso, sfoggiano tutte le tinte dell'arcobaleno.

L'evoluzione delle fotocopiatrici è un po' l'emblema del salto di qualità compiuto dal settore delle macchine per ufficio e più in generale dell'evoluzione dell'intera filosofia che governa il pianeta del comparto terziario.

Fino a poco tempo fa la fotocopia aveva infatti l'unico scopo di riprodurre testi e documenti. Il solo requisito richiesto era quello della fedeltà.

E la fedeltà all'originale rimane, come ovvio, una qualità imprescindibile (e sempre più realistica grazie alle macchine dell'ultima generazione).

Ma alla fotocopia si richiede ormai anche una riproduzione che abbia una qualità analoga a quella dell'originale.

In questo sforzo di ottenere una riduzione di elevata fedeltà, la tecnologia è arrivata a un risultato fino a dieci anni fa probabilmente impensabile: le fotocopiatrici a colori, che offrono un livello di riproduzione degno della stampa a costi decisamente abbordabili.

**ITAL
COPY**

VIA MILANO 11 - 040/364816

LA GRANA

Marciapiede «chiuso»: pedoni in pericolo a metà di via Rossetti

Care Segnalazioni,

da qualche anno, a metà della via Rossetti sul lato sinistro, il marciapiede è transennato per un bel tratto e i pedoni devono attraversare la strada per continuare il cammino sul lato opposto. Il pericolo di detto trasferimento è comprensibile, dato il traffico intenso e veloce che si svolge su questa arteria ormai di scorrimento. L'impedimento al passaggio sul marciapiede in questione è specificato da un cartello che indica «muro pericolante». Effettivamente il pericolo sussiste, perché la muraglia è panciuta, con un notevole rigonfiamento verso la strada (e il marciapiede transennato). Questo stato di cose dura da lunghissimo tempo, ma il Comune pensa forse di risolvere così semplicemente il problema con l'apposizione di un cartello generico di pericolo incombente? E per sempre?

G. Gelletti



La fontana «traslocata»

Particolare del «Nettuno», fontana settecentesca dello scultore bergamasco Giovanni Mazzoleni spostata nel 1951 in piazza Venezia, e che dal 1775 al 9 giugno 1920 era piacevole ornamento di piazza della Borsa, rimossa, malgrado le molte proteste dei cittadini, con il motivo che «costituiva un forte ostacolo alla viabilità».

f. z.

ASSISTENZA / LE MORTI SOLITARIE DEGLI ANZIANI

«Il servizio sociale a domicilio dev'essere rafforzato»

Nel giro di pochi giorni numerosi anziani sono stati trovati morti nelle loro abitazioni. Morti solitarie. Come tante altre, del resto, avvenute nel corso dell'anno, che non hanno fatto notizia solo perché non concentrate nel tempo come le attuali. Se la morte è un evento triste, è soprattutto triste quando avviene senza il conforto di un affetto, in solitudine, una parte di tale «solitudine» ricade su figli e nipoti, indifferenti a tutto ciò che non rientri nei loro particolari tornanti, insensibili fino al cinismo. Ma una parte di questo triste fenomeno è da addebitarsi anche all'amministrazione pubblica, incapace di dare e organizzare una decente assistenza agli anziani.

Sui parenti insensibili farà certamente giustizia la vita, prima ancora di chi la vita ha creato; sull'amministrazione pubblica giudici dobbiamo essere noi. E come possiamo dare un giudizio non diciamo positivo, ma anche solo assolutorio su un'amministrazione così poco sensibile? Sono più di diecimila gli anziani soli e solo per qualche centinaio esiste un'assistenza domiciliare, oltretutto in gran parte disorganizzata, poco e male controllata, affidata a un variegato mondo di assistenti, che vanno dalle poche ed encomiabili signore che lavorano con dedizione, al limite dell'eroismo, alle molte che

operano con freddo distacco aspettando solo il giorno della paga. Un servizio di assistenza che senza guardare l'età o la salute degli assistiti lascia comunque questi ultimi soli per tutta la durata delle festività, fossero anche appena dimessi dall'ospedale e degenti a letto!

Un'assistenza che solo nei casi più gravi arriva (se non sbaglia) a un'ora al giorno, negli altri è molto più scarsa. Alle proteste più volte avanzate (dai terzi, non dagli assistiti, che non hanno voce e spesso temono i ricorsi) si tende sempre a sdrammatizzare, a giustificare, semmai invocando la mancanza di fondi per spiegare certe carenze quantitative (non però per quelle qualitative).

Sembra però che i soldi di si trovino per un nuovo palazzetto dello sport o magari per un orrido garage sotterraneo. L'uomo non viene forse prima? Non è umanamente, civilmente prioritario servire chi soffre, lenire il suo dolore, soddisfare le sue più elementari esigenze, anziché costruire stadi non necessari, garages e «cose» del genere?

La civiltà di un popolo, di una città (troppo spesso gratificata con il termine di «civile») non si misura da uno stadio, ma dai modi in cui serve i suoi cittadini, soprattutto i più deboli. Ne valgono esibizionistici ed estemporanei atti di carità verso popoli lontani.

ni senza aver prima e stabilmente soddisfatto le esigenze dei propri cittadini sofferenti.

In definitiva si rende necessario e urgente quanto meno rafforzare sensibilmente il servizio sociale di assistenza, soprattutto quello domiciliare, e renderlo anche qualitativamente migliore, organizzandolo meglio e controllandone lo svolgimento in maniera più efficace di quanto si faccia oggi.

Lo chiedono migliaia di cittadini anziani soli e in difficoltà, talora in difficoltà estrema, inimmaginabile a chi non sia toccato dal problema. Invito i miei concittadini a giudicare l'amministrazione e ad eleggere la prossima sulla base non delle vuote chiacchiere giornalieri, di cui gli amministratori hanno più che piene le tasche, ma sulla base di riscontri concreti, anche quelli di natura sportiva, ma prima — molto prima — sulle realizzazioni nel campo della solidarietà e giustizia sociale. Oltre al nostro giudizio, è il caso di non dimenticarlo, verrà un giorno quello più alto.

Vezio Vazzoler

L'era delle raccomandazioni

Mi riferisco all'articolo pubblicato il 16 ottobre dal titolo «Estinti i sinistri delle raccomandazioni». Desidero precisare che l'era delle raccomandazioni continua, basta vedere come un

raccomandato riesca a ottenere in due anni due promozioni senza alcun merito se non quello della raccomandazione. Lavoro presso l'Acga e sono un semplice dipendente, ma vedo di persona com'è facile, per un raccomandato, far carriera. Viene agevolato in tutti i modi dai suoi diretti superiori per il semplice motivo che quelle stesse raccomandazioni potrebbero servire pure a loro un giorno.

Non sono mai esistiti, per quanto riguarda le promozioni, contratti sindacali, ma solamente delle intese fra i sindacati stessi e la direzione, che privilegiando criteri diversi creano, in tal modo, penalizzazioni per i meritevoli. Ora, mi domando quando finirà questo sistema dell'abuso di potere, giacché si parla tanto di trasparenza e onestà e quando verrà dato spazio al merito.

Esiste anche il caso di qualche dirigente che si crede amministratore unico, ma deve tenere presente e rammentare che è solamente un semplice stipendiato e che l'azienda non è un feudo, ma è un'azienda pubblica e che fino a prova contraria l'unico proprietario è il cittadino e pertanto pure lui deve attenersi alle regole.

Ora chiedo ai signori politici se intendono permettere che continui ancora il sistema «spazio ai raccomandati» dopo aver loro imposto la campagna elettorale sul-

la trasparenza, l'onestà e il cambiamento.

E pensare che sarebbero sufficienti delle regole certe e non formali.

Tale precisazione è dovuta per amore di verità.

Dario Danieli

La «Napoleonica» dissestata

Nella «grana» di venerdì 13 gennaio, il signor Dino Miani ha giustamente chiesto perché il manto della Napoleonica, a seguito dei lavori per la posa di alcuni cavi telefonici, non sia stato rifatto. Colgo l'occasione per informare i lettori che già prima di detti lavori, e precisamente l'11 aprile 1994, avevo provveduto, attraverso un'interrogazione, a chiedere di provvedere all'eliminazione degli spuntoni di roccia affioranti sulla passeggiata e alla pulizia del lato a monte della vegetazione che, se non eliminata, produrrà danni ben più gravi alla muratura esistente.

Il 4 maggio 1994 l'assessore alle strade e fognature, Viviana de Grisogono, così rispose: «In esito alla sua interrogazione debbo precisarle che entro breve tempo i telefoni di Stato potranno lungo detta strada vicinale un cavo coassiale. In tale occasione è previsto che la stessa impresa esecutrice compia una generale opera di risistemazione». Già, ma quale?

Massimo Gobessi
Consigliere Comunale

TRAGHETTI / IL PROGETTO PER NUOVI ORMEGGI

«E' più adatto il canale industriale»

Con vivo stupore ho letto in un articolo pubblicato il 12 gennaio che si progetta il terminal-traghetto, da costruire ristrutturando il molo IV del Porto Vecchio in quanto il traffico non è più sopportabile per la Stazione marittima e le adiacenti Rive. Si vogliono utilizzare i vanchi d'ingresso al Porto Vecchio di piazza Duca degli Abruzzi e quello di largo Città di Santos. Ma se non è più sopportabile l'attesa per l'imbarco dalla Stazione marittima per le centinaia di veicoli che ingombrano tutte le Rive, come può essere idoneo lo spazio antistante al porto? Ciò è possibile soltanto nell'interno del Porto Franco Vecchio.

Si rendono conto gli ideatori del piano del grande traffico e dello smog sulle Rive e nella parte della città fronte mare? La sosta di tanta gente nel Porto Franco comporterebbe enormi contrabbandi di qualsiasi genere di merce e ostuirebbe il passaggio ora difficilissimo (da quando hanno fatto il park Silos e la Sala Tripovich) che già impedisce il passaggio per l'ingresso al Porto dei grandi mezzi di trasporto, e l'intralcio, per entrare nel Silos, delle autocorriere nazionali ed estere, che in determinati giorni sono quasi un centinaio. Il progetto non è attuabile perché provoca inquinamento alla città e la riduzione della viabilità.

Si suggerisce per detto scalo di utilizzare la Riva Giovanni da Verrazzano, di fronte all'ex Vetrobel, sul canale di Zaule; la via è larga e desolata e c'è tantissimo spazio per posteggiare i veicoli, giorno e notte senza disturbare nessuno, in attesa d'imbarco gratuitamente. Senza altro si possono trovare locali ad uso ufficio o magazzino. La zona è disabitata e non comporta nessun inconveniente sia per l'inquinamento dovuto a gas di scarico, acustico o per tro-

Walter De Santis

Teatro stabile: notizia spiacevole

Le feste natalizie non portano sempre buone notizie, in quanto proprio in questi giorni ho appreso dal «Piccolo», che la direzione del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia non sarà più affidata alla dottoressa Mimma Gallina. E' una notizia molto spiacevole per molti di noi, docenti e ricercatori universitari, nonché per quegli studenti e laureati i quali hanno direttamente beneficiato della preziosa collaborazione dell'attuale direttore per quanto riguarda questioni della traduzione teatrale in Italia e all'estero, tema di fondamentale importanza per la formazione di molti giovani traduttori iscritti alla Scuola superiore di Lingue moderne dell'Università.

La dottoressa Gallina ha saputo dare impulso con intelligenza e dinamismo a molte iniziative, da semplici tesi di laurea all'organizzazione, insieme alla nostra facoltà, di un convegno di respiro internazionale: «La traduzione in scena». Il convegno, tenutosi a Trieste nel

1993, è stato unico in Europa sia per dimensione (si è parlato della traduzione di Shakespeare e di Beckett, di Goethe, di Cechov, di Lope de Vega, Calderon de la Barca, Racine, Molière, del teatro classico e di quello africano, nonché del teatro italiano, soprattutto di quello di Goldoni all'estero) che per il suo genere; non si è trattato di un convegno puramente «accademico», per teorici, ma di un punto di incontro tra questi e il mondo del teatro, attori, registi e commedianti.

E' stato questo il contributo molto originale della dottoressa Gallina, la quale, nell'ambito universitario, ha sempre saputo trovare una felice mediazione tra realtà locale, nazionale e internazionale, tra pratico e teorico, tra rispetto della tradizione e apertura verso il nuovo.

Non intendo, con questa lettera, creare una polemica sulle motivazioni del mancato rinnovo del suo incarico, ma vorrei solamente, a nome di tutti noi, ringraziare la dottoressa Gallina per tutto quello che ha fatto e augurarle ogni bene per il futuro.

John Dodds,
direttore della
Scuola superiore
di lingue moderne
per interpreti e traduttori

2) Il sacrificio di alcuni cittadini era ampiamente compensato dai benefici che l'economia triestina avrebbe ottenuto dal provvedimento Asgini. Non era solo la benzina in discussione, ma anche il gasolio e il tabacco.

3) I nostri parlamentari hanno seguito e stanno seguendo attentamente l'iter del provvedimento, pronti a emendarlo nei punti più significativi, nell'interesse dell'economia cittadina.

4) Il provvedimento portava a una grossa diminuzione dell'inquinamento cittadino da sostanze cancerogene (benzene e aromatici), in quanto la benzina italiana deve sottostare alle norme Cee, creava circa 200 posti di lavoro tra tabaccai e gestori e il gasolio portava benefici al porto, all'Azienda consorziale traporti e a tutti gli autotrasportatori triestini.

Con l'occasione, l'associazione che rappresento coglie l'occasione per ringraziare gli onorevoli triestini per quanto stanno facendo nell'interesse della città.

Il Presidente
Ottorino Millo
presidente
dell'Associazione
gestori impianti
stradali di carburanti

«Tartini»: precisazione

In relazione alle lettere apparse su questo giornale in data 12 e 15 gennaio a firma del direttore e di sei docenti del conservatorio «G. Tartini», nelle quali questo Centro studi è stato chiamato in causa, ci sorprende la reazione in esse espressa, dinnanzi a un semplice dato di natura giuridica. E' evidente che la responsabilità, giusta la sentenza Tar Marche n. 519/88, non è dell'attuale direttore incaricato, beneficiario di questa situazione, ma ricade sulla burocrazia ministeriale competente.

Centro studi
«A. Rapetti Bassi»

UNA STRAORDINARIA AVVENTURA RECORD DI SPETTACOLO NELLA STORIA DEL CINEMA. OGGI AL

NATIONAL CINEMA MULTISALA

DALL'EGITTO DEI FARAONI AD UN FUTURO INIMMAGINABILE!

KURT RUSSELL JAMES SPADER



STAR GATE
Regia di ROLAND EMMERICH - PANAVISION
DOLBY STEREO DIGITAL

ORARIO SPETTACOLI: 15.45 17.50 20 22.15

TURISMO / LO SVILUPPO DELLA «VOCAZIONE» TRIESTINA

«Giù le mani dalle strutture del Porto vecchio»

Porto, e anche turismo. Che Trieste debba sviluppare la sua potenzialità nel campo del turismo è indubbiamente una necessità che tutti auspichiamo, ma purtroppo ciò è stato finora trascurato ed ostacolato per l'ignoranza, il disinteresse e l'incapacità di coloro che ne erano preposti. Senza dimenticare poi tutte le difficoltà che sono state sempre frapposte a qualsiasi iniziativa da verdi, ambientalisti ed altre organizzazioni similari, che hanno anche la loro dose di responsabilità.

Le zone dove far decollare la cosiddetta funzione turistica di Trieste e provincia, ci sono e non aspettano altro che di essere attrezzate per trasformarsi in approdi nautici, servizi, centri turistico-commerciali. Non esiste quindi alcuna reale necessità di distruggere ciò che è stato creato e sempre usato come area prettamente portuale.

Dopo tale premessa mi rivolgo a quanti, ignari o quasi dei problemi marittimi, portuali e dei traffici, organizzano incontri, convegni, tavo-

le rotonde. Questi signori, per lo più politici, vengono usati e si fanno promotori di dismissioni e trasformazioni del Porto Vecchio. Verosimilmente ciò fa parte di un disegno tendente ad esercitare pressioni sull'opinione pubblica e sull'Ente autonomo del porto, il solo titolato a proporre la destinazione d'uso delle zone portuali demaniali.

Per ottenere ciò vengono utilizzati tutti i metodi e si mandano allo sbaraglio vecchie e nuove figure di politici per convincere, tramite quotidiani e martellanti interventi giornalistici, che la soluzione di eliminare le attività portuali commerciali dal Porto vecchio sarebbe il toccasana per l'economia triestina. Ultima iniziativa, che ha lasciato non poco perplessi anche per alcuni risvolti logistico-organizzativi, la presentazione di un Progetto Terge, presentato dal consigliere regionale Polidori della Lega Nord. E qui apro e chiudo una breve parentesi, manifestando il mio stupore in quanto tale sponsorizzazione da parte dell'esponente

della Lega contrasta con le posizioni antitetiche assunte dal suo partito in altre sedi.

Ritornando al progetto posso solo dire che il grafico proposto mi ha lasciato sbalordito per lo stravolgimento totale della destinazione d'uso, e ho rilevato dalla lettura dei giornali che lo stesso sindaco Illy, fra gli invitati alla presentazione, ha tenuto un comportamento diplomaticamente prudente.

A tal proposito desidero ricordare che in data 3 agosto, lo stesso sindaco sulle colonne de «Il Piccolo», in risposta a un mio intervento del giorno precedente, riaffermava la posizione ufficiale sua e della giunta assicurando in sintesi che: a) l'Adriaterminal va sfruttato, utilizzato e completato con gru e capannoni con fondi che sono già stanziati; b) sarà mantenuta l'operatività delle imprese, che operano nel bacino numero «0»; c) saranno sviluppati nuovi traffici, quali il cabotaggio, utilizzando proprio l'Adriaterminal; d) soltanto fra 10-20 anni si potrà pensare di trasferire le attività, che attualmente si

svolgono nel Porto vecchio, in quelle nuove zone portuali, che verranno realizzate dallo Scalo legnami fino al canale navigabile. Alla luce di quanto sopra spero che la posizione espressa non abbia subito variazioni di sorta.

Per concludere, voglio ancora una volta ribadire alcuni concetti usati ed abusati, ma che devono purtroppo essere ripetuti e ribaditi stante la dura ostinazione messa in campo da coloro che vogliono eliminare la funzione portuale del Porto vecchio: la vetustà, l'abbandono e la fattiscenza dei capannoni, delle strutture e dei moli sono stati colpevolmente programmati per gli scopi e le finalità, che oggi sono oggetto di scontro politico e commerciale.

Nel porto di Trieste le aree pubbliche sono già ora insufficienti a soddisfare le pur minime richieste di mercato. Tutti gli altri porti italiani ed esteri aumentano la loro potenzialità costruendo magazzini, banchine ed infrastrutture: da noi si progettano invece piani per ridurre le aree, gli at-

tracchi per le navi ed i capannoni!

A cosa è dovuta questa cervellotica ed autolesionistica controtendenza? Mi auguro, e gli esperti di mercato supportano tale mia speranza, che nel prossimo futuro i traffici via mare possano ritornare su livelli medio-alti, e deve essere nostra cura e previdenza il non trovarci ancora impreparati a cogliere le occasioni propizie. Trieste può sperare ormai in poche cose: una di queste è senz'altro il porto. Pertanto è indispensabile che tutte le forze istituzionali, imprenditoriali e sociali collaborino per soddisfare le esigenze della clientela estera ed italiana fornendo spazi, servizi e condizioni tariffarie concorrenziali.

Se avremo la capacità, ma soprattutto la volontà di raggiungere questo obiettivo diventeremo di nuovo competitivi e il porto e la città riceveranno nuovo impulso dai traffici con buona pace di quanti si affannano oggi a pontificare su cose più grandi delle loro specifiche competenze.

Fabio Dominicini

Happy Day

ORGANIZZA
il Vostro MatrimonioRICEVIMENTO SULLA NAVE O IN VILLA
ADDOBBI FLOREALI - ROLLS-ROYCE
VIDEO - MUSICA - FOTOGRAFO

TRIESTE - Via di Romagna 30 - Tel. 662535

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura delle SPESPOSI
La berlina
di papà

La berlina di papà o il coupé dell'amico più caro? Il mezzo di trasporto degli sposi non è certo un particolare di secondaria importanza nella coreografia di un matrimonio. La soluzione più diffusa è di solito il prestito: l'amico più danaroso che mette a disposizione la macchina ultimo modello o il parente agiato che «concede» per l'occasione la comoda berlina.

Ma c'è anche chi nel giorno delle nozze preferisce concedersi un breve sogno. E si regala un giro in una vettura d'epoca: tutta infiocchettata e infiorata. I costi del noleggio non sono in fondo proibitivi.

SPECIALE SPOSI

Lista, l'«acchiappa-regalo»

L'elenco può comprendere di tutto: purché sia variato e alla portata di tutti

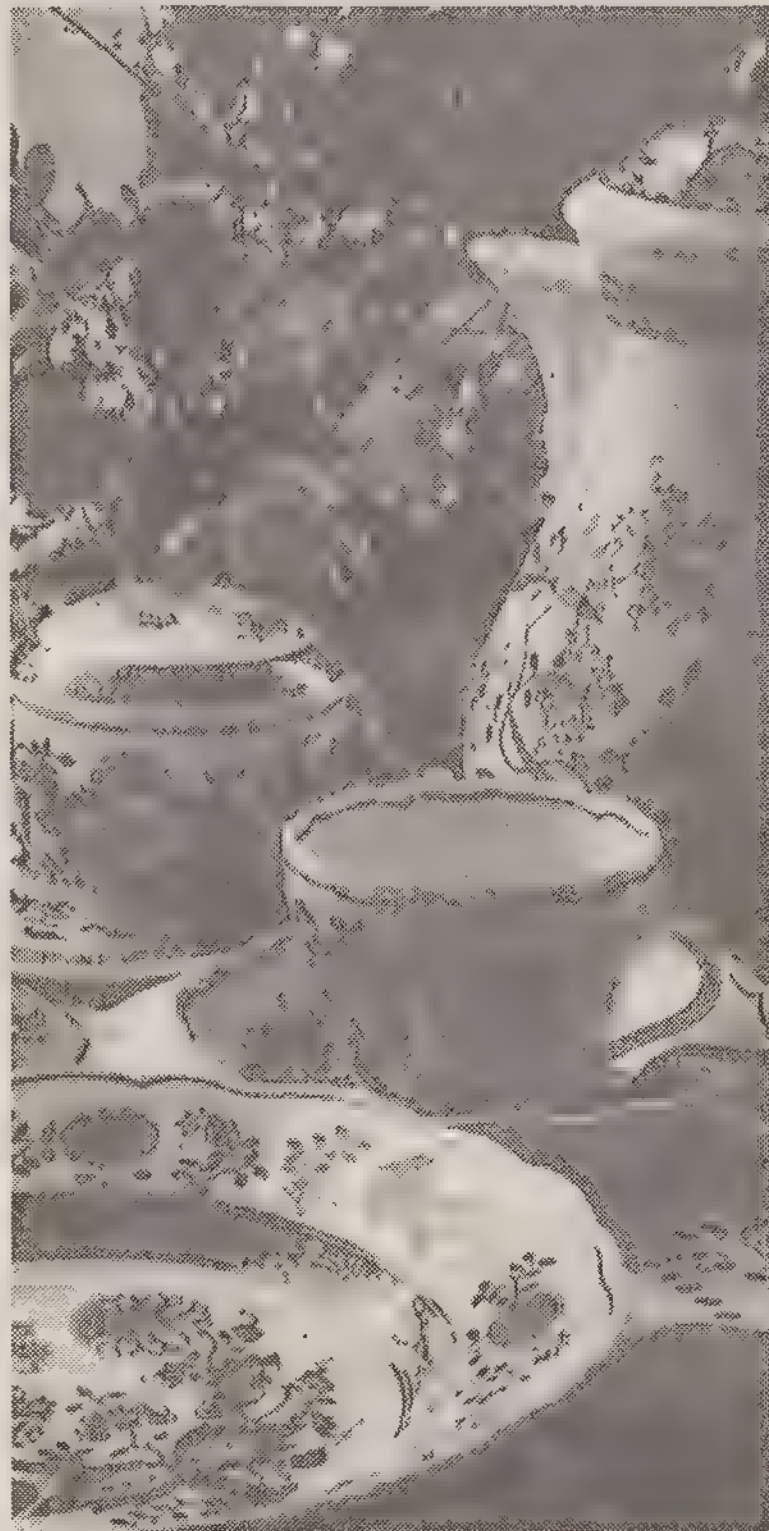
All'inizio era considerata con un pizzico di diffidenza. La lista di nozze, nata negli Stati Uniti, era vista quasi come una lieve scortesia nei confronti di amici e parenti: un vincolo poco signorile, un freno alla fantasia e alla voglia di donare degli invitati a nozze.

Ma sono bastati pochi anni a far ricredere anche i più dubbiosi. In un breve spazio di tempo la lista di nozze si è rivelata uno strumento pressoché indispensabile nella regia di qualsiasi matrimonio. Necessaria sia per i giovani sposi che si cimentano con l'impresa tutt'altro che facile di mettere su casa, sia per i invitati che facendo riferimento all'elenco sono sicuri al cento per cento di fare un regalo gradito (e soprattutto utile) alla nuova coppia.

Insomma, la lista costituisce un vero e proprio toccasana per chi è a corto di idee. Evita a chi fa il regalo di scervellarsi alla ricerca dell'oggetto più adatto (per ripiegare magari sul soprammobile sull'oggetto tanto carino, che forse non incontrerà affatto il gusto degli sposi).

L'invitato può andare a colpo sicuro, sapendo che ciò che sceglie sarà senz'altro gradito alla nuova coppia. Dal canto loro gli sposini, depositando la lista di nozze in un negozio qualificato, si garantiscono «almeno in parte» dagli errori involontari di amici e parenti.

Bando dunque ai doppi o tripli servizi di tazze e tazzine, alle coppie di tostapane o di pentole a pressione. L'elenco elimina i doppi. Mentre la



nuova coppia trova nella lista di nozze uno strumento discreto ma di grande praticità per riflettere la nuova casa delle porcellane, cristallerie, pentole e piccoli elettrodomestici indispensabili.

Anche la compilazione della lista di nozze, per centrare l'obiettivo, deve comunque obbedire ad alcune piccole regole. L'elenco degli oggetti de-

ve essere quanto più possibile variato e comprendere articoli di prezzi diversi, così da consentire a ciascun invitato la possibilità di scegliere a seconda delle proprie disponibilità economiche.

E se l'oggetto del desiderio degli sposi sfoggia prezzi elevati ed è «scomponibile» (come un servizio di piatti o da caffè o

una batteria da cucina) un accorgimento utile può essere quello di suddividerlo in lotti che potranno essere acquistati separatamente. Un altro sistema per non mettere in difficoltà gli invitati può essere infine quello di aprire liste differenziate in negozi diversi per assortimento e prezzi. Parenti e amici facoltosi potranno così fare riferimento alla lista più costosa (si usa da alcuni anni predisporre elenchi anche nei negozi di argenteria o inserirvi «elettrodomestici» più sofisticati quali Cd, videoregistratori, fax, marchingegni informatici ecc.).

Gli amici meno abbienti avranno invece la possibilità di spaziare nell'elenco meno dispendioso, sapendo comunque di fare cosa gradita agli sposi. Se poi qualcuno desidererà fare di testa propria e scegliere un dono fuori lista non c'è alcun problema: l'elenco di nozze, per quanto utile, non è certo un percorso obbligato.

Una buona soluzione per un dono originale può anche essere quella di «consorzarsi» con altri amici così da mettere insieme le forze per racimolare un regalo alla grande. In questo senso le possibilità sono veramente infinite. C'è chi regala alla nuova coppia il servizio videofotografico della cerimonia, chi si tassa per donare un impianto stereo ultimo grido e chi versa un congruo budget all'agenzia di viaggi pre-scelta dagli sposini per la luna di miele. Bizzarro? Ma niente affatto. Le coppie che aprono una lista di nozze obiettivo Caraibi sono ormai tutt'altro che rare.

SPOSI

Destinazioni da favola
per una dolce luna di miele

La luna di miele. E' il tocco finale per coronare alla grande qualsiasi matrimonio. E' l'occasione per realizzare finalmente qualche sogno nel cassetto. I depliant delle agenzie turistiche propongono ai novelli sposi mete da favola. Difficile non lasciarsi tentare dalle spiagge bianchissime delle Maldive, dal mare cristallino dei Caraibi, da un viaggio negli States o dalle suggestioni mediterranee. L'importante, come sempre, è pensarci per tempo appoggiandosi a un tour operator serio, in grado di fornire precise garanzie sulle formule di viaggio. La prenotazione, consigliano gli operatori del settore, andrebbe effettuata almeno due settimane prima della partenza.

Cinque confetti
in un soffio di seta,
un nastro,
una bomboniera
creata per voi

BACCARA
Articoli da regalo
Bomboniere

Via Barbariga 11/c - Tel. 422121

vanità

Abbigliamento
femminile
Tutto per la sposa

Trieste - Corso Italia, 37
Tel. 040/632340

I TAPPETI DEGLI ANNI '50

A mezza strada fra il tappeto antico (fine '800-primi '900) e il tappeto attuale, abbiamo un periodo di produzione durante il quale la buona qualità del tappeto è ancora regola e non eccezione come oggi.

Questi manufatti sono molto ricercati dagli appassionati perché si trovano in ottimo stato di conservazione (spesso mai calpestati) e a prezzi molto interessanti, contrariamente al mercato del tappeto antico dove spesso, a fronte di prezzi esorbitanti, vengono offerti manufatti malconci e dalle origini incerte.



Negli anni '50 e '60 gli importatori di tappeti erano molto esigenti sulla qualità, allora cosa molto più importante del prezzo.

Da mercoledì 25 gennaio a sabato 4 febbraio in esposizione una collezione di tappeti degli anni '50

A PREZZI DI SICURO INVESTIMENTO

Ogni giorno alle ore 18: breve presentazione della collezione.

TACCARI DAL 1920 CERTEZZA DI QUALITÀ
UNICA SEDE: VIA GIUSTINIANO 6 (FORO ULPiano)

SPECIALE SPOSI

Merletti e nuovo design:
bomboniere in passerella

Preziosa e raffinata, naïf, tutta trine e fiorellini o improntata alla linearità del design più contemporaneo: la bomboniera è uno dei crucci maggiori dei futuri sposi. La scelta non è facile.

In fondo, l'obiettivo della bomboniera è proprio quello di lasciare un ricordo agli amici, ai parenti, agli invitati alla cerimonia di nozze. Un ricordo che se scelto con attenzione potrà anche divenire un finissimo soprammobile.

E dunque elegante, personale e magari utile. Potrebbero essere questi i requisiti della perfetta bomboniera. Lasciandosi poi guidare dal proprio istinto e dalle proprie inclinazioni personali. Ma come scegliere? Basta entrare in uno dei negozi specializzati nel settore per cadere in mille tentazioni e perdere la testa fra nastri, tulle e tutte le tinte dell'arcobaleno.

Teniamo dunque pre-



sente che la linea di tendenza è quella di una sempre maggiore e raffinata qualità.

Qualità dicevamo, per un prodotto che va sempre più raffinandosi per materiali impiegati nella produzione e per linee originali di forme.

E' una risposta concreta alle esigenze del

mercato che, nel 70%, vede richieste bomboniere che siano belle, funzionali, in materiali preziosi e ben lavorati.

In uno slogan unico, si potrebbe dire che gli sposi quest'anno vogliono (e quindi potranno scegliere, visto che la produzione dà risposta a queste richieste) una

bomboniera che sia «utile, elegante, possibilmente firmata e alla moda».

Un progetto di questa portata deve fare conto su materiali di prim'ordine. Ecco allora che nella produzione, le bomboniere si fanno in materiali finemente lavorati: l'argento, fra tutti, ma anche il silver e le altre leghe.

In calo l'ottone, in leggero recupero dopo una profonda crisi, il peltro. Ma c'è anche il vetro pregevolmente lavorato; e la ceramica (purché artisticamente elaborata). Spazio anche alla porcellana, purché di primissima qualità.

Fra le proposte più originali: pietra ollare, pietre dure (quarzo rosa, tormalina). Si allarga anche la scelta dei colori; al classicissimo bianco, fa ora eco l'inconsueto nero smaltato, il grigio, i colori pastello in generale. Per le bomboniere in tessuto, invece, imperano le tinte fantasia.

V. Zandegiacomo

TRIESTE - CORSO ITALIA 1 (Galleria Protti 2)
Tel. 040/630315

ARTICOLI DA REGALO - LISTE NOZZE



capelli biondi, rossi o neri:
sempre a posto da...

ACCONCIATURE MERY

Trieste - Via Felluga, 45 - Tel. 040/943260

L'ORO DEL
BORGO
OREFICERIA

agli sposi
un simpatico omaggio

TRIESTE - PIAZZALE SARTORI 6 - TEL. 824038 - BORGO S. SERGIO

...Innamorarsi '95...
I nuovi modelli da Sposa

la Serica

Abiti da Sposa
Confezioni Cerimonia
Tessuti Alta Moda
Intimo e Calzature

La Sposa da capo
a piedi...

Trieste - Via Mazzini 26

PICCOLI
LISTE DI NOZZE

a Trieste in piazza Ospedale 3, telefono 76 13 15

ZuGNA
STUDIO FOTOGRAFICO

TRIESTE
Via Tacco 18
(vicino al PAM)
Tel. 040/7606029

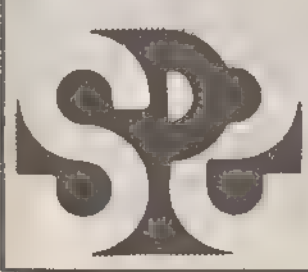
"Per le foto
del Vostro
Matrimonio"

Prenotate alla
Julia
viaggi
la vostra "luna di miele"

Possibilità
di lista di nozze

INFORMAZIONI:
Piazza Tommaseo 2/b
Tel. 040/367636-367886

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SPI



SPECIALE SPOSI

Abiti senza frontiere

Le mille proposte delle collezioni '95 tra fantasia e romanticismo

Tute ispirate a quelle dei piloti della Formula 1, spolverini candidi di gusto maschile, «mise» di sapore orientale, completi che ricordano le fogge anni '30. L'abito da sposa non conosce più frontiere. La tradizione lo vuole lungo, ampio romantico, intarsiato di preziosi pizzi e merletti, ricamato e accessorizzato da un velo candido.

Romanticismo e ironia

Le ultime tendenze ne rivoluzionano infatti, a volte in maniera decisamente radicale, il «look» consueto. Lo scompongono e lo rivisitano: con ironia e romanticismo, fino a renderlo quasi irriconoscibile. Se non per il suo colore (che rimane il bianco nelle sue mille sfumature dal panna all'avorio al perla) e per quell'aria tutta speciale che da sempre accompagna e caratterizza l'abito per il grande giorno.

Microtute e redingote

Ecco dunque le lunghezze che si accorciano drasticamente: raggiungono il ginocchio e salgono ben più su nelle versioni «micro» delle piccole tuniche o nelle nuovissime tute. Ecco i completi giacca e pantaloni (ovviamente candidi) in puro stile casual. Ecco le redingote di sapore austero e di gusto maschile. Le ultime collezioni per la stagione '95 propongono alle spose una vera girandola di novità. Le recenti sfilate hanno visto infatti in passerella spose di tutti i tipi: romantiche, anticonformiste, aggressive, seducenti, orientali, sportive, ironiche.

Il fascino della tradizione

Ma in questa ventata di rinnovamento (forse ec-

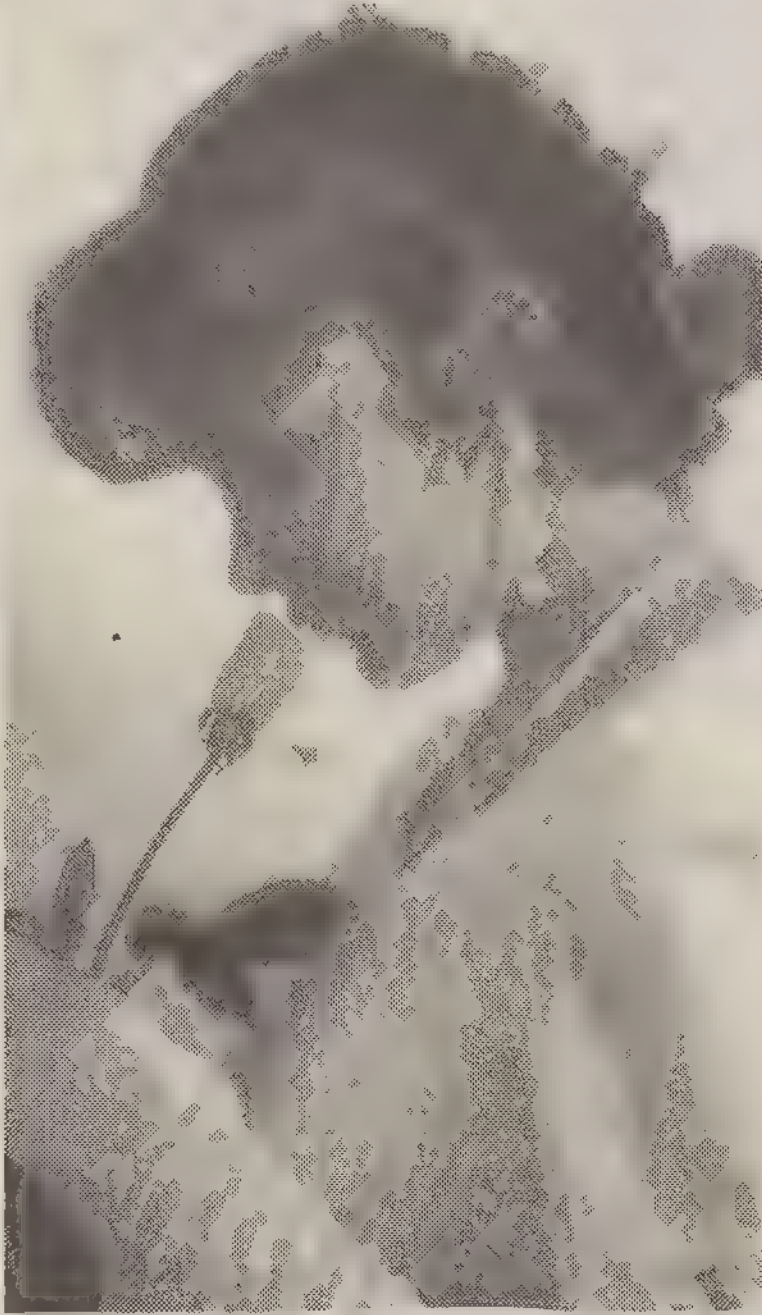


cessivamente stravagante in alcune proposte più ardite) in questo «tourbillon» di provocazioni, il ruolo da protagonista lo gioca ancora una volta l'abito tradizionale. Il primo attore è sempre lui: l'abito bianco, lungo, sontuoso ed elegante, romantico e vaporoso. Quello che in fondo ogni sposa ha nel suo cuore. Per la stagione '95 gli stilisti lo arricchiscono di mille nuovi dettagli preziosi, lo pretendono raffinatissimo, ne gonfiano la gonna di impalpabile organza o leggerissimo chiffon a farne una morbida corolla, la adornano di strascichi

o la tagliano in volant asimmetrici.

Una gonna a corolla

I corpi si fanno semplicissimi, quasi a sottoveste, per bilanciare la ricchezza di gonnie e sovrapposizioni. O viceversa accentuano la sontuosità della fattura: sfoggiano corpi lussuosi tutti ricami, trine e perle. Propongono grandi scollature, colli di stile elisabettiano, spesso ornati di candidi veli. Ma se preferite uno stile più semplice e lineare, se i volumi esasperati e le decorazioni di grande romanticismo non fan-



no per voi non è affatto il caso di disperare.

Il «si» minimalista

A proporre per il giorno del «si» abiti di grande essenzialità vi sono i seguaci del minimalismo e dello stile finto povero. Che per le spose più austere propongono capi sobrii, di monacale semplicità, di spacchi e scollature. Insomma, fra suggestioni rétro e proposte all'ultimo grido, la scelta dell'abito per il grande giorno si fa impresa dura, che rischia di finire la sposa fra decine e decine

di tagli e fogge e altrettante tinte e colori.

Le sfumature del bianco

Da secoli la tradizione dipinge infatti il «si» rigorosamente in bianco. Ma ormai anche sui toni dei bianchi le ultime collezioni sgranano una gamma ampissima, che dal bianco candido, assoluto, degrada nell'avorio, sfiorando tonalità di grigio pallidissimo, perlato. E poi come resistere alle tentazioni dei pastelli? A quel rosa tenui tenui, al cipria appena accennati, al verde acqua e agli azzurri soltanto accennati? A quelle

fantasia minute che suggeriscono atmosfere in puro stile festa campestre?

Spose a colori

Le ultime collezioni non dimenticano poi che anche sul fronte del colore la sposa oggi a volte preferisce una punta di anticonformismo. Ed ecco allora spuntare in passerella gli abiti dalle tinte estrose e divertenti. La sposa si colora di rosa, di lilla, di azzurro. Azzurra ricami di gusto country-folk nei millecolori dell'arcobaleno. E nella versione più «osé» si presenta alla cerimonia con qualche allegro tocco rosso fuoco.

Pazienza e fantasia

Come scegliere dunque? Le uniche armi per non soccombere alla grandola delle ultime novità sono quelle di sempre sfoderate dalle spose in tali frangenti: un pizzico di realismo per fare i conti in tutta onestà con lo specchio e non avventurarsi su sentieri troppo azzardati, tanta pazienza per valutare con cura le proposte dei negozi specializzati e una spruzzata di fantasia per regalarsi un abito che faccia del giorno delle nozze un momento da non dimenticare.

In giro per negozi

Per fare il punto della situazione basta poco: un salto in edicola dove a primavera abbondano le riviste specializzate nel settore abiti da sposa e non mancano numeri speciali delle riviste femminili dedicate all'argomento e soprattutto una puntata nei negozi «giusti» dove spesso sono disponibili dépliant o cataloghi sulle ultime novità. E gli abiti delle ultime collezioni sono visibili dal vivo.

LISTE MATRIMONIALI

classiche, eleganti, giovani ... insomma per tutti i gusti!



Facilità di acquisto: non solo servizi in composizione standard ma anche un pezzo per volta - Praticità nella scelta - Garanzia di completamento in relazione alle particolari necessità



IN ESCLUSIVA:

CERAMICHE ROMETTI

Eschenbach

ALESSI

NARUMI

New Daniel

IVV

Mancini

EGIZIA

in via Carducci 20

PORCELLANE, CRISTALLERIE, SERVIZI
TAVOLA, BATTERIE, PENTOLE, POSATERIE,
OGGETTI REGALO E MERAVIGLIOSE STATUINE

In via Muratti 4

TV COLOR, H-FI, VIDEOREGISTRATORI,
LAVATRICI, FRIGORIFERI, CUCINE,
LAVASTOVIGLIE, PICCOLI ELETTRODOMESTICI



T & C

Town & Country

Bicchieri di città
e piatti di campagna
(e viceversa)

Trieste, Via Donata 4 (Corso Italia)

Nodi d'amore
BORGHETTI
PARTECIPAZIONI - BOMBONIERE - REGALI
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 21-23 - TEL. 3705588

Per il tuo matrimonio
INDIMENTICABILE
FOTOSTUDIO MARCO
servizi - foto - video
Sconto 10% su tutti gli album da matrimonio + omaggio
TRIESTE C. ITALIA 29 TEL. 040/639400

Trattoria "Alla Posta"
Basovizza (Ts)
Via Gruden, 56
Tel. 040/226125
Vaste sale per banchetti e rinfreschi
Ampio menù a scelta
Varie specialità
SERVIZIO ACCURATO PREZZI CONVENIENTI

SPOSI

Tra i capelli spuntano «bouquet» di fiori

Fiori, velette, perle e tulle. L'acconciatura è il tocco decisamente indispensabile a completare la «mise» di qualsiasi sposa. Anche l'abito più bello, più ricco, più sontuoso rischia di perdere d'effetto se lo stile dell'acconciatura non è in sintonia con il modello. Gli accostamenti possibili vanno dunque provati, con un buon anticipo sul giorno della cerimonia, con l'ausilio del parrucchiere di fiducia. Senza per questo trascurare il gusto personale e l'inclinazione della sposa. Le pagine dei giornali specializzati nel settore e le ultime passerelle rimandano comunque una gamma di proposte in grado di soddisfare i gusti più dispersi. Il tratto distintivo dell'acconciatura da sposa per il '95 è la semplicità: è finito il tempo delle pettinature complesse, pesanti, ricche di posticci. La sposa di oggi privilegia invenzioni essenziali, lineari, ma di grande

effetto. Ecco allora le acconciature estrose e colorate composte da fiorellini candidi o colorati nelle mille tinte di primavera. Ecco le corone di fiori e perline da cui sfuggono libere le ciocche a contornare il viso. Ecco vaporose composizioni floreali trattenute da fiocchi d'organza e di tulle che circondano morbide trecce e chignon. Le emule delle divine anni '50 ameranno le plume e i piccoli diademi «rivisitati» con un tocco di ironia che incorniciano il viso e illuminano lo sguardo. Mentre le giovanissime apprezzeranno le fasce di tulle e perline che ricordano un po' gli anni '30 e fondono il gusto essenziale dei nostri tempi alle suggestioni della tradizione.

L'importante, anche in questo campo, è non lasciare nulla all'improvvisazione. L'acconciatura per il grande giorno va cioè scelta, come l'abito o altri dettagli della cerimonia, per tempo.

SPECIALMENTE ADATTO AGLI SPOSI L'INTERESSANTE FINANZIAMENTO

arredare a rate a interesse zero

LA FORMULA ESCLUSIVA E' PROPOSTA DA ZERIAL CON LA CRTRIESTE BANCA

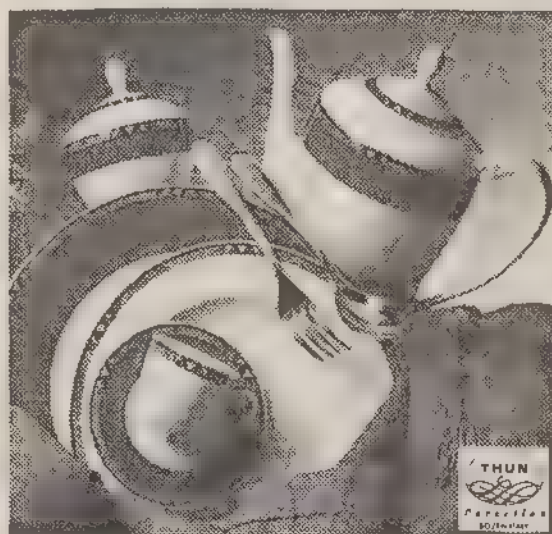
Fra le molte iniziative del mobilificio triestino, particolare successo ha avuto lo speciale finanziamento che consente di arredare la propria casa con pagamento rateale in un anno senza interessi.

Nata da uno speciale accordo con la CRTrieste Banca, questa formula esclusiva sembra fatta apposta per i giovani sposi, per la sua semplicità e la sua convenienza: infatti non sono richiesti acconti, né cambiali, né particolari altre formalità, e la spesa istruttoria è ridotta al 2%.

Non occorre neanche passare in banca: basta scegliere direttamente presso gli uffici Zerial l'importo mensile che si desidera versare. Ad esempio, acquistando un soggiorno da 4 milioni, è possibile farsi finanziare anche tutto l'importo: in questo caso le 12 rate mensili ammontano a 333 mila lire ciascuna, con una spesa istruttoria di 80 mila lire.

Ciò vale ancora per pochi giorni, assieme all'iniziativa promozionale che sta per concludersi e che prevede fortissime riduzioni (fino a metà prezzo) sugli acquisti fatti in questo periodo presso la Zerial.

...gli oggetti più ricercati per le nozze più esclusive!



ARZBERG
TOGNANA
BONE CHINA GINORI
RICHARD GINORI
HUTSCHENREUTHER
THUN

CRISTAL DE SEVRES
COLLE
IVV
LLADRO
CALECA

ALESSI
SAMBONET
LAGOSTINA
REDE GUZZINI
ROWENTA



e... tra pochissimo per gli sposi sorprese incredibili



Gonnelli

TRIESTE - Via Mazzini, 30 - Tel. 638638

SOLO DA NOI LE RATE 'SENZA' SENZA INTERESSI SENZA ANDARE IN BANCA
MOBILI ZERIAL PRENDI UNO PAZZI MEZZO
SOLO PER POCHI GIORNI CONTINUA LA GRANDE PROMOZIONE ZERIAL CON SCONTI FINO AL 50%
ZERIAL TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CUCINE • MATRIMONIALI • ARMADI GUARDAROBA

Pineta Cucina

LEMA

Euromobil

SOGGIORNI • SALOTTI • CAMERETTE • INGRESSI

GRATTAROLA

una lunga storia di mobili

SELVA

TAVOLINI • MOBILI BAGNO • LAMPADE • TAPPETI

Chateau d'As

proserpio

NOVA SERENISSIMA

SCARPIERE • DIVANI LETTO • RETI E MATERASSI

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

CRTRIESTE BANCA SPA



CHIEDI INFORMAZIONI SULLA FORMULA RATEALE ESCLUSIVA

COMUNICAZIONE INVIA

ORE DELLA CITTA'

Parliamo

dei giornalisti

Anche quest'anno i giornalisti festeggeranno martedì il loro patrono, San Francesco di Sales, per iniziativa dell'Associazione della stampa. Il vescovo mons. Bellomi celebrerà la santa messa alle 11, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Farà seguito, nella sala parrocchiale, il tradizionale incontro dei giornalisti con il vescovo. Alla funzione religiosa e all'incontro che seguirà sono invitati non solo i giornalisti ma tutti coloro che operano nel settore dell'informazione.

Musel

di domenica

Oggi alle 11 visita guidata al Civico museo teatrale «G. Schmidl», via Imbriani 5 con il dott. Adriano Dugulin e la dott. Claudia Salata.

Pro Senectute

Club Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis, via Ginnastica 47, alle 16.30 verranno proiettate alcune diapositive sulle isole della Dalmazia e la Grecia continentale commentate e musicate da Marino Peras.

Rassegna

di teatro

La rassegna di teatro di strada denominata «Per sognare ad occhi aperti», che si tiene ogni domenica mattina al Teatro di via dei Fabbri con la partecipazione di burattinai e cantastorie di tutta Italia, ospita oggi un artista argentino, il burattinaio Edgar «Chango» Gonzalez. L'artista presenta lo spettacolo, in lingua italiana, «Parlancando». Come tutti gli spettacoli della rassegna, che continuerà fino a tutto aprile, l'inizio è previsto per le 10.45.

STATO CIVILE

NATI: Preprost Sara, Dose Alessandro, Di Cesare Andrea, Jessica, Marini Susanna, Cruzis Andrea Giulia.

MORTI: Perizzi Nino, di anni 73; Varini Daria, 65; Tonini Luciana, 70; Zennaro Maria, 68; Secco Bruno, 80; Benedetti Norina, 75; Crevatini Bruno, 67; Sefir Rosa, 69; Caponi Assunta, 92; Iurman Eugenio, 85; Tammaro Maria, 83; Fontanot Antonia, 88; Cecchini Giulia, 76; Novotny Bruno, 79; Lantier Gemma, 76; Ferneti Antonio, 85; Sain Gino, 72.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Muesan Stefano, falegname con Interdonato Federica, subagente di assicurazione; Klauer Claudio Mario, commerciante con Varini Susanna, casalinga; Lunardelli Massimiliano, agente di commercio con Travani Gabriella, impiegata; Bignozzi Edoardo, operatore soc. con Heiser Elena, infermiera; Zanetti Giorgio, elettricista con Senica Manuela, impiegata; Bazan Diego, posteggiatore con Doratti Fiorella, salumiera; Giachin Claudio, impiegato con Vezzoli Giuliana, commessa.

COMPERO ORO
a prezzi superiori

Central
Gold
CORSO ITALIA 28 - I PIANO

— In memoria di Romano Adami nel XX anniv. (22/1) dalla figlia Laura 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Iolanda Bidoli ved. Beacco nel V anniv. (22/1) dai familiari 50.000 pro Itis.

— In memoria di Alice Costanzo dai condomini di via Patrizio, 6 100.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini).

— In memoria di Elisa Crisafì Milotti nel I anniv. (22/1) dal marito Fabio 50.000, dalla mamma Nina 50.000 pro chiesa Madonna della Salute.

— In memoria del giornalista Vladimiro De Marco nel IX anniv. (22/1) dalla moglie Erminia 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 50.000 pro L.A.N. - Firenze.



Il vescovo ospite del Lions Trieste Host

Si è svolta la serata del «service» del Lions Trieste Host dedicata quest'anno alla condizione giovanile, alla quale ha partecipato il Vescovo mons. Lorenzo Bellomi. Il Lions Club, ha in tale circostanza fatto un'offerta per opere di beneficenza. Nella serata è intervenuto altresì il Fast Governatore, Franco Marin, il quale ha parlato dell'inserimento dei giovani nell'Europa comunitaria, e ha inoltre consegnato al socio Vittorio Cogno, la massima onorificenza lionistica, per la sua collaborazione in ambito distrettuale. (Foto Lasorte)

Concerto

bandistico

Oggi, con inizio alle 17, avrà luogo nella Casa di cultura di Opicina un concerto della banda di Prosecco. Il gruppo bandistico, composto prevalentemente da giovani musicisti, eseguirà un ricco programma. Il complesso è diretto da Aljosa Starc.

Albionesi: festa

di San Bastian

La Società operaia di mutuo soccorso di Albion annuncia che la festa del protettore «San Bastian» avrà luogo oggi con il seguente programma: ore 11.30, santa messa nella chiesa della B.V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) in piazza S. Lucia 2; ore 16; riunione conviviale nella sala dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1, angolo via Franca 17.

Riunione

di preghiera

Oggi, alle 11, nella saletta di via Caprin 8/b, i «Salutisti italiani», con i prodotti ecumenici, assieme a chiunque desideri riunirsi, partecipano all'incontro per la «Settimana universale di preghiera» per l'unità di base dei cristiani.

Messa

in latino

Oggi, alle 11, in via S. Nicolo' 27/a, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il Rito Tridentino, a cura dei cattolici triestini vicini alla Fratellanza San Pio X, fondata da mons. M. Lefebvre.

Messa

dei dalmati

Il circolo dalmatico «Jadera» ricorda a tutti gli associati che oggi, alle 16.30, avrà luogo nella chiesa di S. Antonio Nuovo, la santa messa per la festa di Santa Anastasia, patrona di Zara. Dopo il rito ritrovo al circolo per le solite «quattro cicole» e per un brindisi: benaugurante al proseguimento del 1995.

— In memoria di Giuseppe Masaraki (22/1) dalla famiglia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Bruno Gustin nel trigesimo (22/1) dalla famiglia Chiummino 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Spiridione Masaraki (22/1) dalla famiglia 100.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Comunità greco orientale.

— In memoria di Bruno Miozzo dalla zia Palmira e cugini Giorgio e Gianna 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Francesco Pernici nel V anniv. (24/1) dalla moglie Giannina 100.000 pro Ass. Amici del

Visita

al Carli

La presidenza dell'Istituto «G.R. Carli» comunica che gli studenti delle scuole medie e i loro genitori potranno visitare la sede di via Diaz 20, con la guida di un gruppo di insegnanti, domani alle ore 17.30.

Minipoesie

di classici

Domani alle 18, presso l'Art Gallery (via S. Servolo 6), in omaggio alla III Mostra nazionale del miniquadro, Lilliana Bamboschek leggerà «minipoesie» di autori classici e moderni, tracciando una panoramica che va dall'epigramma greco e latino agli haiku giapponesi fino alla lirica ermetica. L'ingresso è libero.

Diapositive

all'Aimc

Domani alle 17, nella sala dell'Associazione italiana maestri cattolici, via Mazzini 26, Mariuccia Pagliaro presenterà delle diapositive su «Breagna pittoresca: complessi parrocchiali e S. Malo».

Diapositive

alla Farit

Martedì alle 18.30 alla Farit, via Paduina n. 9, Giuliano Zennaro presenterà una serie di diapositive sul «Carnevale di Venezia».

MOSTRE

Art Gallery

Via S. Servolo 6
Mostra nazionale miniquadro

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltrè 3/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

I Los Pedritos

Sabato prossimo 28 gennaio al Paradiso.

Puerto Escondido

La noche larga y sabrosa. V. Revoltella 109/c, tel. 395485.

Gorella ved. Grison da Mitzi e Rosetta 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Irene Ianku da Tina e Guido Tabucchi 30.000 pro Airc, 10.000 pro Astad.

— In memoria di Giorgio Maffei da Fabia, Tommaso, e Barbara Granata 100.000 pro Uic; da Lidia Polla, Silva Forcassin, e nipoti 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Maria Malnic Poberaj dai colleghi di Rosetta 200.000 pro Caritas.

— In memoria di Anita Pittacco da Monica, Andrea, Romana, Fabio e Cinzia 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cara amica Margherita Puntin da Bianca Micheli 50.000

Cca: incontro

con i critici

Domani alle 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, per il ciclo «Critica letteraria contemporanea: critici e storici della letteratura italiana a confronto», presentati dal prof. Pietro Gibellini, incontro con Giulio Ferroni, dell'università «La Sapienza» di Roma e Franco Brioschi, dell'Università di Milano.

Iscrizioni alla

«Fonda Savio»

Domani alle 17.30, presso la sede della Scuola media statale «Fonda Savio-Manzoni», via Pascoli 14, il preside e gli insegnanti illustreranno i progetti proposti dalla scuola per il prossimo anno scolastico. Tutti i genitori delle classi quinte elementari sono invitati a partecipare all'incontro.

Unione

degli istriani

Domani, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, verrà proiettato un audiovisivo dal titolo: «Ritorno in America n.1», realizzato da Rino Tagliapietra, in dissolvenza incrociata. Ingresso libero.

Iscrizioni alla media

«Benco-Pitteri»

Domani, alle 17, presso la scuola elementare «N. Sauro» di via San Giorgio 6, il preside della «Benco-Pitteri» illustrerà i progetti della scuola per il prossimo anno scolastico. Sono invitati a partecipare tutti i genitori delle classi quinte elementari.

Alcolisti

anonimi

Se vuoi bere è affar tuo, se vuoi smettere e da solo non ci riesci, Alcolisti anonimi ti può aiutare. Riunioni a Trieste, via Pendice Scoglietto 6, (telefono 577388), al martedì 19.30, ed al giovedì 17.30.

In memoria di Augusto

Sussel da Livia Laurente 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria dell'ing. Iacoli Tumanischvili dalla fam. Barich 50.000 pro fondo J. Serravalle.

— In memoria dei propri cari defunti da n.n. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria dei propri cari da Giuliana Pertoldi Marletta 100.000 pro Andos; da Maria Giugovaz 40.000 pro Uic.

— In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Leit 50.000 pro Astad.

— In memoria di Umberto Siega da Giorgia Dakskobler 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa B.V. delle Grazie).

pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruna Radetti Cocciani da Carlo e Franco Tamaro e Jolanda Tamaro Pertout 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Mario Rauber da Ania Adami 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza; dalla moglie Nevina, figlio Guido, nipoti e cognati 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (dott. Andolina).

— In memoria di Riccardo Raimar dalla moglie Antonia 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

— In memoria di Umberto Siega da Giorgia Dakskobler 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa B.V. delle Grazie).

— In memoria di Bruna Radetti Cocciani da Carlo e Franco Tamaro e Jolanda Tamaro Pertout 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

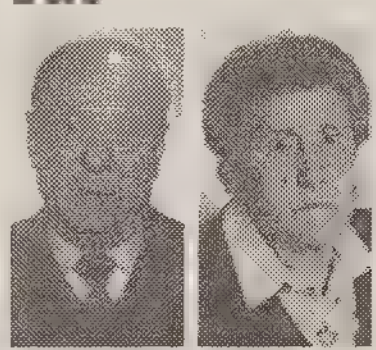
— In memoria di Mario Rauber da Ania Adami 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza; dalla moglie Nevina, figlio Guido, nipoti e cognati 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (dott. Andolina).

— In memoria di Riccardo Raimar dalla moglie Antonia 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

— In memoria di Umberto Siega da Giorgia Dakskobler 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa B.V. delle Grazie).

Nozze

d'oro



Ieri ricorreva il 50.º anniversario del matrimonio di Bruna Cover e Silvano Fonda; oggi nella stessa chiesa di S. Maria Maggiore si ritroveranno assieme ai figli, nuore, nipoti e parenti per la Santa Messa che si celebrerà alle 10.30.

La legge

e la famiglia

Domenica alle 19, presso la sede del gruppo di studi «Patto per Trieste» in via Carducci 31, si terrà un dibattito dal titolo «La legge e la famiglia. Quali prospettive per i figli e i genitori separati?» presentato da Paolo Pesel. Interverranno la dott. Aurelia Passasseo, vicepresidente nazionale di «Crescere insieme», presidente regionale dell'Anai (Associazione nazionale assistenza infanzia), il dott. Mario Del Moro, coordinatore per il Triveneto della Federazione italiana per i diritti dell'uomo, il dott. Giorgio Rustia, aderente all'Agesei (Associazione genitori separati e figli). Nel corso del dibattito verranno presentati i risultati di un sondaggio sulla conoscenza delle leggi riguardanti il matrimonio e la famiglia e sarà valutato il ruolo di monitoraggio delle istituzioni dello Stato e le funzioni preventive e di tutela proprie della legislazione in materia.

Club amici

della pallamano

Il Club amici della pallamano organizza per sabato 28 una trasferta in pullman a Reggio Emilia per assistere alla partita Rubiera-Principe. Per iscrizioni telefonare entro martedì al 330588, ore serali.

PICCOLO ALBO

Lauta mancia a chi fornirà notizie in merito al furto dell'autovettura «Honda CRX» rossa targata Ts 375682 rubata la scorsa settimana in via Fabio Severo. Telefonare ai numeri 636122, 362138.

Ho smarrito un mazzo di chiavi venerdì 13, all'Obelisco o Scala santa. Ricompensa al rinvenitore. Tel. 350035.

Perso quaderno con copertina marrone giovedì sera in via San Francesco. Ricompensa a chi lo restituisce, telefonando all'812409.

Cagnolino bianco pelo lungo, tipo volpino, dolcissimo, trovato la sera del 19 gennaio paraggi Bar Flavio. Telefonare al 390607.

Cerco sempre gatto rosso/giallo pelo lungo, coda grossa, maschio non castrato, senza collare, 2 anni, perso in via Olmi-Moreri il 19/12. Tel. 425024 ore serali.

Cerco testimoni per danni subiti alla vettura Peugeot targata Ts 382663 color canna di fucile regolarmente posteggiata in via del Monte altezza scala dei Giganti in data 20/1/95 dalle ore 8 alle 12.30. Pregasi telefonare al numero 44897 ore pasti.

SPETTACOLO

«Frontiere fiorite»
oggi al teatro
dei Salesiani

Sulla scena

un gruppo

di studenti

padovani

Se confini ci devono ancora essere, oggi, che non siano fatti di filo spinato ma di fiori. È questo il messaggio che l'associazione culturale «Teatro musica ragazzi» porterà al teatro dei Salesiani di via dell'Istria questo pomeriggio, alle 17.30, mettendo in scena «Frontiere fiorite», spettacolo scritto da Raffaello Lavagna e presentato per la prima volta nel '64 alla sezione ragazzi del Festival internazionale della prosa della Biennale di Venezia.

Scritto per i più giovani, «Frontiere fiorite», già rappresentato con successo la scorsa stagione a Padova, è interpretato da studenti delle scuole, dell'Università e del Conservatorio padovani, guidati dall'animatore del gruppo Ercole Parenzan, cui si devono le musiche di scena e la regia.

Accanto ai giovani, la partecipazione straordinaria della voce di Claudio Capone, primo protagonista dell'edizione veneziana del '64, e oggi uno dei migliori doppiatori italiani (sua la voce di uno dei protagonisti maschili del serial tv Beattifull).

Lo spettacolo arriva oggi a Trieste grazie anche al sostegno delle associazioni istriane.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Ben mangiare è fratello di ben bere.

Inquinamento

— mg/mc

(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 6,9; massima: 9,8; umidità: 95%; pressione: 1022,8 in aumento; cielo: coperto; vento: da Ovest Ponente a 35 Km/h; mare: poco mosso; temperatura del mare: 8,1; pioggia: mm 6,8.

Le maree

Oggi: alta alle 0.48 con cm 41 e alle 12.31 con cm 14 sopra il livello medio del mare; bassa alle 7.10 con cm 20 e alle 18.36 con cm 33 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta all'1.36 con cm 38 e prima bassa alle 8.28 con cm 19.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Idrografico del Centro della Stazione Meteorologica Militare)

IL PICCOLO

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Venti Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

FILO DIRETTO
CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

Luogo e data di nascita

N. telefonico (facoltativo)

N. e categoria della pensione (se pensionato)

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

Altre notizie repute utili

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:

"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

OGGI
Farmacie
di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Venti Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

BENZINA
Distributori
aperti

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri - lato monte); via Carducci, 4; via Molino a Vento, 158; via A. Valerio, 1 (Università).

MONTESEHELL: via Giulia, 2 (Giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; viale D'Annunzio, 73; viale Miramare, 37; viale Miramare, 273; riva T. Gulli, 8; S.S. 202 Sistiana km 27.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 38/A; via Baionmonti, 2; viale Miramare, 213.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

LA SITUAZIONE DEI MANICOMI DOPO LA «180»

Psicanalisti a confronto

Le teorie di Paolo Fonda e Raimondo D'Aronco sulla discussa legge

Giornali non se ne potevano leggere, per mangiare si poteva usare solo il cucchiaino, gli unici effetti personali che era concesso avere erano quelli che potevano stare nelle tasche della vestaglia, la divisa con cui si era obbligati a vegetare per tutto il giorno, senza fare niente, in attesa dell'ora in cui si poteva andare a dormire. E la parte peggiore erano le «cure», come gli elettrochoc senza anestesia o le terapie febbrili.

Le condizioni di vita di un ospedale psichiatrico prima dell'introduzione della tanto discussa «Legge 180», che aprì ai pazienti le porte dei manicomi, erano simili ad un lager nel quale il trattamento antiumanitario in molti casi acuire anziché lenire, le forme di disagio psichico e i sofferenti.

I paladini e detrattori della riforma basagliana

I due studiosi hanno convenuto sulla positività della normativa, soprattutto perché ha spinto la gente ad accettare il malato di mente. Le storture sono state molte, dovute alla cattiva applicazione delle disposizioni

dell'ordinamento del servizio psichiatrico ne ha a bizzeffe. Per parlarne, da due posizioni in teoria differenti, il Circolo culturale «La Rupa» ha invitato venerdì scorso al Centro Brdina di Opicina gli psicanalisti Paolo Fonda e Raimondo D'Aronco.

A parte le diversità d'impostazione, sia il dott. Fonda che il dott. D'Aronco hanno però convenuto sulla sostanziale positività della «180», soprattutto perché ha spinto la gente ad accettare il malato di men-

te, contribuendo a smorzare quella paura che circondava la malattia mentale e che era responsabile della segregazione dei malati in «riserve» ai margini della società.

Ovviamente le storture sono state molte, ma sono imputabili più alla mal applicazione delle disposizioni, che compete alle province, che non al portato della legge stessa. Il cosiddetto decentramento ha avuto una risposta positiva in quelle realtà dove le amministrazioni locali sono state più pronte ad

attivare strutture alternative di assistenza, come è successo da noi con i centri di igiene mentale, mentre l'esito è stato catastrofico dove gattopardescamente si è cambiato solo il nome ai manicomi, lasciando i malati in balia di sé stessi, come si è visto in alcuni casi, vedi Agrigento, saliti vergognosamente agli onori delle cronache.

Fonda, che nel corso degli anni Settanta ha lavorato con l'équipe del prof. Basaglia, non ha nascosto tuttavia

una certa ambiguità teorica mantenuta da Basaglia in merito alle terapie, all'uso dei farmaci e al concetto stesso di malattia mentale. Chi è un malato di mente (il modo di manifestarsi del disagio mentale è mutato rispetto al passato, anche se le cause sono rimaste le stesse), perché nasce un disturbo: sono tutte domande alle quali è difficile dare una risposta.

Ai quesiti sollevati dall'attento pubblico, i due psicanalisti hanno risposto in maniera diversa. Se per D'Aronco le cause delle malattie mentali vanno ricercate nel fallimento di un'armoniosa maturazione del bambino dovuta ad un distorto rapporto con i genitori, secondo Fonda le cause vanno ricercate nel sommarsi di tanti microtraumi che investono nel suo complesso la sfera affettiva e di relazione.

Paolo Marcolin

10° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

ABBINAMENTO CON IL FESTIVAL MUSICALE DI MUSICA LEGGERA DI VENEZIA

Grazie alla collaborazione dei nostri lettori pervengono numerosissimi tagliandi - con la graduatoria in continuo mutamento - per definire la seconda canzone che rappresenterà Trieste al gemellato Festival Nazionale di musica leggera di Venezia, Premio «Leone d'oro». Si fa presente che l'insieme per Trieste (la canzone più votata al Politeama) è pertanto già designata per questo importante concorso nazionale (lato primo premio al Politeama è andato a «L'amor xé un gelato» per la Linea giovane). L'emittente maggiormente segnalata conquisterà l'annuale riconoscimento «Premio diffusione». La scheda è pubblicata sino al 22 gennaio.

LE CANZONI FINALISTE (nella sequenza dello Speciale Festival)

1. Ieri, oggi e... (di U. Marchesan e R. Aiello) Complesso "I Samantha & Co."
2. Fraca fraca, ruca ruca (di F. Gregorini e G. Gianneo) Gruppo "Fumo di Londra"
3. Balla Trieste (di L. Cornelli e P. Pizzamus) Complesso "Pentaurus"
4. Done moderne (di M. G. Detoni Campanella) Maria Grazia Detoni Campanella
5. Sta serenada (di P. Rizzo) Paolo Rizzo, Amalia Acciarini e il gruppo mandol. "Euterpe"
6. Quel ritornel (di O. Chersa) Oscar Chersa
7. Chissà se i sa? (di E. Banci Blason) Erminia Banci Blason e "I cari amici"
8. Quando el Carso te chiama (di M. Di Bin) Andrea Terranino e Deborah Duse
9. Soto el feral (di R. Scognamiglio) Complesso "Gli Assi"
10. Trieste-Austria (di M. Ratschiller) Martha Ratschiller e "La Servola Band"
11. Trieste balerina (di E. Vidiz e U. Lupi) Evelina Furlani
12. L'amor xé un gelato (di S. Napolitano e R. Gerolini) Complesso "Billows '85"
13. Trieste... tasi e scoltine (di M. Palmerini) Boris Kosuta e "I Long Sluc"
14. Beato fra le done (di L. Santini Felluga e R. Felluga) Roberto Felluga e il trio "Claudia-Lorena-Nadia"
15. Insieme per Trieste (di M. Sardi) Mara Sardi con Federica e Loredana Perruccio
16. Passeggiando per Trieste (di S. Svara e F. Valdemarin) Gruppo "Il resto d'Italia"
17. Tranvai rap (di F. Polojaz e A. Saksida) Mauro Gori e "Gli Effe Kappa"

Prosegue con successo questo referendum con la collaborazione dei nostri lettori per scegliere un secondo brano del ruscitissimo XVI Festival cittadino che rappresenterà Trieste all'imminente finalissima nazionale del Festival di musica leggera «Leone d'oro» di Venezia. Inoltre tra le varie promozioni ricordiamo la pubblicazione dei testi e della tradizionale «cassetta», del volume «Trieste mia!» sui cent'anni dei concorsi canori e la «passerella» con i brani e i protagonisti del XVI Festival alla birreria Forst il 18 e 19 gennaio.

REFERENDUM



La composizione preferita del XVI Festival della Canzone Triestina è:

L'Emittente cittadina nella quale ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - Via G. Reni 1 entro e non oltre il 22 gennaio 1995

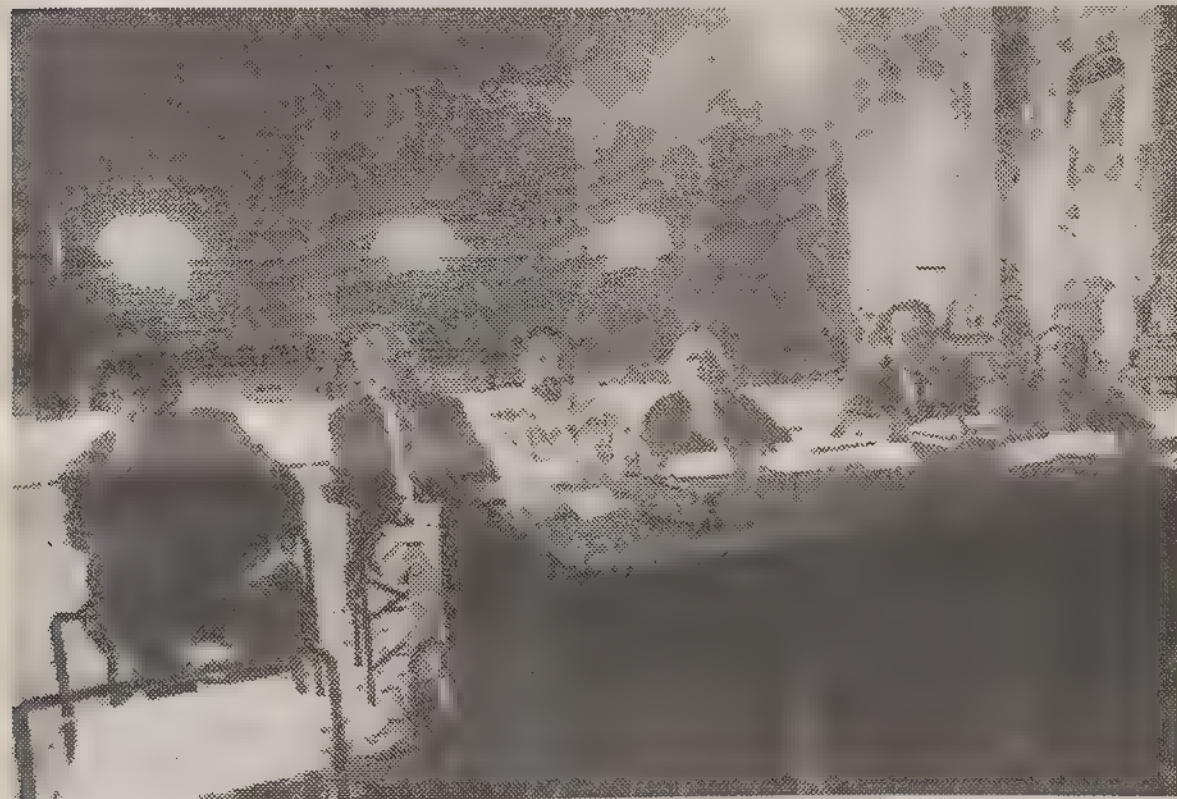
Emittenti che trasmettono quotidianamente «Speciale XVI Festival Triestino»

- Radio Cuore (106.100) 10' ogni ora dalle 6.05
- Radio Nuova Trieste (93.300-104.100) ore 12.30
- Radio Quattro Network (97.100-98.300) ore 12 e 17.30
- Radio Trieste Evangelica (88-94.500) ore 11

L'AVOLA ROTONDA AL ROSSETTI IN MARGINE ALLO SPETTACOLO DI PETER HANDKE

«La vecchia piazza distrutta dalla Tv»

Il tradizionale luogo d'incontro è stato soppiantato dallo spazio del piccolo schermo dove tutto è artificiale



I partecipanti alla tavola rotonda: da sinistra, Ippoliti, Fonda, Zvech, la Tamaro, Puppa e Rigillo. (Foto Lasorte)

La società tecnologica odierna ha portato a un progressivo abbandono della piazza cittadina, luogo di incontro e di dibattito, e l'ha sostituita con la moderna piazza telematica, costituita dall'apparecchi televisivo. Così è giunta l'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro, titolo dello spettacolo in scena in questi giorni al Teatro stabile, che è stato lo spunto per la tavola rotonda «Dall'agorà alla piazza telematica», svoltasi ieri pomeriggio al Politeama Rossetti e alla quale hanno partecipato l'architetto Gigetta Tamaro, il sindacalista Bruno Zvech, il regista dello spettacolo

Giorgio Pressburger, lo psicanalista Paolo Fonda, Paolo Puppa, docente di Storia del teatro all'Università di Venezia, Mariano Rigillo, voce narrante nello spettacolo e Gianni Ippoliti.

«Oggi la piazza come luogo d'incontro non esiste più - ha affermato Gigetta Tamaro - e al suo posto c'è l'ipermercato, luogo dove si ferma per un attimo la continua mobilità della società contemporanea». La piazza ha dunque perso la sua antica funzione; nella piazza non ci si ferma più, è solo un luogo di passaggio. La piazza ha perso la triplice funzione storica, delineata da Paolo Puppa, di centro del po-

tere religioso, politico e soprattutto di mercato, di centro della vita cittadina. Forse l'ha conservata solamente quando, come è emerso dalle parole di Bruno Zvech, diviene teatro di manifestazioni collettive e allora la piazza diventa la città, diventa un momento di qualcosa che si costruisce pian piano.

«Una volta - ha detto ancora Puppa - la piazza era un salotto "en plein air"; al suo interno si era quasi costretti alla socialità. Oggi la piazza sta vivendo invece una lenta agonia, la stessa agonia che sta vivendo il teatro, causata dal progressivo decentramento di queste

funzioni al mezzo televisivo».

La televisione, dunque, ha sostituito la piazza cittadina, ma è una piazza «dove tutto appare bello, perfetto, non esiste cosa che abbia un difetto», ha ironizzato Gianni Ippoliti. «E allora - ha continuato - si affacciano i quesiti, quelli che devono vendere: ogni sera alla televisione ci sono 73 imbonitori che vendono libri, film, spettacoli». I conduttori televisivi non possono parlare male dei loro ospiti, dunque, ha sottolineato Ippoliti, «si perde ogni capacità di giudizio», la televisione uccide ogni capacità di senso critico.

en.cap.

IL CALENDARIO

Università terza età: tutti gli appuntamenti di questa settimana



PRESENTATO IL VOLUME «CARA, VECCHIA, NOBILE ISTRIA»

Viaggio fotografico nella terra dei ricordi

Suggestivi panorami colti dagli obiettivi di Rino Tagliapietra e Franco Viezzoli

La passione di due attenti fotoreporter - Rino Tagliapietra e Franco Viezzoli - che da anni raccolgono frammenti, panorami, suggestioni della loro terra. Così è nato il volume di immagini e parole «Cara, e vecchia, nobile Istria», presentato l'altra sera all'Unione degli istriani, promotrice dell'iniziativa editoriale.

La manifestazione, nel corso della quale sono state anche proiettate delle diapositive con il commento della poetessa, nonché curatrice dell'opera, Annamaria Muesan Gaspari, è stata seguita da un folto pubblico.

Gli autori del libro hanno proposto un lun-

go e ricco itinerario fotografico, senza un ordine ben specifico: da Pirano a Lussinpiccolo, da Cristofolite a Visinada.

Non si tratta di immagini di tipo turistico, ma rappresentano paesaggi, scorci dei centri storici, dettagli di palazzi, ma anche scene di vita quotidiana in Istria oggi, che rimandano però al passato.

«Un viaggio nella penisola - così lo ha definito nella sua relazione il professor Rinaldo Derossi - è quella di non deformare, di non escogitare dei trucchi, bensì quella di raccontare. Nel nostro caso siamo di fronte a un'opera essenzialmente «documentaria», mai però banale».

a. r.

salta subito agli occhi - ha sottolineato nella presentazione il presidente dell'associazione, Denis Zigante - dove non c'è spazio per lo scorcio da consumo turistico, dove non si trova l'accattivante retorica del luogo sacro, dove invece sono il quotidiano, la semplicità, che tracciano il percorso della memoria».

«La qualità più desiderabile in chi opera in campo fotografico - ha aggiunto Derossi - è quella di non deformare, di non escogitare dei trucchi, bensì quella di raccontare. Nel nostro caso siamo di fronte a un'opera essenzialmente «documentaria», mai però banale».



Umago, in una delle suggestive immagini del libro «Cara, vecchia, nobile Istria».

CARABINIERI Fulvio Frau in pensione



Per l'appuntamento dei carabinieri Fulvio Frau è giunto il momento di lasciare la sua attività di investigatore perché va in pensione.

Il graduato ha prestatato servizio per molti anni al nucleo operativo della compagnia Carabinieri di via Hermet dove ha dato il suo valido contributo alla risoluzione delle indagini più difficili.

Domani, aula A, 9.45-12, sig.na H. Hofer: Lingua tedesca, II e III corso; aula A e B, 16-17, prof. A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione; aula B, 17.20-18.20, prof. N. Salvi: La donna all'inizio dell'età moderna (dal '500 al '700); aula A, 17.20-18.20, prof.ssa M. Gelsi Salsi: Letteratura tedesca. La riforma di M. Lutero ed Erasmo da Rotterdam. Martedì, aula A, 10-12.15, sig.ra A. Flamigni: Lingua inglese, conversazione e II corso; aula A, 16-17, dott.ssa E. Colizza: Genesi ed evoluzione delle lagune di Grado e di Marano; aula A, 17.20-18.20, prof. M. Gurtner Curci: Come si legge un libro; aula B, 16-18.20, prof.ssa G. Franzot: Lingua francese, II e III corso. Mercoledì, aula A, 9.45-12, sig.na H. Hofer: Lingua tedesca, II e III corso; aula A, 15.30-17.20, prof. S. Nesboda: I nuovi orientamenti musicali del primo '900 e l'opera; aula A, 17.30-18.30, prof.ssa A. Psaropoulou: Arti visive a Trieste; aula B, 15.30-18.20, sig.ra M. de Gironcoli: Lingua inglese, corso base A e B e III corso. Giovedì, aula magna (via

Vasari 22), 16-17.30, prof. S. Scardi: L'ipertensione arteriosa; aula A, 9.45-12, dott.ssa M. Mazzini: Lingua spagnola, corso unico; aula A, 16-17, prof. C. Corbato: Tre tragedie di Sofocle: Antigone, Elettra, Filotele; aula A, 17.20-18.20, prof. R. Della Loggia: Curiosando fra le piante medicinali; aula B, 10-11, prof. P. Corvetti: Invito alla genetica; aula B, 16-17, dott. A. Sfrevola: Una volta c'era l'Austria-Ungheria; aula B, 17.20-18.20, prof. S. Lusser: La rivoluzione scientifica nel '500 e '600; Centr. Giov. M. del Mare, 16-17.30, prof.ssa M. Fiorini: Arte a Roma e Venezia, sec. XII e XVI. Venerdì, aula A, 10-12.15, sig.ra A. Flamigni: Lingua inglese, conversazione e II corso; aula B, 9.30-12.20, sig.ra M. de Gironcoli: lezione sospesa; aula A, 15.45-17.20, prof.ssa E. Serra: Letteratura italiana, poetica del '900; aula A, 17.30-18.30, dott. R. Calligaris: L'origine delle rocce - Rocce sedimentarie; aula B, 16-18.20, prof.ssa G. Franzot: Lingua francese, II e III corso; ist. Nautico, 16-17, cap. Andrea Marchesi: I contenuti fisico-matematici delle scienze nautiche.

INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Antiquarium, via Donata e Basilica Paleocristiana, via Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito. Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 19.30 e dalle 19.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto e nelle festività politiche e religiose.

Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, mar-

tedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 19.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 19.30; martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia, piazza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì dalle 8.30 alle 19.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, tel. 301479: orario 9-13 (tutti i giorni). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del Castello di San Giusto, p. Cattedrale 3, tel. 313636: orario 9-13 (tutti i giorni). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto. Museo storico del castello di Miramare, Miramare, tel. 224143: orario del museo: ogni giorno dalle 9 alle 17 (dal 1° novembre 9-16); orario del Parco del castello: ogni giorno dalle 9 alle 18 (dal 1° novembre 9-17). Visite guidate al parco gratuite.

Civico museo di storia e arte e orto lapidario, via della Cattedrale 15, tel. 310590. Orario: 9-13 (lunedì-chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del mare, Campo Marzio 1, tel. 304885. Orario: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 19.30. Domenica dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo teatrale Schmidl, via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo ferie 9-13. Domenica chiuso.

ligiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000. Museo ferroviario, via Giulio Cesare 1, tel. 3794185. Orario: 9-13. Lunedì chiuso.

Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro. Acquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo teatrale Schmidl, via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo ferie 9-13. Domenica chiuso.

Ingresso 2000 lire, ridotti 1000. Civico museo della Risiera di San Saba, tratto della Pleria 1, tel. 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriali continuato dalle 9 alle 18 (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.

Museo Revoltella, piazza Diaz 27, tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Visite guidate domenica alle 11. «Galleria d'arte moderna» visite di gruppo da lunedì a sabato alle 11, giovedì e venerdì anche alle 17; visita libera la domenica dalle 10 alle 13, lunedì, mercoledì e sabato dalle 16 alle 19 (la sorveglianza viene effettuata con la collaborazione

ne dell'Associazione Amici dei Musei «M. Mascherini» e del Comitato per una Trieste migliore). Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Villa Stavropoulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

Cappella civica, via Imbriani 5, tel. 636263.

Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403. Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20, giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche. MONTFALCONE Museo lirico permanente

«Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.

Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15. Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

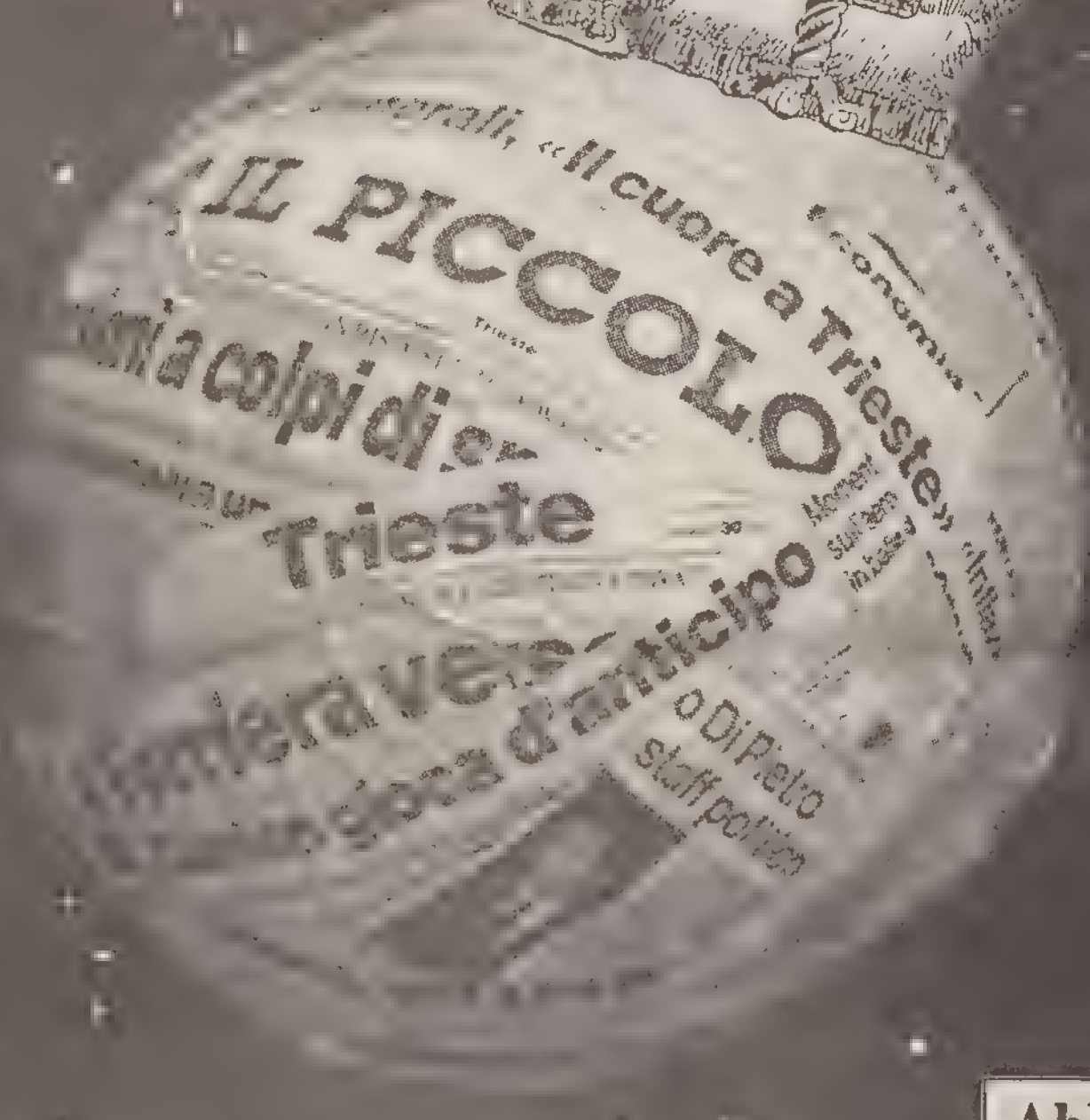
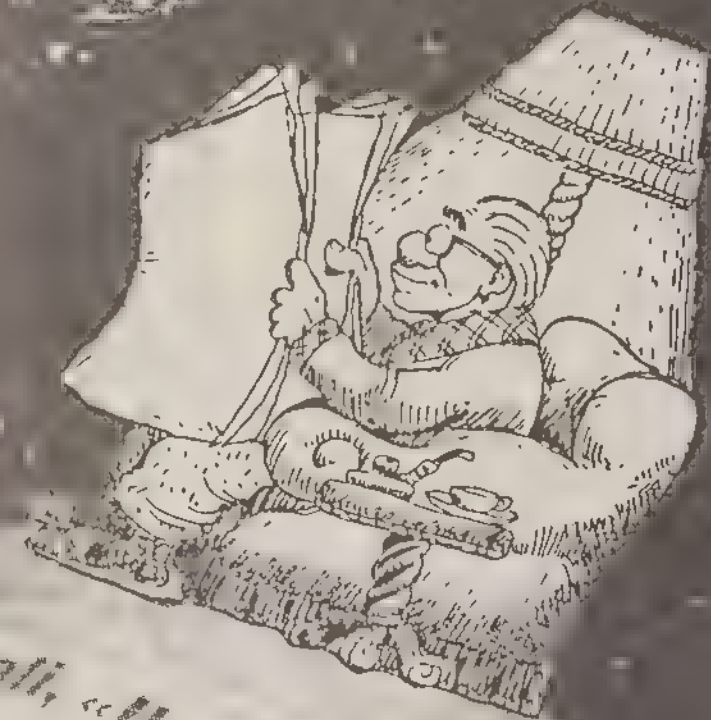
Gradu. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo

d'estate. GORIZIA Palazzo Attene, piazza De Amicis 2. Pinacoteca, chiusa per restauro; biblioteca e archivio storico provinciale aperti da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30.

Musei di Borgo Castello: Museo della Grande Guerra e Pinacoteca aperti dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, lunedì chiuso; Museo di storia e arte, chiuso per allestimento.

Museo del vino, San Floriano. Feriali 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan» via Battisti, Gradisca d'Isonzo, aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

CON IL MONDO PICCOLO QUANDO IL PICCOLO ARRIVA A CASA



**Abbonarsi a «IL PICCOLO» conviene:
25 per cento di risparmio
e prezzo bloccato per dodici mesi.**

Da oltre 113 anni ti portiamo a casa
ogni giorno la tua città, la tua regione e il mondo.
Agli abbonati (vecchi e nuovi) «IL PICCOLO»
farà due regali importanti:

«TRIESTE A STELLE E STRISCE»
di Pietro Spirito

*Uno spaccato della vita quotidiana
ai tempi del Governo Militare Alleato
e*

«PORTO SCONTO»

Il primo audiolibro (libretto e cassetta)
di Carpinteri & Faraguna

*Una maldobria di oltre un'ora
raccontata dagli attori
Ariella Reggio, Gianfranco Saletta
e Mimmo Lo Vecchio*

CEDOLA DI ABBONAMENTO

Da ritagliare e inviare a:
IL PICCOLO Uff. Abbonamenti - Via Guido Reni 1 - 34123 TRIESTE

NOME _____ COGNOME _____

TEL. _____ VIA _____

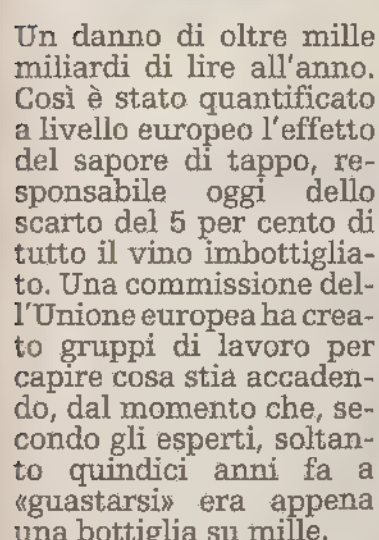
CAP _____ CITTÀ _____

☐ Lire 373.000 7 numeri settimanali (359 annuali)	☐ Lire 322.000 6 numeri settimanali (307 annuali)
--	--

IL VERSAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO A MEZZO ASSEGNO BANCARIO ATTESTATO A
O.T.E. - IL PICCOLO - O TRAMITE C.C. POSTALE N. 254342 SEMPRE ATTESTATO O.T.E. - IL PICCOLO

CANTINA

L'odore di tappo: danni per miliardi



Un danno di oltre mille miliardi di lire all'anno. Così è stato quantificato a livello europeo l'effetto del sapore di tappo, responsabile oggi dello scarto del 5 per cento di tutto il vino imbottigliato. Una commissione dell'Unione europea ha creato gruppi di lavoro per capire cosa stia accadendo, dal momento che, secondo gli esperti, soltanto quindici anni fa a «guastarsi» era appena una bottiglia su mille.

I tappi usati nei vini di qualità sono di sughero, che si è finora rivelato il materiale più indicato, per la sua consistenza ma, al contempo, elasticità, a impedire all'aria di entrare in contatto con il vino innescando processi ossidativi. Proprio il sughero, ricavato dal Quercus suber, o Quercia da sughero, diffusa in Spagna e in Italia (Sardegna, ma anche Toscana, Calabria e Sicilia) è responsabile dell'odore e sapore di tappo, trasmesso al vino da una muffa che ag-



gredisce i tappi difettosi o mal preparati. I chimici, questo odore, lo hanno anche classificato: è il TCA (2-4-6 trichloroanisole), che nessun processo può eliminare una volta che ha contaminato il contenuto della bottiglia.

I gruppi di studio europei si stanno interrogando sulle cause della diffusione di questo difetto del sughero, se non sia addirittura imputabile alla pianta stessa, la cui corteccia viene staccata (demaschiata) ogni nove anni da alberi che abbiano raggiunto un'altezza minima di un metro e trenta e una circonferenza del fusto di almeno 60 centimetri. O se il malanno non derivi dalla successiva lavorazione nei centri di raccolta, dove le cortecce vengono fatte prima bollire in acqua,

per renderle più elastiche, e poi fressate e tranciate nella misura voluta. Infine i tappi vengono sterilizzati e paraffinati. Certo è che il costo dei tappi migliori è cresciuto notevolmente negli ultimi tempi e sono stati messi in vendita sugheri di qualità inferiore.

Altri materiali o sistemi di imbottigliamento, come i tappi metallici a corona, quelli di plastica, quelli a vite, o il tetrapak, non riscuotono il gradimento né dei tecnici né del pubblico. Anzi, il maggior ostacolo alla diffusione alternativa della plastica sta nell'identificazione che i consumatori fanno del tappo di sughero con i vini di qualità. Una società francese ha ora messo a punto un tappo di plastica simile a quello di sughero, lungo quasi quattro centimetri e da togliere col cavatappi. Ma certe abitudini sono difficili da scardinare, anche se sanno di tappo.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Piatti squisiti con l'oca

Molti sono i modi di cucinarla: il risultato è sempre ottimo

Tra gli animali da cortile che offrono la possibilità di preparare squisiti secondi piatti un cenno va doverosamente riservato all'oca, un volatile conosciuto fin dai primordi dell'umanità. Reperti archeologici testimoniano che cinquemila anni a.C. l'oca veniva sepolta con i defunti come cibo che li accompagnava nel loro viaggio verso l'aldilà.

Ritenuta animale sacro degli Egizi e simbolo di divinità, latrice di forza soprannaturale, fu celebrata da Omero, esaltata da Plinio e da storici e filosofi. Rimaste famose nella storia sono le oche del Campidoglio che salvarono con le loro strida i Romani durante l'assedio dei Galli alla città eterna sventandone l'assalto notturno. Oltre alla storia, numerose sono le leggende e gli aneddoti in cui questo animale è protagonista. Ma a parte la storia e le leggende ancorché interessanti, vogliamo piuttosto occuparci di qualche ghiotto piatto a cui l'animale si presta.

Molteplici e svariati sono i modi di cucinarla: oltre ad essere arrostita, l'oca può essere riempita di varie farce: con castagne, salsiccia, erbe aromatiche, ecc. Per l'oca alle mele è necessaria un'oca di 4 chili ben pulita e preparata e un chilo di mele gold.

Togliere dall'interno dell'oca il grasso troppo abbondante e porlo in una piccola teglia facendolo sciogliere dolcemente. Tenerlo da parte per condire pata-

te o cavoli cappucci da saltare in padella e da offrire come contorno dell'oca. Pelare le mele e tagliarle a quarti mettendole dentro l'oca. Legare con un filo e porre nel forno caldo in una teglia capiente possibilmente di alluminio, del tipo usato un tempo dalle nostre nonne.

Far cuocere per circa 30 minuti a chilo e bagnare di tanto in tanto con il grasso di cottura. Mezz'ora prima di terminare la cottura tagliare l'oca a pezzi e disporre i pezzi di mela in modo che prendano un bel colore dorato. Spruzzare con un bicchiere di brandy, lasciar dorare ancora qualche minuto e servire ben caldo guarnito con un po' di prezzemolo.

Per l'oca alle tartufole sono necessari un'oca, 250 gr di lardo, tre cipolle, aglio, un mazzolino di erbe aromatiche, sale, pepe, un chilo di tartufoli.

Far rosolare le cipolle e l'aglio in una terrina di coccio con il lardo tagliato a pezzetti, aggiungere e rosolare l'oca tagliata a pezzi. Quando avrà assunto un bel colore dorato, aggiungere una cucchiata di farina, due o tre bicchieri d'acqua, le erbe aromatiche, sale e pepe. Far cuocere a fuoco lento per circa un'ora. Aggiungere nella pentola di terracotta le tartufole sbollentate e pelate e tagliate a pezzi. Ultimare la cottura per circa un'ora. Servire ben caldo.

Anna Fast
e Fulvia Costantinides

FISCO

Sanzioni poco chiare

I contribuenti spesso sono in dubbio se convenga pagare o no

Quello che ci è capitato per le mani è uno dei tanti documenti che gli uffici tributari hanno inviato ai contribuenti in tutto il territorio nazionale. Stellone della Repubblica in testa, ministero delle Finanze e giù, giù l'ufficio Iva — come si dice — competente per territorio. Le indicazioni dell'atto sono completate dal reparto, dalla partita Iva, dal piano dell'ufficio e dalla stanza. Poi viene il titolo: «processo verbale e avviso di irrogazione sanzioni» seguito dal numero e dall'anno di imposta. Dentro sono contenute informazioni più precise: si dice che, in seguito all'appuramento della dichiarazione del tale anno, è risultato che non è stato presentato un certo elenco. La sanzione per

la violazione prevista dall'articolo tal dei tali va da 2 milioni a 20 milioni. In un'altra pagina la cosa viene però presentata in modo meno grave: se paghi entro 30 giorni te la cavi con soli 3 milioni e rotti. Altra pagina ancora, ed ecco che i numeri si riducono ulteriormente: visti i buoni precedenti, considerato quello che è scritto in un certo articolo di una certa legge eccetera, la somma da pagare è di «soli» 2 milioni di lire. Ma non finisce qui: in un'altra parte della comunicazione è detto che la somma da pagare, entro 30 giorni, scende a 1 milione e 600 mila. Ma come, si domanda il confuso contribuente: se pago entro 30 giorni sono 3 milioni, se invece non pago saranno 2 milioni; però sembra che

2 milioni vengano scontati del 20 per cento e quindi dovrò pagare «soli» 1 milione e 600 mila. Ma, nel merito, non è che l'ufficio si sarà sbagliato, si chiede il nostro? Nessun problema: in un altro foglio dell'avviso c'è la risposta. Basta presentare ricorso alla commissione tributaria di primo grado e là (fra qualche anno) giustizia sarà fatta. Il perché si va a raccontare questa storia di ordinaria vita fiscale? Certamente non per porre in evidenza quanto sia difficile capire quello che il fisco vuole da noi: non sarebbe — questa — notizia giornalistica. Le cose vanno infatti in questo modo ormai da molti anni. La ragione è un'altra. E sta nella prima pagina del

documento che, si capisce dai caratteri, è uscito da una stampante collegata ad un computer. È una frasetta breve, scritta a penna. Che dice «si annulla ai sensi degli articoli 6 e 7-ter della legge 489/94». E a questo punto il contribuente non è solo confuso: letteralmente non capisce più nulla. Ma cosa deve fare, si domanda: pagare o non pagare. Corre allora dall'esperto e scopre che da pagare non c'è proprio un bel niente. Perché — gli spiega — quella certa legge dice che talune violazioni, commesse prima dell'entrata in vigore della legge stessa, non producono effetti anche ai fini delle sanzioni. Niente multa, dunque.

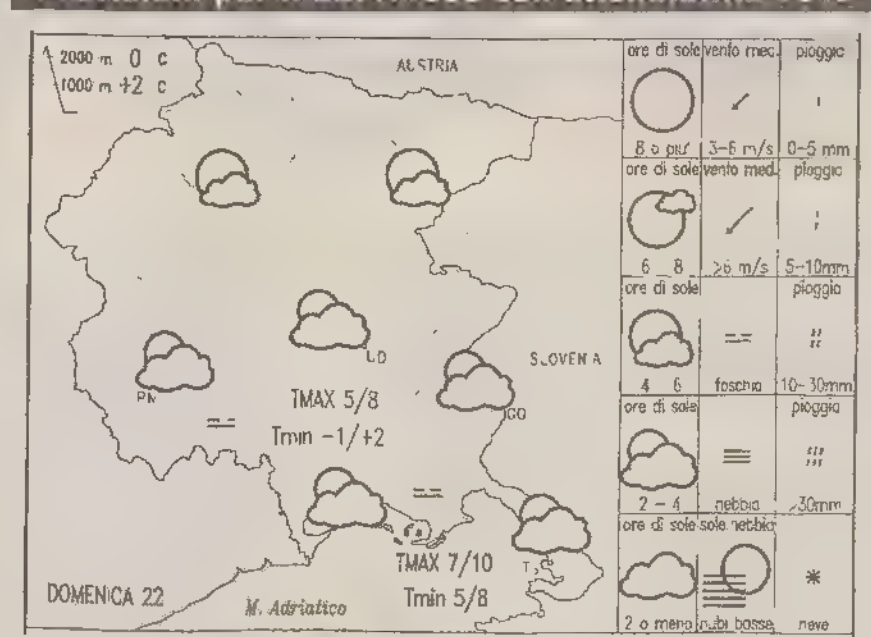
Lorenzo Spigai

CALZATURE
UOMO
dal 47
al 52
GIOVANI - ATTUALI
DONNA
dal 41
al 45
Da **GALLANT**
VIA PASCOLI 5 - TRIESTE - Tel. 040/761735
ORA in SALDI

STERLE
filati
PRESENTA
SALDI
Sconti fino al 50% sui filati moda '94-'95 e classici:
Lana tweed L. 5.900 etto 2.950
Misto lana L. 2.500 50 gr 1.750
Cashemire L. 30.000 etto 15.000
Filati fantasia L. 30.000 500 gr 20.000
Mohair - seta L. 69.000 Kg 30.000
STERLE FILATI - TRIESTE, via della Tesa 14 ang. via dell'Agro
Bus n. 18 - 19 - 20 - 21 - 34

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 22.1.1995 con attendibilità 70%



DOMENICA 22 GENNAIO S. GAUDENZIO

Il sole sorge alle 7.37 La luna sorge alle 22.20
e tramonta alle 16.56 e cala alle 10.02

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	6,9	9,8	MONFALCONE	1,2	8
GORIZIA	4	7,5	UDINE	3,3	5,3
Bolzano	-3	2	Venezia	-2	6
Milano	1	4	Torino	-4	6
Cuneo	2	6	Genova	6	11
Bologna	-1	6	Firenze	5	10
Perugia	2	6	Pescara	-1	12
L'Aquila	-3	7	Roma	5	13
Campobasso	2	9	Bari	3	14
Napoli	4	10	Potenza	2	7
Reggio C.	6	16	Palermo	10	16
Catania	1	17	Cagliari	6	17

Tempo previsto per oggi: al centro ed al Sud cielo prevalentemente poco nuvoloso con residui addensamenti sulle estreme regioni meridionali. Al Nord nuvolosità variabile con annuvolamenti più intensi sulle zone alpine, dove saranno possibili brevi precipitazioni, che al di sopra degli 800 metri assumeranno carattere nevoso. Tendenza della serata a graduale peggioramento sulle regioni Nord-occidentali. Dopo il tramonto formazione di foschie dense e banchi di nebbia sulla pianura Padana-veneta e localmente nelle valli e lungo i litorali del centro-Sud.

Temperatura: in lieve aumento al centro-Sud.

Venti: in prevalenza deboli o moderati occidentali.

Mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini occidentali.

Previsioni a media scadenza.

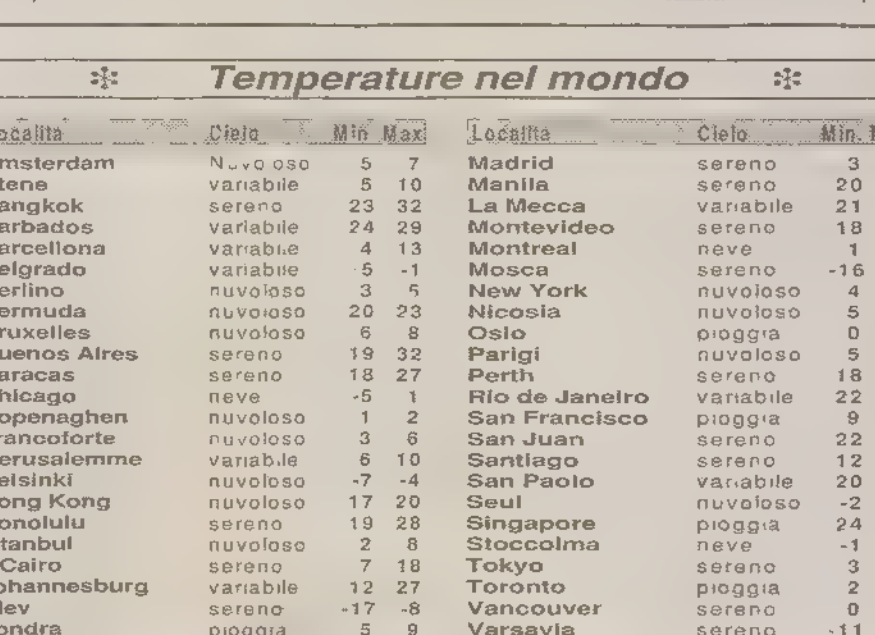
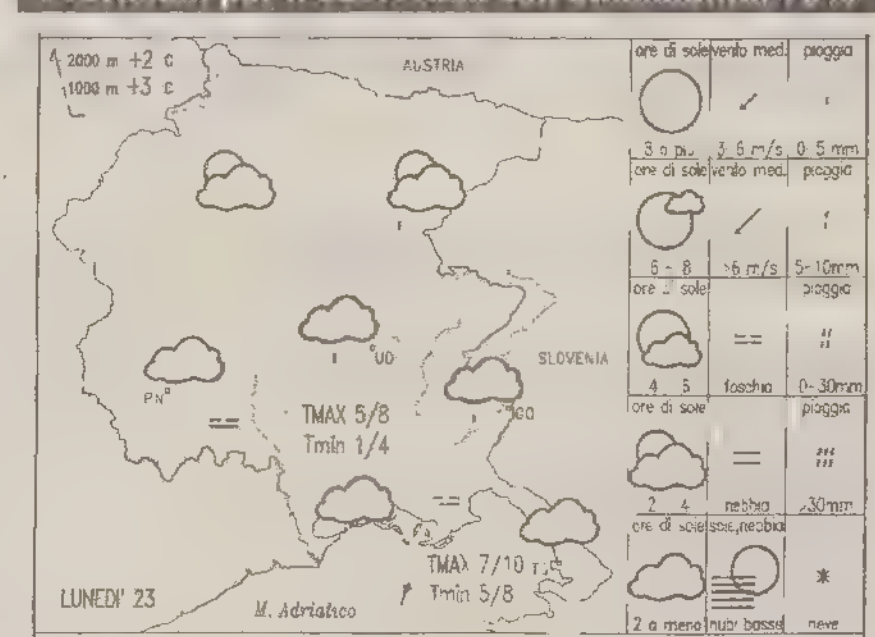
DOMANI: su tutte le regioni condizioni di variabilità con tendenza, dal pomeriggio, ad ulteriore aumento della nuvolosità ad iniziare dalle regioni nord-occidentali e in graduale estensione alla Toscana e alla Sardegna ove, in serata, si potranno verificare deboli piogge.

Temperatura: in ulteriore aumento.

Venti: deboli o moderati da sud-ovest.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 23.1.1995 con attendibilità 70%



DOMENICA 22 GENNAIO S. GAUDENZIO

Il sole sorge alle 7.37 La luna sorge alle 22.20
e tramonta alle 16.56 e cala alle 10.02

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	6,9	9,8	MONFALCONE	1,2	8
GORIZIA	4	7,5	UDINE	3,3	5,3
Bolzano	-3	2	Venezia	-2	6
Milano	1	4	Torino	-4	6
Cuneo	2	6	Genova	6	11
Bologna	-1	6	Firenze	5	10
Perugia	2	6	Pescara	-1	12
L'Aquila	-3	7	Roma	5	13
Campobasso	2	9	Bari	3	14
Napoli	4	10	Potenza	2	7
Reggio C.	6	16	Palermo	10	16
Catania	1	17	Cagliari	6	17

Tempo previsto per oggi: al centro ed al Sud cielo prevalentemente poco nuvoloso con residui addensamenti sulle estreme regioni meridionali. Al Nord nuvolosità variabile con annuvolamenti più intensi sulle zone alpine, dove saranno possibili brevi precipitazioni, che al di sopra degli 800 metri assumeranno carattere nevoso. Tendenza della serata a graduale peggioramento sulle regioni Nord-occidentali. Dopo il tramonto formazione di foschie dense e banchi di nebbia sulla pianura Padana-veneta e localmente nelle valli e lungo i litorali del centro-Sud.

Temperatura: in lieve aumento al centro-Sud.

Venti: in prevalenza deboli o moderati occidentali.

Mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini occidentali.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni condizioni di variabilità con tendenza, dal pomeriggio, ad ulteriore aumento della nuvolosità ad iniziare dalle regioni nord-occidentali e in graduale estensione alla Toscana e alla Sardegna ove, in serata, si potranno verificare deboli piogge.

Temperatura: in ulteriore aumento.

Venti: deboli o moderati da sud-ovest.

GRANDE PROMOZIONE
ZEROWATT e Candy
L'ACCOPIATA VINCENTE
Questa settimana anche nei
SUPER PREZZI
LAVATRICI da L. 569.000 a **L. 450.000**
FRIGORIFERI da L. 592.000 a **L. 445.000**
PAGAMENTI IN COMODE RATE
ELETTRODOMESTICI - LISTE DI NOZZE
Lisa Colletti
TRIESTE - Via F. Venezian 10/b - Tel. 307480
Mostra: via F. Venezian 10/c

I GIOCHI
ORIZZONTALI: 2 Il pittore di Guernica - 8 Iniziali di Gotta - 10 Un convoglio militare - 12 Come benefiche Opere - 13 Concittadini di Paisiello - 15 In mezzo alla paglia - 16 Scorre nei pressi di Firenze - 17 Una creatura di Walt Disney - 19 Mettere dov'era prima - 20 Amore per i greci - 21 Uno per la miss - 22 Mangiano proprio di tutto! - 24 Principio d'otto - 25 Antica regione dell'Asia Minore - 27 Sono fatti per... sopportare - 29 Il tantillo - 32 Convoluta a giuste nozze - 34 Il nome di Sharif - 36 Uno di noi due - 37 Finemente sminuzzati - 39 Giornale londinese - 41 Una delle Furie - 42 La penisola con Pola - 43 Bagna Champagne.
VERTICALI: 1 Un passeraceo americano dal canto melodioso - 2 Un muretto lungo il bordo del ponte - 3 La Lupino attrice - 4 Sapersi dominare - 5 Circondati - 6 Ritrubuita - 7 Così è il cibo genuino - 8 Appellativo dell'Onnipotente - 9 Soffrono per eccessivo amore! - 11 Un gioco con i jolly - 14 Un apparecchio per il sollevamento di materiali - 18 Il mendicante itaceo - 23 Le vocali negli scritti - 26 Risultati d'esame - 28 La sposa di Assuero - 30 Benivoluto - 31 Un missile americano - 33 I pallini di certe stoffe - 35 Li redigono i notai - 38 La città natale di Einstein - 40 Sigla di Matera.
ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

OROSCOPO
In collaborazione con il mensile Siro
Ariete 21/3 - 20/4
Vivete attualmente con il cuore diviso a metà perché ci sono due distinte persone che vi interessano. Giove, Venere e Plutone ne sono la causa: la loro positività fa in maniera che a corteggiarvi siano in parecchi...
Gemelli 20/5 - 20/6
L'errore di aver titubato un tantino troppo ha fatto svanire un affare che poteva esser vantaggioso. Per salvare il salvabile potreste pensare a qualche altro progetto divertente e innovativo da attuare in tempi brevi.
Leone 22/7 - 23/8
Si dice che la fortuna aiuta solo gli audaci, e allora avete le carte in regola per potervi candidare ad averla accanto visto che Giove, Venere e Plutone sono schierati decisamente al vostro fianco, agevolando in tutto e per tutto.
Bilancia 23/9 - 22/10
Siete già di corda? Vi sentite magari, demotivati, un tantino troppo annoiati? Nel pomeriggio scegliete una conoscenza simpatica e divertente e andate in centro a fare shopping. Potrebbe essere un'occasione di sereno relax.
Sagittario 23/11 - 21/12
Urano e Nettuno nel vostro campo finanziario vi invitano a cambiare e a rendere più aderente ai tempi i vostri investimenti. Valuta straniera e affari all'estero potrebbero essere appetibili occasioni commerciali.
Acquario 21/1 - 19/2
Se siete studenti bando a ogni indugio e mettetevi a studiare alla grande perché verifiche e interrogazioni di questo periodo sono fondamentali per una riuscita scolastica ottima. Che consenta una valutazione più che positiva.
Toro 21/4 - 19/5
Marte propone sex-appeal e verve nelle relazioni, consiglia flirt e propone di rimandare l'impegno che un'unione stabile comporterebbe... Certo che gli attuali suggerimenti delle stelle sanno stupire per primi proprio voi stessi!
Cancro 21/6 - 21/7
Mettete in preventivo disturbi di salute di poco conto, ma che comunque possono paralizzarvi per tutta la giornata. L'ingordigia e una certa autoindulgenza, a tavola ma non solo, potrebbero esserne la chiarissima origine.
Vergine 24/8 - 22/9
Un impegno consistente adesso vi farebbe bene perché vi consentirebbe di estraniarvi da un ambiente negativamente competitivo. Quindi accettate la proposta di un lavoro importante, prendendo così due piccioni con una fava.
Scorpione 23/10 - 22/11
Vi hanno dato un saggio consiglio, ma non si tratta di sparare di più e avete capito voi, ma esattamente il contrario, cioè parlate molto di meno e agite molto ma molto di più! Provate a credere...
Capricorno 22/12 - 20/1
L'accavallarsi di impegni, appuntamenti, riunioni e doveri vi innervosisce perché vi aspettate una serena giornata di relax. A fare le spese della vostra irritazione potrebbe essere una persona estranea al vostro stato di tensione.
Pesci 20/2 - 20/3
Frequentate gente interessante non solo sotto il profilo professionale poiché il vostro entusiasmo si è ampliato. Comunque la più interessante delle vostre frequentazioni è quella persona dagli occhi provocanti e dai modi sexy...



SERIE A / IN ATTESA DEL DERBY DI MERCOLEDÌ CON IL TORINO LA JUVE OGGI A CAGLIARI

Caccia aperta alla Zebra

AGENDA

In campo alle 14.30
Parma-Napoli (20.30)
il posticipo «pay-tv»

SERIE A

Brescia-Lazio: *Boggi di Salerno*
 Cagliari-Juventus: *Brasconi di Prato*
 Foggia-Reggina: *Farina di Novi Ligure*
 Milan-Fiorentina: *Cinciripini di Ascoli Piceno*
 Padova-Inter: *Rodomonti di Teramo*
 Parma-Napoli: *Bolognino di Milano*

Roma-Cremonese: *Bettin di Padova*
 Sampdoria-Bari: *Treossi di Forlì*
 Torino-Genoa: *Nicchi di Arezzo*
Classifica: Juventus punti 36; Parma 32; Lazio 28; Fiorentina, Roma 27; Milan 25; Sampdoria 24; Bari 22; Inter, Foggia 21; Torino, Cagliari 19; Napoli 18; Cremonese, Genoa 16; Padova 14; Reggina 12; Brescia 9.

SERIE B

Ascoli-Verona: *Messina di Bergamo*
 Cesena-Vicenza: *Gronda di Genova*
 Chievo-Como: *Lana di Torino*
 Cosenza-Acireale: *Cesari di Genova*
 F. Andria-Udinese: *Amendola di Messina*
 Palermo-Pescara: *Pacifici di Roma*
 Perugia-Ancona: *Bazzoli di Merano*
 Piacenza-Lucchese: *Racalbutto di Gallarate*
 Salernitana-Atalanta: *Collina di Viareggio*

Anticipo: Lecce-Venezia: 1-1
Classifica: Piacenza punti 33; Ancona, F. Andria 29; Udinese 27; Salernitana, Venezia, Perugia 26; Vicenza, Verona, 25; Cesena 24; Palermo, Lucchese 23; Pescara 20; Chievo, Atalanta, Acireale 19; Ascoli 16; Como 15; Lecce 14; Cosenza (-9) 13.

ECCELLENZA

Manzanese-Grades: *Biasotto di Pordenone*
 Aquileia-Centro del Mobile: *Cruciatto di Udine*
 Ronchi-Forcia: *Buscema di Udine*
 Sacilese-Ita Palmanova: *Ballandi di Bologna*
 San Daniele-San Sergio: *Cecchin di Pordenone*
 Pro Fagnana-Gemonese: *Sossi di Trieste*
 Tamai-Cormonese: *Masin di Gorizia*
 Italia S. Marco-Fontanafredda: *Padrini di Udine*
Classifica: I. Palmanova, C. Mobile punti 24; Sacilese 21; S. Sergio 19; Gradese 17; Ronchi, Cormonese, Italia S. M. 16; Tamai, S. Daniele, Aquileia 15; Gemonese, Manzanese 14; Pro Fagnana 12; Fontanafredda 10; Porcia 8.

PROMOZIONE

San Luigi-Juventina: *Tajariol di Pordenone*
 Maranese-Pro Cervignano: *Laganà di Trieste*
 Pontianica-Lucinico: *Zannier di Udine*
 Ruda-Trivignano: *Parisi di Pordenone*
 San Canzian-Aiello: *Morano di Udine*
 Sangiorgina-Manzano: *Paladini di Trieste*
 C.R. Staranzano-S. Giovanni: *Simeoni di Udine*
 Torviscosa-Pro Fiumicello: *Gerometta di Pordenone*
Classifica: Aiello punti 23; Torviscosa 22; Staranzano 21; Juventina, Sangiorgina, Trivignano 20; Pontianica, Ruda, Pro Fiumicello 17; S. Canzian 15; S. Luigi 14; Manzano 13; Maranese, Lucinico 10; Pro Cervignano 9; S. Giovanni 8.

PRIMA CATEGORIA «B»

Isonzo-Turriaco-Sovodnje: *Cibin di Trieste*
 Opicina-Latisana: *Rigotto di Gorizia*
 Mossa-Palazzolo: *Cominotto di Trieste*
 Portuale-Pro Romans: *Vio di Gorizia*
 Futura-Gonars: *Carboni di Trieste*
 Edile Adriatica-Villanova: *Luccoli di Gorizia*
 Zaule-Rabuse-Capriava: *Soliani di Gorizia*
 Union 91-Fortitudo: *Monfredo di Udine*
Classifica: Sovodnje punti 26; Zaule 23; Capriava 21; Mossa, Gonars 20; Edile Adriatica 19; Futura, Fortitudo 18; Palazzolo 13; Latisana, Isonzo, Opicina, Union 91, Villanova 12; Portuale 10; Pro Romans 8.

PRIMA CATEGORIA «C»

Buiese-Torresanese: *Bortolussi di Pordenone*
 Colugna-Reanese: *Biancat di Pordenone*
 Italsped-Flambro: *Lo Monaco di Udine*
 Primorje-Bearzi: *Iacuz di Gorizia*
 Rivignano-Vesna: *Bosi di Pordenone*
 Aurora-Tavagnacco: *Mattellone di Udine*
 Muggesana-Sasaldella: *Burdin di Gorizia*
 Donatello-Zarja: *De Martini di Gorizia*
Classifica: Colugna punti 24; Zarja 23; Rivignano 22; Muggesana, Basaldella 20; Vesna 18; Torresanese 17; Tavagnacco 16; Mereto 15; Flambro, Reanese 14; Primorje 13; Aurora, Bearzi 12; Buiese 10; Donatello 6.

SECONDA CATEGORIA «C»

Buttrio-San Vito: *Rossi di Udine*
 Medea-Sant'Andrea: *Paludetti di Udine*
 Santamaria-Corno: *Renzi di Trieste*
 Stock-Olimpia: *Rech di Gorizia*
 Gaglianese-Azzurra: *Mazzetti di Gorizia*
 Chiavris-Chiarbale: *Cargnolutti di Udine*
 Sangiorgina-Civalese: *Simonetti di Udine*
 Cra Bressa-Medeuza: *Clarotto di Udine*
Classifica: Sangiorgina punti 26; Civalese 23; Chiarbale 22; Medeuza 21; Corno, Bressa 19; S. Andrea 18; Medea 17; Gaglianese, Premaria 14; Santamaria 13; Olimpia, S. Vito 11; Stock 10; Buttrio, Chiavris 9.

SECONDA CATEGORIA «D»

Castionese-Varmo: *Pilos di Trieste*
 Codroipo-Lavarianese: *Cossutta di Udine*
 Porpetto-Zompicchia: *Braccu di Trieste*
 Lignano-Bagnaria Arsa: *Zamero di Udine*
 Sedegliano-Roianese: *Macorig di Udine*
 Talmassons-San Marco: *Buchini di Udine*
 Teor-Risanese: *Chiarotto di Pordenone*
 Junior Aurisina-Bertolio: *De Fuoco di Gorizia*
Classifica: Lavarianese punti 24; Castionese, Zompicchia, Lignano 21; Varmo 19; Porpetto, Risanese 17; Sistiana, Sedegliano 16; Roianese, Talmassons 14; Codroipo 13; Teor 12; Bertolio, Bagnaria 11; Junior 9.

SECONDA CATEGORIA «E»

Audax-Mariano: *Michellini di Trieste*
 Fugliano-Pro Farra: *Marcioni di Gorizia*
 Isonzo S. P.-Moraro: *Palazzo di Trieste*
 Poggio-Fincantieri: *Mulloni di Gorizia*
 Primorec-Gaja: *Covone di Trieste*
 Villesse-Domio: *Marian di Udine*
 San Lorenzo-Kras: *Panariello di Gorizia*
 Costalunga-Piedimonte: *Oso di Udine*
Classifica: Costalunga punti 24; S. Lorenzo 22; Mariano, Fincantieri 21; Poggio 20; Domio 18; Audax S. Anna 17; Isonzo, Pro Farra, Moraro 16; Piedimonte 15; Villesse 12; Kras 11; Gaja, Primorec 10; Foggiano 5.

ROMA — Scappa la non resistibile «madama» Lippi. La flessibilità dell'ex tecnico dell'Atalanta ha consentito alla «Vecchia signora» del calcio italiano di agganciare e sorpassare la promessa del Parma. Un misto di zona e di uomo, un atteggiamento tattico che cambia nel corso della partita. Già si parla di nuova frontiera del pallone.

L'ultima grande riforma porta la firma di Arrigo Sacchi. Quello del Milan (non certo quello della Nazionale, inchiodato al pertinente slogan di uomo giusto nel posto sbagliato). Sappiamo com'è finita. Lo stesso Capello ha pilotato il riflusso, e il campionato ha inferto un colpo di freno al nuovo calcio possibile: pressing asfissiante, controllata frenesia agonistica, geometrie rimandate a memoria, efficiente combinazione fra estetica e risultato. Peccato, era una delizia quel Milan dell'Arrigo. La rivoluzione di Lippi, invece, può durare perché somiglia tantissimo ad una restaurazione. L'impronta del tecnico è meno evidente, l'elasticità tattica è tale da risultare impalpabile, non classificabile. E poi è una questione di blasono. La Juventus, per nome e per tradizione, sfugge all'etichetta di laboratorio sperimentale, di frontiera della ricerca calcistica. Assomiglia piuttosto al passato, glorioso, che ritorna. Con tutto il suo, minaccioso, carico di ipoteche. L'incidente di Torino lascia una traccia sul torneo, comunque vada a finire. Eppure anche la Juve ha incassato i suoi torti (gol del Foggia, gol del Genoa). Ma veniamo al turno di oggi. Cagliari aspetta una squadra che sa vincere e convincere anche in trasferta. La partita è decisiva se combinata a quella di mercoledì (recupero col Toro). C'è il rischio che «madama» scavi il vuoto.

Traricordi contrastanti di un recente passato (la doppia vittoria dei sardi nei quarti di coppa Uefa e la rivincita in campionato, pochi giorni dopo, dei bianconeri che passarono al Sant'Elia grazie ad un rigore molto contestato trasformato da Ravanelli) e presa d'atto di una realtà che vede il Cagliari dibattersi ai margini dei bassifondi mentre gli uomini di Lippi sembrano veleggiare sicuri verso l'agognata meta tricolore. E proprio la trasferta in terra sarda, ultimo atto del giorno d'andata, è quella che potrebbe offrire alla «vecchia signora» un visto decisivo.

La reazione del Parma è stata confortante, ma è valsa solo un punto. Oggi c'è il Napoli al Tardini, non poteva capitare di peggio. I partenopei possono tutto, strappare o riscattare pareggi improbabili. La Lazio sale a Brescia con l'obbligo di passare. Il cammino della Fiorentina è al-

lo snodo Milan, un Milan rampante che stasera potrebbe riscoprirsi quarta forza del torneo. Con annessi e connessi. Alla vigilia della partita con la Fiorentina Capello parla della voglia di risalire dei suoi «diavoli» ed elogia in particolare Savicevic. Confermato per oggi l'attacco a tre punte con Simone, Savicevic e Massaro. Due anniversari in casa milanista: i dieci anni in serie A di Paolo Maldini e le cento presenze di Albertini.

Intanto Galliani pensa al futuro e parla del possibile arrivo del centravanti franco-liberiano Weah, per il quale la trattativa con il Paris Saint Germain è ancora in corso.

Grande cautela della Roma nelle rimesse laterali dopo quanto è accaduto a Torino. Presentato il ricorso, ma non i guanti di Aldair. Occhi puntati sui guardalinee nella sfida odierna con la Cremonese, che, zitta zitta, si ritrova sull'orlo dell'abisso. Il Foggia che ha ritrovato Zeman (e i suoi scorie...) torna inferocito sul terreno di casa: la brillante stagione di Catuzzi va alla prova Reggina, un club che ha ripreso fiato grazie a Simutenkou, lo straniero per caso, assoldato in prestito e adesso vincolato da un mega contratto (e vuoi vedere che adesso non ne mette una?).

Il Torino al dunque nella sempre ruggente sfida con il Genoa. Tre punti pesanti sulle ali della riscossa del Grifone. Ma, graduatoria alla mano, sono ancora pochi. Il Padova non meritava di perdere a Marassi, ma chi glielo spiega alla classifica? Il manipolo di Lelas, un po' farfallone nel match col Genoa, incrocia l'inter del riscatto: poco spettacolare, molto orgoglioso. Il «biscione» è una specie di provincialotta alle prese con la navigazione a vista. Uno smacco per la tifoseria nerazzurra che aspetta da anni un minimo di (vincente) programmazione.

Gianluca Vialli

DOPO LE POLEMICHE DI JUVE-ROMA

«Non sparate sugli arbitri» È il monito di Matarrese

ROMA — Un buffet a Sensi, giustificato dalla «comprensibile amarezza». Un ringraziamento agli organi di giustizia sportiva. E poi un gran rotere della spada di fuoco contro «chi tenta di distruggere questo mondo». Antonio Matarrese, padre/presidente del calcio, s'è trasformato in arcangelo per difendere gli «eroici» arbitri alla fine di quella che ha definito «la settimana-Sensi».

Le crisi sono ricorrenti, come ricorda Salvatore Lombardo presidente dell'Aia, ma gli arbitri («che non sono delinquenti, ma operatori del calcio») restano compatiti e sereni, pronti a garantire lo svolgimento dei campionati.

L'occasione per sguaire la spada è la riunione del direttivo della Lega di serie C e l'incontro con gli arbitri di categoria. Il momento è teso e Abete non rinnova le lamentele che da dicembre lo portarono a votare contro l'approvazione del bilancio. Il suo è un intervento soft, in cui si ricorda soprattutto che dal punto di vista arbitrale la serie C non crea problemi. Il premio al più giovane della Can C lo ritira (consegnato da Abete in assenza del designatore Lanese, relegato in camera da una febbre influenzale) Papareta jr.: Gianluca, 26enne commercialista, figlio dell'ex internazionale Romeo.

Dopo Lombardo e Abete, è Matarrese ad intervenire: «Difendere gli arbitri è difendere noi stessi — tuona — Sono solo sciocchi individui quelli che paventano atti di sfiducia».

L'arringa sale di tono con il passare dei minu-



Matarrese assieme a Martini.

ti. «Le difficoltà — dice Matarrese — sono state sempre superate dal buon senso, dal rispetto reciproco dei ruoli, dal non farsi trascinare in scorribande sulla testa degli arbitri e, qualche volta, nostras».

Fatto riferimento a «questi mesi di tremenda agitazione, Matarrese sottolinea: «Quando si attenda ad istituzioni come la nostra, forse qualcuno perde la calma, non il presidente federale, non il consiglio federale».

Abbiamo assistito ad uscite estemporanee di presidenti e tecnici. Anche Sacchi una volta si permise di toccare gli arbitri, ma oggi è il ct della nazionale. Siamo sempre rimasti tranquilli, in una difesa che è scontata».

Esclude che si possa pensare alla malafede degli arbitri, insomma errori si ma mai pensati a tavolino. Ribadendo la tesi

di Salvatore Lombardo, il presidente federale aggiunge: «A chi giova arbitrare in malafede?»

Matarrese evoca l'immagine della federazione-famiglia e si assume la «responsabilità di colpire chi vuole disgregarla».

È ammonitorio quando dice: «È impossibile che il sistema sia abbattuto, è tanto forte che resiste a tutti gli urti». E ancora: «Mai processi sommari». «Quelli che non stanno a queste regole, escono, per poi ribadire l'eterna regola non scritta: «La fatalità fa parte del calcio. Ci possono essere combinazioni strane, ma mai volute».

Entrando nel dettaglio, Matarrese fa un distinguo tra Sensi e Cellino, tra i presidenti che «sono convinti di essere nel giusto ed espongono i loro dubbi» e gli altri. Del presidente del Cagliari, Matarrese non

gradisce le dichiarazioni apparse ieri sul «Corriere dello Sport» (tra l'altro: «Non accetto che i grandi club aggrediscano un arbitro per un banale errore. E noi, che siamo solitamente vittime predestinate, cosa dovremmo fare?»). E «il fatto è che la giustizia nel calcio ha sempre due pesi e due misure».

Per Sensi parla di «comprensibile amarezza» da parte di un uomo che ha investito molto e risolto molti problemi, sottolineando che sono ammesse le critiche costruttive non quelle che vogliono solo distruggere. Ne apprezza il cambio di toni, la capacità di stemperare col passare dei giorni. Cellino invece finisce tra quelli che «si permettono, perché s'avvicina la partita, di cercare di fregare l'arbitro». E sente il dovere di chiarire: «Il presidente Sensi non è venuto da me a dire che non volevo l'arbitro Stafaogja e preciso che la federazione è aperta a ricevere chiunque, anche alla vigilia della partita, purché il colloquio avvenga nel rispetto dei ruoli, senza caccia alle streghe».

Nell'applauso finale, due domande: cosa succederà a Stafaogja? Perché ha descritto in realtà virtuale l'episodio dell'espulsione Cervone-Torricelli parlando di scorrettezza a gioco fermo? Lombardo conferma che quello di Stafaogja è e sarà ancora considerato un arbitraggio sfortunato. Masul secondo punto Matarrese, con rammarico deve concludere: «Ha scritto quello che ha visto... Ristabilire la verità? Vediamo cosa potremo fare, non fateci dire le cose che non posso dire».

CALCIOMONDO

Figo, una firma contesa: venduto alla Juventus preferirebbe il Parma...

LISBONA — Il giallo di Figo si fa sempre più intricato: il calciatore portoghese fornisce una nuova versione del preaccordo concluso con la Juve a ottobre, negando di avervi mai apposto la sua firma.

«La mia firma non figura sulla carta, perciò il documento non ha valore giuridico» ha dichiarato il centrocampista dello Sporting di Lisbona, che aggiunge di avere poi scritto a Torino per svincolarsi del tutto. «Si trattava solo di un preaccordo che in seguito ho rotto con una lettera inviata alla Juventus».

Quanto al suo futuro, dice, «resterà con la società attuale o passerà al Parma. Anche col Parma, dice, aveva fatto un preaccordo qualche mese fa».

Di diversa opinione il presidente dello Sporting, José Sousa Cintra, che ribadisce la validità dell'accordo concluso con Roberto Bettiga e registrato giovedì presso la Figc. «Il passaggio alla Juve è una questione chiusa», ha dichiarato al giornale sportivo A Bola, ma aggiunge che il 22enne Figo «può restare con lo Sporting un altro anno».

Monaco: Papin bloccato da nuovi guai al ginocchio
 MARSIGLIA — Jean Pierre Papin, (o JPP, come abbreviano familiarmente in Francia) dovrà probabilmente fermarsi ancora a Trapattoni continuerà a non poter contare sui suoi gol per il Bayern Monaco. L'ex attaccante del Marsiglia e del Milan sarà sottoposto domani a esami approfonditi a Marsiglia dato che è alle prese con un dolore insistente al ginocchio. Fonti bavaresi affermano che c'è il timore di un'operazione chirurgica. Ieri Papin doveva scendere in campo in amichevole con il Bayern a Oldenburg, nel Nord della Germania, ma il dolore al ginocchio lo ha costretto a dare forfait. E' dall'inizio della stagione che Papin gioca ad intermittenza: in agosto ha subito l'asportazione del menisco, è rientrato in campo in novembre.

Lega Serie C: il calciatore «un lavoratore autonomo»

ROMA — Il calciatore? Dev'essere considerato un lavoratore autonomo. La Lega di serie C non ha dubbi: il punto chiave del progetto di revisione della legge 91 sul professionismo sportivo preparato dalla commissione Manzella va difeso a tutti i costi. Con buona pace del sindacato calciatori e del suo presidente avvocato Campana. E così dall'opposizione a Matarrese, la Lega di Giancarlo Abete è passata al muro contro muro con la Aic. «L'unico area - si legge in un comunicato del direttivo della Lega di C - che può determinare variazioni di costi risulta essere quella collegata alla qualificazione del calciatore quale lavoratore autonomo anziché lavoratore subordinato. Infatti la previsione dello «scopo di lucro» per le società di capitali determina una chiara modifica di rotta».

IL PRESIDENTE DEL CONI A BOLOGNA

Pescante: «no» ad altri concorsi

Auspicata una stabilità politica per soddisfare le esigenze del mondo sportivo

BOLOGNA — Anche il mondo dello sport soffre per l'instabilità politica del Paese. Il presidente del Coni Mario Pescante, lo ha detto dalla tribuna del congresso dell'Emilia-Romagna e lo ha ripetuto nel successivo incontro con i giornalisti. «Lo sport italiano non ha una prima Repubblica da cancellare e io non do valutazioni politiche su questo o quel governo — ha spiegato — ma dobbiamo constatare che c'erano quattro progetti per noi molto importanti pronti per l'esame del Parlamento e tutto si è fermato. Parlo del rapporto tra giustizia sportiva e ordinaria, dell'associazionismo, del documento-scuola già presentato a D'Onofrio, del-

la riforma dell'Isief. Capisco che la politica ora abbia ben altre priorità, ma noi dobbiamo guardare al nostro mondo e abbiamo bisogno di un Parlamento che possa essere attento alle nostre istanze e di un governo che abbia tempo per operare. Invece non sappiamo con chi trattare e soprattutto per quanto tempo, perché sembra chiaro che il nuovo esecutivo non avrà vita lunga. Dovremo fare una strategia per tempi brevi per redigere un decalogo da affidare al Parlamento, ma serve un interlocutore». Pescante ha ricordato il «caso» Ravenna per osservare che senza una reale autonomia ogni anno la questione si ripresenterà perché ci sarà sempre una società re-

trocessa che avrà qualcosa da contestare rivolgendosi alla magistratura.

Sollecitato da giornalisti, Pescante è anche tornato sulle polemiche legate al concorso pronostici e sulla reazione di Petrucchi, presidente della Federbasket, al «no» della giunta esecutiva su nuove iniziative, legate ad altri sport. «Abbiamo avuto la fortuna di scegliere la strada giusta col Totogol, un gioco che ci dà 13-14 miliardi a settimana — ha detto il presidente — e ora sarebbe negativo dividere le fonti di entrata. Pensate a come reagirebbe uno scommettitore trovando nella ricevitoria dieci schedine diverse. Capisco le istanze delle diver-

se federazioni (non c'è solo il basket, chiedono spazio anche pallavolo, ciclismo, auto, pallanuoto e altri) perché l'inserimento nel concorso porterebbe maggiori introiti, più potere di diffusione, più interesse per gli sponsor, ma io debbo guardare alla questione nel suo complesso ricordando anche gli esperimenti negativi del passato». Da Pescante è venuto un no anche alla possibilità di scommesse sportive raccolte da allibratori privati. «Ora — ha spiegato — gli incassi vanno direttamente allo sport, nell'altro caso andrebbero ai privati che potrebbero solo pagare royalty alla singole federazioni. E in quel caso si farebbe sicuramente avanti anche il calcio e la cosa di-

venterebbe ancora più delicata. Si calcola che il movimento sul calcio sarebbe di 3-4000 miliardi e i rischi per la regolarità dei risultati sarebbero forti».

Pescante ha detto che gli «stanno benissimo» le proposte di modifica che la Federcalcio ha preparato per la legge 91 sul professionismo e che verranno portate alla giunta esecutiva del Coni, favorevole ad una linea che va verso la riduzione dei costi. Infine una risposta sulla vicenda del Csn Fiamma. «Ribadisco — ha detto Pescante — che il Coni aveva denunciato la questione Fiamma nel '91, che non c'è stato passaggio di denaro dagli enti sportivi ai politici, che nessuno è scappato con la cassa».

SERIE B / GALEONE CONFERMA LA FORMAZIONE VITTORIOSA SULL' ASCOLI

L'Udinese ad Andria: è un «test» importante

Servizio di

Guido Barella

UDINE — In attacco ha uno dei giovani più promettenti dell'intero movimento calcistico nazionale, quell'Amoruso che piace a più di qualche società di serie A. Al suo fianco, poi, una serie di uomini di sicura concretezza, i centrocampisti Cappellacci e Quaranta, ad esempio, davanti a un portiere a Udine conosciuto quale è Beniamino Abate, che dopo aver fatto il dodicesimo all'Inter ha ritrovato una porta tutta sua da difen-

dere. Questa è la Fidelis Andria, una formazione che certo in pochi pronosticavano al vertice della classifica, anche se chi segue da vicino le vicende della serie B non può essere sorpreso: da anni la società pugliese cresce un passo alla volta, con umiltà ma seguendo una programmazione precisa. I risultati, insomma, non sono figli del caso.

E l'Udinese? L'Udinese che è volata in Puglia per questo ultimo appuntamento del girone d'andata del campionato è una squadra consapevole di poter dire la sua: contro l'Ascoli ha dimo-

strato di essere cresciuta, di aver preso consapevolezza dei propri mezzi. E allora ad Andria gioca, questo pomeriggio, per conquistare almeno quel punticino che le permetterebbe di non perdere contatto con la zona calda della classifica.

Per non tornare a mani vuote da questa lunga trasferta, la squadra friulana si affida ai soliti noti. Galeone, insomma, conferma l'undici che tanto bene ha impressionato otto giorni fa al «Friuli»: tutto ciò significa che il gioco della squa-

dra sarà appoggiato sulle spalle di personaggi quali Rossitto e Ametrano, con Scarchilli e Desideri poco più avanti pronti a scambiarsi il ruolo in cabina di regia e con Pizzi in attacco ad agire in formazione con Foggì e Marino. L'unica novità, dunque, verrà dalla panchina dove si rivedrà, dopo un'assenza durata un paio di mesi, Pellegrini.

Particolarmente atteso alla prova è questo pomeriggio Roberto Ripa, il forte centrale bianconero. Domenica scorsa, in uno scontro di gioco, si è procurato una frattura al setto nasale: oggi gio-

cherà con sul volto una maschera protettiva. Giocherà un po' perché l'Udinese ha bisogno di lui, un po' perché per nulla al mondo avrebbe voluto perdersi l'appuntamento sul campo che è stato suo negli ultimi tre campionati. Ripa ha infatti accompagnato la scalata dei pugliesi dalla C alla B ed è il primo a non essere sorpreso nel trovare i suoi ex compagni al vertice della classifica.

Per Udinese e Andria è dunque tempo di verifica: non è uno spareggio, certo, ma un test importante.

CALCIO

NUOVA TRIESTINA / OGGI AL «ROCCO» L'ARZIGNANO

Alabarda, niente sprechi

CHI E' DI SCENA

Arzignano, una difesa che prende pochi gol e un attacco insidioso

TRIESTE — I dati che maggiormente caratterizzano l'Arzignano sono l'imbattibilità casalinga, rimasta tale anche se ha già ospitato le prime due della graduatoria che si dovettero accontentare di spartire la posta; e il fatto di avere, con 13 reti al pari del Treviso, la seconda miglior difesa del torneo alle spalle di quella alabardata (8). In trasferta gli uomini di mister Zordan (che li schiera rigorosamente a uomo) hanno sinora racimolato 3 vittorie, 3 pari e 4 sconfitte, segnando però solo sei reti subendone 10.

Ma attenzione: le tre vittorie (a Sevegliano, Montebelluna e Rovereto) sono venute tutte nelle ultime quattro trasferte, inframmezzate da un buon pari a Bolzano.

Anche l'Arzignano fa la manfrina della sostituzione del n. 1 al primo minuto, prendendo il 29.enne De Grandi il posto del «bocia» Birolli; davanti a lui da libero gioca il 35.enne n. 5 Perloti, mentre i due marcatori sono il 31.enne Fracaro e il bravo Griso (75), che speriamo non renda le punte alabardate timorose come tanti don Abbonio.

Una vera folla a centrocampo: a sinistra Bellati (anche lui del '75), a destra il 25.enne Rossignoli; tornante il 21.enne Castelli, centrali Bridaroli e il 22.enne regista Menegatti.

I fiori all'occhiello dei berici avrebbero dovuto essere le punte, a cominciare da Stefano Rebonato, già capocannoniere di B con il Pescara, e in A in maglia viola. Molto meglio di lui però sta facendo l'insidiosa ala sinistra Borriero.

Giancarlo Muciaccia

Oggi Bassano-Treviso Luparense e Legnago k.o.

TRIESTE — Mentre la partita Bassano-Treviso è stata posticipata a questo pomeriggio (ma sono le ultime deroghe), si è disputata ieri quasi regolarmente la terza giornata del girone di ritorno del campionato Interregionale (girone D).

Questi i risultati: Caerano-Sevegliano 0-0, Miranese-Legnago 2-1, Montebelluna-Luparense 1-0, Pievegina-Donada 0-0, Schio-Sanvitese 1-1.

L'incontro che vedeva opposte Rovereto e Bolzano è stato invece rinviato in seguito alla neve che ha reso impraticabile il terreno di gioco.

Si gioca oggi anche Pro Gorizia-Arco. Gli isontini vogliono fare il pieno per dimenticare la sfortunata gara di Treviso, persa nel finale.

Destano una certa sorpresa le sconfitte della Luparense e del Legnago, due formazioni che viaggiano in alta quota. Dietro Triestina e Treviso c'è sempre più il vuoto.

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Ci sono squadre che per vocazione e caratteristiche tecniche godono a far giocare male gli altri, specie se gli avversari sono di grosso calibro. L'Arzignano che questo pomeriggio calpesterà l'erba del «Rocco» è senza dubbio una di queste. Nessuno alabardato ricorda molto volentieri la partita d'andata quando una grigia Triestina si accontentò di un insipido zero a zero, rischiando tra l'altro la capitolazione nel primo tempo.

Allora, comunque, non si erano ancora ben delineati i valori del campionato per cui quel pareggio sembrava proprio un risultato di cui la formazione di Pezzato dovesse vergognarsi. E invece questo Arzignano, zitto zitto, si è arrampicato fino alle prime posizioni e attualmente occupa il quarto posto con il Legnago che sabato scorso ha fermato la Triestina.

I vicentini formano una squadra atipica, sorniona e compassata che di solito riesce a imprigionare gli avversari a centrocampo. La retroguardia non sgarrisce facilmente, mentre in avanti Rebonato (col classico «salvagente» del giocatore stagionato) e Borriero ogni tanto inquadrano la porta. Non è di sicuro una formazione irresistibile questo Arzignano che si è però adattato a meraviglia al clima dell'Interregionale: rischia poco e punge quando può.

In un altro momento la Triestina avrebbe potuto prendersi i due punti anche con gli interessi per quello perso a inizio stagione senza troppe preoccupazioni. Dall'inizio del girone di ritorno è però scattata l'emergenza in casa alabardata. Un malanno tira l'altro. Il centrocampo è stato dilaniato dalla assenza di Pavanel e da quelle

di Pivetta (squalificato per aver raggiunto le quattro ammonizioni) e di Jacono che da dieci giorni è perseguitato da una tendinite. Problemi anche sul fronte avanzato per Pezzato che con ogni probabilità dovrà rinunciare a Brescini, vittima di una contrattura. Il centroavanti ha provato ieri mattina durante l'allenamento di rifinitura ma una decisione in merito al suo impiego sarà presa solo prima della partita, anche se ormai salgono sensibilmente le quotazioni di Marzi. «Se non sono in buone condizioni - ha detto con molta onestà Brescini - è meglio che giochi un altro. Marzi, a segno con la Sanvitese e nell'amichevole con i romeni, è in gran spolvero.

Pezzato tuttavia non è tipo da speculare sulle assenze, né ha voglia di piangersi su. Anzi, assicura che l'undici che manderà in campo saprà senz'altro farsi valere. Fiducia incondizionata, quindi, nei confronti dei sostituti che sono tali solo per modo di dire visto che entrano ed escono di squadra con una certa frequenza. Zanvettor e Polmonari saranno i centrali, mentre l'intartaglia tornerà a impossessarsi della maglia numero dieci. Restando immutata la difesa (Birtig, Zocchi, Tiberio e Incitti) e con Marsich e Marzi in avanscoperta, rimane da assegnare soltanto la maglia numero sette. Pezzato forse avrebbe in testa anche altre soluzioni, ma per non intaccare gli equilibri della squadra è probabile che tocchi a Liguri fare il tornante di destra. Sabato scorso ha svolto più o meno le stesse mansioni sull'altra fascia senza sfigurare. E in preallarme, comunque, anche Perziano che non gioca in campionato da un pezzo.

L'obiettivo della Triestina è di tenere a distanza di sicurezza (ossia a quattro punti) il Treviso. Perché illuderlo inutilmente?



L'alabardato Polmonari

SANVITESE / PARI A SCHIO E CASSIN SI MORDE LE MANI

Max Tracanelli salva la baracca

1-1

MARCATORI: 12' De Toni, 32' M. Tracanelli.

SCHIO: Zandonà, Ciscato, De Toni, Bettin, Paccani, Zanella (89' Balasso), Penzo, Bardin, Sionato (61' Romano), Grosset, Baccaro, Tiziano, Busato, Toldo. All. Maggior.

SANVITESE: Dorico (1' Scodeller), Favero, Cassin, S. Tracanelli, Schiabel, Battiston, D'Andrea (70' Nicodemo), Giacomuzzo, Muccin, Dal Col, M. Tracanelli, Bertolo, Stefanutto, Paron. All. Piccoli.

ARBITRO: Vittoria di Napoli.

SCHIO — Su un campo al limite della praticabilità per via della pioggia caduta nei giorni scorsi, Schio e Sanvitese hanno dato vita a una partita divertente.

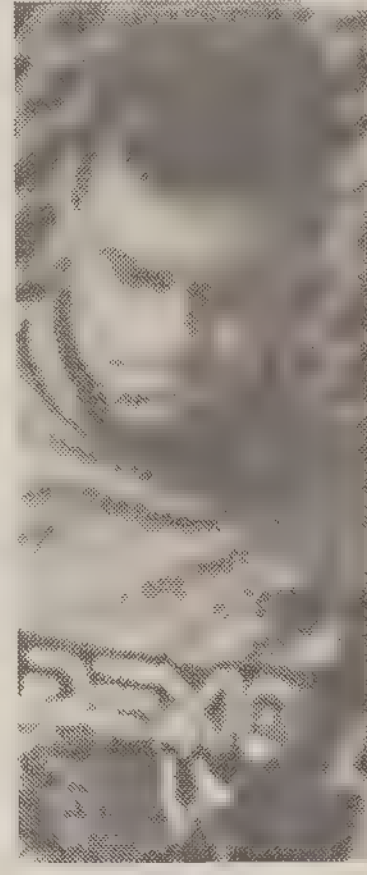
L'1-1 finale è maturato nei primi 45 minuti, sicuramente la frazione più spettacolare. Dopo 12', al primo vero affondo, i padroni di casa passano in vantaggio.

Splendida azione personale di De Toni che vince un contrasto a centrocampo, serve Baccaro sulla destra e chiude il triangolo con il compagno scaricando in porta un sinistro potentissimo che Scodeller neanche vede partire.

A quel punto la Sanvitese si sveglia e, guidata dai due Tracanelli, comincia a costruire gioco. Dopo un'occasione clamorosa fallita da Battiston al 26', il bomber Massimo Tracanelli approfitta di un lieve scivolamento di Zanella al 32' e, a pochi metri da Zandonà, lo infilza con un tocco preciso.

Nella ripresa la partita si spegne e solo al 90' si ravviva: Penzo salva i locali deviando sulla linea un pallone calciato da Cassin e destinato a finire in fondo al sacco.

Grazie a questo pareggio, la Sanvitese resta ancorata alla metà classifica, in una posizione di assoluta tranquillità.



Il portiere Scodeller

SUL DIFFICILE CAMPO DEL CAERANO

Sevegliano, un punto d'oro

Espulso nel finale Lancerotto, il portiere Barlocco salva il risultato

0-0

CAERANO: Marconato (dal 1' Conte), Signor (dal 21' Penzo), Pastrello, Liberati, Carrer, Beghetto (dall'80' Stival), Ferroni, Manzo, Spagnoli, Sormani, Luce. All. Gazzetta.

SEVELGIANO: Dapas (dal 1' Barlocco), Zucca, Turchetti, Sanson (dal 10' Dominissini), Sebastianis, Bortolussi, Lancerotto, Zanutta, Battistella, Miano (dal 90' Rabacchi), Toffolo. All. Leonarduzzi.

ARBITRO: Iannotta di Salerno.

NOTE: ammoniti Sormani, Pastrello, Beghetto. Espulso al 70' Lancerotto per proteste. Angoli 9-2 per il Caerano.

CAERANO SAN MARCO

— Frenate dalla rigidità della temperatura e dalle insidiose condizioni del terreno di gioco, Caerano e Sevegliano non sono andate oltre ad uno 0-0 che sostanzialmente non modifica la classifica delle due formazioni. In una giornata tipicamente invernale, i ventidue giocatori hanno interpretato una gara dai ritmi elevati e contrasti aspri. Pur evidenziando la lealtà dei contendenti, la giacchetta nera non ha avuto un compito facile nel dirimere le controversie nate da alcuni interventi scorretti in entrambi i fronti. L'accesso tonico agonistico del confronto non è stato adeguatamente accompagnato da un' apprezzabile qualità, né da particolari emozioni.

Ciò va imputato non tanto all'atteggiamento

prudente dei friulani (un punto a Caerano è da considerarsi l'equivalente di un successo), quanto all'anomala prestazione dell'undici di Gazzetta. Il complesso caeranesi, che spesso si propone (in verità) a parole che nei fatti) quale terza forza del campionato, ha fatto davvero poco per raggranellare l'intera posta. Nemmeno i venti minuti giocati in superiorità numerica per l'espulsione di Lancerotto hanno aiutato Manzo e compagni ad impensierire Barlocco. Per l'estremo friulano, solo due interventi impegnativi.

Ennio Gazzetta, davanti alla linea difensiva, ha sistemato Sormani e Manzo centrali, con Beghetto e Ferroni laterali in appoggio a Spagnoli e Luce, seguiti come ombre

da Bortolussi e Zucca. Guidati come sempre da un eccellente Sebastianis, i gialloblù hanno svolto diligentemente il proprio lavoro. Turchetti ha macinato i soliti chilometri lungo la fascia sinistra; ugualmente valida l'opera di Zanutta e di Dominissini in fase di interruzione. Sufficiente Miano, orgogliosa la prova di Battistella, spesso circondato da più avversari ma sempre pericoloso.

Parte bene il Caerano. Al 2' su corner di Manzo Spagnoli schiaccia a rete di testa con Barlocco intento. Al 5' su analogo azione, Carrer colpisce male la sfera entro l'area piccola. Risponde al 7' Lancerotto su traversone di Miano, e il centrocampista costringe Conte al difficile intervento. Al 32' Manzo tocca un calcio piazzato per Sormani,

il cui tiro scalda le mani a Barlocco. Al 38' Sebastianis mette a rete, ma il capitano friulano recupera ed interviene con la conclusione a rete. Al 40' Zanutta da 18 metri obbliga Conte alla respinta di pugno. Prima dell'intervallo, plateale intervento in area di mano di Zucca su incornata di Luce, l'annotta opta per l'involontarietà.

Secondo tempo amministrate con buona autorità dalla compagine di Leonarduzzi. Al 47' Battistella di testa impegna Conte. L'occasione per il Caerano giunge al 65', quando Spagnoli riceve un preciso cross di Manzo, impatta la sfera di testa e l'indirizzo all'incrocio dei pali; Barlocco vola a destra il pallone oltre il fondo.

Stefano Bonotto

REGIONALI / IL SAN SERGIO A SAN DANIELE

San Luigi-Juventina al «Grezar» Ponziana-Lucinico in via Flavia

TRIESTE — Dopo l'assemblea che ha dato carta bianca al presidente Nicola De Boschi, la sua squadra, il San Sergio, chiude la settimana con una trasferta, che almeno sulla carta, non dovrebbe costituire un problema. A San Daniele del Friuli, molte compagini hanno raccolto preziosi punti, ma le buone prestazioni dei centravanti Michelini indurranno il tecnico giallorosso Carlo Milocco a responsabilizzare la sua difesa. D'altra parte, alle spalle del massiccio costituito da Calò, Scher, Rorato, si erge la parete Ramani, praticamente inviolabile. Il portiere, che proviene dal San Giovanni, è il custode di una delle porte meno violate del campionato. Solo le due capolista Itala Palmanova e Centro del Mobile hanno fatto meglio in quanto a difesa. La giornata potrebbe favorire il Centro del Mobile, impegnato sul terreno di Aquileia. Molto dipenderà da come le punte Abbagliato e Carnelos saranno lanciate dal piede misurato di Gibellini.

E veniamo alla gara clou della domenica. L'Itala Palmanova si gioca la sua credibilità nello stadio di Scile, dove hanno lasciato la pelle quasi tutte le squadre ospitate. Una vittoria della formazione che annovera la presenza del capocannoniere Scodeller, nonché dei vari Bosio e Toffolo, potrebbe rilanciare la Sacilese alla

corsa per la promozione, scardinando il sistema. Per evitare ciò, ci pensino Sesso e Pontisso sotto la «palma». A Trieste, invece, attenzione puntata sul campo di via Flavia dove il Ponziana affronterà il Lucinico e allo stadio Grezar, dove il San Luigi disporrà degli avversari della Juventina. Oggi dunque può cominciare la grande rimonta del Ponziana. Aiello e Torviscosa non sono poi così lontani. Tra le mura amiche i ragazzi di Di Mauro hanno sempre saputo tenere banco e i rientri di Pirabaz e Norbodo dovrebbero completare l'assetto tattico. Il momento è difficile perché la perdita graduale delle posizioni più nobili può indurre un rilassamento conseguente alla frustra-

zione. Molto dipenderà dal desiderio di riscatto di uomini chiave come Giorgi, Postogna, Frontali e dalla nuova grinta degli uomini pilastro come Lombardo, Pusich e Parisi. Che il portiere Spadaro faccia buona guardia e che Zel corra come un pazzo. Sperando poi nell'imprevedibile Toffolutti.

Brutta gatta da pelare invece per il San Luigi. Gli si para davanti una squadra enigmatica, capace di lode e di bocciatura, la Juventina. Ma, in trasferta non ha mai perso, anzi è molto propensa a vincere. Renato Palcini avrà fatto notte fonda, per trovare dai libri di tattica una strategia vincente. Il portiere Craghetto l'avrà passata

invece a pensare ai possibili strascichi di un'eventuale sconfitta, mentre Cermeli a sognare reti che si gonfiano. Gli altri chissà? Giorgi, Vitulic, Paoli e D'Addazio, tutti a nanna presto.

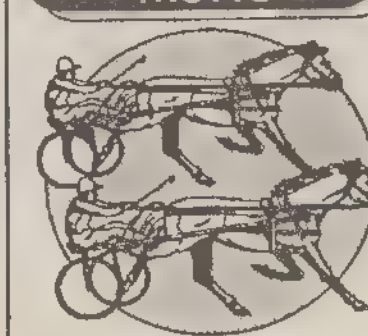
Ansie e incubi, invece, per il San Giovanni. La trasferta in quel di Staranzano è questione di vita o di morte, anche se la ripresa di domenica scorsa lascia ben sperare Franco Zadel, direttore sportivo. Per Spartaco Ventura, alle prese con infortuni e squalifiche, i pensieri non mancano.

D'altronde i suoi uomini non in crescita: Lussi e Krnac tra i creatori di gioco, Sorgo, Sessi e Sabini, le tre esse della difesa, hanno mostrato i muscoli. Visintin, ragione e prudenza, al servizio della fantasia di Bibalo, l'ultimo dei «vecchi». E se vincessero? Sarebbe un trionfo.

In Prima categoria scontro importantissimo ad Aquilina. Lo Zaulo vuole la promozione, inspiegando il Capriva che ospitando in classifica a soli due punti. Stulle, Elletro e Zubin quest'anno sempre tra i migliori, dovranno lavorare doppio per proteggere il portiere Valzano. Nell'altro girone, la Muggesana di Fulvio Franca si gioca tutto allo Zaccaria di Muggia, contro il Basaldella, con il quale coabitava in classifica la quarta posizione. Lo Zaccaria di Pescatori viaggia alla volta del «Friuli» dove sarà ospite del Donatello.

Roberto Sinico

TROTTO



Servizio di

Mario Germani

TRIESTE — I giovani sul doppio chilometro, è questo il succo del piatto forte dell'odierno convegno trotistico a Montebello. Forte di un filotto di quattro successi consecutivi, il primo dei quali ottenuto a metà ottobre proprio sulla nostra pista, si ripresenta per l'occasione Scorfano, figlio di Zebù e Dranske (la madre di Mackay), allievo di Carlo Rossi (il mattatore delle ultime stagioni sulla nostra pista), portacolori della Scuderia Laguna. Non dovrebbe avere problemi sulla distanza Scorfano, anche se la affronterà per la prima volta come del resto i suoi avversari, di conseguenza appare quanto mai probabile che la sua serie vittoriosa possa allungarsi.

Dopo Scorfano, unico ad avviarsi in seconda fila, si segnala il «Bourbon» Solleone Bs che all'esordio sulla pista avvenuto domenica scorsa, si è imposto in maniera brillante correndo in testa e fornendo media di 1.19.6. Il giovane di Barbini (anche oggi presente questi con parecchi suoi pensionari), sicuramente cercherà la corsa in avanti da soggetto spontaneo quale ha dimostrato di essere, vedremo però se in fondo riuscirà a salvarsi dalle bordate che gli verranno portate da Scorfano.

TROTTO / A MONTEBELLO

A caccia di Scorfano

Nel sottocloou Laughin Hanover non dovrebbe fallire

Selva d'Asolo e Sax Teno praticamente si equivalgono e, di conseguenza, nell'economia della corsa possono benissimo... palleggiarsi il ruolo di terzo incomodo, che forse calza maggiormente a pennello alla femmina di Nuti, molto regolare nelle sue dimostrazioni pratiche, mentre Satollo, Sileo Rl e Svelto Db, tutti in promettente ascesa, nell'occasione non sono più che degli outsiders.

Può perdere Laughin Hanover, a soli 20 metri da Parisi, Lyriscy, Oridice, Paloma Speed e Inasol sulla distanza del doppio chilometro? Crediamo sia questa una possibilità alquanto remota, vista anche la condizione esemplare dell'americana di Roberto Destro che dovrebbe fare suo il sottocloou con una certa disinvoltura.

Puledri di 3 anni subito in apertura (ore 14.30), con Barbini che piloterà Sander Sf (tre nulla di fatto su altrettante uscite finora) un figlio di Arndon che potrebbe però rilanciarsi nel confronto con Sabato Sera, Sigalona e Sogna. La «gentleman» riservata alla «vecchie rupe» sembra avere in Lepanto As il soggetto più accreditato. Nibby Or, Paularo Jet e Nanubi gli avversari del cavallo guidato da Giovenzana. Nella riserva Totip, l'ospite Paklis Bessi, pur al rientro, dovrebbe farcela al cospetto di Ireneo Jet,

che non riesce da tempo a trovare la via del traguardo, e di Obarro, con Principale, Dbc da considerare il più attrezzato dei penalizzati.

Duella Robin Hood Ms (ancora Barbini) - Reppy fra i 4 anni del Premio Verduzzo, pronostico tutto per Rubross nella reclamarea riservata ai nati nel 1991 che avranno a disposizione ancora una corsa che Ragù di Casei, Risandy De e Ringo Ra dovrebbero risolvere fra loro. Rimane ancora la «salievà» posta in chiusura, corsa che Nabana, aiutata dal partire in pole position, dovrebbe fare sua. Neully e Matt Dillon permettendo.

I nostri favoriti
Premio del Traminer: Sander Sf, Sabato Sera, Sigalona.

Premio del Picolit: Laughin Hanover, Inasol, Oridice.

Premio del Prosecco: Lepanto As, Nibby Or, Paularo Jet.

Premio del Fragolino: Paklis Bessi, Ireneo Jet, Obarro.

Premio del Verduzzo: Robin Hood Ms, Reppy, Riva del Nord.

Premio del Tocai: Scorfano, Solleone Bs, Selva d'Asolo.

Premio del Pinot: Rubross, Robur Gas, Risma del Nord.

Premio del Merlot: Ragù di Casei, Risandy De, Ringo Ra.

Premio del Sangiovese: Nabana, Neully, Matt Dillon.

Tris: diciannove in pista mercoledì a Montebello

TRIESTE — Sono momenti difficili per l'ippica quelli attuali, considerati i conflitti d'interesse che sono scoppiati fra i proprietari di cavalli e la Consortris che sovrintende le assunzioni delle scommesse Tris. Questa settimana, sono saltate due Tris, quella di Firenze (trotto) e quella di ieri a Napoli (galoppo), e, mentre il braccio di ferro fra le opposte fazioni continua, a Montebello sono stati dichiarati i parenti della Tris che si dovrebbe correre mercoledì sulla pista triestina.

Diciamo subito che martedì a Roma ci sarà un confronto fra proprietari, Consortris e Unire per definire, si spera definitivamente, lo spinoso problema (i proprietari, visto il successo delle due Tris settimanali, puntano su un aumento dei premi sulle corse in questione se non sull'aggiunta di una o due Tris settimanali). Sembra, comunque, che in attesa di detta riunione si sia aperto uno spiraglio, sotto forma di tregua, che consentirebbe l'effettuazione delle due Tris in programma la settimana prossima.

Sono diciannove i cavalli dichiarati partenti (sei, allo start, sono stati esclusi per sorteggio) al Premio dei Laghi di cui diamo il campo definitivo. Premio dei Laghi, L. 30.000.000, metri 2080 - 2120, corsa Tris.

A metri 2080: 1) Pancho Bi (R. Destro jr.); 2) Papiro Bru (A. Castiello); 3) Orbar (C. de Zucco); 4) Ovada Luis (A. Di Fronzo); 5) Inbor (C. Rossi); 6) Oryginal Db (M. Colarich); 7) Poldo Val (A. Mazzuchini); 8) Ipnos (P. Esposito sr.).

A metri 2100: 9) Malisiano (R. Vecchione); 10) Opus (N. Petrini); 11) Nicchio Ks (R. De Rosa); 12) Nabisco As (P. Leoni); 13) Puruser (F. Ciulla); 14) Orione d'Asolo (P. Gubellini); 15) Pila Mat (V.P. Teivanen).

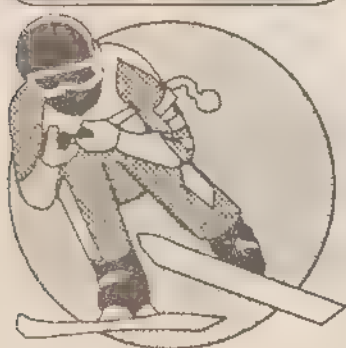
A metri 2120: 16) Nashua Bi (M. Biasuzzi); 17) Poe (F. Pasini); 18) Missouri Bi (V. Sciarillo); 19) Camada Long Loreto (Lor. Baldi).

La corsa Tris, programmata come nona corsa, si disputerà alle ore 17.40.

Mario Germani

SCI

COPPA DEL MONDO / A RASMUSSEN LA SECONDA LIBERA DI WENGEN, QUINTO GHEDINA



Spunta l'americano volante

COPPA / LE CLASSIFICHE
Nei quindici Vitalini e Runggaldier
Girardelli appena tredicesimo

WENGEN — Classifica della libera di Wengen:

1) Kyle Rasmussen (Usa).....	2'28"11
2) Werner Franz (Aut).....	2'28"19
3) Armin Assinger (Aut).....	2'28"28
4) Hannes Trinkl (Aut).....	2'29"14
5) Kristian Ghedina (Ita).....	2'29"15
6) Josef Strobl (Aut).....	2'29"31
7) Asgeir Lindberg (Nor).....	2'29"35
8) Christophe Plet (Fra).....	2'29"45
9) Lasse Kjus (Nor).....	2'29"47
10) Pietro Vitalini (Ita).....	2'29"74
11) Marc Girardelli (Lux).....	2'29"81
12) Peter Runggaldier (Ita).....	2'29"86
13) Luca Cattaneo (Ita).....	2'30"20
24) Luigi Colturi (Ita).....	2'30"62
27) Werner Perathoner (Ita).....	2'30"78

Classifica generale della Coppa del Mondo:

1) Alberto Tomba (Ita).....	punti 850
2) Günther Mader (Aut).....	482
3) Luc Alphand (Fra).....	440
4) Jure Kossir (Slo).....	430
5) Marc Girardelli (Lux).....	424

Classifica della Coppa del Mondo di discesa:

1) Luc Alphand (Fra).....	punti 364
2) Armin Assinger (Aut).....	297
3) Patrick Ortlieb (Aut).....	261
4) Josef Strobl (Aut).....	254
5) Kristian Ghedina (Ita).....	253



Kyle Rasmussen, l'americano volante.

WENGEN - Wengen premia ancora i pettorali bassi. Venerdì ha vinto Kristian Ghedina partito col numero 3. Ieri è toccato addirittura al primo lista, l'americano Kyle Rasmussen. Ha fatto segnare lo stesso tempo del giorno prima: nella gara di Ghedina il cronometro lo collocò al decimo posto, ieri, su una pista leggermente più lenta, gli è bastato per vincere.

Rasmussen si è così fatto beffe dei pronostici della vigilia. Dopo la vittoria di Ghedina, si attendeva il ruggito della valanga austriaca che aveva monopolizzato le prove. Ma anche ieri gli austriaci hanno dovuto sistemarsi sui gradini meno nobili del podio: secondo Franz, terzo Assinger. Più indietro Ortlieb, in calando al punto da poter essere messo in discussione per i Mondiali di Sierra Nevada. L'Austria ha uno squadrone

Ai discesisti austriaci restano gli altri gradini del podio.

Oggi slalom con Tomba (diretta alle 10 e alle 13 su Rai3 e Tmc)

con tante punte (ci sono anche Trinkl e Strobl) ma manca l'asso vincente. Tutto da definire anche il quartetto azzurro. Se Schmalzl e Cornaz attendevano indicazioni dalla discesa del Laubhorn, non le hanno ottenute. Ghedina in questo momento è il numero uno, non si discute. Anche ieri è stato il migliore tra gli italiani, con il quinto posto. «Nella gara successiva a una vittoria, non ho mai fatto meglio del quindicesimo posto ricordava venerdì sera. Ebbene, ieri ha smontato la tradizione, pagan-

do solo qualche errore. Nei primi quindici ci sono anche Vitalini e Runggaldier mentre Perathoner che da guascone aveva reclamato per sé il pronostico non è riuscito a interpretare in modo convincente la prova. Opaco Colturi, Fattori è stato per l'ennesima volta penalizzato dal pettorale altissimo. Nel poker azzurro per la Spagna in questo momento potrebbero esserci, con Ghedina, Perathoner, Runggaldier e Vitalini. A meno che lo staff tecnico non decida di dare vita a ulte-

riori gare di selezione per sciogliere i dubbi.

Oggi torna in pista Alberto Tomba per lo slalom speciale (diretta alle 10 su Rai3 e Tmc per la prima manche, alle 13 per la seconda). Negli ultimi giorni Alberto se l'è presa «comoda», alleggerendo il lavoro tra i pali. La forma è già al top, deve solo di mantenerla.

Il clima a Wengen è quello di caotica eccitazione che si respira già a Kitzbuehel. Tomba quest'anno riesce a far passare in secondo piano i discesisti proprio nelle località che rappresentano i templi della libera mondiale. «E' fortunato, gli vanno tutte bene» continua a ripetere Marc Girardelli. Il lussemburghese oggi intascherà i 100 punti della combinata ma dopo il magro raccolto di ieri (tredicesimo) è consapevole che un Tomba ancora vincitore diverrebbe praticamente irraggiungibile.

COPPA DEL MONDO DONNE / A CORTINA

Si recupera oggi la libera saltata

CORTINA D'AMPEZZO — La polivalenza nello sci, già messa in discussione quest'anno in campo maschile, comincia a dividere un po' anche le azzurre. In una giornata di relax, visto il rinvio a oggi causa neve della seconda discesa di Cortina, la conferenza stampa di Deborah Compagnoni e le altre italiane mostra che alcune, come Bibiana Perez, Morena Gallizio, e Barbara Merlin sono tuttora convinte della validità di scendere in pista in tutte e 4 le specialità, pur lamentando la mancanza di una preparazione specifica per le libere.

Altre, per prima la Compagnoni, sentono invece che i tempi sono cambiati, ed oggi un atleta - afferma la valtellinese - «deve fare delle scelte precise se vuol ottenere risultati ad alto livello. La polivalenza va bene - continua - ma solo per pochi, come Aamodt, Girardelli, la Seizinger; per altri non è così, altrimenti vai forte in tre specialità ma in una non vai. Io, ad esempio, se faccio una discesa e il giorno dopo faccio un gigante so che non posso andare bene».

Una cosa comunque di cui le italiane sentono il bisogno ormai è

un'organizzazione specifica per la discesa libera, come avviene in campo maschile. Fosse praticabile un'ipotesi di lavorare assieme al gruppo maschile dei discesisti, Bibiana Perez è convinta che «si potrebbe imparare molto da loro».

Dopo la discesa, domani si correrà a Cortina l'ultimo gigante prima dei «probabili» mondiali di Sierra Nevada. E' un appuntamento al quale è attesa soprattutto Deborah Compagnoni, che continua ad inseguire da sempre una vittoria in questa pista; vi trionfò solo a 8 anni, ai campionati italiani giovanili.

SCI NORDICO / ASSOLUTI DI FONDO A DOBBIACO

La caduta di Manu lancia la Belmondo

Di Centa seconda nella 30 chilometri a tecnica libera, quinta e scontenta la Paruzzi

DOBBIACO — Per soli quattro decimi di secondo Manuela Di Centa non è riuscita ad agguantare la vittoria nella gara dei 30 chilometri a tecnica libera valida per il titolo italiano a Dobbiaco. Manu, però, ha reggiato con la solita grinta e purtroppo anche la sfortuna c'ha messo lo zampino: Manuela, infatti, è stata vittima di una caduta, che sicuramente le è costata più di quattro decimi di secondo, quindi l'atleta carnica può essere completamente soddisfatta della sua prestazione.

La vittoria, con il tempo di 1h30'36"5, è andata alla piemontese Stefania Belmondo, ottima nello skating in Coppa del mondo a Oestersund.

Alle sue spalle, come detto, la Di Centa e poi terza Guidina Dal Sasso, quarta la giovane veronese Sabina Valbusa e quinta la tarvisiana Gabriella Paruzzi, staccata di 4'20" dalla prima piazza e di soli 11" dalla Valbusa.

A fine gara Manuela e il suo allenatore, Benito Moriconi, erano soddisfatti del risultato. «Avevamo preso la Belmondo come un buon punto di riferimento e a Manuela non interessava tanto il piazzamento quanto l'eventuale distacco dalla Belmondo». La gara è stata molto faticosa, si è svolta sotto una fitta nevicata, e Manu è partita per ultima, alle spalle della Belmondo. Le iscritte alla gara erano

solo undici e l'attenzione di tutti gli spettatori erano rivolte alla sfida Belmondo-Di Centa.

«Per me non si è trattato di una sfida con la Belmondo, una sfida che doveva proporre un vincente e una vincente - ha spiegato Manuela - ma di un ulteriore passo in avanti verso il raggiungimento della forma migliore, una gara utile nella prospettiva dei campionati mondiali di marzo. Ho lavorato duro in quest'ultimo periodo - ha precisato Manuela - ma le gare di Coppa Italiana, come questo campionato italiano, pur con tutto il rispetto per una gara del genere, e le prossime tappe di Coppa del mondo per me sono una delle tappe verso i

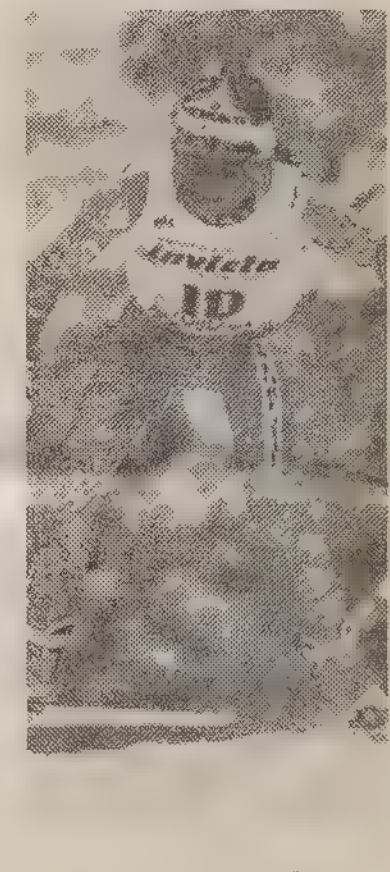
Campionati mondiali di marzo, un obiettivo su cui ho puntato tutta la stagione».

Anche per Gabriella Paruzzi la gara di Dobbiaco aveva un'importanza particolare, segnava il suo rientro all'agonismo dopo un inizio di stagione non particolarmente positivo. «Il quinto posto non mi soddisfa pienamente - ha spiegato Gabriella - E' stata veramente una gara faticosa e ad essere sincera speravo in un risultato migliore. Adesso torno a casa e fino a martedì riposerò, poi riprenderemo con la Coppa del mondo».

E per il prossimo fine settimana, a Lathi, con la staffetta 4 x 5 chilometri t.l. e la 10 chilome-

tri t.c., Manu farà il suo esordio stagionale in Coppa del mondo. Le sue avversarie stanno già preoccupandosi, c'è da scommetterci.

La classifica della 30 km femminile a tecnica libera dei Campionati italiani assoluti di fondo: 1) Stefania Belmondo (Foresta) in 1h 30'36"5; 2) Manuela Di Centa (Foresta) a 4'; 3) Guidina Dal Sasso (Riviera di roccia) a 3'00"4; 4) Sabina Valbusa (Foresta) a 4'09"1; 5) Gabriella Paruzzi (Foresta) a 4'20"8; 6) Cristina Paluselli (Foresta) a 4'47"2; 7) Barbara Giacomuzzi (Cortina) a 9'33"6; 8) Karin Moroder (Sc Gardeina) a 9'39"3; 9) Roberta Tarter (Us Stella Alpina) a 10'26"3; 10) Gina Poncini (Sc Leffe) a 24'39"4.



Stefania Belmondo

OLIMPIADI / LE CANDIDATURE PER IL 2002

Tarvisio in odor di taglio

Probabilmente sarà esclusa dal ballottaggio a quattro

LOSANNA — La lista delle località candidate all'organizzazione delle Olimpiadi Invernali del 2002 sta per essere sfolciata. Secondo le anticipazioni negli ambienti del Cio a Losanna, anche Tarvisio con la sua particolare proposta dei Giochi olimpici con gare in tre Nazioni è fra le pretendenti che saranno tagliate.

Le località che hanno presentato la loro candidatura ai giochi sono nove, un record. Martedì prossimo sulla base delle valutazioni contenute nella relazione del Cio il loro numero dovrebbe essere ridotto a quattro dall'apposito comitato.

Le promesse dovrebbero essere Salt Lake City (Usa), Ostersund (Svezia), Quebec (Canada) e Sion (Svizzera). «Sarebbe una grande sorpresa se non si trattasse di queste quattro», ha commentato Jean Michel Gunz, un membro del comitato che ha presentato l'autorevole candidatura di Sion.

La favorita in assoluto è comunque Salt Lake City, la capitale dello Utah che fornisce ottime garanzie dal punto di vista economico.

A essere scartate dovrebbero essere, quindi, Tarvisio, Graz (Austria), Jaca (Spagna), Soci (Russia) e Poprad Tatry (Slovacchia).

MARTEDI' E MERCOLEDI' A TARVISIO

Torna il «Duca d'Aosta»

TARVISIO — Martedì e mercoledì a Tarvisio torna di scena la prestigiosa coppa Duca d'Aosta, uno dei trofei più antichi d'Italia. La coppa Duca d'Aosta quest'anno sarà abbinata a due slalom speciali maschili validi per la classifica di Coppa Europa. Originariamente il programma prevedeva uno slalom gigante e uno speciale sulle nevi di Sella Nevea, ma l'insistenza del manto nevoso ha costretto gli organizzatori, i responsabili dello Sci Cai Trieste supportati dalla Promotour, a spostare le gare a Tarvisio, sulla pista Priesnig C, innervata artificialmente.

«A Sella Nevea la pista Canin era innervata solo nella parte terminale, quindi poteva ospitare due slalom - ha spiegato il dottor Suggi Liverani, presidente dello Sci Cai Trieste - ma per gli atleti e gli organizzatori era impossibile raggiungere la partenza del tracciato. La parte alta della Canin, infatti, era solo parzialmente innervata. Quindi ci siamo trasferiti a Tarvisio, su una pista che ha già ospitato molti slalom

Fis femminili, e il delegato Fis, Peter Lakota, dopo un sopralluogo a Tarvisio, ci ha dato l'ok».

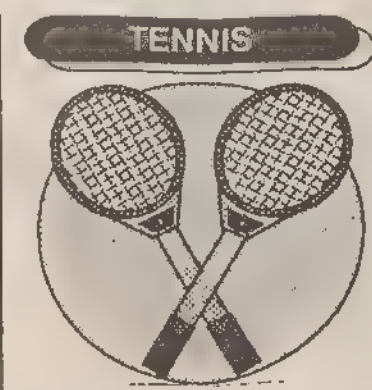
Sono già tredici le squadroneggianti iscritte alle due gare valide per l'assegnazione della Coppa Duca d'Aosta, tradizionale terreno di caccia della squadra azzurra. Hanno fatto pervenire all'ufficio gare la loro iscrizione le nazionali della Slovenia, con buoni atleti quali Matjaz Vrhonik, Matej Jovan, Uros Pavlic e Ales Brezavsek, il Giappone, la Bulgaria, la Georgia, l'Australia, la Svizzera, con due buoni elementi come Andrea Zinsli e Patrick Staub, la Francia, con François Simond e Janik Turrel, il Canada, tra cui spicca Robb Crossan, la Spagna, la Svezia, con l'ex campione mondiale juniores Tobias Hellman, la Norvegia, con Espen Hellendrup e Tom Stiansen, l'Austria e la Germania, per cui gareggeranno tre atleti di Coppa del mondo, Bernard Bauer, Markus Eberle e Alois Vogl.

Manca ancora l'iscrizione della squadra italiana, che potrà iscriver-

re almeno dodici atleti. Nel periodo in cui sono previsti i due slalom di Tarvisio gli slalomisti di Coppa del mondo saranno disoccupati, infatti martedì la Coppa del mondo proporrà un gigante ad Adelboden. Quindi tanti atleti che partecipano solo agli slalom potrebbero raggiungere Tarvisio per le ultime gare prima dei campionati mondiali.

Un'occasione importante per mettersi in evidenza prima dell'avvenimento agonistico più importante dell'anno, quindi, per molti atleti un po' in crisi di risultati. E Tarvisio potrebbe essere una buona occasione per mettersi in evidenza per gli slalomisti azzurri. Due anni fa, per la 44. edizione della Coppa Duca d'Aosta, Alessandro Fattori, allora uno sconosciuto atleta della nazionale B di discesa, si mise per la prima volta in evidenza nel circuito continentale, affermandosi due volte in Super-gigante. Oggi Fattori è uno dei migliori interpreti mondiali del Super-gigante. L'inizio delle gare di Tarvisio è previsto per le 9.30.

Anna Pugliese



MELBOURNE - Pigioggia e vento - altro che sole - agli Open d'Australia, alla vigilia del giro di boa della prima settimana di gara. Renzo Furlan cede in tre set a David Wheaton, ma in compenso il ceco Petr Korda è fatto fuori da Aaron Krickstein (il mancino è in rotta con la federazione, ma se pure decidesse di giocare contro l'Italia in Davis non sarebbe sostenuto da una grande condizione).

Cadono tre teste di serie: Muster (14), la giapponese Date (7), la statunitense McNeil (15). L'austriaco cede in quattro set all'olandese Jacco Eltingh. Cede soprattutto il sistema nervoso di Muster che, prima sul campo, poi in sala interviste, non lesina insulti nei riguardi del suo avversario.

«E' un clown, non un giocatore - ha affermato il compagno di scuderia di Gaudenzi - Non si gioca a tennis catapultando continuamente a rete (è successo 92 volte - ndr), con la speranza che l'avversario risponda fuori o rimetta debolmente».

La replica di Eltingh è stata altrettanto perentoria: «Muster è volgare e senza idee. E' comunque un cattivo perdente. Il giocatore che non rispetta il suo avversario non vale niente. L'austriaco ha meritato la sconfitta. E per me questa vittoria vale il triplo».

Con molta educazione, e altrettanta amarezza, invece, è uscito di scena

Renzo Furlan, superato in tre set e due atti (l'incontro era stato interrotto ieri per la pioggia) dallo statunitense David Wheaton.

La partita è ripresa con l'italiano all'inseguimento dell'avversario, sul punteggio di 6-7 (6/8), 2-2, ma l'andamento dell'incontro non è mutato.

Su Furlan ha infatti seguito a pesare come un macigno il pensiero di aver sprecato nel tie-break ben cinque set-balls sul 6-1. Wheaton, che sta attraversando un buon periodo di forma e che da attaccante giocava meglio contro il vento, non ha lasciato scampo all'italiano, agguadandosi agevolmente secondo e terzo set, col punteggio di 6-4 e 6-3.

Intanto Andre Agassi seguita ad impressionare per la sicurezza del tennis sfoggiato ed invita a scommettere su di lui. «Sta per cominciare la seconda settimana di gioco, ma mi sembra di dover ancora scendere in campo, tanto mi sento fresco» ha rivelato il campione, che appare in grado di ripetere la vittoria ottenuta in settembre sul cemento degli Open Usa.

«Servo bene, colpisce bene, mi trovo bene con qualsiasi avversario. Penso che valga la pena puntare qualche soldo su di me».

Agassi vola di successo in successo. Ieri non è soltanto quello che ha ottenuto sul canadese Greg Rusedski (6-2 6-4 6-2 in appena 82'), ma quello di simpatia che si è gua-

gnato con un gesto affettuoso nei riguardi di Tim Gullikson. Al coach di Pete Sampras, che da due giorni è ricoverato in una clinica dopo essere stato colto da un malore (non meglio precisato), Agassi ha fatto giungere un messaggio televisivo particolare.

«Guarisci presto, Gully» stava infatti scritto in modo vistoso sulla sacca da tennis del giovanotto di Las Vegas. Milioni di telespettatori, oltre alle migliaia di presenti a Flinders Park, hanno così potuto apprezzare la sensibilità di Agassi, che ha poi aggiunto: «Tim è una persona simpatica che tutti amano. Gli siamo vicini, preghiamo per lui».

Singolare maschile: Agassi (Usa, 2) b Rusedski (Can) 6-2, 6-4, 6-2; Wheaton (Usa) b Furlan (Ita) 7-6 (8-6), 6-4, 6-3; McEnroe (Usa) b Prinosil (Ger) 6-3, 6-2, 6-4; Kafelnikov (Rus, 10) b Bjorkman (Sve) 4-6, 6-1, 6-2, 7-6 (10-8); Eltingh (Ola) b Muster (Aus, 14) 6-3, 6-2, 2-6, 7-5; Krickstein (Usa) b Korda (R.Ceca) 6-1, 6-4, 7-6 (7-1); Edberg (Sve, 6) b Dreekmann (Ger) 7-6 (10-8), 6-2, 6-3; Martin (Usa, 8) b Spadea (Usa) 6-3, 6-1, 6-2.

Singolare donne: Paulus b Appelmanns 6-1, 6-3; Habsudova b Babel 2-6, 6-1, 6-3; Sawamatsu b Date (7) 3-6, 6-3, 6-3; Novotna (3) b Raymond 6-1, 3-6, 9-7; Galvaldon b McNeil (15) 2-6, 6-3, 8-6; Wilmeyer b Makarova 6-0, 6-2; Sanchez (1) b Garrison 6-1, 6-3.

IN POCHE RIGHE

Snowboard: Coppa del mondo a S. Candido

Vince l'azzurra Marion Posch

S. CANDIDO — Sotto una nevicata intensa il tedesco Bernd Knechdowski si è aggiudicato la vittoria nella finale dello slalom parallelo della quarta prova di Coppa del mondo di snowboard svoltasi sulle nevi di San Candido in Alto Adige. Il tedesco ha battuto l'olandese Thedo Remmelink e l'azzurro Ivo Rudifera. Tra le donne, vittoria dell'atleta di casa Marion Posch, che ha battuto nell'ordine la tedesca Amalie Kulawik e l'olandese Marcella Boerma.

Atletica: la Federazione «richiama» le leggende Bordin, Dorio e Simeoni

ROMA — Gelindo Bordin, Gabriella Dorio, Sara Simeoni tornano in gara. L'atletica italiana ha ancora bisogno di loro. Non per fare competizioni riservate ai simpatici «over 35», anzi, il contrario: per andare a predire il verbo dell'atletica fra i giovani, da quelli delle elementari fino ai quindicenni, per vincere la gara del proselitismo, e inoltre sostenere e stimolare gli azzurri delle nazionali giovanili, fino all'under 19. I tre campioni sono stati richiamati in servizio permanente effettivo come «testimonial» dal consiglio direttivo della Fidal, ieri a Roma.

Ciclocross: sconfitto Pontoni, a Scorzò lo precede Bramati

SCORZÈ — Il professionista azzurro Luca Bramati, precedendo nell'ordine il campione italiano di ciclocross Daniele Pontoni e il rappresentante della Repubblica Ceca Radovan Fort, si è aggiudicato l'Internazionale svoltasi a Scorzò, in provincia di Venezia.

Vela: regate preolimpiche 470 con la Sossi e Bressani

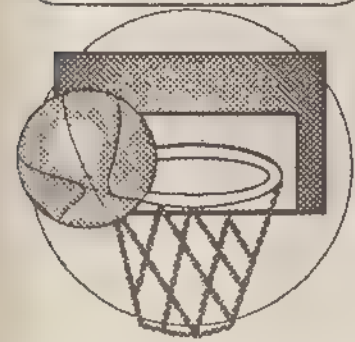
TRIESTE — Sono partiti da Trieste Emanuela Sossi (470) e Lorenzo Bressani (Svbv) i due velisti locali di 470 maggiormente accreditati a rappresentare l'Italia nel corso delle prossime Olimpiadi. I due parteciperanno nei prossimi giorni alle regate preolimpiche di Miami.

In assemblea il ciclismo regionale

Si discute il nuovo calendario

TRIESTE — Il ciclismo regionale si dà appuntamento a Trieste. Oggi alle 9.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali in Piazza Duca degli Abruzzi 1 avrà luogo la riunione di tutte le società del Friuli-Venezia Giulia per la stesura del calendario agonistico. E' stato Giordano Cottur a insistere perché questa riunione si svolgesse a Trieste, dopo che per anni i vertici del ciclismo regionale si erano incontrati a Udine o Pordenone. La Società Cottur ha richiesto l'organizzazione del Campionato regionale allievi.

BASKET



ILLYCAFFE' / I TRIESTINI HANNO VINTO UNA SOLA VOLTA IN TRASFERTA: OGGI GHIOTTA OCCASIONE A REGGIO EMILIA

Bernardi prova da corsaro

METASYSTEM

Assente
Rizzo,
malconcio
Mitchell

REGGIO EMILIA — C'è una grande attesa nella città del Tricolore per il ritorno di Virginio Bernardi. Il match sarà vissuto a mo' di guerra santa, consolazione dei poveri in classifica che esigono vendetta nei confronti del "traditore". I cestofili più accaniti non hanno dimenticato il "volfaccia" del Virginio che, rinnovato il contratto e liquidato Fantozzi a Reggio Calabria, ha poi lasciato la Pallacanestro Reggiana.

Potrebbe così essere la grande (o la piccola) giornata di Zare Markovski. Il coach macedone, vincitore di appena 5 gare nell'ultimo paio di campionati, è al classico bivio. Dopo 11 sconfitte consecutive, col cambio societario in dirittura d'arrivo, in caso di ulteriore battuta d'arresto sarebbe probabilmente sollevato dall'incarico. Invisso alla stampa locale, che non lo reputa all'altezza della situazione, è tuttavia lasciato in pace dalla piazza che attribuisce le maggiori colpe ai giocatori, davvero abulici nel girone di ritorno, e alla mancanza di fondi che avevano impedito l'acquisto di rinforzi, al di là dell'avvicendamento di Rowan con Cvetkicanin, che fa peggio dell'americano.

Contro l'Illycaffè mancherà il pivot Max Rizzo, che pure ha risposto ad allenarsi, mentre ci saranno regolarmente il regista Dovolio, bloccato dall'influenza, Reale, alle prese con una cefalea, e Cavazzon, nonostante le condizioni del ginocchio.

L'ultimo allenamento ha messo k.o. il fuoriclasse Mike Mitchell: ha rimediato una sublussazione a una spalla. Oggi giocherà ma non potrà essere al massimo.

TRIESTE — Ieri nella palestra di via Locchi, a fine allenamento, qualche buontempone aveva piazzato una sveglia a... orologeria che non voleva proprio arrestarsi. Un invito per Bernardi a ricordarsi dell'appuntamento con il passato oppure una raccomandazione ai biancorossi di non sottovalutare l'impegno odierno a Reggio Emilia? Chissà, certo è che il fanalino di coda ha fatto luce soltanto due volte, a Trieste in maniera rocambolesca e poi in casa contro la Teorematour.

Staremo a vedere se la Illycaffè vuole farsi del male e complicarsi la vita, ora che potrebbe aprire un nuovo capitolo in una storia che può essere a lieto fine prima del previsto. Lo stesso Bernardi, al di là di un aspetto emotivo che lo riguarda per i due anni trascorsi a Reggio in maniera assai soddisfacente, sa benissimo che il confronto non avrebbe nemmeno bisogno del sacro furore della rivincita, dato che la disparità di valori balza piuttosto evidente.

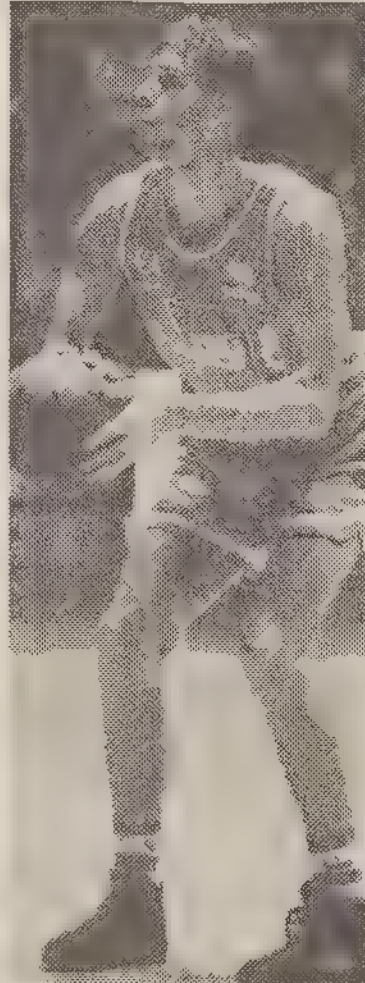
«Vorrei toccare con mano — afferma l'allenatore — i progressi della nostra squadra e constatare l'ingresso in una nuova fase. Con un successo, sia esso striminzito o meno, saremmo in grado di gustarci diversi traguardi in anticipo, vale a dire salvezza in campionato, qualificazioni in Coppa Italia e Korac. Non solo, si potrebbero creare le premesse per disputare le altre undici gare in tutta tranquillità con una forma-

zione all'apice della forma e che sarà ancora più consistente quanto a centimetri dopo i recuperi di Pol Bodetto e Calavita. Altro aspetto molto importante, il feeling interno aiuta a cementare il gruppo».

Della MetaSystem l'unico a incutere paura è il «professore». A dispetto dei suoi 39 anni Mike Mitchell regge la scena da protagonista e le cifre lo confermano, visto che compare nella hit parade dei tiratori scelti (è secondo dietro a Komazec, alla rispettabile media di 28,6 punti) e nelle altre specialità, dai recuperi ai rimbalzi. Memore del castigo subito nell'andata, Bernardi ha insistito a preparare le trappole per il suo grande amico, nemico per un giorno.

Reggio Emilia ha un organico ridotto all'osso e quindi non dovrebbe reggere la sfida nemmeno sotto il profilo della tenuta fisica. Il duello tra Thompson e l'«aquila» Reale consentirà a Trieste di sfruttare parecchie opportunità in più rispetto agli avversari. «Considerazioni che non fanno una grinza — concorda John Sabbia, il quale conosce bene il campo di Reggio Emilia dai tempi forlivesi — comunque la realtà dei fatti ci dice che finora abbiamo vinto una sola gara in trasferta. Ma sono convinto che è giunta l'ora di cogliere il secondo successo in trasferta, anche per dimostrare la nostra superiorità».

s. b.



Andrea Dallamora, avrà contro Uberti e può fare bottino.

SERIE C1 MASCHILE / BATTUTA L'ITALA SAN MARCO

Latte Carso, Gradisca... due punti
E Don Bosco demolisce CittadellaLatte Carso 83
Itala San Marco 65

LATTE CARSO: Azman 21, Cerne 23, Tomasini 8, Monticolo, Crasti, Adamolli, Radovani 17, Ritossa 6, Poropat 4, Galaverna 4. ALL ZOVATTO. ITALA SAN MARCO: Teneatto 3, Crisma 11, Paduan 10, Matesich 4, Bianchi 3, Merlin 13, Pelizzon 11, Cabas 7, Zorba, All. Cehovin.

ARBITRI: Battain e Squarzon. TRIESTE — Il Latte Carso inizia con il piede giusto il girone di ritorno, superando nella sede insolita della palestra di via Monte Cengio l'Itala San Marco di Gradisca d'Isonzo. Un confronto tra due formazioni animate in questo campionato da stimoli e motivazioni ben diversi — come comprovato dalla graduatoria che vede i servolani in piena zona play-off e gli ospiti invecchiati nella lotta per non retrocedere — che, come previsto, ha visto Cerne e soci prevalere senza eccessivi patemi.

I 18 punti di vantaggio accumulati dal Latte Carso alla sirena finale non fotografano però alla perfezione i veri equilibri in campo, penalizzando oltre misura la prestazione degli ospiti, mai avanti nel punteggio, ma comunque capaci nella ripresa di rifarsi sotto, fino al -5 a 6' dal termine.

L'avvio è di marca servolana con Gradisca, disorientata, subito a rincorrere: unica nota sstonata per il Latte Carso in questa fase è l'infortunio di Monticolo alla caviglia che lo terrà in panchina per il resto della gara. 14-2 è così il parziale al 4', con gli ospiti ancora incapaci di trovare un canestro su azione. Tutto fila liscio per i padroni di casa con Cerne e Azman in gran

spolvero, capaci di portare al 9' il punteggio sul 29-11.

Verso la metà del tempo la Servolana, forse appagata, frena un po', ma neanche ora Merlin e compagni riescono ad abbreviare le distanze. L'accenno di rimonta c'è così poco prima della pausa per mano delle iniziative di Crisma e di una bomba di Paduan (34-25 al 18'), ma poi negli spogliatoi il divario ritorna in doppia cifra.

Nella ripresa è ancora Azman a mettersi in bella luce, ma gli risponde prontamente sull'altro fronte un Merlin veramente trasformato rispetto alla prima frazione. Grazie anche

a una buona disposizione a zona Gradisca riprova così a risalire (46-39 al 24'), ma poi, mentre la partita si trasforma in un concorso per tiratori dalla lunga distanza (migliori interpreti Radovani e Merlin), il margine si mantiene intorno ai 10 punti. Merlin, vera anima della sua squadra in questi scorci, riporta i suoi fino al 66-61 al 34', salvo alla fine doversi arrendere di fronte alla ritrovata vena di un incontentabile Cerne, capace di aprire varchi per sé e per i compagni nella retroguardia avversaria e scavando così negli ultimi cinque minuti

un solco che si fa sempre più profondo.

Massimiliano Gostoli

Cittadella 89
Don Bosco 97

CITTADELLA: Bonaldo, Peruzzo 23, Pierobon 9, Piazza 8, Borno, Zonta 2, Lago 6, Salomon 13, Favaro 7, Zonta 11. DON BOSCO: Gusic 7, Olivo 16, Gionechetti, Vlacchi M. 26, Fortunati 2, Giovanelli 14, Bisca 6, Ragalia 24, Vlacchi F., Krišman 2.

ARBITRI: Zanirato e Dal Bosco di Rovigo. CITTADELLA — Una rimarchevole affermazione ha ottenuto il quintetto del Don Bosco Trieste sul difficile terreno del Cittadella. E' stato un incontro vibrante con il punteggio altalenante per l'intero primo tempo con continui capovolgimenti di fronte e un gioco molto veloce e spettacolare. Il Cittadella, che può essere considerato il collettivo-rivelazione di questo campionato, ha saputo tenere testa alla manovra della compagine triestina chiudendo i primi venti minuti di gioco in vantaggio per 44-42.

Tutto si è deciso tuttavia nel secondo tempo ed è otto minuti dal fischio di chiusura quando la squadra locale ha avuto un momento di annebbiamento che ha consentito ai triestini di prendere il comando delle operazioni e allungare il passo con un parziale di 13-0 in soli 90". E' stata questa la chiave di volta dell'incontro anche se il Cittadella nelle ultime battute si era portato a soli tre punti di scarto (92-89). Mancavano 28" al fischio di chiusura e i locali non hanno saputo sfruttare l'occasione di un tiro libero. Il Don Bosco ha poi allungato chiudendo con un margine di otto lunghezze. Tullio Trivellato

SERIE A1 / L'ANTICIPO

Danilovic stoppa Pesaro

Il serbo segna 32 punti e permette la rimonta bolognese

86-75

BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 10, Danilovic 32, Morandotti 10, Binion 12, Binelli 11, Coldebella 3, Carera 2, Abbio 6. Ne: Battisti, Giachino.

SCAVOLINI PESARO: Gaines 19, Riva 12, Dell'Agnello 10, Magnifico 12, Garrett 13, Pieri, Panichi, Costa, Calbini 9. Ne: Brignoli.

ARBITRI: Pallonetto (Na) e Cerebuchi (Mi).

NOTE: Tiri liberi: Buckler 26/28, Scavolini 23/30; da 3 punti: Buckler 6/14 (Brunamonti 2/5, Danilovic 3/6, Morandotti 0/1, Coldebella 1/2), Scavolini 2/11 (Gaines 1/3, Riva 0/3, Pieri

0/2, Panichi 0/1, Calbini 1/2). Usciti per falli: Calbini, Brunamonti;

BOLOGNA — In una partita a strappi quelli decisivi li hanno firmati con due tiri da tre Brunamonti a 2' dalla fine (81-66), decidendo la partita, e Danilovic a fil di sirena, risolvendo per la Buckler anche la differenza-canestri (+9 per la Scavolini nella partita d'andata).

Prima la partita aveva avuto tante facce anche contraddittorie, con la Scavolini subito avanti (4-9), la Buckler largamente in sorpasso fino al 26-13, ancora la Scavolini capace di piazzare un parziale di 20-4 e poi di staccarsi anche con +10 (34-44). Il tutto prima del riposo.

Poi è stata la Buckler a prendere definitivamente

la testa con un altro parziale ad effetto (19-4) che l'ha portata sul 56-48.

A spiegare tante inversioni di marcia ci sono state le prove dei singoli e le mosse della panchina. La Buckler ha avuto unoscozzettante Morandotti e un'ottima difesa nell'avvio dei due tempi, ma poi è stata lungamente incapace di bloccare il contropiede pesarese.

Bianchini ha frenato Danilovic con Dell'Agnello e nel finale con Pieri ma nella ripresa ha voluto cambiare guardiani. E ancora: la Buckler è stata capace di correre e far canestro solo quando ha avuto in campo Brunamonti. La battaglia dei lunghi è stata equilibrata e allora sono state decise le iniziative di Danilovic.

vic.

Il programma: Metasystem-Illy; Stefanel-Filodoro; Comerson-Teorema; Madigan-Panacesca; Birex-Pfizer; Benetton - Cagiva. Classifica: Buckler 30; Filodoro, Cagiva, Stefanel e Scavolini 28; Birex 26; Benetton, Teorema 22; Comerson 18; Pfizer 16; Madigan 14; Illy 12; Panapesca 6; Metasystem 4.

Serie A2: Polti-Caserta; Olitalia-Teamsystem; S.Benedetto-Auriga; Pavia-Menestrello; Udine-B.Sardagna; Jcoplastic-Brescialat. Classifica: Aresium, Teamsystem 26; Polti, Olitalia, Caserta 24; Jcoplastic, Turbair 22; B.Sardagna, Menestrello, Francorosso 20; Brescialat, Floor 18; S.Benedetto, Auriga 14; Udine 10; Pavia 2.

SERIE B2 / INOPINATA BATTUTA D'ARRESTO

Monfalcone si distrae:
più lontano il Sesto posto

75-63

CRA SESTO AUTOVEICOLI: Fumagalli 8, Girardin 19, Bisanzon 13, Girella 5, Valsecchi 8, Asnaghi 8, Dallecosta 5, Neroni 4, Gandini 5, Mantegazza n.e. All: Fontana.

ITALMONFALCONE: Tomasi 12, Desio 8, Merljak 5, Banell 6, Carcich 3, Stramaglia 20, Miani 3, Mazzoli 4, Ciccirella 2, Sansa. All: Beretta.

ARBITRI: Gollin di Verona e Rossi di Limeria.

SESTO SAN GIOVANNI — L'Italmonfalcone esce sconfitta dal Palasesto di Sesto San Giovanni, battuta 75-63 nei minuti finali da una sorprendente Cra Sesto, autrice di una buona ripresa. L'incontro era molto importante per la classifica dei giuliani, che dovevano salvaguardare la sesta posizione per la promozione. La partita sembrava mettersi sul binario giusto per gli ospiti: dopo un inizio molto equilibrato mettevano a segno un break di 12 punti a metà del primo tempo grazie a un'assistente difesa a uomo a tutto campo, che in pochi minuti metteva in crisi gli uomini di Fontana. Inoltre, i contropiedi orchestrati dall'agile e veloce Tomasi non davano scampo ai biancoverdi che al 10' erano sotto 23-11. Monfalcone spezzava con i falli le azioni di attacco dei sestesi im-

pedendone le penetrazioni e i padroni di casa non erano precisi ad approfittare dei numerosi tiri liberi a disposizione. Nel finale del tempo la Cra Sesto si rifaceva sotto e chiudeva il parziale con solo 5 punti di distacco.

La ripresa iniziava un po' sottotono con molti errori al tiro e con gli ospiti che sembravano in grado di contenere il ritorno sestese, ma l'incontro si riapriva con l'infortunio di Tomasi, costretto a lasciare il campo per alcuni minuti; la Cra Sesto passava addirittura in vantaggio grazie a una prova «super» di Asnaghi che recuperava innumerevoli palloni e lanciava i compagni a canestro.

La partita sembrava trascinarsi sul filo di lana: sembrava sempre più tirata e nervosa, con il risultato troppo importante per pensare allo spettacolo. Da vedere lo scontro ad alti livelli tra Fumagalli e Stramaglia, con il sestese ottimo in difesa a contenere il bomber biancoverdi. A 5' dal termine i padroni di casa di portavano avanti di sette lunghezze, che risulterà essere il break decisivo, approfittando di qualche distrazione difensiva di troppo degli uomini di Beretta che, nel finale, perdevano il controllo della partita che forse pensavano di aver già vinto. Nel finale aumentava il divario tra le due squadre e l'incontro terminava 75-63 per i padroni di casa.

Stefano Corrain

B2 / CIVIDALE
Torna la legge
dei Longobardi

89-77

LONGOBARDI CIVIDALE: Drusin 8, Gnjezda 11, David 9, Cargnello 14, Colmani 23, Sguasero 4, Crisafulli 10, Adams, Gandolfi 10, n.e. Frangante. All: Zuppi.

CRAI CASSANO: Venzetti, Brembilla R. 5, Gaddi 14, Colombo S. 7, Leoni 14, Laricchiuta 10, Cappato, Brembilla L. 16, Colombo D. 2, Parravella 9. All: G. Colombo.

ARBITRI: Garollo e Mattiello di Vicenza. CIVIDALE — A sette mesi dall'infortunio occorsogli a un torneo estivo, Davide Drusin, guardia dei Longobardi, è ritornato in campo e ha portato ai suoi due cose che mancavano da un po': a Cividale: la grinta e la vittoria. Partono molto male i Longobardi forzando parecchie conclusioni e difendendo in maniera approssimativa (al 3' è 7-0 per il Cassano). La riscossa è nelle mani di Cargnello e nelle accelerazioni di Lorenzo Davide. Fino a fine tempo il Cassano si tiene a galla con Gatti e Leoni.

La ripresa, invece, è un monologo della compagine di Zuppi che con l'intensità difensiva e le bombe di un grandissimo Colmani sgretola alla distanza le resistenze dell'avversario.

f. f.

PALLAMANO



30-28

PRINCIPE: Marion, Mestriner, Sivini 1, Oveglia 2, Kavrecic 1, Bosnjak 6, Nims, Saffescu 5, Pastorelli 6, Tarafino 5, Lo Duca Marco 4. Allenatore: Lo Duca.

TONINI: Niederwiser, G. La Brecciosa, Limoncelli 1, Salspeter, Di Giacinto, Faragalli 5, De Angelis, Di Domenico, Massotti 9, Di Iorio 3, Corrado, Adic 10. Allenatore: S. La Brecciosa.

TRIESTE — Il Principe ritorna alla vittoria superando 30-28 il Tonini Teramo al termine di una partita molto impegnativa. Si impone in virtù di una prestazione grintosa e determinata che mette ancora una volta in risalita le grandi doti agonistiche di cui è in possesso. La compagine abruzzese ha infatti disputato una buona gara. Trascinata dal grande duo Massotti-Adic è rimasta a lungo in partita e addirittura, nella seconda frazione, è passata a condurre sul 22-21. E' stato a questo punto che i ragazzi di Lo Duca hanno sfoderato il loro carattere. Si sono rimboccati le mani e riuscendo a piazzare un prezioso break che ha virtualmente chiuso la gara. Solamente nel finale poi, quando i due punti erano già al sicuro, il Teramo si è rifatto sotto, contenendo così il passivo.



Il Principe al tiro.

Ottime indicazioni dunque in casa biancorossa. Si voleva vedere la reazione della squadra dopo l'inopinata sconfitta di Roma e, per quanto fatto vedere in campo, i ragazzi hanno smaltito i fastidiosi postumi dimostrandosi pronti ad affrontare un finale di stagione difficile.

La cronaca della partita registra un avvio molto equilibrato. Le due squadre ribattono colpo su colpo e così dopo cinque minuti il punteggio è fissato sul 4-4. Il primo piccolo parziale è firmato Principe. I locali approfittando di alcune buone conclusioni di Pastorelli e dei buoni interventi di Ivan Mestriner allungano fino al 7-4. Sale in cattedra Settimio

Massotti che, ben supportato dal resto della squadra, si prende efficacemente la responsabilità di andare a rete. Si arriva così sul 10-10 quando il cronometro segna 10'34" ancora da giocare. Solo verso la fine del tempo un rigore trasformato da Marco Lo Duca e un gol di Tarafino consentono al Principe un nuovo allungo che fissa il punteggio sul 15-13.

Inizio di ripresa è speculare al primo: tentativo di fuga dei padroni di casa ben rintuzzati dagli abruzzesi che anzi con un contropiede di Adic e una botta di Massotti riescono a mettere la testa avanti. Il passivo scuote i triestini che grazie a Lo Duca, Oveglia e Bosnjak ribattono il risultato. Il 24-22, però, non è ancora rassicurante. Un buon movimento di Di Iorio, infatti, accorcia le distanze quando ormai mancano solo 15" al termine della gara. E' qui che i padroni di casa costruiscono il successo. L'uscita di Niederwiser, migliore in campo e autore di pregevoli interventi, facilita il compito di Sivini e compagni che allungano decisamente fino al 30-24. Il finale consente agli ospiti di ridurre il passivo a distanze meno pesanti. Superato lo scoglio Tonini, ecco il Rubiera.

Il Principe sarà impegnato il prossimo sabato sull'ostico campo del Rubiera. I tifosi che intendono seguire la squadra possono telefonare entro mercoledì al numero 330588.

VOLLEY / SECCA SCONFITTA CASALINGA

Il Ponte mette sotto Trieste

0-3

(8-15, 13-15, 13-15). PALLAVOLO TRIESTE: Colautti, Aizza, Bertocchi, Fontanot, Cherin, Marsich, Butelli, Flago, E. Scalandi, F. Scalandi, Cutuli, Messina, Stenghel.

PONTE NELLE ALPI: Sommariva, Tormen, Fiabane, Fava, Urigo, Salvadeo, Bresca, Buzzanti, De Grandis, Viel, Nogare.

TRIESTE — Non serve cercare lo spettacolo, basta mettere la palla per

terra. Questa l'estrema sintesi del modo in cui il Ponte nelle Alpi ha superato per 3-0 la Pallavolo Trieste. Un sestetto dal gioco estremamente pulito, con un muro piazzatissimo e un attacco calibrato che alternava pallonetti e piazzate a potenti schiacciate, ha annichilito i triestini. Eppure la disparità fra le forze in campo non era sembrata tale. Il primo set ha visto iniziare bene Trieste, con Colautti e Cherin, Aizza e Butelli, Fontanot e Marsich, ma gli ottimi muri degli ospiti hanno ben presto iniziato a tarpare le ali dei padroni di casa che sono passati dal 2-0 al 3-11, senza

riuscire ad attuare contro-misure adeguate. Enrico Scalandi entrava per Fontanot al centro, ma nonostante alcune ottime giocate di Cherin i veneti continuavano ad avanzare. Il parziale successivo sembrava quasi vinto dai ragazzi di Cavazzoni, che invece si sono fatti rimontare dal 13-9 al 13-13 e poi battere. Nel terzo set entrava Bertocchi per Butelli e la squadra sembrava crederci: dal 7-7 Marsich e compagni hanno allungato bene fino al 13-9, faticoso punteggio che nuovamente ha innescato l'indomita reazione avversaria che ha portato il Ponte nelle Alpi a trionfare. g.s.

RUGBY
Asi contro
i Tre Pini

TRIESTE — L'Asi è pronto ad affrontare oggi il Tre Pini Padova, ultimo in classifica. Si spera nel rientro in campo degli assenti Zuppa e Franzella, mancheranno però Castellana e Pintostefano.

La partita vedrà anche l'esordio di Paravia, Mariani e Ortolani. L'avversario presenta un buon gioco di mischia quindi l'attenzione dei triestini è tutta su quella zona. Per l'Asi sono necessari i due punti per rimanere in una tranquilla zona di classifica.



AZIENDA ITALIA / AL CONGRESSO ANNUALE DEL FOREX FAZIO RIBADISCE LA RIGOROSA POLITICA MONETARIA DI VIA NAZIONALE

Le cinque ricette del governatore

Una manovra immediata, una seconda nel '96, la riforma tributaria, la correzione del sistema pensionistico, un'amministrazione efficiente

SORRENTO — Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio richiama il Paese, «nell'interesse di tutti», a non perdere di vista il risanamento del bilancio pubblico. Gli elementi necessari e sufficienti a ricondurre la nostra economia verso lo «sviluppo nella stabilità», sfruttando le opportunità della ripresa sono pochi ma importanti: una nuova manovra correttiva sui conti pubblici da 15-20 mila miliardi di lire; il collegamento di questa manovra con quella che dovrà essere varata per il '96; l'avvio della riforma tributaria; la «correzione strutturale del sistema pensionistico» e un miglioramento di efficienza dell'amministrazione.

Intervenendo al congresso annuale del Forex il governatore ha detto ai cambiisti e agli operatori del mercato che esistono margini per un «consistente apprezzamento» della lira e per una riduzione del differenziale dei tassi a medio termine rispetto agli altri paesi. E ha annunciato che Bankitalia manterrà una politica monetaria restrittiva per combattere l'inflazione e difendere la moneta.

In cima alla lista delle priorità elencate da Fazio c'è dunque «una manovra supplementare sui conti pubblici dell'ordine di almeno un punto percentuale del prodotto che riconduca, come nelle intenzioni del governo, con sicurezza, il disavanzo pubblico entro i limiti già indicati nel documento di programmazione economica e finanziaria».

Gli imprenditori, dal canto loro, non hanno fatto completamente la loro parte investendo poco rispetto ai guadagni degli ultimi mesi. Esiste poi il problema-debito. Il numero Uno di via Na-



Antonio Fazio

zionale sottolinea che affinché il processo di risanamento finanziario si svolga «ordinatamente, è necessaria un'azione di politica economica che limiti l'ulteriore accumulo di questa componente di ricchezza privata che è costituita da debiti del settore pubblico».

La situazione, comunque, è sotto controllo. Fazio rileva che «la stabilità finanziaria del sistema è elevata, grazie alla buona situazione patrimoniale del sistema bancario». L'indebitamento

dei vari settori e le attività finanziarie complessive sono inferiori a quelli rilevabili negli altri paesi industriali, a causa principalmente del basso livello di debiti delle famiglie, nonché di una tendenza alla riduzione anche di quelli delle imprese».

Bankitalia darà il proprio contributo alla stabilità mantenendo una rigorosa politica monetaria che «rimane orientata in senso restrittivo». Nel 1994 - spiega Fazio - la crescita nominale degli aggregati di moneta e credito è risultata molto contenuta; in termini reali la variazione è stata negativa. Allentare i freni del credito in questo momento potrebbe provocare solo dei danni.

Nella parte conclusiva del suo discorso, dedicato in gran parte all'andamento delle bilancie dei pagamenti in Italia e all'estero, Fazio ha più volte sottolineato la positi-

vità del quadro macroeconomico, che offre grandi opportunità di recupero sul fronte finanziario ma anche su quello reale: «La competitività di prezzo delle nostre merci, tenuto conto del buon andamento dei costi interni e dell'ampliamento dei margini delle imprese, è eccezionalmente elevata rispetto all'esperienza degli ultimi decenni».

E tornano ad affluire i capitali esteri in Italia, attratti da prezzi dei titoli molto bassi e da rendimenti molto elevati, se paragonati con quelli degli altri paesi industrializzati.

Se nella prima parte del '94 i disinvestimenti stranieri avevano prevalso, con una fuoriuscita che nel periodo marzo-ottobre aveva toccato i 30 miliardi di dollari, nell'ultima parte dell'anno la situazione si è capovolta, come lo stesso Fazio ha inteso sottolineare.

AZIENDA ITALIA / RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Non sarà un brutto '95

Se l'inflazione verrà tenuta sotto controllo, i tassi potranno scendere

LE PREVISIONI "ROSA" DEL TESORO

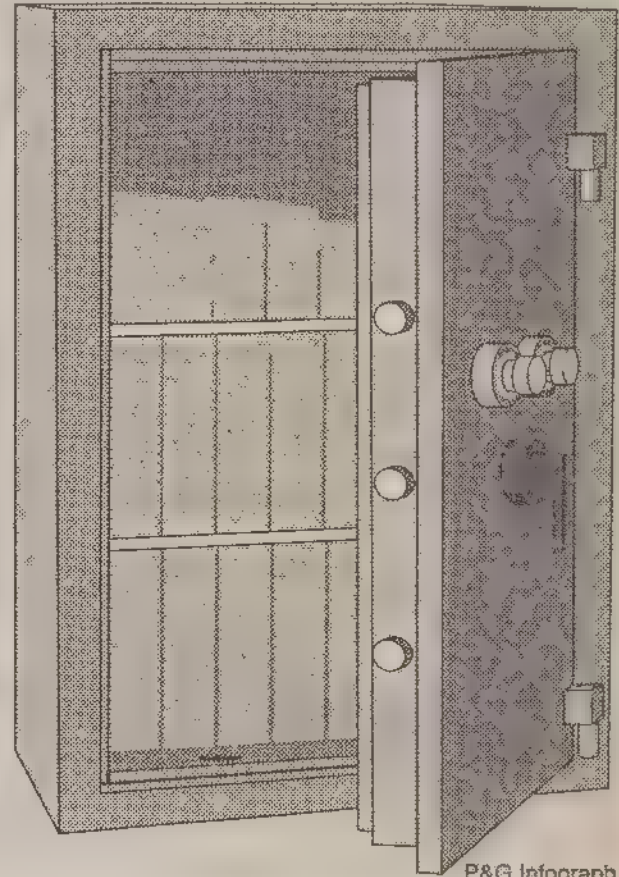
La ripresa economica ed i risultati conseguiti nel 1994 consentono per l'anno in corso previsioni più ottimistiche di quelle contenute nel documento di Programmazione Economica Finanziaria con consistenti benefici per il bilancio pubblico.

(I valori sono espressi in miliardi di lire).

Voci	1994 Assestato	1995 Previsioni
Entrate tributarie	435.200	460.535
Altre entrate	36.707	41.167
Totale entrate finali	470.907	501.702
Spese correnti (al netto degli interessi)	378.981	406.670
Interessi	170.251	170.745
Spesa in conto capitale	74.395	74.962
Totale spese finali	629.627	658.377
Risparmio pubblico	-85.105	-82.603
Saldo netto da finanziare	-168.720	-156.376

Fonte: AGI

Al netto delle regolazioni debitorie e dei rimborsi Iva.



P&G Infograph

AZIENDA ITALIA / IL NEOMINISTRO DELLE FINANZE FANTOZZI

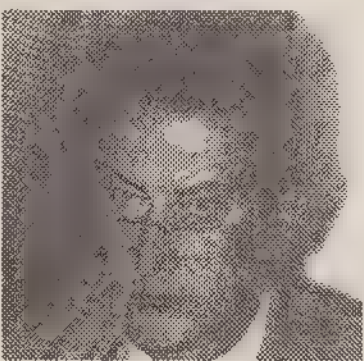
Una manovra chiamata Iva

Si procederà in fretta a colpi di decreto - Non si toccheranno le imposte sui redditi

ROMA — La manovra economica di aggiustamento dei conti pubblici dovrà essere varata in tempi rapidi e dovrà pensare sulle entrate «il meno possibile». Lo ha detto il neo-ministro delle Finanze Augusto Fantozzi parlando a margine del congresso nazionale dei consulenti del lavoro. Secondo Fantozzi è ancora presto per dire quale sarà la quota di manovra che peserà sulle entrate. Ma presumibilmente la parte fiscale riguarderà solo le aliquote Iva, con accorpamenti e con una maggiore armonizzazione con gli altri paesi europei, mentre verosimilmente non riguarderà benzina e sigarette che - ha spiegato Fantozzi - «rappresen-

terebbero solo l'estrema ratio».

Fantozzi ha anche sottolineato che due delle caratteristiche della manovra saranno l'equità e la semplicità delle norme e che avvisi i tempi ristretti si tratterà quasi certamente di decreti. La manovra - ha detto il ministro - peserà «il meno possibile sulle entrate e tendenzialmente sulle imposte indirette. Non toccherà invece le imposte sui redditi». «Cercheremo di fare una manovra il più possibile equa e ripartita tra le classi sociali». Per quanto riguarda l'Iva, cioè la principale delle imposte indirette, Fantozzi ha comunque spiegato che non si tratterà di ritocchi, ma di accorpamenti,



Augusto Fantozzi

di sistemazioni per avvicinarsi all'Iva europea. I tempi, ovviamente, saranno rapidissimi.

«Ne parleremo con il presidente del Consiglio - ha sostenuto Fantozzi - appena ricevuta la fiducia». Incerta, invece, è ancora la quota dell'aggiustamento che peserà sul fisco. «Siamo in attesa della fiducia - si è scusato Fantozzi - è presto

per parlarne. I conti, comunque, li sta facendo il Tesoro». Il neoministro ha anche espresso l'intenzione di intervenire con norme semplici. «Nel passato sono state privilegiate norme che facevano più danno di quanto non portassero a casa - ha sostenuto - credo che si debbano portare a casa soldi in modo giusto ed equo con norme che evitino strascichi per il contribuente con successive norme e regolamenti».

Fantozzi, sempre a margine del congresso, è tornato a parlare del ruolo che Di Pietro potrebbe avere nel fisco e della riforma fiscale che gli è stata lasciata sul tavolo dal precedente ministro Giulio Tremonti. «Sulla

riforma Tremonti - ha detto Fantozzi - si può lavorare non dico per apportare miglioramenti, ma per completarla ed integrarla. Se avremo la possibilità di farlo proseguiremo lungo la linea tracciata da Tremonti, discutendola con tutte le forze politiche. Altrimenti la riforma sarà compito del mio successore».

Il sostituto d'imposta «rappresenta la chiave di volta del sistema fiscale italiano ma anche di altri paesi» e «non era pensabile smantellarlo»: queste le dichiarazioni rese dallo stesso Fantozzi, che si è espresso a favore della decisione della Corte Costituzionale che ha dichiarato non ammissibile il referendum per l'abolizione del sostituto d'imposta.

ROMA — Il fabbisogno del settore statale nel 1994 è risultato intorno ai 156.000 miliardi, solo duemila miliardi in più, quindi, rispetto all'obiettivo programmato dal governo. E' quanto si legge nel documento della Ragioneria generale dello Stato su «il bilancio in breve», diffuso ieri dal ministero del Tesoro.

Nel documento del Tesoro, dove si legge che «il processo di privatizzazione delle imprese pubbliche proseguirà secondo i tempi prestabiliti», è spiegato che il fabbisogno si colloca «vicino all'obiettivo programmato, nonostante lo slittamento all'anno successivo di una significativa quota del gettito tributario e contributivo, a se-

guito della proroga dei termini di versamento nelle zone del Piemonte colpite dalla devastante alluvione». Tenendo conto della crescita economica più elevata di quella ipotizzata nel settembre dello scorso anno, l'incidenza del fabbisogno rispetto al Pil si riduce dal 9,9% del '93 al 9,4% del '94 mentre l'avanzo primario «pari a circa 17.500 miliardi», supera il punto percentuale di Pil.

Sul fronte dei tassi d'interesse, si legge ancora nel documento, le tendenze sui mercati finanziari con l'aumento dei tassi superiori ad un punto «ha già determinato, rispetto alle previsioni per il '94, una crescita della spesa per interessi sui titoli pubblici di cir-

ca 3.500 miliardi. Qualora nel corso del '95 permancesse questa tendenza - spiega il Tesoro - potrebbe derivarne un maggior onere stimabile intorno ai 15.000 miliardi».

Ne risulterebbe la necessità - si legge nel «Bilancio in breve» - di adottare ulteriori provvedimenti correttivi, tenendo conto dell'esigenza di non frenare la ripresa economica. A moderare però i timori di un intervento di significativo ammontare «sono le risultanze e le prospettive dell'economia reale, ormai decisamente avviata lungo la fase ascendente del ciclo».

Le previsioni per il '95, rileva il Tesoro, sono «più ottimistiche» di quelle contenute nel do-

cumento di programmazione economico-finanziaria. «Ne dovrebbero derivare - prosegue il documento - consistenti benefici per il bilancio pubblico sia in termini di maggiori entrate, sia in termini di riduzione automatica delle spese per gli ammortizzatori sociali. Se continuerà il processo di rientro dell'inflazione - prevede il Tesoro - è possibile prevedere una riduzione degli attuali tassi di interesse». Nel '95, ricorda il Tesoro, il fabbisogno del settore statale non dovrebbe superare i 138.600 miliardi (l'8% del Pil), consolidando il processo di crescita dell'avanzo primario, che dovrebbe raggiungere i 37.650 miliardi, oltre due punti del Pil.

PRONTA UNA BOZZA DEL MODULO

A domicilio qualche «740»

E' la novità più importante, non ancora note le categorie destinate

ROMA — Il 740 «duna-re» è ormai un ricordo e, anche nel 1995, il modulo per la dichiarazione dei redditi «rimarrà sulla terra». I tecnici del ministero delle finanze stanno lavorando al nuovo 740 ed è già pronta una prima bozza. La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, come prevede la legge, dovrà avvenire entro il 15 febbraio ma, quest'anno, una tempestiva messa a punto del nuovo modulo è ancora più importante. Il ministero ha infatti annunciato che conta di inviare, per la prima volta, ad un certo numero di contribuenti il modulo a casa. Il 740 di quest'anno consentirà uno sconto a coloro che hanno attivato un «fondo

pensione», prevede un lieve incremento delle detrazioni per i familiari a carico e contiene anche qualche altra piccola limitazione. La vera novità potrebbe quindi essere proprio l'invio a casa del modulo, ma non è stato deciso a chi inviare il 740. Dall'indirizzo del fisco - è una delle ipotesi - potrebbero essere esclusi i pensionati e i lavoratori dipendenti per i quali è molto più conveniente la compilazione del 730.

Dalle bozze già elaborate dal ministero è possibile scoprire le novità. Nulla cambia per quanto riguarda i dati anagrafici del contribuente e dei familiari. In assenza di variazioni rispetto allo scorso anno è più semplice anche il calcolo dei

redditi dei terreni e dei fabbricati. Con una «scorciatoia» di due righe, infatti, non bisognerà affrontare la «grata» nella quale ripercorrere i calcoli del reddito. Le spiegazioni di come fare, in questo caso, sono riportate anche sul modulo: i redditi dominicali e quelli agrari vanno riportati ricordando però che sono stati maggiorati rispettivamente del 60 e del 40%. I dati relativi agli immobili possono invece essere riportati senza variazioni. Sono però esclusi da questa semplificazione coloro che richiedono le deduzioni previste dal piano energetico nazionale; per avere lo «sconto», con un piccolo contrappeso fiscale, saranno costretti a rifare tutti i calcoli.

La bozza del 740 prevede poi una casella inserita nel quadro dei «redditi di lavoro dipendente e assimilati». I dipendenti e coloro che percepiscono redditi assimilati dovranno indicare anche il periodo di lavoro o, meglio, i giorni di lavoro comprese le festività, i riposi settimanali e gli altri giorni non lavorativi. Vanno invece sottratti i giorni per i quali non spetta la retribuzione (in caso di aspettativa senza corresponsione assegni). Per i lavoratori dipendenti, comunque, basterà riportare quanto indicato nel punto 11 del modello 101: per i pensionati, invece, il «periodo» sarà indicato nell'apposito spazio «Annotazioni» del modello 201.

RIPRESA ECONOMICA E AUMENTO DEI CONTRIBUTI NON BASTANO

Ancora in «rosso» i conti Inps

Preoccupanti le difficoltà del Fondo lavoratori dipendenti: deficit di 2600 miliardi

ROMA — Nonostante le previsioni economiche positive per il 1995, resta grave la situazione dell'Inps ed in particolare per quanto riguarda i lavoratori dipendenti. La ripresa economica ed il relativo aumento dei contributi previdenziali, anche con l'aiuto del blocco pensionistico, non saranno sufficienti a far fronte alle prestazioni ed anche quest'anno la gestione Inps dei lavoratori dipendenti (pensioni e prestazioni temporanee) è destinata a segnare un deficit cospicuo stimato dallo stesso istituto previdenziale in oltre 2000 miliardi.

Secondo quanto sono in grado di anticipare fonti di agenzia in base al bilancio preventivo

1995 del Fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Inps, approvato il 27/12/1994, dopo i 3537 miliardi di deficit del 1994, anche quest'anno le previsioni per il comparto dei lavoratori dipendenti sono in rosso per un importo stimato in 2601 miliardi.

«Il previsto aumento delle entrate contributive - si legge nel «preventivo Inps - non risulta sufficiente a far fronte alla dinamica delle prestazioni le quali, pur in presenza del blocco delle pensioni di anzianità a tutto il 30 giugno 1995, presentano un incremento di 2308 miliardi rispetto all'esercizio precedente».

Secondo le previsioni dell'Inps, grazie alla ri-

presa economica, data ormai per scontata, l'aumento dei contributi previdenziali al Fpld (fondo pensioni lavoratori dipendenti) dovrebbe aggirarsi intorno ai 2566 miliardi pari al 3,8%. In particolare, alla fine di quest'anno, la gestione pensionistica del fondo dei lavoratori dipendenti dovrebbe registrare un deficit di 24.300 mi-

liardi mentre le prestazioni temporanee (assegni familiari, indennità di malattia e maternità, disoccupazione e cig ordinaria) dovrebbero risultare in attivo per 21.699 miliardi. In tal modo il surplus delle gestioni temporanee non sarà in grado di compensare il deficit delle prestazioni pensionistiche portando nuovamente in «rosso» il comparto per 2601 miliardi.

E' da tener presente che il Fpld, con i suoi circa 11 milioni di iscritti, è il vero e proprio archivio del sistema previdenziale pubblico e i suoi risultati incidono molto sul bilancio generale dell'Inps».

Contratti: operai agri-

coli, edili, elettrici, portieri, dirigenti bancari, controllori di volo, sono molte le categorie a cui contratti di lavoro, scaduti, non sono ancora stati rinnovati. Per gli addetti del settore agricolo e di quello delle costruzioni (ben oltre due milioni in tutto) i negoziati sono in corso già da parecchie settimane. Avviate sono anche le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro delle delle farmacie municipali, dei portieri, delle guardie giurate, degli esattoriali, dei lavoratori termali, dei meturbani. Per altre categorie, come i 100.000 dipendenti Enel, delle aziende per la distribuzione di gas e acqua, dei controllori di volo, i sindacati stanno ancora discutendo la piattaforma.

Contra: operai agricoli, edili, elettrici, portieri, dirigenti bancari, controllori di volo, sono molte le categorie a cui contratti di lavoro, scaduti, non sono ancora stati rinnovati. Per gli addetti del settore agricolo e di quello delle costruzioni (ben oltre due milioni in tutto) i negoziati sono in corso già da parecchie settimane. Avviate sono anche le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro delle delle farmacie municipali, dei portieri, delle guardie giurate, degli esattoriali, dei lavoratori termali, dei meturbani. Per altre categorie, come i 100.000 dipendenti Enel, delle aziende per la distribuzione di gas e acqua, dei controllori di volo, i sindacati stanno ancora discutendo la piattaforma.

ALITALIA / IERI A FIUMICINO IL PRIMO BOEING 767 - PROTESTE SINDACALI

Arrivano i noleggi australiani, aria di scioperi

ROMA — «Abbiamo chiuso il '94 registrando notevoli progressi, il '95 rappresenta per noi un momento di svolta: possiamo fare dell'Alitalia un'azienda efficiente in grado di svolgere un ruolo a livello mondiale». Lo ha detto ieri pomeriggio il presidente dell'Alitalia, Renato Rivero, durante la cerimonia di presentazione del primo dei due Boeing 767-300 ER (extended range) preso in leasing dalla australiana Ansett. La cerimonia si è svolta nella zona tecnica dell'Alitalia in uno

degli hangar dell'aeroporto Leonardo Da Vinci. Presente alla consegna dell'aereo, appena giunto da Seattle (Usa), anche l'amministratore delegato di Alitalia, Roberto Schisano. «Sia chiaro che in Alitalia non c'è chi vince e chi perde: tutti si vince e tutti si perde - ha continuato Rivero - facendo un evidente riferimento alle polemiche di questi giorni da parte dei piloti e alle agitazioni annunciate anche dagli assistenti di volo - per ottenere risultati positivi serve una comunità di intenti. Il mio

messaggio è quindi improntato al dialogo fra le parti: cosa che, se necessario, sono pronto a fare anche tutti i giorni».

Quello giunto ieri a Fiumicino è il primo dei due Boeing 767-300 ER che entreranno nella flotta Alitalia. A partire dal primo febbraio l'aereo sarà impiegato sulle linee per Chicago, Boston, Montreal e Toronto. L'arrivo del secondo aeromobile è previsto per il prossimo 26 gennaio. Il bireattore, preso in leasing dall'australiana Ansett world wide aviation

services, verrà utilizzato con equipaggi di condotta e di cabina per un periodo di sei mesi, con la formula cioè del «wet lease» (affitto completo di equipaggio). I bimotore 767 destinati a lungo raggio hanno un costo di esercizio inferiore a quello dei quadrimotori B 747; e un ulteriore risparmio è costituito dall'impiego degli equipaggi Ansett.

L'arrivo dell'aereo ha provocato un inasprimento delle critiche dei sindacati dei trasporti che hanno confermato le agitazioni proclamate

nei giorni scorsi. A quelle già note dei piloti e degli assistenti di volo, ha spiegato Paolo Brutti della Filt-Cisl, «potrebbe aggiungersi, la prossima settimana, la proclamazione di uno sciopero del personale delle gestioni aeree portuali». L'operazione dell'Alitalia di affitto di aerei della compagnia australiana Ansett, ha aggiunto Brutti, «mette in pericolo il tradizionale ruolo dell'Alitalia che rischia di trasformarsi da produttrice di servizi ad azienda che commercializza servizi degli altri».

BANCHE / VIA LIBERA ALL'OFFERTA DEL CREDIT

Rolo, Consob blocca il rilancio Cariplo

ROMA — La Consob non ha ammesso il rilancio della Cariplo per la contro Opa sul Rolo. «La Consob - si legge in un comunicato diffuso in serata - informa che in data odierna (ieri sera ndr) è pervenuta alla determinazione che, attesa la vigente disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto, non possa ritenersi ammissibile in alcun caso l'aumento del corrispettivo dell'offerta concorrente».

Nessun commento ufficiale da parte della

Cariplo alla decisione della Consob di non ammettere un rilancio da parte della Cassa milanese per l'Opa sul Rolo. Ambienti dell'Istituto di credito fanno sapere che eventuali prese di posizione potranno emergere dopo la riunione del consiglio di amministrazione, che si terrà domani.

Il rilancio dell'Opa Credit sulle azioni del Rolo avverrà a un prezzo di 22.000 lire per azione sul 78,36 per cento del capitale. L'offerta di aumento -

rende noto un comunicato Credit - è stata autorizzata dalla Consob. Il documento informativo con i nuovi termini verrà pubblicato il 24 gennaio sui principali quotidiani.

«La decisione della Consob è ingiusta. Arrivati a questo punto, era meglio procedere con una vendita senza incanto». Ad affermarlo è il consigliere del Rolo Mario Lucaccini che si è detto «amareggiato» per la decisione assunta dalla commissione di Borsa. «E' vero che la legge sull'

opa non è chiara, ma esiste un'interpretazione logica delle leggi ed esiste una giustizia. Qualsiasi giudice di pace avrebbe chiamato i due contendenti e dato il via libera ad una vendita senza incanto, così come il codice prevede».

Secondo Lucaccini, che è leader dei «fedelissimi» (i piccoli e medi azionisti della Romagna), «negare il rilancio è un'ingiustizia, anche perché il Credit ha avuto la possibilità di formulare tre proposte».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorini 1, tel. 051/356604 - 379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Amaleto da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 320668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6686555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accolti per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni - vendite d'occasione; 9 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarriti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

IO TE VOGLIO
NUOVO DALVIVO
1441.41020
1441.49861
1441.414301
1441.414512
1441.414712
1441.414030
1441.414102

AUMMA
1441.414512
1441.414102

Ricerca personale qualificato

Siamo il gruppo **CABON-BROXO DENIT** operante con successo da 15 anni nella vendita diretta agli studi odontoiatrici con prodotti nostri e marchi prestigiosi. Vogliamo migliorare e potenziare le nostre reti di vendita con personale motivato e qualificato. Sei un giovane neodiplomato con grinta e volontà, anche senza esperienza? Hai un'età compresa tra i 22 e i 28 anni? Un diploma di scuola media superiore? Sei automobilista? Sei iscritto alla C.C.I.A.A.? Ti piacciono le sfide? Offriamo: un ambiente dinamico e stimolante, corsi di formazione, portafoglio clienti, prodotti in esclusiva, un incentivante sistema retributivo con inquadramento Enasarco, a tutti coloro che dimostreranno di possedere questi requisiti.

La zona di interesse è TRIESTE e GORIZIA

Sei vuoi che l'attività di **VENIDORE/TRICE** diventi la tua professione e la nostra proposta di interesse, invia dettagliato curriculum c/foto indicando un recapito telefonico citando sulla busta rif. 4356.

ORGA Selezione S.r.l. - 20122 MILANO Corso Monforte, 13

Importante Gruppo Internazionale ricerca per azienda acquisita in Slovenia
ADMINSTRATIVNI DIREKTOR
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Rif. A.D.)
laureato, 32-45 anni, al quale affidare la responsabilità dell'amministrazione, finanza e controllo della società acquisita. Dovrà avere frequenti contatti con la sede in Italia.
E' richiesta la buona conoscenza delle lingue slovena, inglese e/o italiana. Sede di lavoro: Lubiana.
Si prega di inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento, a **Mete Professionali** Via Revoltella n. 107 - 34139 TRIESTE

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Per gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere composto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono, chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE, l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

AMMA
1441.414512
1441.414102

Azienda leader nella produzione e distribuzione di prodotti per l'imballaggio destinati ai Salumifici, Caseifici, Industrie della carne e grossisti di settore, cerca

AGENTE PLURIMANDATARIO per la zona di TRIESTE-GORIZIA-UDINE

E' richiesta auto propria, predisposizione a svolgere un'attività dinamica professionalmente qualificante e un'età compresa tra i 23-35 anni. E' gradita una precedente esperienza di vendita.

Si offre un'ampia gamma di prodotti competitivi, un corso di addestramento teorico-pratico, un cospicuo portafoglio clienti già esistente, alte provvigioni, incentivi e rimborsi spese.

I candidati potranno telefonare allo 02/33610551 durante l'orario d'ufficio

Siamo il gruppo **CABON-BROXO DENIT** operante con successo da 15 anni nella vendita diretta agli studi odontoiatrici con prodotti nostri e marchi prestigiosi. Vogliamo migliorare e potenziare le nostre reti di vendita con personale motivato e qualificato. Sei un giovane neodiplomato con grinta e volontà, anche senza esperienza? Hai un'età compresa tra i 22 e i 28 anni? Un diploma di scuola media superiore? Sei automobilista? Sei iscritto alla C.C.I.A.A.? Ti piacciono le sfide? Offriamo: un ambiente dinamico e stimolante, corsi di formazione, portafoglio clienti, prodotti in esclusiva, un incentivante sistema retributivo con inquadramento Enasarco, a tutti coloro che dimostreranno di possedere questi requisiti.

La zona di interesse è TRIESTE e GORIZIA

Sei vuoi che l'attività di **VENIDORE/TRICE** diventi la tua professione e la nostra proposta di interesse, invia dettagliato curriculum c/foto indicando un recapito telefonico citando sulla busta rif. 4356.

ORGA Selezione S.r.l. - 20122 MILANO Corso Monforte, 13

A leading multi-national Group has recently acquired a Company based in Slovenia and is seeking the
GENERALNI DIREKTOR
GENERAL MANAGER
(Rif. G.M.)
The position offers the opportunity to develop an emerging market, to plan and coordinate all the Company's functions in order to achieve the profitability goals.
With a good experience in managerial positions, you will organize working teams and lead them with an entrepreneurial spirit. You should have a University degree, be between 40 and 45 years old and fluent in Slovenian (preferably have the Slovenian citizenship). English and/or Italian.
The salary and level offered will be in line with the expectations of the most qualified candidates.
The Company is based in Ljubljana.
Please send your application quoting reference G.M. to: **Mete Professionali - Via Revoltella n. 107 - 34139 TRIESTE (ITALY)**

Lavoro pers. servizio richieste

PULITRICE 26.enne referenziata, cerca lavoro presso famiglie o uffici. Tel. 416241 segreteria. (A607)

Impiego e lavoro richieste

GEOMETRA con esperienza studi tecnici offresi in qualità di disegnatore. Tel. 040-55083. (A650)
RESPONSABILE amministrativa pratica contabilità bilanci causa situazione economica contingente cerca occupazione. Scrivere casella postale n. 2718 Trieste, succ. 17. (A232)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A.A. CHIUNQUE dotato di mentalità vincente e dinamismo società nazionale offre interessante opportunità lavorativa. Non è richiesta alcuna esperienza specifica, mentre risulta indispensabile essere disponibili immediatamente e avere un'età tra 20/33 anni. L'azienda offre: fisso 2.100.000 incentivi training iniziale inquadramento. Telefonare per appuntamento allo 0481/521821. (A847)
A. PRIMARIA agenzia pubblica relazioni cerca signorine spigliate con facilità dialogo per lavoro promozione consulenza telefonica (anche part-time) residenti Gorizia e dintorni. Offresi fisso mensile + incentivi. Tel. lunedì ore 10-14 0481/534096. (A60)

AGENZIA di primaria compagnia selezione ambasciatori da inviare nell'organizzazione di vendita previo corso di formazione. Interessanti compensi. Telefonare ore 9-12 631434. (A62)
AZIENDA montalcinese in forte espansione ricerca per propria sede un tecnico elettronico per assistenza radio-mobili. Richiedesi età circa 30 anni, titolo studio perito elettronico o equivalente, conoscenza radiotrasmissioni e programmazione computer, referenze. Offresi assunzione contratto commercio, aggiornamenti tecnici, incentivi. Per appuntamento colloquio 0481-412033. (C00)
CARROZZERIA cerca vemicatore con esperienza. Telefonare ore negozio dal martedì al sabato 0481/45864. (C036)
CASA di riposo altipiano cerca inserviente part-time autumunata. Telefonare dopo ore 19 040/229448. (A805)
CERCASI lavorante parrucchiere qualificata. Presentarsi presso Acconciatore Gallon Luciana, via Cesare Battisti 53, Staranzano. (C0033)
CONCESSIONARIA automobili cerca commesso per magazzino ricambi conoscenza sloveno croato esperienza provata nel campo. Scrivere a

AMMA
1441.414512
1441.414102

SYSTEMA

RICERCA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Significativa **Impresa di Costruzioni Bresciana**, per la realizzazione di un'importante commessa «chiavi in mano» nel mercato tedesco, ci ha incaricato di selezionare

GEOMETRA DI CANTIERE rif. TC/27 ASSISTENTE DI CANTIERE rif. TC/28

La ricerca è rivolta a dei geometri o ingegneri civili, con buona preparazione tecnica, padronanza della lingua tedesca ed esperienza maturata nella cantieristica. A completamento del profilo sono richieste doti gestionali e organizzative, ampia disponibilità a prolungati soggiorni esteri.

ADDETTO SEGRETERIA rif. AM/729 con nozioni di contabilità e capacità di gestire rapporti a diversi livelli. Indispensabile la padronanza della lingua tedesca.

CAPO-CAMPO rif. AM/730 cui affidare la gestione del personale e del campo di lavoro. E' richiesta una specifica esperienza nella posizione.

MAGAZZINIERE rif. AM/731 in possesso di specifica esperienza maturata nel settore dell'edilizia.

Per le posizioni con riferimento AM/730 e AM/731 si richiede ampia disponibilità a soggiorni continuativi in Germania. Costituirà requisito preferenziale la conoscenza della lingua tedesca.

Si invitano gli interessati a trasmettere un dettagliato curriculum vitae anche via fax (030-3772359) citando il rif. alla posizione di interesse e contattare telefonicamente la ns. segreteria (030-3772680) in orario ufficio.

SYSTEMA SRL 25121 BRESCIA C.SO MAGENTA 43/D, Tel. 030-3772880

A leading multi-national Group has recently acquired a Company based in Slovenia and is seeking the
GENERALNI DIREKTOR
GENERAL MANAGER
(Rif. G.M.)
The position offers the opportunity to develop an emerging market, to plan and coordinate all the Company's functions in order to achieve the profitability goals.
With a good experience in managerial positions, you will organize working teams and lead them with an entrepreneurial spirit. You should have a University degree, be between 40 and 45 years old and fluent in Slovenian (preferably have the Slovenian citizenship). English and/or Italian.
The salary and level offered will be in line with the expectations of the most qualified candidates.
The Company is based in Ljubljana.
Please send your application quoting reference G.M. to: **Mete Professionali - Via Revoltella n. 107 - 34139 TRIESTE (ITALY)**

cassetta n. 20/G Published 34100 Trieste. (A614)
COOP cerca infermieri professionali, strumentisti con esperienza. Trattamento Cnl e 150.000 di superminimo. Inviare documenti a mezzo fax al numero 0471/810901 entro il 28-1-1995. (A60)

CUOCO capo partita referenziato cerca subito. Hotel 4 stelle Dolomiti. Tel. 0471/613113. (G.PD)

L'AGENZIA impresa costruzioni cerca disegnatore progettista esperto anche part time. Scrivere a cassetta n. 11/H Published 34100 Trieste. (A846)

L'AGENZIA Generale di Trieste dell'ALLEANZA ASSICURAZIONI seleziona 2 diplomati da avviare alla diffusione di prodotti inerenti alla previdenza integrativa. Verificate le capacità produttive e attitudini organizzative, è previsto l'inquadramento con qualifica di ispettore di 1.0 livello. Inviare curriculum vitae a Alleanza Assicurazioni Agenzia Generale, via Battisti 14, Trieste. (A609)

LAVORO nel futuro 100 milioni/anno zona A Trento - zona B Bolzano. Attitudini alla vendita bastano per una professione autonoma, moderna e seria. Azienda che annovera tra i suoi clienti Multinazionali, Associazioni Industriali, catene di Franchising, etc. è attiva in settori ad alto reddito con prodotti innovativi e senza concorrenza. Inviare curriculum vitae fax al n. 049-657815 e poi telefonare al n. 049-657810. (G60)

MULTINAZIONALE cerca giovani con forti aspirazioni per lavoro consulenza settore ecologia industriale. Guadagno iniziale 5.000.000 mensili. Appuntamento telefonando 0432-505825. (GPD)

OFFRESI autista patente C specializzato tornitore imbianchino o operaio tutofaro. Disposto a spostarsi in intera regione. Telefono 0966/51659. (TG682)

PANIFICIO Montalcinese cerca apprendista panettiere, età 16-19 anni. Telefonare 0481-485100. (C039)

PRATICA computer max 19 anni cercasi. Scrivere a cassetta n. 4/H Published 34100 Trieste. (A748)

PRATICA computer max 19 anni cercasi. Scrivere a cassetta n. 4/H Published 34100 Trieste. (A748)

PRATICA computer max 19 anni cercasi. Scrivere a cassetta n. 4/H Published 34100 Trieste. (A748)

PRATICA computer max 19 anni cercasi. Scrivere a cassetta n. 4/H Published 34100 Trieste. (A748)

PRATICA computer max 19 anni cercasi. Scrivere a cassetta n. 4/H Published 34100 Trieste. (A748)

SYSTEMA

RICERCA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Significativa **Impresa di Costruzioni Bresciana**, per la realizzazione di un'importante commessa «chiavi in mano» nel mercato tedesco, ci ha incaricato di selezionare

GEOMETRA DI CANTIERE rif. TC/27 ASSISTENTE DI CANTIERE rif. TC/28

La ricerca è rivolta a dei geometri o ingegneri civili, con buona preparazione tecnica, padronanza della lingua tedesca ed esperienza maturata nella cantieristica. A completamento del profilo sono richieste doti gestionali e organizzative, ampia disponibilità a prolungati soggiorni esteri.

ADDETTO SEGRETERIA rif. AM/729 con nozioni di contabilità e capacità di gestire rapporti a diversi livelli. Indispensabile la padronanza della lingua tedesca.

CAPO-CAMPO rif. AM/730 cui affidare la gestione del personale e del campo di lavoro. E' richiesta una specifica esperienza nella posizione.

MAGAZZINIERE rif. AM/731 in possesso di specifica esperienza maturata nel settore dell'edilizia.

Per le posizioni con riferimento AM/730 e AM/731 si richiede ampia disponibilità a soggiorni continuativi in Germania. Costituirà requisito preferenziale la conoscenza della lingua tedesca.

Si invitano gli interessati a trasmettere un dettagliato curriculum vitae anche via fax (030-3772359) citando il rif. alla posizione di interesse e contattare telefonicamente la ns. segreteria (030-3772680) in orario ufficio.

SYSTEMA SRL 25121 BRESCIA C.SO MAGENTA 43/D, Tel. 030-3772880

A leading multi-national Group has recently acquired a Company based in Slovenia and is seeking the
GENERALNI DIREKTOR
GENERAL MANAGER
(Rif. G.M.)
The position offers the opportunity to develop an emerging market, to plan and coordinate all the Company's functions in order to achieve the profitability goals.
With a good experience in managerial positions, you will organize working teams and lead them with an entrepreneurial spirit. You should have a University degree, be between 40 and 45 years old and fluent in Slovenian (preferably have the Slovenian citizenship). English and/or Italian.
The salary and level offered will be in line with the expectations of the most qualified candidates.
The Company is based in Ljubljana.
Please send your application quoting reference G.M. to: **Mete Professionali - Via Revoltella n. 107 - 34139 TRIESTE (ITALY)**

PRIMARIA agenzia assicurazioni ricerca per lancio nuovi prodotti esperti venditori ramo vita. Offresi fisso mensile 1.250.000 più provvigioni. Inviare dettagliato curriculum a Casseta Published n. 29/G 34100 Trieste. (A76)

PRIMARIA agenzia marittima assume giovane esperto ramo o diplomato nautico con buona conoscenza inglese e uso Pc. Sede di lavoro Montalcinese. Manoscrittura a Casseta n. 27/G Published, 34100 Trieste. (A694)

PRIMARIA azienda sede Trieste ricerca giovane ingegnere o perito specializzazione meccanica, elettromeccanica, termotecnica per mansioni assistente gestione impianti attrezzature mobili industriali e controllo sicurezza. Sono richieste: esperienza precedente mansioni analoghe, capacità analisi, predisposizione per organizzazione, conoscenza uso programmi Pc e inglese. Inviare curriculum vitae a Casseta n. 7/H Published 34100 Trieste. (A781)

PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca per la propria agenzia di Montalcinese collaboratori da inserire nella propria rete commerciale. Si richiede esperienza maturata nel settore. Scrivere Published cassetta n. 30/G - 34100 Trieste. (C037)

PRIMARIA compagnia di assicurazioni seleziona collaboratori da inserire nel proprio organico produttivo. Offresi fisso mensile, alte provvigioni, incentivi portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 040-391367 ore 9-12. (A594)

SCUOLA polizia privata selezione e prepara ambasciatori alle professioni: detective, polizia femminile, guardia giurata. Scrivere a Casseta n. 26/G Published, 34100 Trieste. (G52)

SOCIETA' di distribuzione alimentare ricerca salumieri per propri punti vendita età massima 35 anni. Inviare curriculum a: Fin Cofal Uff. Personale, via Cisl 36, 33050 Strassoldo di Cervignano. (C035)

SOCIETA' immobiliare ricerca giovane ragioniera esperienza segreteria ufficio predisposizione vendite. Scrivere a cassetta n. 10/H Published 34100 Trieste. (A846)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza. Scrivere a Casseta n. 5/H Published 34100 Trieste. (A771)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza. Scrivere a Casseta n. 5/H Published 34100 Trieste. (A771)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza. Scrivere a Casseta n. 5/H Published 34100 Trieste. (A771)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza. Scrivere a Casseta n. 5/H Published 34100 Trieste. (A771)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza. Scrivere a Casseta n. 5/H Published 34100 Trieste. (A771)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza. Scrivere a Casseta n. 5/H Published 34100 Trieste. (A771)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza. Scrivere a Casseta n. 5/H Published 34100 Trieste. (A771)

SYSTEMA

RICERCA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Significativa **Impresa di Costruzioni Bresciana**, per la realizzazione di un'importante commessa «chiavi in mano» nel mercato tedesco, ci ha incaricato di selezionare

GEOMETRA DI CANTIERE rif. TC/27 ASSISTENTE DI CANTIERE rif. TC/28

La ricerca è rivolta a dei geometri o ingegneri civili, con buona preparazione tecnica, padronanza della lingua tedesca ed esperienza maturata nella cantieristica. A completamento del profilo sono richieste doti gestionali e organizzative, ampia disponibilità a prolungati soggiorni esteri.

ADDETTO SEGRETERIA rif. AM/729 con nozioni di contabilità e capacità di gestire rapporti a diversi livelli. Indispensabile la padronanza della lingua tedesca.

CAPO-CAMPO rif. AM/730 cui affidare la gestione del personale e del campo di lavoro. E' richiesta una specifica esperienza nella posizione.

MAGAZZINIERE rif. AM/731 in possesso di specifica esperienza maturata nel settore dell'edilizia.

Per le posizioni con riferimento AM/730 e AM/731 si richiede ampia disponibilità a soggiorni continuativi in Germania. Costituirà requisito preferenziale la conoscenza della lingua tedesca.

Si invitano gli interessati a trasmettere un dettagliato curriculum vitae anche via fax (030-3772359) citando il rif. alla posizione di interesse e contattare telefonicamente la ns. segreteria (030-3772680) in orario ufficio.

SYSTEMA SRL 25121 BRESCIA C.SO MAGENTA 43/D, Tel. 030-3772880

A leading multi-national Group has recently acquired a Company based in Slovenia and is seeking the
GENERALNI DIREKTOR
GENERAL MANAGER
(Rif. G.M.)
The position offers the opportunity to develop an emerging market, to plan and coordinate all the Company's functions in order to achieve the profitability goals.
With a good experience in managerial positions, you will organize working teams and lead them with an entrepreneurial spirit. You should have a University degree, be between 40 and 45 years old and fluent in Slovenian (preferably have the Slovenian citizenship). English and/or Italian.
The salary and level offered will be in line with the expectations of the most qualified candidates.
The Company is based in Ljubljana.
Please send your application quoting reference G.M. to: **Mete Professionali - Via Revoltella n. 107 - 34139 TRIESTE (ITALY)**

PRIMARIA agenzia assicurazioni ricerca per lancio nuovi prodotti esperti venditori ramo vita. Offresi fisso mensile 1.250.000 più provvigioni. Inviare dettagliato curriculum a Casseta Published n. 29/G 34100 Trieste. (A76)

PRIMARIA agenzia marittima assume giovane esperto ramo o diplomato nautico con buona conoscenza inglese e uso Pc. Sede di lavoro Montalcinese. Manoscrittura a Casseta n. 27/G Published, 34100 Trieste. (A694)

PRIMARIA azienda sede Trieste ricerca giovane ingegnere o perito specializzazione meccanica, elettromeccanica, termotecnica per mansioni assistente gestione impianti attrezzature mobili industriali e controllo sicurezza. Sono richieste: esperienza precedente mansioni analoghe, capacità analisi, predisposizione per organizzazione, conoscenza uso programmi Pc e inglese. Inviare curriculum vitae a Casseta n. 7/H Published 34100 Trieste. (A781)

PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca per la propria agenzia di Montalcinese collaboratori da inserire nella propria rete commerciale. Si richiede esperienza maturata nel settore. Scrivere Published cassetta n. 30/G - 34100 Trieste. (C037)

PRIMARIA compagnia di assicurazioni seleziona collaboratori da inserire nel proprio organico produttivo. Offresi fisso mensile, alte provvigioni, incentivi portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 040-391367 ore 9-12. (A594)

SCUOLA polizia privata selezione e prepara ambasciatori alle professioni: detective, polizia femminile, guardia giurata. Scrivere a Casseta n. 26/G Published, 34100 Trieste. (G52)

SOCIETA' di distribuzione alimentare ricerca salumieri per propri punti vendita età massima 35 anni. Inviare curriculum a: Fin Cofal Uff. Personale, via Cisl 36, 33050 Strassoldo di Cervignano. (C035)

SOCIETA' immobiliare ricerca giovane ragioniera esperienza segreteria ufficio predisposizione vendite. Scrivere a cassetta n. 10/H Published 34100 Trieste. (A846)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza. Scrivere a Casseta n. 5/H Published 34100 Trieste. (A771)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza. Scrivere a Casseta n. 5/H Published 34100 Trieste. (A771)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza. Scrivere a Casseta n. 5/H Published 34100 Trieste. (A771)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza. Scrivere a Casseta n. 5/H Published 34100 Trieste. (A771)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza. Scrivere a Casseta n. 5/H Published 34100 Trieste. (A771)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza. Scrivere a Casseta n. 5/H Published 34100 Trieste. (A771)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza. Scrivere a Casseta n. 5/H Published 34100 Trieste. (A771)

SYSTEMA

RICERCA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Significativa **Impresa di Costruzioni Bresciana**, per la realizzazione di un'importante commessa «chiavi in mano» nel mercato tedesco, ci ha incaricato di selezionare

GEOMETRA DI CANTIERE rif. TC/27 ASSISTENTE DI CANTIERE rif. TC/28

La ricerca è rivolta a dei geometri o ingegneri civili, con buona preparazione tecnica, padronanza della lingua tedesca ed esperienza maturata nella cantieristica. A completamento del profilo sono richieste doti gestionali e organizzative, ampia disponibilità a prolungati soggiorni esteri.

ADDETTO SEGRETERIA rif. AM/729 con nozioni di contabilità e capacità di gestire rapporti a diversi livelli. Indispensabile la padronanza della lingua tedesca.

Continua dalla 31.a pagina

A.A. VIA GIULIA appartamento leggermente mansardato. Ingresso grande, cucina, 2 camere, soggiorno, disobllo, bagno, camerino, guardaroba, cantina. Lire 110.000.000 GS IMMOBILIARE tel. 040/823430. (A7687)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Ella casetta epoca accostata, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagni, ripostiglio, cortile. 220.000.000 040/578944. (A746)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Ella rustico da ristrutturare con cortile. 52.000.000 040/578944. (A746)

A. QUATTROMURA Gambini epoca, ristrutturato, camera, cucinetta, bagno, cantina. 47.000.000 040/578944. (A746)

A. QUATTROMURA Moreri ottimo, recente, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiori. 155.000.000, possibilità box. 040/578944. (A746)

A. QUATTROMURA Opicina villetta recentissima, accostata, saloncino, quattro camere, cucina, bagni, giardino, box. 520.000.000 040/578944. (A746)

A. QUATTROMURA San Giacomo buono, tinello, angolo cottura, camera, bagno. 65.000.000 040/578944. (A746)

A. QUATTROMURA San Giovanni recente, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiori. 135.000.000 040/578944. (A746)

A. QUATTROMURA Timeus mansardina da ristrutturare, in buono stabile. 30.000.000 040/578944. (A746)

A. QUATTROMURA via dell'Istria soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, parcheggio. 85.000.000 040/578944. (A746)

A. QUATTROMURA Viale Miramare splendido soggiorno, angolo cottura, camera bagno, posti auto. 145.000.000 040/578944. (A746)

A. QUATTROMURA Viale possibilità appartamenti, mansarde, da ristrutturare, varie metrature. 040/578944. (A746)

A. QUATTROMURA Zaula terreno edificabile, 1400 mq, indice 0.43. 140.000.000 040/578944. (A746)

A. SOVRASTANTE università appartamento signorile vista mare, terrazzo, grande box auto. 040/661228. (A743)

A. TERZO di Aquileia vendesi villette a schiera prezzo interessante possibilità mutuo no mediazione. 0336/359302. (G00)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Aurisina. Villa pronta consegna. Primo ingresso, 250 mq. Box triplo. Giardino. 040/371361. (A757)

ABITARE a Trieste. Borgo S. Sergio. Bifamiliare 220 mq. Ottima costruzione. Giardino, box. 040/371361. (A757)

ABITARE a Trieste. Camporosso. Appartamento varie metrature in costruzione. Sotterraneo. Vicinanze piste. Vista aperta. 040/371361. (A757)

ABITARE a Trieste. Cortina centro. Appartamento 90 mq. Tre poggiori. Vista stupenda. 040/371361. (A757)

ABITARE a Trieste. Kandler. Ottimo appartamento 95 mq. Autometano. Recente restauro. 040/371361. (A757)



CERCHIAMO IN COMPRAVENDITA O IN LOCAZIONE

per la realizzazione di punti vendita nelle città e province di: GORIZIA, TRIESTE

- ◆ Terreni edificabili di circa 3000 mq
- ◆ Locali piano terra da 800/1000 mq con circa 80/100 posti auto già esistenti o da realizzare

Per informazioni:

LIDL Italia s.r.l., via Dante - 31040 Cessalto (Tv) oppure inviare tramite fax al numero 0421/328011

ABITARE a Trieste. Grado. Campiello Tonegazzo. Restaurato signorilmente. Salone, cottura, due matrimoniali, bagno. 040/371361. (A757)

ABITARE a Trieste. Paduina. Restaurato signorilmente. 125 mq (caminetto, idromassaggio, autometano). 040/371361. (A757)

ABITARE a Trieste. Rive. Ufficio 300 mq. Autometano, serraamenti nuovi. 370.000.000. 040/371361. (A757)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Panoramico 60 mq. Ultimo piano con soffittone collegabile. 040/371361. (A757)

ABITARE a Trieste. San Giovanni. Palazzetto antico. Tre appartamenti, soffittone, cortile, box. Vendita in blocco. 040/371361. (A757)

ABITARE a Trieste. San Vito. In palazzo signorile. Mq 170 panoramico, autometano. Ascensore. 040/371361. (A757)

ABITARE a Trieste. Tarvisio. Appartamento arredato. Saloncino, cottura, matrimoniale, bagno, box. 140.000.000. 040/371361. (A757)

AGENZIA GAMBA 040/768702 CACCIATORE ottimo appartamento in casa moderna soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, ripostiglio, due poggiori, riscaldamento autonomo, cantina 145.000.000. (A757)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Garibaldi bella casa d'epoca il piano con ascensore ampia metratura, completamente ristrutturato ed elegantemente arredato, altro sullo stesso piano attiguo parzialmente da ristrutturare. (A757)

AGENZIA GAMBA 040/768702 S. GIACOMO in stabile moderno tinello, angolo cottura, matrimoniale, singola, poggiori, ampia terrazza. (A757)

AGENZIA GAMBA 040/768702 semicentrale appartamento in casa d'epoca, il piano senza ascensore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiori, riscaldamento autonomo 150.000.000. (A757)

AGENZIA GAMBA 040/768702 SEMICENTRALE negozio di mq 230 con soprallo vendesi. (A757)

AGENZIA propone Opicina villa accostata recentissima disposta su tre livelli con 500 mq di giardino composta da cucina salone 3 camere 2 bagni e servizio terrazzi taverna box posti macchina 040/394279. (A791)

ALABARDA 040/635578 Conti, moderno, luminoso, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, cantina, soffitta, autometano, 130.000.000. (A806)

ALABARDA 040/635578 Rozzoli soggiorno, stanza, stanzetta, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, giardinetto, autometano, 130.000.000. (A806)

ALABARDA 040/635578 Rozzoli soggiorno, stanza, stanzetta, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, giardinetto, autometano, 130.000.000. (A806)

ALABARDA 040/635578 Rozzoli soggiorno, stanza, stanzetta, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, giardinetto, autometano, 130.000.000. (A806)

ALABARDA 040/635578 Rozzoli soggiorno, stanza, stanzetta, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, giardinetto, autometano, 130.000.000. (A806)

PROGETTO CASA

SAN DORLIGO

VILLE BIFAMILIARI

DISPOSTE SU 3 PIANI

Piano terra: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, portico, ampio giardino. Primo piano: tre camere matrimoniali, bagno, balcone. Secondo piano: mansarda di 55 mq. completamente utilizzabile. Possibilità ampia taverna. Rifiniture e pagamenti personalizzati.

Trieste, via Rossini 10 - 040/368283

AGENZIA propone Grotta ultimi alloggi vista mare primingressi autoriscaldamento composti da cucina salone 2/3 camere doppi servizi terrazzo anche con tavernetta possibilità box 040/394279. (A791)

AGENZIA propone Sistiana villa a schiera o singola con giardino disposta su tre livelli composte da cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzi taverna box 040/394279. (A791)

AGENZIA propone strada di Fiume appartamento panoramico composto da cucinino tinello 2 camere bagno veranda cantina autoriscaldamento 040/394279. (A791)

ALABARDA 040/635578 Belpoggio loft 140 mq 5.20 m altezza con vista mare 200.000.000. (A806)

ALABARDA 040/635578 Conti, moderno, luminoso, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, cantina, soffitta, autometano, 130.000.000. (A806)

ALABARDA 040/635578 Rozzoli soggiorno, stanza, stanzetta, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, giardinetto, autometano, 130.000.000. (A806)

ALABARDA 040/635578 Rozzoli soggiorno, stanza, stanzetta, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, giardinetto, autometano, 130.000.000. (A806)

ALABARDA 040/635578 Rozzoli soggiorno, stanza, stanzetta, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, giardinetto, autometano, 130.000.000. (A806)

ALABARDA 040/635578 Rozzoli soggiorno, stanza, stanzetta, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, giardinetto, autometano, 130.000.000. (A806)

ALABARDA 040/635578 Rozzoli soggiorno, stanza, stanzetta, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, giardinetto, autometano, 130.000.000. (A806)

ALABARDA 040/635578 Rozzoli soggiorno, stanza, stanzetta, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, giardinetto, autometano, 130.000.000. (A806)

ALPICASA Rossetti signorile saloncino, cucina, bistanze, bi-servizi, terrazzo, 198.000.000. 040-7606116. (A791)

APPARTAMENTI nuovi elegantemente rifiniti, centralissimi, diverse tipologie, vendendosi con possibilità di permuta. Trieste Mia, 040-636566. (A676)

APPARTAMENTO parzialmente da ristrutturare San Giacomo IV piano panoramico vendibile mutuo no intermediari 0461/916977. (A432)

APPARTAMENTO S. Giacomo 95 mq in fase di ristrutturazione ultimo piano 107.000.000. Scheriani Tacardi, tel. 040/635170, 0360/217152. (D00)

APPARTAMENTO via Belpoggio 26 signorile bellissima vista golfo vendesi occupato con patti in deroga di 4+4+4 anni. L. 350 milioni, rendita 6,17% annua, ottimo investimento. Tel. 051/239916. (A00)

ARCO di Riccardo vendesi alloggi luminosi in fase di ultimazione in stabile completamente ristrutturato, ottime finiture, autometano, possibilità posto macchina. Amministrazione Cantoni, telefono 365093, orario 8-14. (A672)

ARCO di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq, completamente ristrutturato. Amministrazione Cantoni, telefono 365093, orario 8-14. (A672)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare di Antonella Fratte, 040-3720058, vende S. GIUSTO, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina, 250.000.000. (A00)

CAMINETTO vende S. Giacomo IV piano appartamento ristrutturato soggiorno, stanza, cucina, bagno, tel. 040/630451. (A794)

CANALGRANDE 040/662277 Camia, appartamento nuovo, 100 mq, fronte lago, perfettamente arredato, termoa autonomo, garage, 165.000.000. (A812)

CANALGRANDE 040/662277 via Coroneo, appartamento 300 mq in casa d'epoca, da ristrutturare. (A812)

CANALGRANDE 040/662277 via Mazzini, stabile da restaurare mq 1.470, 6 appartamenti, ottima occasione. (A812)

CASA DOC 040/364000. Centralissimo cucina, salone, quattro stanze, servizi ascensore 230.000.000. (A779)

CASA DOC 040/364000. Disponibili magazzini negozi e uffici di varie zone superficiali da 100 a 2000 mq. Informazioni in ufficio. (A779)

CASA DOC 040/364000. Fabio Severo signorile cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiori, cantina 160.000.000. (A779)

CASABELLA CENTRALE PRONTO INGRESSO ristrutturato finiture lusso salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi cantina 200.000.000. Tel. 040/639139. (A846)

CASABELLA PIAZZA HORTIS in costruzione soggiorno cucina matrimoniale servizi finiture lusso a scelta 152.000.000. Tel. 040/639139. (A846)

CASABELLA S. GIACOMO in costruzione soggiorno cucina due stanze doppi servizi garage 80.000.000 più mutuo agevolato. Tel. 040/639132. (A846)

CASABELLA SANSOVINO recente quinto piano ascensore soggiorno cucinino due stanze servizi 130.000.000. Tel. 040/639139. (A846)

CASABELLA SCORCOLA ULTIMO PIANO PANORAMICO salone doppio grande cucina matrimoniale bagno soffitta prezzo affare. Tel. 040/639132. (A846)

CASAFFARI 040/366036 altipiano Opicina, disponiamo di villette accostate bifamiliari da mq 125-160, anche primi ingressi, 2-3-4 camere, giardino. (A73)

CASAFFARI 040/366036 Barcola, appartamento mq 120 epoca, ottimo, ultimo piano, termoa autonomo, vista mare. (A730)

CASAFFARI 040/366036 Barcola, appartamento mq 120 epoca, ottimo, ultimo piano, termoa autonomo, vista mare. (A730)

CASAFFARI 040/366036 Barcola, appartamento mq 120 epoca, ottimo, ultimo piano, termoa autonomo, vista mare. (A730)

CASAFFARI 040/366036 Barcola, appartamento mq 120 epoca, ottimo, ultimo piano, termoa autonomo, vista mare. (A730)

CASAFFARI 040/366036 Barcola, appartamento mq 120 epoca, ottimo, ultimo piano, termoa autonomo, vista mare. (A730)

BARCOLA

Prestigiose palazzine a pastini in costruzione, incantevole vista mare, ampie terrazze, giardini, mansarde e taverno.

CasAffari

AGENZIA DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE

TRIESTE

Tel. 040/366036 (3 linee r.a.)

CASAFFARI 040/366036 Campanelle, adiacenze appartamento mq 100, recente, ottimo balcone, piano alto, cantina, ascensore. (A730)

CASAIMMEDIA 941424 SI-STIANA villette primingressi AURISINA appartamento primingressi con giardino Commerciale Campanelle Banne case con giardino. (A842)

CASAIMMEDIA 941424: FO-SCOLO epoca luminoso soggiorno due camere cucina bagno cantina L. 110.000.000. (A842)

CASAIMMEDIA 941424: MOC-RERI recente soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzini L. 150.000.000 possibilità box. (A842)

CASAIMMEDIA 941424: MOC-RERI recente soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzini L. 150.000.000 possibilità box. (A842)

CASAIMMEDIA 941424: MOC-RERI recente soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzini L. 150.000.000 possibilità box. (A842)

CASAIMMEDIA 941424: MOC-RERI recente soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzini L. 150.000.000 possibilità box. (A842)

CASAIMMEDIA 941424: MOC-RERI recente soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzini L. 150.000.000 possibilità box. (A842)

CASAIMMEDIA 941424: MOC-RERI recente soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzini L. 150.000.000 possibilità box. (A842)

CASAIMMEDIA 941424: MOC-RERI recente soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzini L. 150.000.000 possibilità box. (A842)

CASAIMMEDIA 941424: MOC-RERI recente soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzini L. 150.000.000 possibilità box. (A842)

CASAIMMEDIA 941424: MOC-RERI recente soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzini L. 150.000.000 possibilità box. (A842)

CASAIMMEDIA 941424: MOC-RERI recente soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzini L. 150.000.000 possibilità box. (A842)

CASAIMMEDIA 941424: MOC-RERI recente soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzini L. 150.000.000 possibilità box. (A842)

CASAIMMEDIA 941424: MOC-RERI recente soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzini L. 150.000.000 possibilità box. (A842)

PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO DI PROVA PUBBLICA SELETTIVA

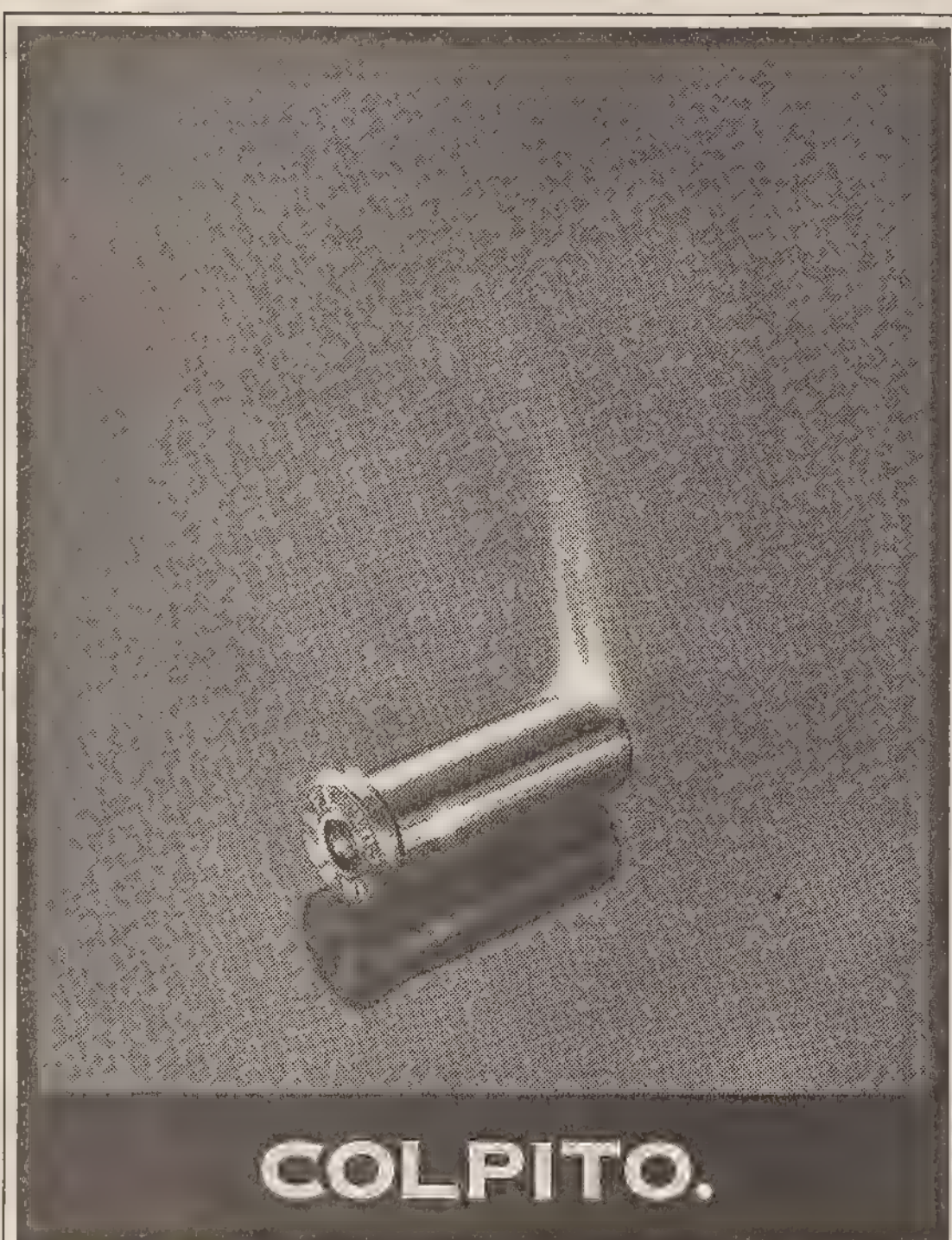
E' indetta una prova pubblica selettiva per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 consigliere ricercatore (VII qualifica funzionale). Titolo di studio: diploma di laurea in giurisprudenza. Età compresa fra i 18 e i 40 anni, salvo elevazione di legge.

I criteri per la valutazione dei titoli e conseguente individuazione degli ammessi alla prova pubblica selettiva, pari al quindici per cento del numero dei posti per cui è indetta la selezione, sono quelli stabiliti dal D.P.C.M. 30.3.1989, n. 127.

Le domande di partecipazione redatte in carta semplice e con le modalità indicate nell'avviso di selezione dovranno essere presentate alla Provincia di Trieste - piazza Vittorio Veneto n. 4 - entro le ore 13 del 3 febbraio 1995 oppure spedite tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro la medesima data. Il relativo bando è a disposizione degli interessati presso le portinerie dell'Amministrazione Provinciale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott. Danilo Verzognassi)

Colpito con una nuova arma: la biologia molecolare. Studiando il DNA, depositario del nostro codice genetico, i ricercatori stanno individuando gli errori e le alterazioni attraverso i quali la



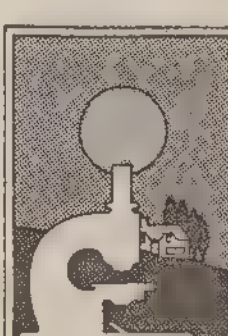
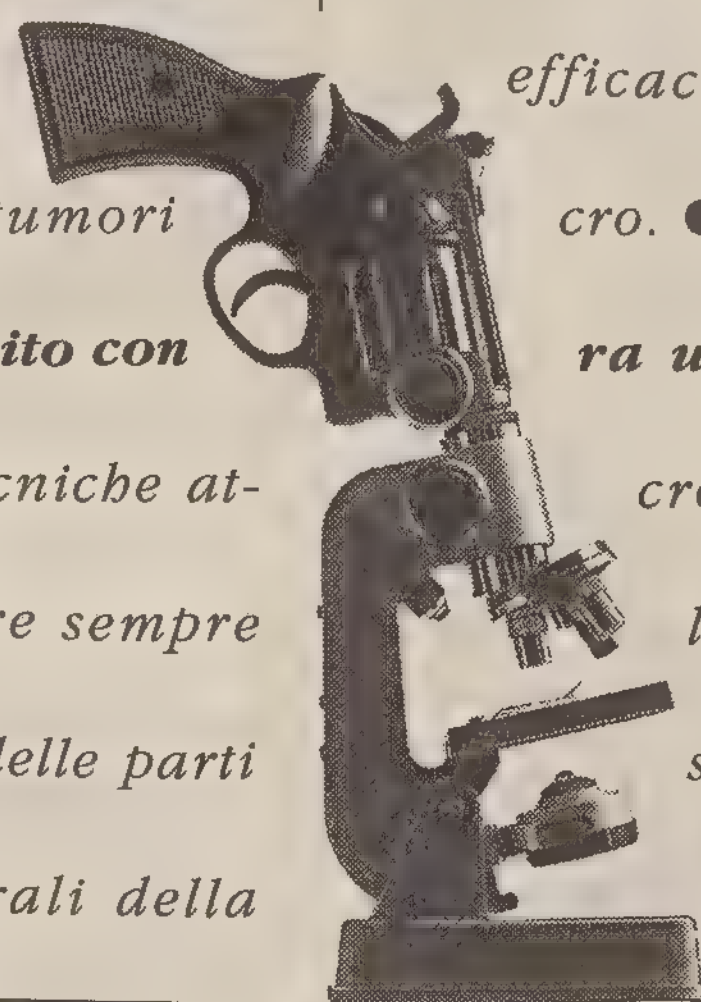
COLPITO.

cellula diviene tumorale. È un passo fondamentale verso la soluzione definitiva del problema. ● **Colpito con risultati concreti.** Le percentuali di guarigione sono in costante aumento:

sono guaribili al 50%. ● **Colpito con terapie più evolute.** Le tecniche attuali permettono di evitare sempre più spesso la mutilazione delle parti offese. Gli effetti collaterali della

70% per i tumori al seno, 78% per quelli all'utero, 60% per quelli alla laringe, 70% per i melanomi e 60% per le leucemie infantili. E già oggi, nell'insieme, tutti i tumori

chemioterapia sono ridotti al minimo, così come le sofferenze dei malati terminali. ● **Colpito prima ancora che nasca.** La ricerca ha fatto passi da gigante anche nel campo della prevenzione. Stare lontani dal fumo e dall'alcol, curare la propria alimentazione e sottoporsi a controlli periodici è il modo più efficace per combattere il cancro. ● **Colpito ma non ancora ucciso.** Adesso che il cancro è vulnerabile, la ricerca ha bisogno di un'arma in più: il vostro sostegno.



A.I.R.C. - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Comitato Friuli Venezia Giulia, Sede: Via Mercato Vecchio, 3 - 34124 Trieste - Tel. 040/365663

Ufficio di Rappresentanza: Via Pola, 14 - 33100 Udine - Tel. 0432/21371

PROPOSTE ESCLUSIVE

domus

VILLE

Barcola in villa prestigiosa esclusivo attico con mansarda, totali 400 mq, terrazzoni, giardino, box, autometano, possibilità frazionamento in due appartamenti indipendenti. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Padriciano splendida villa primo ingresso lussuosa rifinita, circa 300 mq più taverna, terrazzi, garage, giardino. Possibilità di permuta. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Muggia villa indipendente ampia metratura coperta su tre livelli, con terrazzi, portico, 500 mq di terreno con progetto approvato per costruzione piscina. Vista mare e città. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Sistiana villa su due piani con giardino, totali 300 mq, soffitta trasformabile, adatta bifamiliare. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Sistiana villetta accostata su più livelli, circa 200 mq coperti, giardino proprio, 500 milioni.

IMMOBILI PRIMO INGRESSO

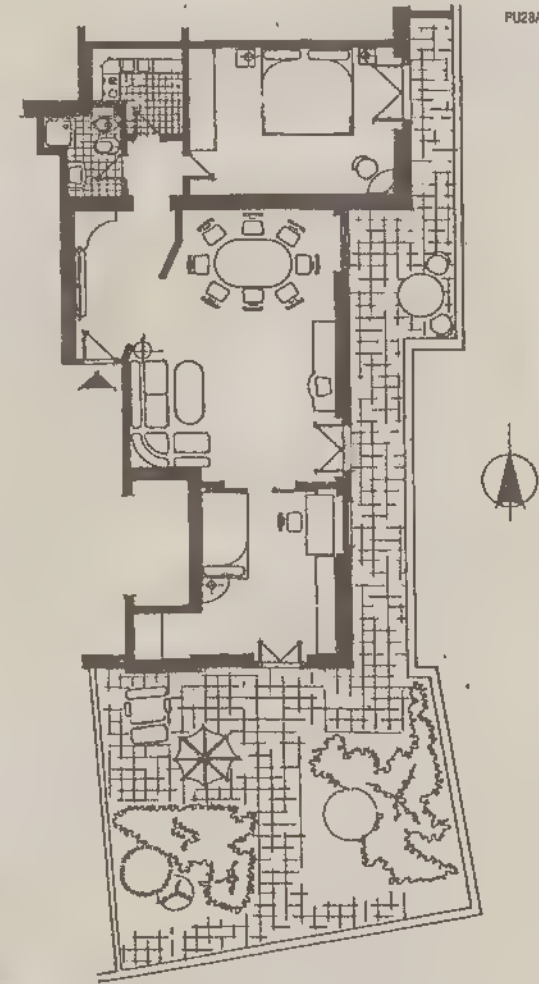
550 milioni. Centrale palazzo ristrutturato, appartamento primo ingresso, circa 170 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio. Rifiniture di lusso.

435 milioni. Centro residenziale palazzo d'epoca ristrutturato appartamento in fase di restauro, molto luminoso. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, zona guardaroba, doppio bagno, ripostiglio, lavanderia. Primo ingresso.

365 milioni. San Giusto attico primo ingresso, circa 115 mq: ingresso, sog-

giorno, cucina, tre stanze, due bagni, ripostigli, terrazzo di 70 mq, cantina e garage. Consegna settembre 1995. Possibilità modifiche in corso d'opera. Pagamento stato avanzamento lavori.

180 milioni. Centralissimo palazzo in



Via Giulia, posizione servita da negozi e mezzi di trasporto, in uno stabile trentennale con ascensore e impianto di riscaldamento centralizzato. Vi illustriamo la planimetria dell'ultimo piano, attico composto da atrio aperto sul saloncino, due camere da letto, un cucinino, un bagno. Tutte le stanze espongono su un balcone-terrazzo di circa 70 mq. Il prezzo: 170 milioni.

fase di restauro parti comuni, ascensore, piano alto da sistemare 100 mq, possibilità di ricavare: soggiorno, cucina, due stanze, due bagni. Nessuna provvigione a carico acquirente.

175 milioni. Via Guerrazzi palazzo in costruzione terzo piano di circa 60

mq: ingresso, soggiorno con poggiorio, cucina, camera, bagno, ripostiglio, autometano, possibilità cantina e posto auto.

Piancavallo prestigioso residence in fase di ultimazione, in posizione strategica vicino agli impianti, realizzato con tecniche e materiali d'avanguardia, disponiamo di appartamenti, varie metrature con spazi abitativi funzionali, finiture di alto livello, riscaldamento autonomo, progetto per l'arredamento.

IMMOBILI RESIDENZIALI

450 milioni. Via Bellosguardo in bella palazzina immersa nel verde appartamento di circa 160 mq: atrio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, grandi terrazzi, cantina, box.

390 milioni. Servola in signorile palazzina recente rifinito appartamento bipiano composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, taverna con bagno e cantina, giardino proprio, box e posto auto.

380 milioni. Via Murat palazzo signorile, appartamento di circa 180 mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, balcone. Ascensore. Da ristrutturare.

360 milioni. Via Kandler luminosissimo piano alto completamente ristrutturato: atrio, salone, cucina abitabile con veranda, due camere, due bagni, ripostigli, balcone, soffitta. Ottime finiture.

260 milioni. Carducci palazzo signorile luminosissimo terzo piano di circa 140 mq: atrio, salone, cucina, camera matrimoniale, due singole, camerino, bagno, servizio, ripostiglio, soffitta, autometano.

230 milioni. Rozzoli soleggiato appartamento in palazzina recente: soggiorn-



Gretta, Via dei Bertani, in palazzina signorile immersa nel verde Vi proponiamo un appartamento con giardino di proprietà annesso, qui raffigurato e composto da un atrio importante, un saloncino di comode dimensioni con poggiorio coperto, la cucina con l'accesso al giardino di proprietà, due camere da letto, un bagno con finestra, delle zone adatte per guardaroba. Al piano terra in un garage coperto, un posto macchina. Il prezzo: 245 milioni.

no, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina.

220 milioni. Zona Ospedale signorile appartamento di circa 120 mq composto da atrio, salotto, sala pranzo, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, zona guardaroba, terrazzo.

215 milioni. Via Imbriani in palazzo d'epoca, appartamento di circa 170 mq: ingresso, salone, grande cucina, quattro stanze, servizio. Da ristrutturare.

200 milioni. Donadoni attico prestigioso lussuoso rifinito: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo. Possibilità garage.

180 milioni. Chiarbola stabile recente con ascensore, buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, tre balconi.

155 milioni. Via Cologna luminosissi-

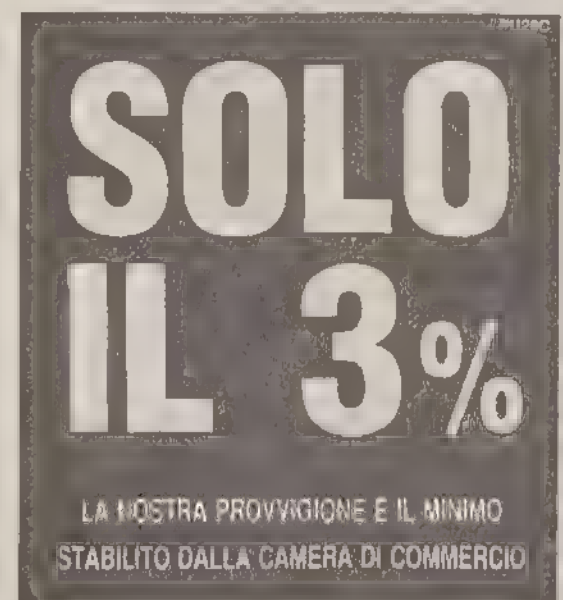
mo soleggiato ultimo piano con ascensore: atrio, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, due balconi.

140 milioni. Via Rossetti in bella casa d'epoca appartamento luminoso circa 120 mq: ingresso, soggiorno d'angolo, cucina abitabile, due stanze, stanzino, bagno, servizio, grande soffitta.

135 milioni. Roiano appartamento in buone condizioni composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano.

130 milioni. Duino in moderno residence con giardino appartamento di circa 45 mq composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, terrazzo, posto auto, cantina. Aria condizionata, riscaldamento, completamente arredato.

100 milioni. Servola casetta da ristrut-



ture completamente, disposta su due livelli, cortile, totali circa 160 mq.

95 milioni. Via Piccardi ultimo piano di circa 70 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano.

70 milioni. Zona Fiera appartamento composto da ingresso, cucina, camera, cameretta, bagno. Buone condizioni.

UFFICI - LOCALI

500 milioni. Zona Campanelle locale d'affari di circa 700 mq, adatto autorimessa-autolavaggio, vendesi libero.

400 milioni. Ufficio centrale, lussuoso arredato e rifinito, circa 220 mq: doppio ingresso, otto stanze, tripli servizi, riscaldamento autonomo, aria condizionata, impianto di allarme, possibilità locazione posti auto. Pronta disponibilità.

400 milioni. Centralissimo locale d'affari con vetrine, attualmente occupato, ottimo reddito, perfette condizioni. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

300 milioni. Via XXX Ottobre primo piano da ristrutturare adatto ufficio/abitazione, totali circa 250 mq, doppio ingresso.

220 milioni. Monfalcone primo ingresso negozio piano terra circa 90 mq con magazzino di circa 70 mq, servizio, box auto, posizione d'angolo con vetrine.

80 milioni. Via del Ghirlandaio due stanze con ingresso indipendente, servizio esterno, posto auto. Adatto ufficio-deposito.

IMMOBILI OCCUPATI

125 milioni. Battisti piano alto occupato, circa 115 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati, soffitta, da risistemare.

65 milioni. Via Piccardi appartamento occupato, circa 60 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

34121 TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO, 14 - TEL. 040/366811 - FAX 040/366120

ELLECI 040/635222, centrale, libero, signorile, tranquillo, perfetto, ingresso, salone, camera, cameretta, bagno, wc, riscaldamento autonomo metano. 170.000.000. (A729)

ELLECI 040/635222, Muggia, libero, ottime condizioni, recente, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balconi, ripostiglio, posto macchina. 186.000.000 occasione. (A729)

ELLECI 040/635222, Roiano, libero, tranquillissimo, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balconi, riscaldamento autonomo metano. 115.000.000. (A729)

ELLECI 040/635222, S. Giovanni, libero, luminosissimo, vista mare, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino e posto macchina condominiale. 150.000.000. (A729)

ELLECI 040/635222, semipreaffetto, libero, ottimo, soleggiato, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, ripostigli. 72.000.000. (A729)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 10.30 dell'8.2.95 nell'aula 285 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di LENZI ADRIANA e UKMAR MARTA.

P.T. 9301 di Trieste, alloggio sito in Trieste via Giulia 3/1 al primo piano in P.T. 9265 di Trieste, composto da 3 camere, cucine e ripostiglio, cesso e disobllo il tutto distinto in bruno e segnato «E» (piano sub. G.N. 2504/50) con le congiunte p.i. 68/1000 della P.T. 9265.

Prezzo base: Lire 102.400.000.

Offerte minime in aumento: Lire 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 2 dicembre 1994

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. O. D'AMATO

EUROCASA 040/638440 BONOMEA splendida villa recente 280 mq interni terrazzo 600 mq giardino box auto. 590.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 CO-STALUNGA in palazzina recente soggiorno due matrimoniali cucinino bagno terrazzo ripostiglio cantina posto macchina. 185.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 DONADONI epoca ottimo soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno cantina autometano. 89.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 MONFALCONE appartamento in villetta bifamiliare 110 mq interni più ampia taverna 1 mq box giardino. 250.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 PIAZZA LIBERTÀ epoca soggiorno terzo piano ascensore 260 mq ristrutturato ideale studio/abitazione. 570.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 PIETRIS splendida villa bifamiliare 200 mq interni 600 mq giardino due box auto. 370.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ROIANO epoca buono soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizio cantina. 89.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SAN GIACOMO in stabile ristrutturato soggiorno tinello/cucinotto matrimoniale cameretta bagno. 76.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SERVOLA recente in palazzina nel verde soggiorno cucinotto matrimoniale bagno cantina facilità parcheggio. 98.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VENTI SETTEMBRE epoca matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio cantina. 77.000.000. (A00)

EVOLUZIONE CASA Penugino soggiorno cucina abitabile due matrimoniali poggiorio condizioni perfette. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA Roiano ingresso soggiorno cucinino camera matrimoniale poggiorio condizioni buone. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA Rozzoli soggiorno cucina due camere terrazzo condizioni perfette tranquillo luminoso. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA San Giacomo cucina soggiorno quattro camere luminoso vista mare condizioni medie. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA San Giovanni cucina soggiorno due camere poggiorio condizioni medie. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA Viale appartamento con giardino salone doppio cucina abitabile cinque camere tripli servizi rifiniture signorili. 040/639140. (A00)

GEPPA 040/660050 centralissimo, primingresso, uso ufficio/ambulatorio, 110 mq, vendesi/affittasi, trattative riservate. (A00)

GEPPA 040/660050 disponiamo casette da ristrutturare, giardino, varie zone. (A00)

GEPPA 040/660050 disponiamo di negozi abbigliamento, varie metrature, zone centralissime, passaggio, trattative nostri uffici. (A00)

GEPPA 040/660050 Fabio Severo, signorile, ascensore, riscaldamento autonomo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiorio, cantina. (A00)

GEPPA 040/660050 Marconi alta, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 San Vito, epoca signorile, luminoso, da rimodernare. 110.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 semicentrale unica in zona, pizzeria, supercolici, 140.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 Stazione paraggi, vista città, stabile ristrutturato, ampia metratura. 198.000.000. (A00)

GIARDINO PUBBLICO adiacenze, signorile, salone, 4 stanze, cucina, servizi separati, autometano, ascensore. 170.000.000, vende Silvana Immobile, tel. 040-630980, Mazzini 32. (A719)

GIULIA Immobile 040/351450: Ghirlandaio libero stupendo appartamento indipendente in villa bifamiliare nuova costruzione salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzi giardino taverna garage 350.000.000. Trattative previo appuntamento. (A639)

GIULIA Immobile 040/351450: Opicina centro villa bifamiliare ampia metratura con giardino e garage 700.000.000. (A639)

GORIZIA centro negozio nuovo mq 130 con ampie vetrine. Elletre 0481/33662. (B49)

GORIZIA centralissimo appartamento palazzina due stanze letto doppi servizi autoriscaldamento elevate rifiniture. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORIZIA centro vendesi appartamento - tricamera - cucina abitabile - due ripostigli - veranda - riscaldamento autonomo. Tel. 0481/530968. (B36)

GORIZIA centro, due appartamenti (bicamera e monocamera) ristrutturati sovrapposti in vano scale indipendente. BM-SERVICES 0481/93700. (C00)

GORIZIA corso Italia, vendesi villa unifamiliare con dipendenza 430 metri quadri più giardino, prezzo adeguato. Riservatezza. Scrivere: Carta Identità n. 38061640 Fermo Posta GORIZIA. (B43)

GORIZIA Gradisca Romans Capriva Ronchi prestigiose villette singole. Tel. 0481/31693. (A00)

GRADISCA appartamenti in residence ottime rifiniture 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage pagamento dilazionato senza revisione: prezzi possibile mutuo ordinario. Vendita diretta. Valdagade costruzioni spa tel. 0481/31693. (A00)

GRADISCA bella posizione, rustico accostato da ristrutturare, 700 mq giardino. BM-SERVICES 0481/93700. (C00)

GRADISCA D'ISONZA vicinanza centro stabile intero composto da locale d'affari e due alloggi. Immobile Borsas 040/368003. (A748)

GRADISCA-FARRA primo piano bicamera, spazioso, terrazzo, mansarda. L. 97.000.000. BM-SERVICES 0481/93700. (C00)

GRADISCA-SAGRADO appartamenti ottime rifiniture da 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 43.000.000 dilazionati fino a dicembre 1995 più mutuo regionale già concesso senza revisione prezzi. Vendita diretta. Valdagade costruzioni spa tel. 0481/31693. (A00)

GRADO - Città Giardino - fronte mare elegantemente arredato: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, box auto. Immobile Borsas 040/368003. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 adiacenze Cantù circondata dal verde piccola palazzina in costruzione. Possibilità alloggi con giardino di

proprietà o ultimi piani con mansarda e terrazzi abitabili - box e/o posti auto - rifiniture signorili. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 adiacenze corso Italia, nuova costruzione, ultimo piano pronta consegna: salone con caminetto, salotto mansardato, due stanze, cucina, tripli servizi, box per due auto, massime rifiniture. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 Borgo Grotta complesso "Le Girandole" villetta accostata con giardino alberato di proprietà: saloncino con caminetto, due stanze, cucinetta, bagno, posto auto. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 fine via Commerciale vista mare posizione tranquilla: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto. 240.000.000. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 fine via Giulia recente piano alto ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. Tutti comforts. 260.000.000. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 Foro Ulpiano palazzina signorile perfette condizioni interne: salone doppio, due grandi matrimoniali, camera, cucina abitabile, doppi servizi, poggiorio. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 fronte mare Faro della Vittoria ultimo piano: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, box auto. 360.000.000. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 inizio via Pascoli epoca buone condizioni interne: saloncino, due matrimoniali, cucina, servizi separati. 110.000.000. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 Perugia luminoso ottima disposizione: saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno. 90.000.000. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 Salita Madonna di Grotta signorile perfette condizioni interne, circondato da parco alberato: grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, posto auto in autorimessa. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 San Luigi posizione panoramica, palazzina recente: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, box auto. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 via del Toro due stanze, cucina, doccia wc, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 70.000.000. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 via Pontana in stabile nuovo, alloggi vista mare. Disponibili appartamenti da salone, matrimoniale, cucina, bagno a salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi. Possibilità posti auto: 95.000.000. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 via Revoltella, recente, piano alto con ascensore; due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiorio. 95.000.000. (A748)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 villa posizione soleggiata in via Verga disposta su due piani con giardino: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, veranda, cantina. Buone condizioni. (A748)

IMMOBILIARE TERGESTEA Ronchi dei Legionari villa indipendente su due livelli con ampio terreno edificabile. 040/767092. (A838)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende zona S. Giacomo bellissimo appartamento bene arredato salone due stanze cucina bagno poggiorio verandato vista aperta. 040/767092. (A838)

IMPRESA vende direttamente costruendo ville bifamiliari Barcola lussuose. Scrivere a casetta n. 21/G Published 34100 Trieste. (A637)

IMPRESA vende direttamente costruendo ville bifamiliari Barcola lussuose. Scrivere a Casetta n. 21/G Published, 34100 Trieste. (A637)

LITHOS adiacenze via Carducci, grande metratura, buone condizioni, ascensore, riscaldamento centralizzato. Tel. 040/369082. (A774)

LITHOS Duino, casetta da ristrutturare, tre piani, vista mare mq 90. Tel. 040/369082. (A774)

LITHOS prima periferia, bistanze, soggiorno, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 040/369082. (A774)

LOCALE d'affari via Economica libero fronte strada mq 75 uso laboratorio-deposito con soiaio a sopralco mq 27 vendesi, tel. 639156 ore ufficio. (A739)

MANSARDA zona Ippodromo soleggiata 105 mq servizi da ristrutturare ascensore parcheggio facile L. 55.000.000. 040/660050. (A00)

MARKETING 040/314646 Fabio Severo, epoca, nel verde, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 113.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Giulia adiacenze, luminoso, rinnovato totalmente, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina 160.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Grotta, vista mare, recente, signorile bipiano: salone, cucina, due camere, doppi servizi, altro salone, ripostiglio, ampio giardino, garage 460.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Monte d'Oro, ventennale villa indipendente, vista mare: salone, cucina, tre camere, cameretta, bagno, terrazzo, mansarda con terrazzo, appartamento al piano terra, sala, garage, giardino 425.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 piazza Garibaldi (adiacenze), epoca, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 97.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Roiano, recente, luminoso, saloncino, cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzi 145.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 San Giusto, signorile, vista mare, epoca, saloncino, cucina, camera, bagno, cantina 78.500.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Servola, scorcio mare, recente appartamento bipiano: salone, due camere, cucinotto, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, posto auto, box auto 240.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via del Vetro, rinnovato totalmente, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, veranda, ripostiglio, posto auto 170.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Franca, signorile, trentennale, saloncino, studio, tre camere, doppi servizi, ripostiglio 246.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 viale Miramare (adiacenze), ottimo, rinnovato, saloncino, cucina, camera, bagno, ripostiglio 130.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 zona Pam, trentennale rinnovato totalmente, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino 135.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 Balamont 30.ennale ottimo, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiorio, autometano. 168.000.000. Altr'ultimo piano 108 mq. 243.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 Roiano, 30.ennale ultimo piano, tranquillo, tinello, cucinino, due matrimoniali, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, autometano. 147.000.000. Altro epoca, signorile, 122 mq, autometano. 260.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 S. Giacomo, 30.ennale piano alto, ascensore, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiorio, 123.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 Settefontane recente, perfetto, soggiorno, terrazzo, cucina, poggiorio, matrimoniale, bagno, cantina. 138.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 Sotto Longera, casetta accostata, cucina, soggiorno, servizi, due stanze, giardino, cortile, possibilità box. 200.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Campanelle palazzina 30ennale ultimo piano vista mare soggiorno cucinotto terrazzo matrimoniale bagno autometano 129.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale 20ennale ultimo piano panoramicissimo soggiorno cucinotto bagno ripostiglio 189.000.000. (A00)

Continuaz. dalla 33.a pagina

MEDIAGEST 040/661066
Giardino Pubblico epoca signorile quarto piano ascensore autometano 200 mq perfettamente rifinito soffitta ampia 335.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066
Locchi palazzo signorile 135 mq ottimamente rifinito salone terrazza due matrimoniali ampia studio cucina poggolo doppi servizi 335.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066
Opicina posizione residenziale ottimo terreno edificabile lottizzato recintato fronte strada. Informazioni riservate.

MEDIAGEST 040/661066
Rossetti 30ennale salone cucina due matrimoniali poggolo cameretta doppi servizi autometano 208.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 XX
Settembre epoca signorile saloncino sala pranzo tre matrimoniali cucinotto doppi servizi ripostigli autometano 320.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807: centralissimi signorili appartamenti indipendenti 1-2 letto ampio giardino pensile. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807: centralissimo bicamerere mq 80 doppi poggoli L. 100.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807: Fogliano casetta indipendente 3 letto doppi servizi piccolo giardino L. 205.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807: Gorizia vicinanza casa accostata 2 letto soffitta rimessa L. 93.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807: Staranzano recentissimo splendido ultimo piano 3 letto salone mq 30 garage ottima esposizione L. 167.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807: vicinanza Stazione appartamento rimodernato 2 letto mq 85 autometano cantina rimessa L. 149.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807: villetta unico piano mq 130 annesso capannone mq 250 giardino L. 340.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA:
0481/798807: Pleris signorile villa recente unico piano mq 160 parco mq 5.000. (C00)

MONFALCONE appartamenti
1-2-3 camere soggiorno cucina cantina garage giardino privato e ville bifamiliari da L. 120.000.000 dilazionati in un anno e mezzo senza revisione prezzi. Vendita diretta. Valdagge costruzioni spa tel. 0481/31693 0481/485135. (A00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230: Ronchi dei Legionari villetta indipendente due stanze letto autoriscaldatura garage mq 500 giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230: centralissimi costruendi alloggi 1-2-3 stanze letto disponibilità posti auto coperti garage cantina pronta consegna. Altri 1-2 stanze letto cantina garage contributo concesso. (C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230: Ronchi dei Legionari gruppo di quattro villette tre stanze letto taverna cantina posto macchina coperto giardino elevate rifiniture. (C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230: S. Canzian d'Isone vendesi terreno agricolo parte vigna mq 2500 L. 13.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230: Staranzano centrale palazzina immersa nel verde due stanze letto cantina garage. Altro ultimo piano riscaldamento autonomo. (C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230: Staranzano zona artigianale recentissimo capannone mq 500 con ufficio terreno mq 1500 vendesi. (C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230: vende appartamenti centrali-periferici varie metrature due-tre stanze letto anche ultimo piano. (C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230: vicinanza stazione alloggio primo ingresso due stanze letto riscaldamento autonomo posto macchina coperto corte di proprietà. (C00)

MONTEBELLO zona, appartamento in villa, vista mare, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posti macchina, 500 mq giardino proprio, vende 280.000.000 Silvana Immobiliare, tel. 040-630980, Mazzini 32. (A719)

MUGGIA appartamento centralissimo 80 mq da sistemare 120.000.000. Scheriani Taccardi, tel. 040/635170, 0360/217152. (D00)

MUGGIA nuovo appartamento mq 115 con giardino proprio cantina box auto. 040/661228. (A490)

MUGGIA vista mare recente entrata soggiorno cucina balcone due camere bagno terrazza cantina parcheggio personale. 040/911238. (A493)

MUTUO FRIE AL TASSO FISSO DEL 4% ANNUO FINO A 75 MILIONI per l'acquisto di appartamenti a Montalcone di varie metrature a partire da 55 milioni più mutuo, rateo circa 460.000 mensili per 20 anni, informazioni presso "GE.CO. SpA" via P. di Montfort n. 4 - Ts - tel. 0337/549689 oppure 0336/901136 oppure 040/303231.

PANORAMICISSIMO attico Scagliolo, due livelli, ampie terrazze, 460.000.000. FARO 040/639639. (A00)

PANORAMICISSIMO Servola in villetta bifamiliare soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza, taverna, giardino, posti auto, 300.000.000. FARO 040/639639. (A00)

PERFETTO appartamento panoramico nel verde cucinetta tinello salone matrimoniale servizi garage vende Futurastudio, tel. 040/661488. (A813)

PIAZZA Scorcio salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, balconi, 295.000.000. FARO 040/639639. (A00)

PRIVATAMENTE vendesi splendida mansarda vista mare salone, caminetto, bicamerere, cabine armadio, cucina, bagno, ampio terrazzo, barbecue, posto auto coperto, no agenzie, 380.000.000 ore pasti 040/214620. (A757)

PRIVATAMENTE vendo panoramico, cucina, salone, due matrimoniali, terrazza, veranda, cantina, ripostiglio, posto garage. 040-52093. (A883)

PRIVATO vende Barcola immobile ufficio arredato 180 milioni mq 80. Tel. 040/420939. (A299)

PRIVATO vende centralissimo perfetto soggiorno bicamerere cucina biservizi ripostiglio poggoli soffitta. 040/365422. (A823)

PRIVATO vende Puccini appartamento soggiorno, camera, cameretta, tinello, cucinotto, ripostiglio, bagno, poggolo. 040-382805. (A792)

PROFESSIONE CASA 638408 Carpineto, recente, piano alto, ascensore, ottime condizioni, salone, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, 140.000.000. (A793)

PROFESSIONE CASA 638408 Commerciale alta, luminosissimo appartamento palazzina recente, salone, due matrimoniali, doppi servizi, cucina, ripostiglio, terrazzo, poggoli, cantina, garage, 390.000.000. (A793)

PROFESSIONE CASA 638408 Giarzole, piano alto, ascensore, recente, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, luminosissimo, 95.000.000. (A793)

PROFESSIONE CASA 638408 Opicina, ottimo, palazzina recente, parco condominiale, termocautonomo, salone, cucina, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, poggolo, 275.000.000. (A793)

PROFESSIONE CASA 638408 Roiano, libero, cucina, matrimoniale, soggiorno, wc-doccia, termocautonomo, 70.000.000. (A793)

PROFESSIONE CASA 638408 Romagna libero, saloncino, due camere, cucina, bagno, poggolo, terrazzo, splendida vista mare, cantina, box auto, 350.000.000. (A793)

PROFESSIONE CASA 638408 S. Giusto, completamente ristrutturato, termocautonomo, cucina, matrimoniale, bagno, giardino proprio, arredato, 85.000.000. (A793)

PROFESSIONE CASA 638408 S. Giusto, primogresso, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, termocautonomo, veranda, garage. (A793)

PROFESSIONE CASA 638408 Servola, recente, piano alto, riscaldamento autonomo, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, garage, 145.000.000. (A793)

PROGETTO CASA attico recentissimo bicipiano vista mare, zona semiperiferica, soggiorno, due stanze, cucinotto, servizi con doccia-sauna, terrazza abitabile, posto macchina 240.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTO CASA Muggia prestigiosa villa vista mare, ampia metratura, parco 8000 mq. 040/368283. (A00)

PROFESSIONE CASA 638408 Commerciale alta, luminosissimo appartamento palazzina recente, salone, due matrimoniali, doppi servizi, cucina, ripostiglio, terrazzo, poggoli, cantina, garage, 390.000.000. (A793)

PROFESSIONE CASA 638408 Giarzole, piano alto, ascensore, recente, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, luminosissimo, 95.000.000. (A793)

PROFESSIONE CASA 638408 Opicina, ottimo, palazzina recente, parco condominiale, termocautonomo, salone, cucina, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, poggolo, 275.000.000. (A793)

PROFESSIONE CASA 638408 Roiano, libero, cucina, matrimoniale, soggiorno, wc-doccia, termocautonomo, 70.000.000. (A793)

PROFESSIONE CASA 638408 Romagna libero, saloncino, due camere, cucina, bagno, poggolo, terrazzo, splendida vista mare, cantina, box auto, 350.000.000. (A793)

PROFESSIONE CASA 638408 S. Giusto, completamente ristrutturato, termocautonomo, cucina, matrimoniale, bagno, giardino proprio, arredato, 85.000.000. (A793)

PROFESSIONE CASA 638408 S. Giusto, primogresso, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, termocautonomo, veranda, garage. (A793)

PROGETTO CASA Ghirlandina ampio salone, due stanze, cucina, servizi, balconi, garage, 270.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTO CASA Opicina villetta su tre livelli, cucina, saloncino, tre stanze, taverna, servizi, porticato, giardino. 040/368283. (A00)

PROGETTO CASA piazza della Borsa appartamenti nel cuore della città vecchia, rifiniture signorili, adatti per amatori: soggiorno, camera, cucinino, bagno; appartamento due livelli saloncino, stanza, cucina, bagno; soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggolo; prestigiosa mansarda due livelli, rifiniture extra lusso, salone, tre stanze, cucina, meravigliosa terrazza. Prezzo impegnativo. 040/368283. (A00)

RIVE zona grande appartamento da ristrutturare in signorile palazzo d'epoca ascensore 040/661228. (A743)

ROMAGNA appartamento signorile di grande metratura in parco terrazzo, box auto, 040/661228. (A743)

SISTIANA villetta rifinitissime box taverna lavanderia salone cucina due bagni tre matrimoniali terrazza giardino possibilità permute. 040/911238. (A797)

STUDIO 4 040/370796: centralissimo stabile vuoto progettato approvato possibilità permuta parziale trattative riservate. (A830)

STUDIO 4 040/370796: centro salone quattro stanze servizi ultimo piano autometano perfetto piazza Venezia mansarda perfetta salone matrimoniale servizi ascensore. (A830)

STUDIO 4 040/370796: Gambini recente VI salone tre stanze servizi terrazzo; Greta attico con mansarda 150 mq terrazzi vista Golfo garage S. Vito S. Giusto S. Antonio nuovo I ingresso appartamenti varie metrature. (A80)

TERRENO Muggia vista mare con progetto bifamiliare. Scheriani Taccardi, tel. 040/635170, 0360/217152. (D00)

TRIESTE centro cercasi attico grande metrature terrazza e garage. BG 040/272500.

TRIESTE vende villa zona altipiana ampia metratura con parco alberato garage prezzo interessante. Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A836)

VENDESI appartamento Grado Pineta fronte mare su due piani, nuovo, terrazzo, posto macchina, ammobiliato. Telefonare 0481-475195. (C0040)

VESTA 040/636234 vende liberi e occupati zona piazza Venezia ultimi disponibili in casa d'epoca da ristrutturare di varie metrature. (A787)

VESTA 040/636234 vende box macchina o camper zona Altura, varie metrature con acqua, luce, facile accesso. (A787)

VESTA 040/636234 vende libero borgo Teresiano di varie metrature con riscaldamento, ascensore. (A787)

VESTA 040/636234 vende libero piazza Garibaldi luminoso tre stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo. (A787)

VESTA 040/636234 vende libero via Giulia (di fronte centro commerciale) due stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento. (A787)

VESTA 040/636234 vende locale d'affari libero, via Udine mq 75. (A787)

VESTA 040/636234 vende locale d'affari vicino centro commerciale Il Giulia mq 80. (A787)

VIA Mazzini Trieste vendesi alloggio primo piano mq 240. Agenzia La Chiave 040/272725. (D00)

VILLA accostata Commerciale stupenda vista mare primogresso rifinitissime ampia metratura terrazzi giardino garage. 040/365422. (A823)

VILLA di pregio architettonico in zona semicentrale di grandissima metratura, giardino, posti macchina, trattative riservate. 040/661228. (A743)

VILLA singola e bivio Ronchi dei Legionari vendesi. 0337-536582. (C32)

VIP 040/634112-631754 FRANCA cessione nuda proprietà con usufrutto a ultraterranne cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, box auto 195.000.000. (A00)

VIP 040/634112-631754 PICCARDI adiacenze discrete condizioni soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, 190.000.000. VALMAURA recente ottime condizioni cucinotto, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggolo, box auto 195.000.000. (A00)

VIP 040/634112-631754 Strada Friuli adiacenze moderne ottime condizioni vista mare, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina 210.000.000. Zona Roiano ampia metratura in buone condizioni saloncino, cucina, due camere, due camerette, bagno, termocautonomo. (A114800)

ZARABARA 040-371555 Baia monti, libero, arredato, ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, veranda, 95.000.000. (A764)

ZARABARA 040-371555 S. Giacomo, libero, ingresso, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, 82.000.000. (A764)

ZONA San Giusto primi ingressi accuratamente rifiniti diverse metrature informazioni presso ns. uffici vende Futurastudio, tel. 040/661488. (A813)

Animali

ALLEVAMENTO Longobardi garantisce primissima scelta cuccioli diverse razze. Assistenza veterinaria. 0432/668801. (G649)

Diversi

CASA di riposo Piccola Italia villa Bonetti dispone posti letto retta ridotta primo mese. Telefonare 229448. (A805)

MAGO di Napoli risolve qualsiasi problema: amore, fatture, malocchi. Elimina nemici. Riceve Trieste mercoledì giovedì Montalcone 040/369918.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 R Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 R Venezia S.L.
12.12 R Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 R Venezia S.L.
15.12 R Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecca
19.12 R Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Genova (WL-CC)
21.12 R Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (feriale)
8.47 D Carnia/Udine - via Cernig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.53 D Venezia - via Udine
11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
12.30 R Udine (festivo)
13.56 R Udine
14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
14.57 R Udine (feriale)
15.39 R Udine (festivo)
15.39 D Udine (feriale)
16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.00 R Udine (festivo)
18.21 R Udine (feriale)
19.07 R Udine
19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
19.58 D Tarvisio
20.39 R Udine (feriale)
20.54 R Venezia - via Udine (feriale)
21.28 R Udine (festivo)
21.56 D Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.16 E Zagabria
12.04 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
23.43 E Budapest (WL-CC)
(*) Servizio di 1. a e 2. a cl. con pagamento di supplemento IC.

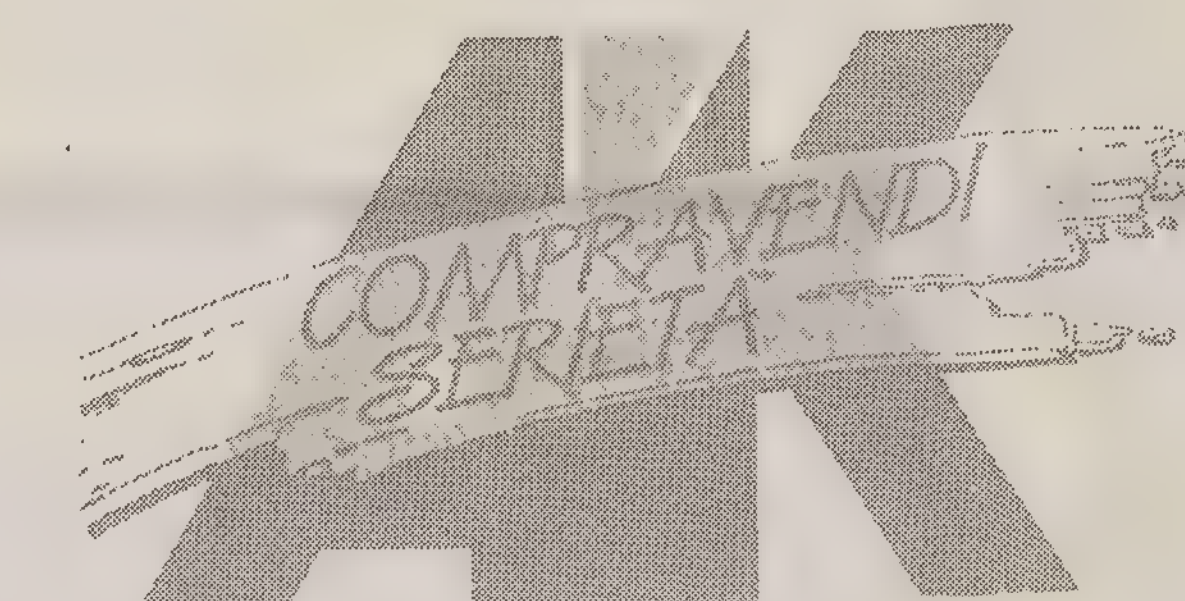
TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8)
6.29 D Udine (feriale)
6.54 R Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.28 E Budapest (WL-CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)
(*) Servizio di 1. a e 2. a cl. con pagamento di supplemento IC.



KRONOS AGENZIA IMMOBILIARE

Appartamento centralissimo trcamere, ampio soggiorno, terrazza
€ 145.000.000.

Appartamento varie metrature, consegna giugno 1995, a partire da € 52.000.000. Più mutuo agevolato già concesso.

Centrale appartamento ottime finiture, quattro camere letto, tre servizi bagno, cucina, pranzo, salone.

Zona stazione, villa accostata, ottime finiture, disposta su tre livelli, pronta consegna.
€ 260.000.000.

Fronte Statale, affittasi uso ufficio primo piano 140 mq., ottime finiture.

Centralissimo vano commerciale di circa 120 mq. Prezzo interessante.

TRIESTE: zona Revoltella, appartamento 110 mq., soggiorno, cucina, due camere da letto, ripostiglio, biservizi, terrazza - veranda, cantina. Prezzo interessante.

STARANZANO: appartamento bicamerere, cucina, soggiorno, bagno e poggolo; € 125.000.000.

STARANZANO: ottima casetta accostata, ottime condizioni su due piani, 1 camera da letto, doppi servizi, soggiorno, cucina, completamente ristrutturata.
€ 120.000.000.

STARANZANO: ville bifamiliari consegna giugno 1995, disposte su quattro livelli a partire da € 235.000.000.

STARANZANO: 4 appartamenti prossima costruzione: piano terra con taverna e giardino, primo piano con mansarda. Ottime finiture, consegna 1996.

STARANZANO: villa indipendente in costruzione, tre camere, tre servizi, scantinato, mansarda ed ampio giardino.

PIERIS: casa accostata completamente ristrutturata, con giardino, 4 camere, biservizi, garage e lavanderia, € 180.000.000.

RONCHI dei Legionari: schiera con giardino, tricamerere, salone, cucina, biservizi, taverna, box auto. € 220.000.000

RONCHI dei Legionari: villa nuova pronta consegna su 600 mq., di terreno, 300 mq., abitabili. Trattative riservate presso nostro ufficio.

MONFALCONE - TELEFONO 0481/411430

VENDO MONOLOCALE, DUE PIANI, AMPIO PARCO.

ANNUNCI ECONOMICI SU IL PICCOLO QUALUNQUE CASA, QUALUNQUE ESIGENZA.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande

risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

CERCO VILLETTA, DI 30 MQ. CON BAGNO.

CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato!

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE • 0694

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE • 1172



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

zona giorno più una stanza

SEMPERIFERICO luminoso appartamento: soggiorno, cucina, stanza, bagno, ripostiglio, soffitta, poggolo, terrazza. Ascensore, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.

PICCARDI adiacenze servitissimo adatto anziani rimodernato soleggiatissimo soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio autometano ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PANORAMICISSIMO Crispi paraggi moderno ottime condizioni salone una stanza cucina bagno poggoli riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA GIULIA, in casa epoca appartamento completamente ristrutturato soggiorno, cucina abitabile, stanza, servizio, ripostiglio, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA IPPODROMO, appartamento in perfette condizioni, palazzina recente, piano alto, atri, soggiorno, cucina, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo abitabile. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIANI ALTI Castagneto alta panoramico mq 44 senza ascensore 72.000.000. GARBALDI mansarda mq 72 ristrutturata arredata autometano 95.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.

Zona **GIULIA** appartamento in ammezzato, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, ripostiglio, cantina. GREBLO 362486.

DUINO monolocale mansardato, luminoso, angolo cottura, servizio, posto macchina. GREBLO 362486.

Adiacenze via **ROSSETTI** ammezzato, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, possibilità ampliamento con miniappartamento attiguo, adatto anche eventuale studio-ambulatorio. GREBLO 362486.

LONGERA/LOTTO graziosissimo appartamento perfetto recente tranquillo cottura soggiorno matrimoniale bagno balcone posto auto coperto di proprietà 118.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO piano alto recente cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazza 15 mq riscaldamento ascensore 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VICINANZE PIAZZA UNITA' nuovo, salone, cucina, stanza, 2 bagni, 85 mq, luminoso, 195.000.000. PIZZARELLO 766676.

REVOLTELLA piano alto tranquillo, appartamento composto da ingresso cucinino con tinello matrimoniale doccia, arredato bene con mobili moderni 68.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

zona giorno più due stanze

CENTRALE mansarda luminosa, tranquillissima, da ristrutturare, 110 mq, altezza minima 2,50 m, lire 115.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA HORTIS primo ingresso, salone, due stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, cantina, possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BAIAMONTI, piano alto, ascensore, saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, soffittina, posto auto, 155.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

In stabile centrale interamente ristrutturato, appartamenti da rimodernare vari piani e metrature, cantina, a partire da 96.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROIANO perfetto piano alto: ampio atrio, saloncino, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ampio ripostiglio, due terrazze. Riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755/773765.

GRETTA luminoso: saloncino, cucina, stanza, stanzetta, bagno, poggolo, veranda, ripostiglio. Facilità parcheggio. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755/773765.

PONZIANA luminoso: soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, poggolo. In ottimo stabile, l'alloggio da risistemare. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755/773765.

COMMERCIALE ottimo per giovani da ristrutturare luminosissimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno dispensa ripostiglio poggolino cantina autoriscaldamento prezzo interessantissimo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BAIAMONTI zona servitissima adatto giovane famiglia luminosissimo soggiorno 2 stanze cucinino bagno veranda ripostiglio riscaldamento ascensore 170.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SEMPERIFERICO SIGNORILE stabile moderno tutti i comfort soleggiatissimo saloncino 2 stanze cucinino bagno poggolo

e veranda cantina posto auto condominiale 215.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VICINANZE VILLA REVOLTELLA tranquillissimo moderno ottima disposizione soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo cantina riscaldamento ascensore posto auto giardinetto 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA MATTEOTTI moderno, atrio, tinello cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo; ascensore, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA VIA COMMERCIALE, moderno, piano alto ascensore, atrio, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggolo; panoramico; eventualmente box auto, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA FRANCA, stabile decoroso, atrio soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, ripostiglio, servizi separati, poggolo; termoautonomo, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA PIAZZA SCORCOLA, epoca, piano alto senza ascensore, termoautonomo, atrio soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, poggolo; ottimo prezzo. GEOM. GERZEL 040/310990.

HORTIS, pressi, splendido appartamento primo ingresso, in condominio neoclassico quasi famoso. 115 mq molto belli e particolari; rapporto qualità-prezzo fantastico, 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PICCARDI 2.o piano, disposto e sfruttato benissimo, cucina soggiorno, matrimoniale, stanzino, doppi servizi. Perfette condizioni 145.000.000. Possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MONTEBELLO Residence «Shangri-la» con terrazze, verande abitabili, giardino proprio, cantinone, porticato, rifiniture lusso, box, esenti mediazione. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

GARBALDI stupenda posizione ultimo piano senza ascensore soleggiato facciate nuove mq 101 ristrutturato autometano, balcone sulla piazza, 138.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

SETTEFONTANE/TIERA quinto piano ascensore, soleggiatissimo: tinello, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, due balconi, ripostiglio, soffitta. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

Adiacenze via **ROSSETTI** ultimo piano ascensore, 2 stanze, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, con grande soffitta soprastante. GREBLO 362486.

S. GIOVANNI recente immerso nel verde cucina saloncino due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo abitabile veranda garage cantina 265.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIALE MIRAMARE panoramico primo ingresso ultimo piano ascensore salone cucinone due matrimoniali due bagni autometano 355.000.000 possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.

SEMICENTRALE PROSSIMITA' GARBALDI in bello stabile d'epoca in buone condizioni con ascensore riscaldamento ampio soggiorno 2 matrimoniali grande cucina 2 servizi 1.o piano 125.000.000. PIZZARELLO 766676.

LARGO SONNINO soleggiato: ingresso, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo, ascensore. PIZZARELLO 766676.

CENTRO STORICO sotto colle S. Giusto, originale appartamento su due livelli con autoriscaldamento, sala, grande cucina, due stanze, doppi servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA CAVALLI prossima consegna primingressi, molto ben rifiniti, con riscaldamento autonomo ed ascensore, cucina soggiorno 2 stanze bagno poggolo, possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GATTI in palazzo cinquantennale appartamento tranquillo con ascensore riscaldamento, cucina abitabile soggiorno 2 stanze servizi poggolo cantina 136.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA GIUSTI condominio recente, buona posizione, molto luminoso, cucina abitabile, soggiorno matrimoniale cameretta bagno 2 poggoli ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO appartamento accuratamente rimodernato con riscaldamento autonomo, ingresso salone cucina due stanze bagno ripostiglio soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PALLADIO buona casa d'epoca, alloggio composto da: cucina due camere, camerino servizi ripostiglio poggolo 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

zona giorno tre o più stanze

ADIACENZE BAIAMONTI recente, ottima disposizione interna, soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno poggolo cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FRANCA, appartamento 170 mq, bellissima casa epoca, ascensore, due poggoli, cantina, riscaldamento autonomo, possibilità ufficio e abitazione. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TRIBUNALE, prestigioso appartamento 340 mq, terrazza, possibilità ufficio o abitazione con entrate indipendenti, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VERO AFFARONE PIAZZA GARBALDI PARAGGI appartamento in ottima casa d'epoca 5 stanze cucina bagno 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

DUINO in un complesso signorile appartamento dotato di tutti i confort salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ter-

lencino, 4 stanze, stanzetta cucina, servizi, cantina, autometano, ascensore, 1.o piano alto, 165 mq 270.000.000. PIZZARELLO 766676.

CARLO ALBERTO signorile tranquillo soggiorno cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio due poggoli cantina riscaldamento ascensore 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. VITO adiacenze appartamento da ristrutturare salone tre stanze cucina tinello terrazza 10 mq bagno ripostiglio cantina 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SEMICENTRO casa trentennale elegante tranquilla con ascensore riscaldamento cucinino soggiorno matrimoniale due camere bagno balconi ripostiglio soffitta 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SERVOLA in recente villetta bifamiliare sita in posizione tranquilla, cucinino soggiorno 3 camere bagno ripostiglio cantina giardino posto macchina, 210.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PRIMINGRESSI ROZZOL ottimamente rifiniti in palazzina in fase di costruzione, possibilità di appartamenti disposti su due livelli con giardino e taverna oppure

ROZZOL villetta indipendente panoramica, rimodernata, salone, quattro camere, doppi servizi, cantina, soffitta, ampio terreno, accesso auto, 400.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

COSTIERA MARE villa panoramicissima salone due/tre camere, taverna, terrazza, tre servizi, ampio terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

GRIGNANO villa in costruzione vista dominante golfo nel verde tranquilla due saloni, quattro camere, servizi, ampio terrazzo 640.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.

FOSSALON DI GRADO villetta a schiera recente, su due livelli, ottime rifiniture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina. Lire 200.000.000. GREBLO 0431/85707.

S. PELAGIO graziosissime villette in costruzione stile carsico vista mare con giardino proprio consegna fine 1995 da 390.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLE VISTA GOLFO: Grignano consegna settembre ampia metratura 1.200 giardino box. Muggia prestigiosa amatoriale con grande piscina ampio giardino. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA in posizione dominante, con superba vista mare, villa recentissima d'ampia metratura con architettura particolare, circondata da un parco di 6000 mq. Informazioni solo su appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

locazioni

TRIBUNALE, ufficio livello strada, 165 mq; Coroneo ufficio 1.o piano 150 mq, recenti, con servizi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PIAZZETTA BELVEDERE patti in deroga soggiorno 3 stanze cucina bagno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GRETTA patti in deroga ampio appartamento vista splendida soggiorno 3 stanze cucina ripostiglio bagno ampio poggolo veranda box auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TRIBUNALE ottimo patti in deroga soggiorno una stanza bagno cucina armadi a muro poggoli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FABIO SEVERO rinnovato salone una stanza cucina doppi servizi riscaldamento ascensore patti in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA non residenti ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggoli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO ottimo ammobiliato patti in deroga soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo ascensore riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

EREMO/MAMELI nuovo lussuossissimo soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze abitabili, autometano, posto auto eventuale box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

AFFITTASI AMMOBILIATI seconda abitazione S. VITO graziosissimo panoramico cucinino sala camera bagno 750.000. CENTRALE panoramico anche residenti 800.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI anche a residenti in VIL- LA a Sistiana appartamento arredato cucina salone quattro stanze bagno giardino garage 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI AUTONOMI RECENTI VIA MILANO: 2 vani servizi 600.000, 4 vani servizi 1.000.000. PIZZARELLO 766676.

ZONA BESENGHI palazzina recente, salone, stanza, cucina, bagno, 1.000.000. PIZZARELLO 766676.

RISMONDO-GIARDINO PUBBLICO recente soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno 650.000. PIZZARELLO 766676.

CARDUCCI-PIAZZA OBERDAN soggiorno 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, V piano, ascensore, riscaldamento affittasi abitazione o ufficio 1.100.000. PIZZARELLO 766676.

ROMAGNA, vista sul Golfo, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno 1.200.000. PIZZARELLO 766676.

TEATRO ROMANO uso ufficio o abitazione vista, recente, soggiorno, 2 stanze, cucina bagno 1.000.000. PIZZARELLO 766676.

CORONEO ufficio con ascensore riscaldamento autonomo, 2 stanze stanzetta archivio bagno 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA RESIDENZIALE parzialmente arredato per non residenti, in palazzina, saloncino cucina matrimoniale 2 stanzette

servizi poggoli posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA TIGOR primingressi 90 mq circa, con ascensore autometano, anche per residenti referenziati, 950.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VALMAURA condominio recente, appartamento molto ben tenuto, cucina soggiorno matrimoniale bagno poggolo, contratto patti in deroga. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SISTIANA in villetta con giardino e posto macchina appartamento di soggiorno, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggolo, in affitto per non residenti. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CONCONELLO panoramico appartamento in villetta composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. In affitto per non residenti. QUADRIFOGLIO 040/630175.

aziende

ABBIGLIAMENTO/CAZZATURE centralissimo in una via di primaria importanza, 60 mq sfruttati benissimo, ottima superficie vetrine. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO INTIMO bella posizione commerciale valida, ampliabile, adattissimo giovani imprenditori. Da rimodernare 65.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO negozio Hi-Fi, computer, telefonia, dischi, ecc. posizione splendida, 45 mq posizionati strategicamente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PESCA/CACCIA/SPORT cede azienda ottimo reddito pagando solo inventario. SALUMERIA S. Giacomo cede azienda con eventuali muri. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

TABACCHI E GIORNALI rionale occasione con vasta licenza reddito sicuro solo 50.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIA ROSSETTI locale d'affari 100 mq 3 fori 140.000.000 con attività tab. VII pasticceria e rivendita pane e liquori 50.000.000. PIZZARELLO 766676.

magazzini e box

MIRAMARE/STAZIONE disponibilità box auto con acqua e luce. QUADRIFOGLIO 040/630175.

locali (acquisto-affitto)

ZONA INDUSTRIALE capannone con ampio parcheggio, doppio ingresso, possibilità frazionamento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

Nel cuore della città prestigioso palazzo d'epoca, ampia metratura, disposto su tre livelli, adatto ristorazione, uffici, mostra-esposizione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA FORAGGI, locale affari 100 mq con sopralco, in ottime condizioni, passo carraio, servizio, doccia. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

IPPODROMO locale mq 344 altezza media 4,60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici/stoccaggio. Lire 280.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ADIACENZE VIA GIULIA locale unico da 150 mq con passo carraio altezza 4 metri. GREBLO 362486.

VIA GIULIA locale 20 mq con vetrina, lire 42.000.000, possibilità box auto. GREBLO 362486.

LOCALE D'AFFARI CENTRALE grande passaggio perfetto 170 mq affitto o acquisto. PIRAMIDE 040/360224.

VIA LUCIANI (PERUGINO) locale su strada 80 mq uso garage per 3 auto indipendenti più 1 posto moto adatto anche magazzino. PIZZARELLO 766676.

UNIVERSITA' VECCHIA-S. TECLA locale 57 mq adatto magazzino o laboratorio 50.000.000. PIZZARELLO 766676.

VIA PIETA' locale 15 mq 16.000.000. PIZZARELLO 766676.

turistici

CADORE adiacenze Cortina prontingressi soggiorno 2 stanze, garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

GRADO CENTRO ultime disponibilità, appartamenti primingressi da 40 a 100 mq con terrazza, autometano, ascensore, box auto, possibilità permuta parziali con appartamenti a Trieste o Grado. GREBLO 0431/85707 aperto anche festivi.

GRADO 100 metri entrata spiaggia, appartamento primingressi, pronta consegna 2 stanze, soggiorno, angolo cottura, doccia-wc, terrazza 20 mq. GREBLO 0431/85707.

GRADO CENTRO via Leopardi ultimo piano 65 mq, grande terrazza, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, lire 160.000.000. GREBLO 0431/85707.

PARK STAZIONE
VIALE MIRAMARE VIA BOCCACCIO
BOX A SOLO
28.000.000
DI CUI 25.000.000 DI MUTUO C.R.T.
TELEFONA A QUALSIASI NUMERO DEL C.M.T.

razzo e veranda box auto 300.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMO appartamento d'epoca da ristrutturare ampio atrio 4 stanze cucina abitabile bagno e wc separati ripostiglio poggolo soffitta 155.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA BATTISTI, epoca, appartamento da ristrutturare completamente mq 160 prezzo interessante; Largo Sartorio ristrutturato mq 115; via S. Nicolò ottime condizioni mq 105. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDE, le più belle in vendita a Trieste, casa epoca prestigiosa, magnificamente ristrutturata, circa 110/115 mq prezzi adeguati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. PASQUALE alta, recentissima palazzina, appartamento mai abitato, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, terrazza, risc. autonomo, box grande, posteggio scoperto, cantina in muratura, tutto bello e ben rifinito con un panorama dal mare alle colline, ulteriori accessori comuni di notevole pregio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE, bel condominio epoca, 2.o piano, 160 mq adattissimi a chi necessita di spazio, tutto rimesso a nuovo, risc. autonomo; comodo, elegante. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MONTEBELLO Residence «Shangri-la» attici con mansarda, terrazze mq 42 vista

mansarda, vista sulla città. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Adiacenze **RIITMEYER** appartamento di circa 200 mq estremamente luminoso in palazzo d'epoca al penultimo piano con ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA ROSSINI spazioso appartamento luminosissimo con parziale vista sul canale, cucina salone 3 stanze 2 stanzette servizi soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Zona **SALUS** in signorile palazzo, ampio appartamento con particolari finiture d'epoca frazionabile in due enti con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

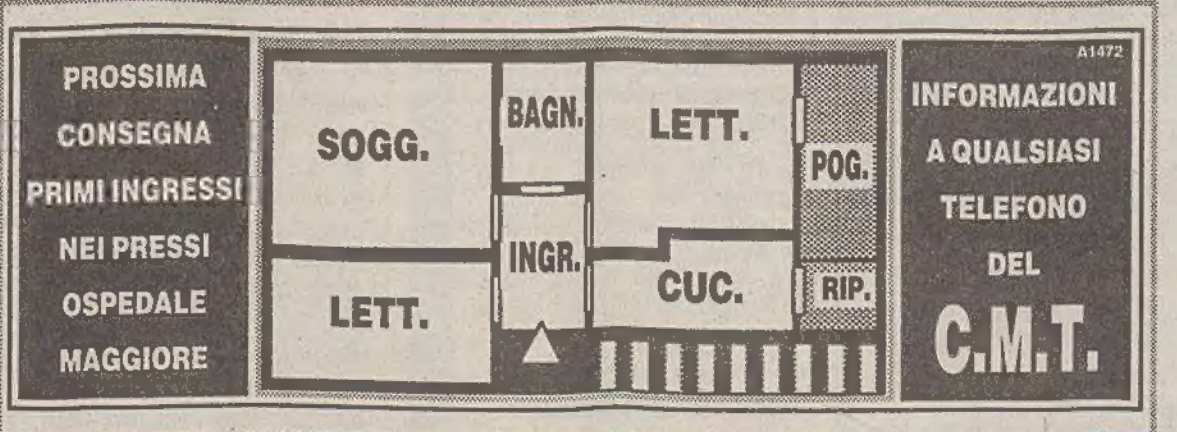
ville e casette

SISTIANA, splendida villa su due livelli, salone, tre stanze, doppi servizi, cucina, grande taverna, portico, giardino, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

GRIGNANO MARE villino indipendente: salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, giardino, posto macchina. Informazioni riservate. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755/773765.

SAN PIER D'ISONZO, villa recente su tre livelli, ampio terreno, buone finiture, prezzo interessantissimo, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

PERIFERICA CASETTINA 50 mq adat-



dominante golfo, rifiniture lusso, prezzi bloccati concorrenziali. GE

RAIUNO

6.00 Euronews
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDAI
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Arianna Ciampoli e Giovanni Mucicchia.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Stefano Masciarelli.
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
18.00 TG1
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 LA FAMIGLIA RICORDI - 3. PARTE. Film tv (commedia). Di Mauro Bolognini. Con Adriana Asti, Luca Barbareschi, Alessandro Gassman.
22.15 LA DOMENICA SPORTIVA - 1. PARTE
23.25 TG1
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA - 2. PARTE
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TGR MEDITERRANEO
0.45 DOD MUSIC CLUB
0.45 SPECIALE SOTTOVOCE. PREMIO NAPOLI '94. Con Gigi Marzullo e Annalisa Manduca.
1.30 I DUE PRIGIONIERI. Scenegg.
2.35 TG1
2.40 RITRATTO D'AUTORE. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 PLUTO BABY SITTER
10.40 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
11.25 DISNEY NEWS
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "Seconda base"
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Paola Perego.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 IL GRAN LUPO CHIAMA. Film (commedia '64). Di Ralph Nelson. Con Cary Grant, Leslie Caron.
15.30 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
16.35 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.35 BONKERS
17.00 DUCKTALES
17.25 QUATTRO CUCCIOLI DA SALVARE. Film (avventura '87). Di Joe Camp. Con Frank Inn.
19.00 CALCIO. CAMPIONATO DI SERIE A 19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
21.00 I FILM DI PERRY MASON. Telefilm. "Una ragazza intraprendente"
22.40 UOMINI. Con Antonella Boralevi.
23.30 TG2 NOTTE
23.40 METEO 2
23.50 SORGENTE DI VITA
0.20 SPECIALE VIDEOSAPERE. Documenti.
1.10 SOKO 5113. Telefilm.
2.00 PASSERELLA
2.20 SANREMO COMPILATION

RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.00 SCHEGGE. Documenti.
9.20 SCI. SLALOM GIGANTE FEMMINILE
10.05 SCI. SLALOM SPECIALE MASCHILE
11.15 SNOWBOARD. COPPA DEL MONDO
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "Seconda base"
12.05 SCI. SLALOM SPECIALE FEMMINILE
13.00 SCI. SLALOM SPECIALE MASCHILE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Fabio Fazio.
16.30 CIRCO. CIRCO DI MOSCA. Con Carla Fioravanti.
18.45 DOMENICA GOL
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB CARTOON
20.30 LA MOGLIE DEL SOLDATO. Film (drammatico '91). Di Neil Jordan. Con Forrest Whitaker, Miranda Richardson, Stephen Rea.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 IL LAUREATO. VIAGGIO AI CONFINI DELLA FACOLTÀ. Con Piero Chiambretti e Paolo Rossi.
0.00 TG3
0.20 LE PLAISIR. Film. Di Max Ophüls. Con M. Renaud, C. Leclerc.
2.00 JAZZ CLUB
2.45 VIVA DJANGO. Film (western '71). Di Edward G. Muller. Con Pedro Sanchez.
4.15 ARTISTI D'OGGI. Documenti.

RAIUNO

Radiouno
6. Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmaro; 7.30: Culto evangelico; 8. Giornale radio Rai (10.19); 8.37: Grr Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 12.51: Uomini e canini; 13: Domestica. Il pomeriggio di Radiouno; 13: Giornale radio Rai; 14.20: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Grr Tutto basket; 19: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.10: Giornale radio Rai; 19.34: Ascolta; 19.39: Bolmaro; 20.25: Grr Calcio. Parma-Napoli; 22.33: Fans Club; 23: Giornale radio flash; 24: Ogni notte. La musica di ogni notte; 24: Giornale radio Rai (5.30).

Radiodue
6: Il buongiorno di Radiodue; 7.30: Giornale radio Rai; 8.07: Oggi è domenica; 8.30: Giornale radio Rai; 8.57: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.30: Radiodue; 10.30: Garinei e Giovannini sport; 11.50: Grr Anteprima Sport; 12.10: Grr Regione; 12.30: Giornale radio Rai; 12.54: Corso Italia; 14: Chicche e sia; 14.20: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 16.33: Domenica Sport; 17.32: Torna casa; 19.30: Giornale radio Rai (22.30); 22.35: Guglielmo '95; 24: Rainotte.

Radiotre
6: Radiotre mattina; 6: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: Musica; 9.30: Segue la prima; 10.30: I calcoli di Telecom Italia; 12.01: Uomini e profeti; 12.46: Sanremo: una leggenda in forma di canzone; 13.45: Scaffale; 14.15: Radiotre Pomeriggio; 14.15: Musica d'altri tempi; 16.45: Suk. Note d'oriente; 17.15: Club d'ascolto; 17.45: Grandi interpreti; 18.40: Giornale radio Rai; 19.15: Seguirà una bellissima targa; 19.40: Grandi interpreti; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 24: Radiotre notte classica.

RAITRE

Radio regionale
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Pagina a più voci; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia. 14.30: Pagina a più voci; 15: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena. 8: Grr; 8.20: Ggandarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.35: Intrattenimento musicale; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Intrattenimento musicale; 11.30: Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Grr; 13.20: Notiziario; 14: richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Grr.

Radioattività

L'informazione dal lunedì al sabato: Grr Oggi Gazzettino giuliano: 7.15, 12.15, 18.15; Notiziario CNR: 9.11, 13, 18, 20; Viabilità: 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30; Meteo: 8, 13.30, 19.25; Opinione: 7.30; Il commento: 13.30; Prima pagina: 11.30, 19.30. Ogni giovedì alle 12.30: Applausi, rubrica di teatro. Ogni venerdì e sabato alle 12.30: Telefona alla radio, ti risponde l'Ascepa. La musica e l'intrattenimento, ogni giorno con i nostri animatori: Paolo Agostinelli, Sergio Ferrari, Mauro Milani, Gianfranco Micheli, Lillo Costa. Ogni giorno alle 10: 500 secondi, rubrica di attualità; alle 10.30: Contatto radio, con ospiti in studio; alle 11.45: La cassaforte, gioco a premi; alle 15, 16, 17 e 19: Rock Café, con Luca Bernini.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie venete dalle 7 alle 20; rassegna stampa de "Il Piccolo" alle 7.45; 120 secondi di notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Grr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Grr sport alle 13.30; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando: locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning, 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Grr; D'Andrea e Leda Zega; i nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano Zecchi; Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake il sabato dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45, domenica alle 20 e il lunedì alle 23; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 16 con Giuliano Rebonati; Hit 101 House Evolution only con Giuliano Rebonati, al sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 22.45; Free Line, dai lunedì al venerdì dalle 20 alle 21, telefono 040/661555 per esporre i problemi della tua città, condotto da Andro Merku.

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 TG ROSA
12.30 PIAZZA MONTECitorio
13.00 VIDEOPARADE
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TG ROSA
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.30 KICKBOXING MANIA
22.00 TG ROSA
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.30 TG ROSA
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 DANCE TELEVISION
2.45 CANCELLATE WASHINGTON. Film (guerra '91). Di Nello Rossati. Con David Soul, Bo Svenson.
4.15 ESPERIENZE. PREMIAZIONALI. Film.
5.45 DANCE TELEVISION
6.30 TG ROSA

TMC

7.00 Euronews
8.30 GHOBER
8.45 BILIARDO SHOW
9.15 SCI. SLALOM GIGANTE FEMMINILE
10.05 SCI. SLALOM MASCHILE
11.15 VERDE FAZZUOLI
12.00 ANGELUS
12.15 SCI. SLALOM GIGANTE FEMMINILE
13.15 SCI. SLALOM MASCHILE
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 QUATTRO TOCCHI DI CAMPANIA. Film (western '71). Di L. Johnson. Con K. Douglas, Johnny Cash.
15.55 SPECIALE VERDE FAZZUOLI
18.45 TELEGIORNALE
19.15 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
20.15 TMC SPEED
20.40 TELEGIORNALE FLASH
20.50 GALAGOL. Con Giorgio Comaschi.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 RUANDA, UNA TRAGEDIA DIMENTICATA
0.15 FOLLIA DEI DANNATI. Film (giallo '86). Di Armand Mastroianni. Con Perry King, Elizabeth Kemp.
2.15 GALAGOL (R)
3.50 Euronews

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Gianfranco Ravasi.
9.45 5 CONTINENTI
10.30 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Con Licia Colò.
12.00 I SIMPSON. Telefilm.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.30 GOMMAPIUMA (R)
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.15 NONNO FELICE. Telefilm.
18.45 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 COMPILOTTO DI FAMIGLIA - SPECIALE. Con Alberto Castagna.
22.30 ROTOCALCO
23.00 NONSOLOMODA
23.30 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi.
0.00 TG5
0.15 L'ANGELO. Con Claudia Koll.
0.45 SGARBI SETTIMANALI
1.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.25 HAZZARD. Telefilm.
11.25 ROBOCORP. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Sandro Piccinini.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 BIG MAN. Telefilm.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 MAXIE. Film (fantastico '85). Di Paul Aaron. Con Glenn Close, Mandi Patinkin.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 HIGHLANDER. Telefilm.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.00 ITALIA 1 SPORT
1.10 SPIANDO MARINA. Film (giallo '92). Di George Raminto. Con Deborah Caprioglio, Steven Bond.
3.30 QUALCUNO PAGHERA. Film. Di Sergio Martini. Con Giuliano Gemma, Ernest Borgnine.
4.30 HAZZARD. Telefilm.
5.30 BENNY HILL SHOW

RETE 4

9.30 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrotta.
10.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI STORY
11.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.55 TG4
12.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
13.30 TG4
14.00 L'ULTIMA NEVE DI PRIMAVERA. Film (drammatico '73). Di Renato Castellani. Con Renato Castellani, Bekim Femi.
16.00 SPINA NEL CUORE. Film (drammatico '86). Di Alberto Lattuada. Con Anthony Delon, Sophie Duez.
18.00 COLOMBO. Telefilm.
19.00 TG4 SERA
20.30 PANE, AMORE E ... Film (commedia '55). Di Dino Risi. Con Vittorio De Sica, Sofia Loren.
22.40 I CASI DI ROSIE O'NEILL. Telefilm.
23.30 TG4 NOTTE
23.45 DOMENICA IN CONCERTO
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.00 CASTA E PURA. Film (commedia '81). Di S. Samperi. Con Laura Antonelli, Fernando Rey.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 SUPERAMICI
13.25 LE SPIE. Telefilm.
14.05 VESTITI USCIAMO
14.45 INNAMORARSI. Telenovela.
15.35 SUPERAMICI
16.00 CALIFORNIA. Telenovela.
16.50 L'ALBA DI DALLAS. Film (commedia). Di Larry Elkann. Con Larry Hagman, David Grant.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.30 FALCON CREST. Telenovela.
21.20 LE SPIE. Telefilm.
22.15 FATTI E COMMENTI
22.30 TELEQUATTRO SPORT
23.20 LA MANO. Film (thriller). Di Henry Gleser. Con Natalie Delon.
0.00 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 Euronews
16.10 IL MUSEO DELLA MUSICA
17.00 ACHTING BABY
17.30 IL PIACERE DEGLI OCCHI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
20.00 Euronews
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 LA STORIA VERA DELLA SIGNORA DELLE CAMELE. Film (drammatico). Di Mauro Bolognini. Con Isabelle Huppert, Gian Maria Volontè.
21.55 NO COMMENT
22.15 TUTTOGGI
22.30 MAPPAMONDO

TELEANTENNA

13.00 TELEVENTITA
14.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
14.10 COSI' VINCI LA GUERRA. Film.
16.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.10 CARTONI ANIMATI
16.50 DOCUMENTARIO. Documenti.
17.30 PALLAMANO. TRIESTE-TERAMO
19.00 TELEANTENNA NOTIZIE
19.05 DOPO PARTITA
20.00 EVENING SHADE. Telefilm.
20.30 HO SALVATO L'AMERICA. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
22.35 DOPO PARTITA
23.35 DOCUMENTARIO. Documenti.

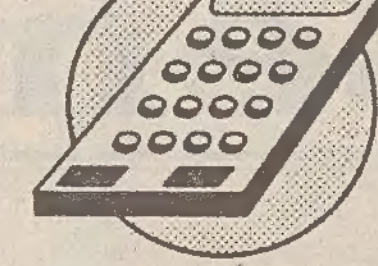
TELEFRIULI

7.00 TARZAN L'INDOMABILE. Film (avventura '58). Di Harold Schuster. Con Gordon Scott, Vera Miles.
8.15 MATCH MUSIC
8.40 VIDEOHOPPING
10.30 VANGELI PER UN POPOLO
11.00 MAXIVETRINA
11.15 MOTORI NON STOP
11.45 MAXIVETRINA
11.45 F.B.I. Telefilm.
12.45 MAXIVETRINA
13.00 TRAPPER JOHN. Telefilm.
14.00 TU SEI BELLISSIMA
15.00 VIDEOHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.15 CAMPOVOLLEY. UDINE-NOVENTA
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 VIZIETTO AMERICANO. Film (commedia). Di Richard Lester. Con Jack Weston.
22.30 BALAFON
23.00 TELEFRIULISPORT
0.40 CAMPOVOLLEY. UDINE-NOVENTA
1.10 VIDEOHOPPING
2.00 MATCH MUSIC
2.30 TARZAN L'INDOMABILE. Film (avventura '58). Di Harold Schuster. Con Gordon Scott, Vera Miles.

TELEPAADOVA

7.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRIAMI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 IL VIAGGIO DELLA MAYFLOWER. Film (drammatico '79). Di G. Schaeffer. Con Anthony Hopkins, Richard Crenna.
15.50 WEEK END
16.00 MA IN CHE FILM? Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 ENOS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 KEN IL GUERRIERO
20.00 ALICE. Telefilm.
20.30 ORO SOMMEROS. Film tv. Di Dick

TELECOMANDO



TV/RAIDUE

Un colpo di palma per spie vaticane

Rubrica di

Giorgio Placereani

La (piacevole) incredulità che caratterizza molti romanzi e film di spionaggio non è un portato casuale del desiderio di fare spettacolo; rampolla dal concetto stesso di questo mondo sotterraneo e cospiratorio, col suo vocabolario fatto di «deceptions», inganni, false piste, agenti doppi, infiltrazioni, intossicazioni, coperture; la sua sola esistenza mette in crisi la nostra visione ingenua della realtà, rivelandola insidiata e forse segretamente plasmata da forze invisibili.

La storia di spionaggio è un grande «immaginario» che non fa meraviglia che vi sia spazio — accanto alla rappresentazione quasi nichilistica dell'inconoscibilità e della tristezza del reale in *Le Carré* o *Dighton* — per l'invenzione fantasiosa e romanzesca, fino all'ironia pirotecnica di *James Bond*. Senza arrivare ai suoi estremi, possiamo ricordare come entrino in un apparato impianto realistico fantastico improbabilità (la trovata geniale della falsa corriera) nel capolavoro di Hitchcock *«Il sipario strappato»* (film snobbato un tempo da parte della critica, per ragioni ideologi-

che piuttosto squallide).

La stessa aura di incredibile avvolge *«Missus»*, un bel film Tv inaspettatamente efficace di Alberto Negrin (Raidue martedì e mercoledì), fin dalla sua idea di base, che vede — siamo nel 1980 — agenti segreti gesuiti agli ordini del Vaticano in lotta contro l'Impero del Male. Il miglior agente zero-zero-cento della scuola di spionaggio vaticano è don Pietro Salvati, interpretato dall'espressivo Iain Glen. Viene infiltrato in Urss in una pericolosa missione per contribuire a sventare un attentato sovietico minacciato in Vaticano per la Domenica della Palme (ottima la trovata finale dell'«arma»: un ramo di palma avvelenato, variante liturgica del famoso «ombrello bulgaro»).

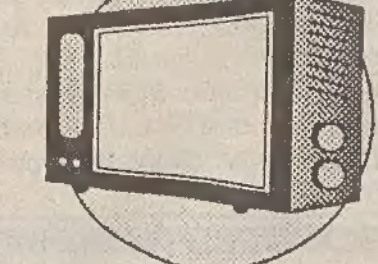
«Missus» si svolge su due piani: il thriller spionistico, diviso tra il Vaticano e l'Urss, con belle riprese «on location» fra cui, idea divertente, il Museo dell'ateismo, diretto da una «talpa» cristiana, e un intreccio amoroso (ombra ricorrente di *«Uccelli di rovo»*) tra Iain Glen ed Evgenija Dobrovolskaja, inevitabilmente meno persuasivo. L'elemento romanzesco non abbandona mai il film: vedi le nozze fasulle celebrate da un finto prete fra Iain Glen e Catherine

Wilkening, l'agente Cia che lo accompagna in missione. Ciò produce anche una serie di ingenuità che però il racconto riesce a non far pesare; s'intende che nel mondo reale — il film descrive bene tanto la brutale ferocia del Kgb quanto i suoi raffinati metodi di indagine — due così sarebbero beccati prima di poter dire baa.

Buona la regia di Negrin (montaggio di Antonio Siciliano, e la bella fotografia di Daniele Nannuzzi), a parte una grossolana sbavatura all'inizio della seconda puntata: come mai nel flashback di Iain Glen, che esprime il suo senso di colpa per essere stato involontario complice dell'omicidio di Mario Adorf, rivediamo la scena dell'uccisione, accaduta mentre lui era svenuto, addirittura con lui esanime in primo piano?

Mentre la mediocrità di Catherine Wilkening finisce di rendere insopportabile quel suo personaggio semi-isterico (ed è un vero piacere quando si prende una pallottola!), buoni tutti gli altri interpreti: Glen e la Dobrovolskaja, Helmut Griem e Jacques Perrin, che lo strano, tormentato agente doppio *«Lucifer»*: altro discreto apporto a un film Tv abbastanza originale.

TELEVISIONE



RAITRE

Irlanda amarissima

Il film «La moglie del soldato» di Jordan

Prima ancora che arrivasse in tv, il film di Neil Jordan *«La moglie del soldato»* ha fatto molto discutere e si è perfino pensato che l'annullamento di questa «prima tv» qualche settimana fa avesse a che fare con lo scabroso tema del film. Probabilmente le ragioni erano molto più contingenti (bisognava far posto all'attualità politica) visto che il film, Oscar per la sceneggiatura nel 1992, arriva in tv oggi alle 20.30 su Raitre. All'inizio sembra un grande film realista su un tema attuale come la guerra civile in Irlanda. Un soldato inglese di colore (Forrest Whitaker) viene sequestrato dai terroristi dell'Ira che lo processano e condannano a morte. L'irlandese Fergus (Stephen Rea) gli diviene amico e promette di andare a Londra a consolare la donna del soldato. E' questo incontro il tema della seconda parte del film che diventa vero melodramma quando il romantico Fergus scopre che la donna (l'ambigua Jaye Davidson) è in realtà un travestito. E il finale, tra pistole, poliziotti, terroristi, sembra proprio un melodramma ottocentesco. Come nel recente *«Intervista col vampiro»* Jordan dà il meglio di sé nel descrivere la morbosità, il fascino, la sincerità di un torbido rapporto d'amore e attrazione. Ed è proprio questa pagina del film a mettere in allarme censori e moralisti. Ma l'intensità espressiva della storia e la grande abilità del regista (segnalata dai critici) dovrebbero rassicurare.

I film

Il piacere e i suoi inconvenienti

Nella serata ci sono altri tre film da segnalare, fra cui un capolavoro assoluto. *«Il piacere»* (1951) di Max Ophüls (Raitre, ore 0.20). E' il film più sconosciuto, perverso, drammatico del grande regista francese di *«La ronde»*. Tre episodi tenuti insieme dal filo rosso del piacere e dei suoi inconvenienti con grandi attori come Simone Simon, Gaby Morlay, Jean Gabin, Madeleine Renaud. *«Pane amore e...»* (1955) di Dino Risi (Retequattro, ore 20.30). Terzo episodio di una serie di successo con Vittorio De Sica, maresciallo in pensione, la pescivendola Sophia Loren e Lea Padovani. *«Follia dei dannati»* (1982) di Armand Mastroianni (Tmc, ore 0.15). Thriller americano con Perry King detective sulle tracce di un folle omicida.

Canale 5, ore 0.15

Il bello, il brutto e il falso

Si parlerà dei falsi nel mondo dell'arte nella puntata dell'«Angelus», il nuovo magazine di arte e cultura condotto da Claudia Koll. Verrà raccontata la storia di un celebre falsario che in trent'anni è riuscito a vendere migliaia di falsi spacciandoli per originali di artisti come Mantegna, Bruegel, Piranesi. Nella rubrica *«Il brutto»* s'indagherà sui danni provocati dal riciclaggio delle opere d'arte rubate, mentre Philip Ditallevi, vice presidente della Wildstein Gallery di New York, rivelerà come alcune «star» di Hollywood abbiano comprato croste senza valore per somme ingenti. La sezione *«Il bello»* proporrà la visita al Castello di Rivoli, vicino Torino, che ospita un importante museo d'arte moderna e contemporanea.

Canale 5, ore 23.30

Dario Argento, quanto horror

Ospite della puntata di *«A tutto volume»* sarà Dario Argento per parlare di letteratura dell'orrore insieme con Daria Bignardi. Davide Riondino interviste-

rà poi Bruno Gambarotta a Torino, città nota come capitale del diavolo, mentre la Bignardi parlerà con i disegnatori di *«Dylan Dog»* il fumetto horror creato da Tiziano Sclavi e curato da Mauro Marcheselli che è arrivato al centesimo numero e al mezzo milione di copie mensili vendute. La puntata verrà trasmessa anche domani su Italia 1 alle 23.30 e su Retequattro all'1.

Raidue, ore 22.40

Uomini, seduttori timidi

La timidezza come strumento di seduzione sarà il tema della puntata di *«Uomini»*. In studio con Antonella Boralevi ne parleranno Luca Barbarossa e Piero Ottone.

Raiuno, ore 14

«Domenica in»: il cinema ha 100 anni

Cinema, musica, giochi, informazione, attualità, sport saranno i consueti temi di *«Domenica in»*, condotto da Mara Venier con la partecipazione di Stefano Masciarelli, Giaccas Casella, Giampiero Galeazzi, Don Mazzi e gli interventi musicali di Irene Fargo e Massimo Modugno. I cento anni di cinema saranno festeggiati con un omaggio a Stefania Sandrelli, mentre Gigi Proietti parlerà della sua regia nell'opera lirica *«Benvenuto Cellini»* di Berlioz. La Venier intervisterà Mino Damato, che parlerà tra l'altro del suo nuovo programma, *«Sognando sognando»*, che andrà in onda la domenica su Raiuno.

Canale 5, ore 13.45

La Carlucci appesa a una gru di 50 metri

Kabir Bedi, Gigi Sabani, Martina Colombari, Maurizio Ferrini nella parte della signora Coriandoli e Adriano Pappalardo saranno gli ospiti della puntata di *«Buona domenica»*. Il programma si arricchirà di uno spazio dedicato ai risultati del calcio, che sarà gestito da Aldo Biscardi. L'ingrediente di maggior richiamo della puntata sarà una nuova impresa spericolata di Gabriella Carlucci, che legata a una corda da alpinismo si lancerà nel vuoto da una postazione sostenuta da una gru a 50 metri da terra, restando oscillante nel vuoto come un pendolo.

Retequattro, ore 12

Ma le diete fanno male?

La pericolosità di alcune diete sarà il tema d'apertura della puntata di *«Medicine a confronto»*. Ne parleranno in studio con Daniela Rosati il professor Benvenuto Cestaro, direttore di chimica biologica all'Università di Milano; il professor Alessandro Meluzzi, psichiatra, e altri esperti.

Raiuno, ore 0.15

Venezia, città-museo senza vita?

L'allarme per Venezia continua. Il sindaco, Massimo Cacciari, si chiede: «Una città del futuro o una città-museo senza vita?». Un reportage su Venezia apre il settimanale della Testata giornalistica regionale della Rai realizzato a Palermo. *«Mediterraneo»* raccoglie anche la voce del leader algerino Ben Bella e del cantante Idir, riparo in Corsica, sulla difficile situazione nel paese arabo anche dopo la speranza alimentata dall'incontro romano di Sant'Egidio. In chiusura una prelostita: un breve filmato sui mandorli in fiore realizzato da Michelangelo Antonioni per conto dell'Enel e proposto per la prima volta in Tv.

TV/RAIDUE

Bisiach, le grandi battaglie (con documenti inediti)

ROMA - *«L'assedio di Leningrado»*, *«L'attacco all'Europa»*, *«Blitzkrieg»*, la guerra lampo, *«La guerra in Nord Africa»* e *«La battaglia di El Alamein»* sono i capitoli attraverso cui passa la ricostruzione dei grandi eventi della seconda guerra mondiale proposta da Gianni Bisiach in *«Grandi battaglie»*, in onda in cinque puntate dal lunedì al venerdì alle 22.50 su Raiuno a partire da domani. E' la seconda serie del programma che lo scorso anno raggiunse un ascolto di 3.800.000 spettatori. Bisiach ha annunciato che nella prossima primavera andranno in onda cinque nuove puntate dedicate alla *«Battaglia dell'Atlantico»*, *«La linea gotica»*, *«La battaglia della Val Padana»*, *«La battaglia di Berlino»* e *«La battaglia del Pacifico»*. Vi saranno anche materiali inediti reperiti alla Biblioteca del Congresso di Washington.

TEATRO/UDINE

Effetti Lievi alla finestra: teorema di sentimenti

Servizio di

Roberto Canziani

UDINE — Così come capitava al protagonista di «Tacones lejanos» di Pedro Almodovar, una magnifica ossessione di tacchi e scarpe apre le sequenze visive del nuovo spettacolo di Cesare Lievi: «Fra gli infiniti punti di un segmento», prodotto dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine in collaborazione con il Teatro dell'Acqua di Gargnano.

La scena è ridotta a una sottile fenditura luminosa dentro la quale si sfilano gambe di donna, scarpone da rapper urbano, calzature da jogging per una corsa al rallentatore o una passeggiata. «Il mondo è perfetto, visto da una finestra» spiegherà uno dei due protagonisti del testo, intento a un personale gioco di ricostruzione visiva della realtà. Intanto il rettangolo scenico si sarà già dilatato per inquadrare, oltre il profilo di quella finestra, un interno domestico con tavolo e sedia: lo spazio delle abitudini di una convivenza per motivi di studio; pranzo, pulizie, esami, ascoltare musica, raccontarsi sogni.

Chi ha sperimentato il piacere di assistere, nell'edizione di tre anni fa, o in quella originale del 1984, al «Barbabin» di Trakl messo in

scena da Cesare Lievi e dal fratello Daniele, può farsi un'idea dell'ingegno registico che manovra anche questo nuovo spettacolo, il quale affronta i passaggi di una vicenda sentimentale, ma sollecita nel pubblico anche percezioni sensoriali molto intense: un gioco grafico di luce e di oscurità, di diaframmi e di pareti che scorrono trasformando la scatola scenica in una macchina per visioni. La struggente tavolozza dei blu, dei rossi, dei gialli nelle luci di Gigi Saccomandi, il disegno dei pochi, nitidi particolari nella scenografia di Josef Frommviesser e l'album sonoro dominato da Schubert (ma disposto anche ad accogliere l'inno nazionale giapponese) sono gli strumenti che Lievi utilizza per raggiungere un equilibrio fra il rigore quasi meccanico degli effetti e le emozioni che la materia affettiva continuamente promuove.

Così lo spettatore scopre che a lato dei grossi impegni tedeschi (Pirandello ad Amburgo, Goethe a Vienna, Hofmannsthal-Strauss a Zurigo), Lievi in versione italiana preferisce le dimensioni di un teatro più intimo, del quale è anche autore, e tocca il pubblico sul versante di esperienze più personali: un'amicizia, forse un amore, una gelosia, un oblio, un lutto:

questi gli snodi non narrativi, ma quasi intuitivi, sfiorati dalla vicenda.

Il quotidiano e il sogno si alternano e si sviluppano, come nelle sintassi di musica, per ripetizioni e variazioni ed è l'inversione di prospettiva, o il gioco delle opposizioni, a definire ora il momento realistico ora la costruzione onirica. Ecco che infatti l'ennesimo scorre di un pannello, di un trabocchetto o di un sipario rigido ridimensiona ancora una volta la scena e lascia ad esempio scorgere dentro una gabbia una figura nuda con la testa di lupo. «Io adoro i lupi che cantano. Quando poi sono tristi, i loro ululati acquistano un colore melanconico, una cadenza che incanta» dirà la surreale infermiera coi tacchi a spillo, introducendo la svolta di una malattia e quasi anticipando un esito di morte.

Emanuele Carucci Viterbi e Pietro Faiella prestano corpo e voce ai due personaggi principali; Cristiano Azzolin e Silvia Filippini, fra gli altri, disegnano le ulteriori presenze. A tutti, più che il ruolo interpretativo, tocca un compito figurale, e infatti non hanno nomi né identità le astratte variabili di questo teorema teatrale sull'amicizia e il ricordo. Repliche fino al 5 febbraio allo spazio Teatro Capanone di via Baldassera Bassa.

TEATRO/ROMA

Kizette e Tamara, cotanta madre

Servizio di

Chiara Vatteroni

ROMA — Tamara de Lempicka, la celebre pittrice (nella foto), è la protagonista di un curioso spettacolo scritto da Mario Maretti e ospitato nella bella sede dell'Istituto polacco di cultura, spettacolo che segna il debutto nella regia teatrale di Don Lurio.

«Tamara, la femme d'oro» (la definizione è di Gabriele D'Annunzio) si svolge sul filo della memoria, teatralizzandosi nel dialogo tra una madre ombrosa, narcisa, inquieta e una figlia, Kizette, perennemente ferita dall'amore-odio per una genitrice tanto ingombrante e così poco presente. La rievocazione autobiografica deve spesso fare i conti con certe forzature e infingimenti imposti dalla convenzione teatrale, specialmente quando si vuole man-



tenere una parvenza di struttura drammatica.

Ma a queste debolezze intrinseche vanno a sovrapporre la fascinazione del personaggio e la sobrietà rigorosa dell'allestimento, che trasformano in ritualità la meccanicità un po' insistita dell'alternarsi biografico degli episodi: il marito fedifrago Tadeusz, la nobiltà parigina, il gusto

episodio con D'Annunzio (il momento più felice dello spettacolo), il fatidico rapporto con la figlia, l'America, l'oblio, la vecchiaia e la riscoperta francese negli anni '70... Ognuno di questi momenti è legato a un abito che, seppur senza pretese di aderenza storica, riesce benissimo a comunicare l'impressione della ricchezza di colori e di forme che contraddistingue il mondo della Lempicka (costumi curati da Bonizze).

Ogni abito è poi indossato con grande regalità dall'interprete, Ottavia Fusco: un'attrice con una fisicità strana e magnetica, distante eppure vibrante in alcuni momenti dello spettacolo, a cui si addicono maggiormente le sfumature dell'orgoglio e dell'ironia che quelle un po' querule della vecchiaia. Federica Paulillo è efficace nel contraltare sommo a cotanta madre.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1994/95. «La Bohème», musiche di Giacomo Puccini. Quinta rappresentazione domenica 22 gennaio ore 16 (Turno G). E in corso la vendita per le rappresentazioni. Biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Un'ora con...». Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Lunedì 23 gennaio ore 18, in collaborazione con l'Associazione Amici della lirica «Giulio Viozzi», recital del soprano Cosetta Tosselli. Biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-18). Ingresso L. 5000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, una produzione Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia/Teatro Stabile Sloveno per il Mitefest '94 «L'ora in cui non sappiamo niente l'uno dell'altro» di Peter Handke, regia di Giorgio Pressburger, traduzione di Rolando Zorzi. In abbonamento: spettacolo 2. Turno seconda domenica. Durata 1 ora e 30 minuti. Ultima recita. Prosegue in teatro l'esposizione «40 stagioni in mostra». Ore 16-18.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1994/95. Abbonamenti, prenotazioni e prevendita per «Maudie e Jane» (spettacolo 2V) e «I giganti della montagna» (spettacolo 3) presso Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331. Biglietteria Centrale di Galleria Protte (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 21 febbraio ore 21, Fiorella Manola in concerto. Unica rappresentazione. Fuori abbonamento. Domani prevendita riservata agli abbonati.

TEATRO MELA. Solo martedì 24, ore 20.45: il Circolo Triestino del Jazz presenta il concerto del trombettista Art Farmer, accompagnato da George Arvanitis al pianoforte, Dave Lynane al contrabbasso, Tony Mann alla batteria. Ingresso intero L. 25.000, soci L. 15.000.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 11: «Ti racconto una fiaba». La Contrada presenta «Le mille e una notte». Ingresso lire 5.000.

TEATRO DEI FABBRI - Via dei Fabbri 2, tel. 310420. Oggi, ore 17.30, Alfas Teatro presenta Alceste Ferrari in «Dell'io in chiave di basso».

TEATRO SILVIO PELLICO di via Anian. Ore 16.30 L'Armonia presenta la compagnia «Quei de Scala Santa» in «E po' no resta che volere benedire Maura Bogoni, regia dell'autrice. Prevendita biglietti Lit.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 23 gennaio alle ore 20.30, Emanuela Bellio e Massimo Somenzi eseguiranno musiche per pianoforte a quattro mani. Programma: Franz Schubert: «Divertimento all'ungherese» in sol minore, op. 54 n. 818; Robert Schumann: «Ballate» n. 9 «Caratteristiche» «Tonistiche», op. 109; Johannes Brahms: «Variazioni in mi bemolle maggiore su un tema di Schumann», op. 23.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI - Via S. Cilino 101. Ore 16.30: «L'Armonia» presenta la compagnia «Amici di San Giovanni» in «Un sguardo da solo al ponte» di R. Grenzi, regia dell'autore. Prevendita alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

AUDITORIUM REVOLTELLA. Giovedì 25, ore 18 e 21: inaugurazione del ciclo sul cinema underground americano curato dal Museo Revoltella in collaborazione con la Cappella Underground. Ingresso libero.

L'AIAE AL LUMIERE. Mercoledì. Omaggio ad Akira Kurosawa con «I sette samurai» e «Rashomon». Per tutti.

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «The mask» con il nuovo talento comico Jim Carrey. Il film fenomeno del '95. In digital sound.

ARISTON. Una straordinaria donna tra amore, violenza ed emarginazione. Un nuovo sorprendente capolavoro del cinema degli antipodi. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Once Were Warriors» - Una volta erano guerrieri di Les Tarnahon (Nuova Zelanda 1994), con Rena Owen e Temuera Morrison. L'orgogliosa ribellione di una donna maori nell'universo metropolitano di Auckland... e una colonna sonora da ap-

ALPEDIA CINEMA. Incontri con il cinema dell'Europa Centro-Orientale VI EDIZIONE

Trieste, 18 - 22 gennaio 1995
Cinema Excelsior e Sala Azzurra

CINEMA EXCELSIOR

ore 10.00 «Il tempo delle streghe» di P. Lazarkiewicz (Polonia)
ore 12.00 «Il campione del mondo» di Z. Solomon (Germania)
ore 15.00 «Il coniglio sono io» di K. Maetzing (ex Rdt)
ore 17.00 «Michelle» di K. Haspel (Austria)
ore 21.00 «Un tempo frantumato» di F.L. Schmelzer (Austria)
ore 22.45 Concerto del Balanescu Quartet (prima italiana)
ore 23.00 «La morte del cavallo» di S. Kumburo (Albania)

SALA AZZURRA

ore 11.00 «Garanza per un anno» di H. Zschoohe (ex Rdt)
ore 14.30 «Canto funebre» di F. Koci (Albania)
ore 16.30 Immagini
ore 19.30 Immagini: Video
ore 22.30 Immagini: Video
ore 23.30 Immagini: Cortometraggi

INGRESSO GRATUITO
Programmi e informazioni:
Associazione ALPE ADRIA CINEMA - Via Pescheria 4
tel. 040/311153 - CINEMA EXCELSIOR - Via Muratti, 2

MUSICA

Una tastiera, due pianisti: Bellio-Somenzi alla «Società»

TRIESTE - Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti Emanuela Bellio e Massimo Somenzi eseguiranno musiche per pianoforte a quattro mani di Schubert, Schumann e Brahms. Il duo Bellio-Somenzi, di recente formazione, nasce come completamento di esperienze da parte dei due musicisti usciti dalla scuola cameristica di Sergio Lorenzi. I due pianisti, vincitori di concorsi nazionali e internazionali, hanno svolto separatamente attività concertistica, sia come solisti sia in gruppi strumentali. Il duo ha già suonato in Italia e all'estero ed è presente sul mercato discografico con l'incisione dell'opera omnia per pianoforte a quattro mani di Dvorak e Brahms.

Il programma della serata si apre con il «Divertissement à la hongroise» (Divertimento all'ungherese) in sol minore op. 54 D 818 di Schubert. Composta nell'autunno del 1824, l'op. 54 è tra i capolavori schubertiani: la si può considerare quale «trasfigurazione» omaggio alla terra d'Ungheria.

Segue, di Schumann, «Balladen» - 9 Charakteristische Tonsstücke op. 109 del 1851. Un lavoro della piena maturità che, sebbene scritto in un periodo molto travagliato della vita del compositore tedesco, dimostra una felice ispirazione e un sorprendente ritorno all'originale e spontanea creatività.

Emanuela Bellio e Massimo Somenzi concludono il concerto con le «Variazioni in mi bemolle maggiore su un tema di Schumann» op. 23 di Brahms. Poco nota e poco eseguita, l'op. 23, del 1863, è ispirata dall'intenzione commemorativa di Brahms nei confronti di Schumann, venerato maestro.

CINEMA: RASSEGNA

Film d'essai: Kurosawa e gli altri

TRIESTE - Mercoledì 25 gennaio al cinema Lumière di via Flavia 9 riprenderà l'attività del Cinema d'Essai Triestino dell'Aiace (Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai).

Il programma d'apertura prevede due capolavori di Akira Kurosawa, «I sette samurai» e «Rashomon», che saranno proiettati nella stessa giornata. Le programmazioni continueranno poi con uno o due film per volta.

La manifestazione dell'Aiace gode del sostegno

MUSICA/VERONA

Le quattro donne-fantasma

Un importante allestimento dei «Racconti di Hoffmann»

Servizio di

Carla Maria Casanova

VERONA — Piaccono sempre di più i «Racconti di Hoffmann». Dopo la scorsa edizione veneziana, arrivano adesso al Teatro Filarmonico in una produzione dell'Ente Arena e a giugno saranno alla Scala (dove hanno avuto due soli precedenti: 1949 e 1961).

Ancora allo stato di pièce, «i racconti» furono oggetto di un colpo di fulmine anche per Jacques Offenbach che, trovandosi in teatro la sera della «prima», decise subito che avrebbe musicato «quelle tre novelle». Si tratta di un'unica narrazione, da parte del protagonista, di tre sue allucinate vicende amorose che fanno capo a una sola, ma tutte egualmente inconsistenti: quattro donne-fantasma su cui aleggiavano figure sinistre di maghi, streghe, che danno agli episodi lampi infernali, secondo il più schietto romanticismo tedesco fantastico e «demoniac».

Operettista avvezzo ad altri temi, Offenbach riuscì a ricavarne un'opera musicalmente fascinosa e ricchissima, inserendo, accanto ai temi tipici del melodramma (coro, aria, duetto, settemino, finale...) espressioni insuite quali canzoni, romances, couplet, barcarole. Fatti e percussioni danno il senso del grandioso, arpe e corni quello del magico. La struttura musicale comprende l'opera (atto di Olympia), il melodramma cantabile (tipico francese (atto di Giulietta), l'opéra lyrique (atto di Antonia), oltre a momenti molto particolari come la «canzone di Klein-zola», di ritmo marionettistico, o la celeberrima e nostalgica «Barcarola».

La tessitura vocale è molto tesa, a cominciare da quella tenorile di Hoffmann, parte di grandissimo impegno. In questi panni il Filarmonico propone qui Vincenzo La Scala, che ha voce bellissima e si destreggia con evidente disinvoltura tra i vari «generi» della parte, dal comico al lirico al drammatico

e, sul versante tecnico, dalla zona centrale all'acuta e acutissima, senza mai intaccare l'omogeneità vocale. Luciana Serra è Olympia, Giulietta, Antonia, Stella, aiutata dalla classe della grande interprete, Giorgio Surjan è Lindorf, Coppelio, Dappertutto, Miracolo, con diverse efficaci personificazioni. Nei quattro ruoli minori «di genere» Paolo Barbacini, bravissimo. E ancora Manuela Custer, Elio Pandolfi, Auro Tomcich, intenso nelle parti di Krespel e Lutero. Un po' faticoso Richard Bonynge alla direzione.

Importante l'allestimento (regia, scene e costumi di Hugo de Anal). C'è una forte caratterizzazione in chiave grottesca, dai personaggi agli ambienti. C'è una cupa taverna Liberty stramazzata dal ballo dei camerieri; c'è un laboratorio degli orrori con finte autopsie; c'è (uffa!) una scena alla «Portiere di notte» con libidinosi amplessi gay; ci sono costumi alla Pirelli pieni di malia. Per chi vuol vedere (e sentire) repliche oggi, e poi il 24, 27, 29 gennaio.

MUSICA/TRIESTE

Marcello il generoso

Recital con suspense del baritono Porcelli

Servizio di

Sergio Cimarosti

TRIESTE — Nella «Bohème» programmata alla Sala Trippovich il Marcello del baritono Michele Porcelli offre una voce grossa, dall'attacco spinto, impetuosamente lanciata sugli ascoltatori, tanto che la birichina e capriciosa Musetta di Lucetta Bizzi ne resta fulminata più che stuzzicata. L'occasione per apprezzare la vocazione verdiana di Porcelli (confermata dal suo curriculum: giungava, venerdì pomeriggio, all'Auditorium del Museo Revoltella, con l'inaugurazione della nuova serie di «Un'ora con...», gli «incontri di canto» organizzati dal Teatro Verdi in collaborazione con l'As-

sociazione Amici della Lirica «Giulio Viozzi».

Il battesimo di questi concerti doveva essere una tranquilla passeggiata attraverso la romanza da camera italiana. E invece, un po' per il carattere simpatico e l'estro disordinato del giovane baritono, un po' per la stanchezza accumulata dalla sua voce durante le recite di «Bohème», il concerto ha perso la ritualità dell'esibizione tradizionale (presentazione, pezzi, applausi, inchini, grazie, arriverdici) e si è trasformato in un «happening» imprevedibile.

Dopo alcune pagine di Tosti, «La strada nel bosco» di Bixio, la «Musica proibita» di Gastaldon e la gradita sorpresa delle «Campane di San Giu-

sto», l'affaticamento del generoso Porcelli appariva evidente: egli era costretto dallo sforzo a bere fiume d'acqua dietro le quinte, a prendere fiato, a scusarsi con gli ascoltatori, a interpellare sul da farsi l'esperta pianista Natascia Kersevan. Eppure tutto ciò con il sorriso gioviale d'un ragazzino.

Giunti al tostiano «Ideale» la «grotta» incombeva sulle note da sfumare e allora — mossa vincente! — ci si rifugiava nel mestiere e nel buon Verdi. Chiedendo «aiuto» alla brava collega Maria Pia Jonata (Mimi scura ed espressiva), Porcelli attaccava il duetto dell'ultimo atto del «Trovatore»: un finale lampeggiante passioni furiose e sommersi da applausi.

MUSICA

Canzoniere veneziano per la voce della Tosetti

TRIESTE - Domani alle 18, all'Auditorium del Revoltella, il ciclo «Un'ora con...» ospiterà il soprano veneto Cosetta Tosselli, una delle due Muse in scena alla Sala Trippovich. Accompagnata dal pianista Pietro Perini, la Tosetti riproporrà il delizioso show veneziano «Da cantare in gondola», che comprende gustose canzoni da battello del '700 e altre del canzoniere veneziano di Gino Bianchini, di Antonio Buzzolla e della triestina Geni Sader. Si tratta di un concerto ricco di bozzetti raffinati e vivaci della Venezia della «ciacola» goldoniana e dell'estro del «carnevale» tradotti in canto. Biglietti alla Sala Trippovich e all'ingresso dell'Auditorium, prima del concerto.

I FILMISSIMI

AMBASCIATORI

IL PIU' GRANDE CINEMA DEL VIALE XX SETTEMBRE

DOLBY STEREO DIGITAL

JIM CARREY

IL NUOVO TALENTO

COMICO

THE MASK

NATIONALE

CINEMA MULTISALE

SALA 1 LA CHIAVE D'ACCESSO AL FUTURO PER ENTRARE NELLA PIU' STRAORDINARIA AVVENTURA DI TUTTI I TEMPI!

KURT RUSSELL

JAMES SPADER

STARGATE

regia di ROLAND EMMERICH

SALA 2 IL PRIMO GRANDE THRILLER DEL '95!

Per Emma un omicidio "visto", per il detective un caso da risolvere. Le cose però non sono ciò che sembrano...

MADELINE STOWE • AIDAN QUINN

OCCHI NELLE TENEBRE

regia di MICHAEL APTE

SALA 3 ULTIMISSIMI GIORNI!!!

TOM CRUISE

INTERVISTA COL VAMPIRO

SALA 4 Una commedia divertente, un giallo straordinario in puro stile Agatha Christie

MIA FARROW

JOAN PLOWRIGHT

NATASHA RICHARDSON

TRE VEDOVE E UN DELITTO

ATTENZIONE!

Causa pressante, continua richiesta da parte di nostri clienti di appartamenti, ville, casette, stabili interi, locali d'affari, terreni in Trieste e circondario...

CERCHI CASA ?

RABINO propone

"gli affari immobiliari della settimana"

per tutti gli annunci qui pubblicati

rivolgersi esclusivamente a:

RABINO Trieste via Diaz 7 tel. 368566

IMMOBILI

RABINO 040/368566 adiacenze San Giusto perfetto luminoso in recente palazzina libero soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 3 poggioli ripostiglio 190.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Severo via Catullo libero luminoso salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio riscaldamento autonomo 205.000.000.

RABINO 040/368566 Roiano libero ristrutturato stabile d'epoca con ascensore soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno cantina ripostiglio riscaldamento 149.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze viale D'Annunzio ultimo piano più mansarda libero perfetto salone con caminetto 2 camere cucinotto studio bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 265.000.000.

RABINO 040/368566 via della Tesa completamente ristrutturato libero recente soggiorno camera cucina abitabile bagno 2 poggioli ripostiglio totalmente arredato 150.000.000.

RABINO 040/368566 Muglia panoramica villetta da rifinire 200 mq totali interni giardino 1600 mq garage riscaldamento autonomo 395.000.000.

RABINO 040/368566 Grotta vista mare e città in palazzo signorile ultimamente rifinito salone cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo 25 mq soffitta posto macchina 225.000.000.

RABINO 040/368566 via Corelli vista totale recente perfetto piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi 2 poggioli posto macchina in box riscaldamento autonomo 245.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Longera via Canevari recente libero vista aperta ascensore salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo 20 mq soffitta box auto 255.000.000.

RABINO 040/368566 San Dorligo locali d'affari fronte strada 80 mq servizio 60.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze largo Barriera perfetto libero soggiorno camera inello cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 103.000.000 occasione.

RABINO 040/368566 Grotta libero luminoso soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento completamente arredato 80.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze viale D'Annunzio libero luminoso perfetto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo 190.000.000.

RABINO 040/368566 fantastico mini attico San Vito stupenda vista mare libero perfetto ascensore salone con angolo cottura camera bagno veranda sauna terrazza con vista mare arredato stupendamente da un architetto 210.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Perugino perfetto libero ampia metratura saloncino 2 matrimoniali cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio 210.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze via San Marco libero recente vista aperta soleggiatissimo soggiorno cucina camera bagno poggiolo ripostiglio cantina 127.000.000.

RABINO 040/368566 via San Michele libero perfetto soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno poggiolo 120.000.000.

RABINO 040/368566 via D'Alviano perfetto libero vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo cantina posto auto 170.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze via Fabio Severo libero luminoso finiture lussuose con ascensore soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio cantina 180.000.000.

RABINO 040/368566 Grotta fantastico attico in costruzione vista golfo saloncino cucina 3 camere doppi servizi terrazzi posto auto 480.000.000.

RABINO 040/368566 Sistiana libero recente vista mare ultimo piano soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi box riscaldamento autonomo 175.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze XX Settembre inello cucinotto camera bagno 62.000.000.

RABINO 040/368566 Santa Giustina libero stupenda vista mare stabile ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno veranda riscaldamento autonomo 130.000.000.

RABINO 040/368566 Corridoni libero stabile totalmente ristrutturato perfetto soggiorno cucina 3 camere tripli servizi riscaldamento autonomo 185.000.000.

RABINO 040/368566 libero Coronio ingresso camera cucina bagno 38.500.000.

RABINO 040/368566 libero inizio Rossetti soggiorno cucina camera camerino bagno riscaldamento autonomo 99.000.000.

RABINO 040/368566 Roiano via S. Teresa libero perfetto ascensore salone cucina 2 matrimoniali cameretta doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 310.000.000.

RABINO 040/368566 Bonomea in palazzina di nuova costruzione vista mare taverna soggiorno cucina 3 camere doppi servizi giardino posti auto riscaldamento autonomo 430.000.000.

RABINO 040/368566 via Udine perfetto libero stabile completamente ristrutturato soggiorno cucina 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo 145.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Rolano libero 150 mq salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO 040/368566 Baia-monti ufficio libero recente stanza bagno terrazzo 56.000.000.

RABINO 040/368566 San Giacomo libero ultimo piano ristrutturato salone cucina 2 matrimoniali bagno ripostiglio veranda riscaldamento autonomo 180.000.000.

RABINO 040/368566 centro San Giacomo palazzina adatta a costruttori possibilità di ampliamento 220.000.000.

RABINO 040/368566 Grotta perfetto vista mare taverna soggiorno cucina 2 camere doppi servizi giardino posto auto 420.000.000.

RABINO 040/368566 libera Costalunga casetta cortile soggiorno cucinotto camera bagno posto auto 109.000.000.

RABINO 040/368566 Pese terreni agricoli boschivi 11.000 mq 60.000.000 altezza Monrupino varie metrature da 65.000.000.

RABINO 040/368566 San Pelagio terreno edificabile possibilità costruire villette a schiera 3500 mq 260.000.000.

RABINO 040/368566 Grado Pineta libero perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzi 3 posti auto cantina riscaldamento autonomo vista aperta 125.000.000.

RABINO 040/368566 Hotel Grado centro recente 18 camere con bagno terrazzi sala pranzo ufficio grande cucina con magazzino attiguo parcheggio trattativa riservata.

RABINO 040/368566 rustico in provincia di Udine composto da 3 piani con terrazzo cortile riscaldamento autonomo 138.000.000.

RABINO 040/368566 Cormons stabile su 3 piani totali 300 mq con terreno edificabile di 1000 mq possibilità di ampliare 260.000.000.

RABINO 040/368566 Faro terreno edificabile 1300 mq fantastica vista mare golfo e città con progetti già approvati per villa 280.000.000.

NUDA PROPRIETÀ

RABINO 040/368566 nuda proprietà Roiano recente ottime condizioni soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi poggioli 91.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze viale D'Annunzio perfetto soggiorno camera cucina bagno 75.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 adiacenze via San Marco recente perfetto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio 59.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 San Vito fantastica vista mare recente ultimo piano con terrazzi salone di 50 mq ca-

scaldamento autonomo 175.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze XX Settembre inello cucinotto camera bagno 62.000.000.

RABINO 040/368566 Santa Giustina libero stupenda vista mare stabile ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno veranda riscaldamento autonomo 130.000.000.

RABINO 040/368566 Corridoni libero stabile totalmente ristrutturato perfetto soggiorno cucina 3 camere tripli servizi riscaldamento autonomo 185.000.000.

RABINO 040/368566 libero Coronio ingresso camera cucina bagno 38.500.000.

RABINO 040/368566 libero inizio Rossetti soggiorno cucina camera camerino bagno riscaldamento autonomo 99.000.000.

RABINO 040/368566 Roiano via S. Teresa libero perfetto ascensore salone cucina 2 matrimoniali cameretta doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 310.000.000.

RABINO 040/368566 Bonomea in palazzina di nuova costruzione vista mare taverna soggiorno cucina 3 camere doppi servizi giardino posti auto riscaldamento autonomo 430.000.000.

RABINO 040/368566 via Udine perfetto libero stabile completamente ristrutturato soggiorno cucina 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo 145.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Rolano libero 150 mq salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO 040/368566 Baia-monti ufficio libero recente stanza bagno terrazzo 56.000.000.

RABINO 040/368566 San Giacomo libero ultimo piano ristrutturato salone cucina 2 matrimoniali bagno ripostiglio veranda riscaldamento autonomo 180.000.000.

RABINO 040/368566 centro San Giacomo palazzina adatta a costruttori possibilità di ampliamento 220.000.000.

RABINO 040/368566 Grotta perfetto vista mare taverna soggiorno cucina 2 camere doppi servizi giardino posto auto 420.000.000.

RABINO 040/368566 libera Costalunga casetta cortile soggiorno cucinotto camera bagno posto auto 109.000.000.

RABINO 040/368566 Pese terreni agricoli boschivi 11.000 mq 60.000.000 altezza Monrupino varie metrature da 65.000.000.

RABINO 040/368566 San Pelagio terreno edificabile possibilità costruire villette a schiera 3500 mq 260.000.000.

RABINO 040/368566 Grado Pineta libero perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzi 3 posti auto cantina riscaldamento autonomo vista aperta 125.000.000.

RABINO 040/368566 Hotel Grado centro recente 18 camere con bagno terrazzi sala pranzo ufficio grande cucina con magazzino attiguo parcheggio trattativa riservata.

RABINO 040/368566 rustico in provincia di Udine composto da 3 piani con terrazzo cortile riscaldamento autonomo 138.000.000.

RABINO 040/368566 Cormons stabile su 3 piani totali 300 mq con terreno edificabile di 1000 mq possibilità di ampliare 260.000.000.

RABINO 040/368566 Faro terreno edificabile 1300 mq fantastica vista mare golfo e città con progetti già approvati per villa 280.000.000.

mera cucina bagno veranda ripostiglio box per 2 auto 275.000.000 nuda proprietà.

LOCALI D'AFFARI E CAPANNONI

RABINO 040/368566 libero Mattiotti locale ufficio fronte strada 90 mq più soppalco 150.000.000.

RABINO 040/368566 Hermet locale perfetto fronte strada soppalco bagno 128.000.000.

RABINO 040/368566 muri negozio o ufficio adiacenze piazza Unità ottima posizione 2 vetrine 5 vani magazzini 260 mq circa trattative ns/uffici.

RABINO 040/368566 zona industriale capannoni per 2200 mq più terreno 1700 mq uso industriale e commerciale trattative riservate.

AFFITANZIE

RABINO 040/368566 San Vito ufficio libero perfetto 1.0 piano 200 mq composto da 4 stanze ufficio direzionale magazzino spogliatoi doppi servizi 1.800.000 mensili.

RABINO 040/368566 via Udine palazzina recente fronte strada 2 locali d'affari attigui bagno 650.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

RABINO 040/368566 provincia di Gorizia pizzeria e trattoria avviatissima 80 posti a sede 140 mq interni + 10 mq esterni 250.000.000.

RABINO 040/368566 avviatissimo negozio rionale di abbigliamento ed accessori ampia licenza locale 65 mq alto reddito dimostrabile 220.000.000.

RABINO 040/368566 Servola drogheria profumeria articoli da regalo locale 40 mq 68.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Commerciale negozio alimentari possibilità trasferire licenza locale 15 mq 29.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Stazione negozio abbigliamento licenza ampia locata a 100 mq 5 vetrine 270.000.000.

RABINO 040/368566 salumeria centralissima attività decennale locale di 100 mq alto utile dimostrabile 250.000.000.

RABINO 040/368566 San Giovanni bar latteria locale di 40 mq perfetto 33.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Hortis pultura a secco locale di 40 mq attrezzatura macchina mobilio compresi 33.500.000.

RABINO 040/368566 Barriera negozio abbigliamento bambino locale con soppalco e magazzino adiacente 158.000.000.

RABINO 040/368566 centralissimo negozio dischi cd cassette buonissimo giro d'affari dimostrabile 158.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Ospedale negozio abbigliamento uomo donna biancheria intima completamente ristrutturato 150 mq di locale trattative riservate ns/uffici.

RABINO 040/368566 nota cappelleria centralissima locale perfetto alto reddito dimostrabile vendesi ottima cliente trattative riservate.

RABINO 040/368566 bar adiacenze stadio vendita alcolici e superalcolici locale 50 mq con bagno alto reddito clientela propria ottimamente avviato 85.000.000.

RABINO 040/368566 vendesi negozio noleggio videocassette perfetto locale con soppalco arredamento ed attrezzatura ottimo giro d'affari.

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO per nostra clientela grande garage o magazzino zona centrale Trieste definizione immediata nessuna mediazione 040/368566.

CERCHIAMO pagamento per contanti appartamento occupato con usufrutto a vita o nuda proprietà per nostri clienti nessuna mediazione 040/368566.

CERCHIAMO appartamento in Trieste soggiorno cucina 2 camere bagno definizione immediata nessuna mediazione 040/368566.

URGENTEMENTE pagamento per contanti cerchiamo esclusivamente mansarda o attico mansardato anche con terrazzo per nostro cliente nessuna mediazione 040/368566.

URGENTEMENTE pagamento per contanti cerchiamo esclusivamente mansarda o attico mansardato anche con terrazzo per nostro cliente nessuna mediazione 040/368566.

URGENTEMENTE pagamento per contanti cerchiamo esclusivamente mansarda o attico mansardato anche con terrazzo per nostro cliente nessuna mediazione 040/368566.

URGENTEMENTE pagamento per contanti cerchiamo esclusivamente mansarda o attico mansardato anche con terrazzo per nostro cliente nessuna mediazione 040/368566.

RABINO

...RABINO CERCA IMMOBILI!

Ci telefoni o passi a trovarci, venderà il Suo immobile subito, realizzando il massimo, in contanti e senza pagare mediazioni o provvigioni!



RABINO s.a.s.

Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566